SCHEDULAE CRITICAE

IN

LICHENES EXSICCATOS ITALIAE

AUCTORE

A. B. MASSALONGO

JURIS UTRIUSQUE DOCTORE, HISTORIAE NATURALIS IN CAESAREO REGIO GYMNASIO - LYCEALI VERONENSI PROFESSORE, E XL VIRIS SOCIETATIS ITALICAE SCIENTIARUM MUTINENSIS, NEC NON CAESAR. REG. INSTITUTI VENETI, ACCAD. SCIENTIARUM LITTER. ARTIUMQUE PATAVINAE, VICETINAE, VERONENSIS, VRATISLAVIENSIS, REGIAE SOCIET. BOTANICAE RATISBONENSIS, HISTORIAE NATURALIS CATANENSIS, BOTANICO - ZOOLOGICAE VINDOBONENSIS, PRAGENSIS, TRANSYLVANICAE, PLURIUMQUE ATHENAEORUM SODALI.

Non in extremas adducimur terras, aut in Indias rapimur, Italia decreta est nobis in Italia merebimus.

PONTED. *Comp. tab.*

VERONAE, TYPIS ANTONELLIANIS

1855.

CLARIS. PROFESSORI ET AMICO

JOSEPHO EQUIT. DE **NOTARIS**

QUI OMNIUM PRIMUS

NOVAM TUTAMQUE

SYSTEMATIS NATURALIS LICHENOLOGICI

CONFICIENDI

SEMITAM EXCOGITAVIT PATEFECIT

DEDITISSIMUS AUCTOR

D. C.

LICHENES ITALICI

EXSICCATI.

» La Francia, la Germania, la Svizzera, la Svezia, l'Inghilterra, hanno già per opera » dei Desmazieres, dei Flörke, dei Flotow, dei Fries, dei Zwack, del Leigthon, dei Schaerer, degli Hepp i loro *Lichenes exsiccati*, l'Italia ne manca ancora: per questo noi ci » accingiamo con tutte le nostre forze a riempire questa lacuna, sperando di avere sopra» tutto l'approvazione ed il conforto de' nostri connazionali.

» I molti materiali per questo scopo già da noi stessi raccolti in varie parti d'Italia, e » la cooperazione promessa, e sperata da molti de' Botanici italiani, ci fa sperare felice il » compimento di questa nostra impresa.

» Non può essere fissato il numero dei volumi, che comprenderà questa pubblicazione, il » quale sarà per variare a norma dei soccorsi che riceveremo, frattanto parlando di quello » che possiamo disporre, avendo pronti circa 600 numeri in sufficiente copia di esemplari, » promettiamo almeno 20 volumi, ciascuno con 30 numeri.

» Ogni volume sarà del formato in 4.°, legato con cartoni ed etichette stampate ed un » numero progressivo. Per quanto ce lo consentano i materiali, procureremo che le specie » si sieguano secondo i generi, per altro ci sarà impossibile d'attenerci a questa promessa, » troppo strettamente, dipendendo questo sovente dalle successive scoperte. Si procurerà » pure che tutti gli esemplari sieno possibilmente italiani, e se per caso in tutti i numeri » questo non si potesse verificare, verrà notato sulle schede religiosamente, donde pro» vengono, e da chi avuti.

» Il primo volume uscirà immancabilmente entro il mese di maggio 1855, e così di due » mesi in due mesi i volumi successivi ».

Verona 1.° Febbrajo 1855.

Con queste parole io annunziava a' miei connazionali ed a' cultori della lichenologia, il propostomi divisamento, del quale ora offro qual saggio i primi volumi: confidandomi, che abbiano essi a corrispondere ai desiderii di coloro, che con tanto favore accolsero il mio progetto, onorandomi di sì numerose sottoscrizioni, superiori ad ogni mia aspettazione. Di tanto mi è caro, rendere pubblica testimonianza di gratitudine e riconoscenza, a' chiarissimi Sigg. Prof. C. Antonio Bertoloni, Cav. Michele Tenore, Prof. Tornabene, Cav. De Notaris, Prof. Huguenin, Cav. Moris, Prof. Desmazieres, Cav. Adolfo Berenger, Dott. Giulio Pirona,

Dott. Froneesco Baglietto, Carlo Tonini, Prof. Duby, Prof. A. De Candolle, Franceseo Beltramini, Dott. Ern. Hampe, Dott. Aug. Krempelhuber, Prof. W. Körber, Cav. V. Zwack, Dott. Van-Der Buseh, R. W. Al. Leighton, R. Curchil-Babington, Prof. Fée, Cav. Heufler, che primi fra gli altri risposero a' miei inviti: molti promettendomi ad un tempo sorreggermi de' loro consigli e cognizioni, ed altri coi loro materiali cooperando a rendere meno imperfetto e più ricco il mio lavoro.

È bene innanzi tratto che mi scolpi, se ne' primi volumi non mi sono tenuto gran fatto ligio al manifesto, vale a dire di pubblicare tutte le specie secondo i generi di seguito; tanto avea io in animo di fare, ma trovandomi per sì fatta guisa venir meno i materiali, e più che non si convenisse accresciute via vio le difficoltà nella compilazione de' volumi, i quali sarebbero eziandio riusciti di brutto aspetto, ineguali, a cagione dell' unione e mescolamento di specie fogliose, e crescenti sulle roccie, divisai di temperare in maniera il loro avvicendamento, che senza danno reciproco potessero capire ne' fascicoli. — Dissi parimenti che ogni numero sarebbe in ciascuna collezione, non pure simile, ma eguale a quello delle altre collezioni, e questo mi confido di poter mantenere, purchè quest' eguaglianza non intendasi assolutamente, in senso matematico, la quale in vano si cercherebbe fra li esseri organizzati. — A più chiara intelligenza, ed a fine non abbiano a sorgere obbietti, è bene si sappiano le seguenti leggi o regole cha mi sono proposte —

1) Ogni numero, in ciascuna collezione, sarà studiato col microscopio, al meno sopra un apotecio, non potendo per non defraudare gli associoti de' riscontri, e troppo impoverire l'esemplare, fare uno studio maggiormente accurato. La diagnosi quindi delle spore, aschi e parafisi ecc. sarà desunta da tutti questi esami cumulativameote; ma potrebbe avvenire per avventura che io abbottendomi sempre a spore o soverchiamente mature od immature, cho fra le mie osservazioni e quelle degli altri botanici, sorgessero delle disparità di giudizii, de' quoli io non posso entrore mallevadore.

2) Ogni *specie* e *varietà* sarà corredata di una breve diagnosi, e così le diverse *forme* le quali tutte porteranno un numero progressivo diverso a norma dell' importanza, ovvero lo stesso numero colla distinzione delle lettere majuscole A. B. C. D. ecc. Le varietà avranno il segno V, e le forme F. Oltre a ciò vi saranno delle brevi e critiche osservazioni.

3) Non seguo regola alcuna nel collocamento, nè eziandio sul numero degli esemplari; una collezione potrà avere 2-una 3-una 4 ecc. saggi, secondo stimerò opportuno, pella chiarezza ed intelligenza — Nè vi sarà, destra nè sinistra, nè superiore nè inferiore, se non nel caso che questo venga segnato sulla scheda, colle lettere e motti *Sin. Dex. Med. Inf. Super.* —

4) Pelle citazioni de' sinonimi, seguo l'uso più universale, di porre dopo le specie il nome di quell' autore, che primo avralla ridotta al genere sotto cui è allogata.

5) Di ogni numero verrà detto la località, ed il nome di colui che lo raccolse, senza riguardo che questa o quella specie, fosse stata raccolto anche altrove. Nel caso che uno stesso numero fosse stato raccolto da due persone, o fosse di due località, verrà notato. Per esempio può avvenire che una specie sia molto rara in Italia, e che per averne il numero necessario pella mia pubblicazione, abbia dovuto ricorrere ad altre parti d' Europa, in tal caso verrà detto per e. *Italia* (in questo o quel luogo) *Francia* (nella tale località) coll' aggiunta p. o. Massal. et Montagn., nel caso che io o 'l Cel. Montagne l'avessero raccolta, senza però notare quale esemplare sia veramente Italiano, e quale straniero.

6) Se una specie venisse pubblicata, sterile od in men perfetti esemplari, prometto nel caso possa arricchirmene di migliori, di farne copia agli associati gratuitamente.

7) Di tutto il testo verranno tirate alcune copie a parte, per soddisfare alle ricerche che per avventura potessero esserne fatte in appresso, e per giovare a coloro che non potendo avere gli originali de' quali per ora pubblico poche copie, trovassero di loro uti-

lità farne acquisto pe' loro studii; avranno per titolo *Schedulae criticae in Lichenes exsiccatos Italiae.*

8) Tutte le osservazioni e correzioni che verranno fatte a' miei licheni, sia pubblicamente colle stampe, sia privatamente per lettere, saranno stampate ne' successivi volumi, la via di appendice, od in forma di note, affinchè di ciò possano tutti approfittare, e sieno più patenti i varii giudizii, e meglio conosciuti e corretti i miei errori.

9) Il prezzo come fu già detto, è fissato a lire 12 austr. metalliche invariabilmente, e chi farà acquisto del primo volume, si intenderà obbligato a' successivi, che potranno essere inferiori ai 20 volumi od anche superiori a seconda delle circostanze.

SPIEGAZIONE

Di alcuni Vocaboli che verranno adoperati nel corso dell' Opera,
e del valore che sarà loro attribuito.

Chiamo *protothallus, subiculum, hypothallus* indifferentemente lo strato inferiore soltanto de' licheni, col quale si fissano alle matrici. *Epidermis* o *stratus epidermoidalis* la corteccia superiore, la quale recito di *textura cellulosa* o *cellulis intextis composita* se sia in questa forma costituita, od *anisto* se la corteccia venga formato da uno strato di mucilagine o gelatina indurata, priva affatto di manifesta organizzazione cellulare. *Epithallus* o *stratus epithallinicus* viene da me recitata quella sostanza che succede immediatamente alla corteccia, la quale può essere una sostanza amilacea, o farinosa incolorata o colorata, e talora un aggregato di gonidii; però in questo ultimo caso uso a preferenza le parole *stratus gonimicus*, ovvero *mesothallus* o *stratus mesothallinicus*, o *medullaris* se esso occupi il centro del lichene. — Ne' fogliosi però, e nelle collemacee talora trovasi un terzo ed un quarto strato, che io distinguo col nome di *stratus hypothallinicus superior* ovvero *inferior*, ed allora riservo le voci *protothallus* o *subiculum* per indicare la pagina inferiore esterna de' licheni. *Discus*, *lamina proligera*, *nucleus*, *nucleus proligerus* è per me l' aggregato degli aschi e delle parafisi, *epithecium* ne' gimnocarpi lo strato formato dall' apice delle parafisi, ossia la superficie superiore degli apotecii, *hypothecium* lo strato o massa inferiore dalla quale gli aschi e le parafisi sorgono e si innalzano. — *Excipulum* in generale tutto quello che ravvolge o il *disco* od il *nucleo*, ma più propriamente *perithecium* negli angiocarpi, pei quali adotto anche la voce *amphithelium* di Krempelhuber, per indicare quella specie di escipulo spurio che talora osservasi alla sommità de' peritecii a guisa di schiacciatina. *Amphitecium* chiamo in generale quegli escipuli de' licheni angiocarpi che a guisa di un' anfora, raccolgono per ogni dove il nucleo proligero.

Gonidium quelle cellule ripiene di una sostanza uniforme colorata equivalente alla clorofilla delle piante più perfette, e dico con Wallroht *chlorogonidia* quelli colorati in verde, *chrysogonidia* quelli tinti in giallo, *achromogonidia* quelli non distinti da verun risentito colore, e *leucogonidia* quelle cellule diafane irregolari talora ripiene di una sostanza amilacea, che dà una reazione all' iodio. *Coniogonidia* sono que' gonidii che in luogo di un unico nucleo, ne hanno parecchi minutissimi e puntiformi indistinti, e *cyclogonidia* quelli in cui questi nuclei interni sono grandicelli e patentemente sferoidali come nelle *Microcystis* e specialmente nelle M. *parasitica, olivacea, austriaca, Noltii* ecc. e ne' *Polycoccus*: che se fossero di maggiore volume allora vengono da me distinti col nome di *gastrogonidia* come quelle cellule che si osservano nelle alghe per a. ne' *Protococcus turgidus, dimidiatus, thermalis,* nelle *Microhaloa pallida, Botryocystis volvox,* nelle *Gloea-*

copsa. *Ormogonidia* sono i gonidii moniliformi delle collemacee, ed *Encatogonidia* quei filamenti che si osservano parimenti in molte bissacee, simili a quelli de' generi *Oscillaria Phormidium, Hydrocoleum, Lyngbya, Siphoderma*, e più di tutto ne' *Scytonema*, *Calothrix*. I *Diplogonidia* differiscono dalli encatogonidii, per essere più corti, più ventricosi, e per avere il nucleo raddoppiato e chioso entro a cellule speciali, come osservasi p. e. nel *Schizogonium calophyllum, tortum, virescens, nodosum, contortum, thermale*, e più di tutto nelle *Ulothrix valida, Naegeliana, crassa, obscura, speciosa, inaequalis* ecc. In generale chiamo *endocromo* o *nucleus gonimicus* la sostanza colorata che il gonidio riempie, e talora *cystogonidia* que' gonidii che attorno ad un piccolo nucleo, hanno un'ampia cellula diafana di doppio o triplo diametro. *Idiospora* vengono da me chiamate quelle cellule a tramezzi simili agli *Encatogonidii*, ma molto più piccole e raccorciate, di color ferrugineo fosco, e talora affatto simili alle spore de' generi *Dacampia*, *Pyrenula*, e *Rhizocarpon*, però sempre aplopyrenie.

Secondo poi la divisione da me introdotta di licheni *dioici* e *monoici*, di *heteroicii* ed *homoicii*, ora chiamo individuo *sporophorus* o *spermatophorus* que' licheni *dioici heteroicii*, che hanno sopra una casa separata gli apotecii (sporophorus) e sopra un'altra i *spermatocalii* o *spermogonii* (spermatophorus). — Gli altri vocaboli da me usati furono già spiegati negli altri miei scritti. — Si noti però rispettivamente a' chimici reagenti, che in generale sono affatto inutili pello studio e distinzione de' licheni, e che l'unica reazione sensibile di quasi tutti si riduce al solo jodio, che rende azzurognola o violacea la sostanza mucillaginosa (lichenina) dell'apotecio, ed agli acidi che anneriscono talora detta sostanza. La sola *Ammoniaca* ha la proprietà di rendere assai più diafane le spore e le altre parti del tallo e degli apotecii. — Quasi tutti i gimnocarpi (pochi eccettuati) reagiscono al-l'iodio, e quasi tutti gli angiocarpi non danno veruna reazione. — Io spero che non dovremo quinci innanzi fare l'analisi chimica, per conoscere un lichene.

BREVI CENNI

Sulla' Letteratura Lichenologica in Italia.

L'Italia che dopo i giganteschi lavori del Micheli, si mantenne per oltre un secolo silenziosa, sopra una scienza che nata nel settentrione europeo riceveva colà di giorno in giorno nuovi incrementi, tutto d'un tratto nel bel mezzo di questo agitato secolo si metteva novellamente nell'arringo, e con molti e svariati lavori rovesciando quasi tutto il già fatto, addittava una novella via, non prima o solo imperfettamente battuta, e pella quale tutti e presto o tardi dovranno mettersi per riuscire a sicuro porto. Non è mia intenzione di dare quivi la serie di tutte quelle opere Italiane, nelle quali venga trattato o tocco dei licheni di qualche speciale contrada, dappoichè più o meno in quasi tutte le Flore generali è parlato di queste piante, ma mi atterrò soltanto a quelle che trattano specialmente di Lichenologia, quali quelle del Prof. Garovaglio, De Notaris, Tornabene, Trevisan ed altri.

Il Chiariss. Dott. *Sante Garovaglio* Professore di Botanica nella R. Università di Pavia, fu il primo a mia notizia, che pubblicasse una speciale operetta sopra i licheni della Provincia di Como, e Valtellina, intitolata *Delectus Specierum novarum vel minus cognitarum quas in collectionibus suis cryptogamicis evulgavit.* (Ticini Regii 1838. 35 pag. 8.°) — In questo lavoro dedicato a P. P. Comolli, Hildebrand, Balsamo-Crivelli, De Notaris, al Barone Cesati, a De Reiner, ed a due Mondelli, descrive il Chiariss. autore

11 specie di licheni innominati, alcune *Parmelia*, alcune *Biatora*, e *Lecidea*, dà inoltre la descrizione di due nuove specie, il *Collema Hildebrandii*, ed *Opegrapha Endlicheri*. L' anno istesso 1838 pubblicava a Milano lo stesso Prof. Garovaglio un *Catalogo* delle crittogame della Valle Tellina e Provincia di Como, e la *Parte seconda* era dal Chiariss. autore consacrata a' soli licheni, e cinque anni appresso cioè nel 1843, veniva accresciuto di novelle specie nella *Parte* III dello stesso Catalogo, che ha per titolo *Catalogo di alcune crittogame raccolte nella Provincia di Como e Val Tellina*. In questi lavori vengono enumerate oltre 308 specie di licheni, fra le quali se ne scorgono alcune di importanti ed assai rare. Pubblicò altresì una collezione secca de' Licheni Comensi, che ha per titolo *Lichenes Provinciae Comensis et Vallis Tellinae*, della quale sono uscite (a mia cognizione) 8-decadi, cioè 80 numeri. Promise poscia una *Lichenotheca Italica*, (1) e veggo citata nelle sue operette una *Lichenotheca Austriaca*, ma questi lavori per mala ventura, credo non sieno mai usciti alla luce colle stampe per quanto ho potuto sapere, per cui dobbiamo far voti di vedere quanto prima arricchito il nostro paese di sì importanti lavori, che faranno senza dubbio di molto avvantaggiare questa scienza. Merita quindi grande encomio il Prof. Garovaglio, perchè primo in questo secolo imprese a diffondere questo studio, in Italia, facendo conoscere a' stranieri, che anche in questo ramo della Botanica, non venivono meno le ricchezze della nostra patria.

Nel 1846 frattanto sui fascicoli 2.° 3.° del *Giornale Botanico Italiano*, che pubblicavasi a Firenze, usciva il Prof. De Notaris con un opuscolo intitolato *Frammenti Lichenografici*, nel quale in poche pagine venivano tracciate le basi di un novello metodo lichenografico, che dovea in poco tempo capovolgere la lichenografia, a segnare un' èra novella. In esso dopo avere brevemente, ma con assai forti e profonde ragioni fatto vedere l' infelice stato della Lichenologia, e tracciati i veri fondamenti sui quali dovrebbe quinci innanzi elevarsi l' edifizio di questa scienza, venne in via di saggio a dare la novella costruzione de' generi *Usnea, Hagenia, Alectoria, Ramalina, Rocella*, ed a proporre i nuovi generi *Abrothallus, Combea, Bacidia, Bilimbia, Biatorella, Buellia, Ricasolia, Dirinopsis*, descrivendo insieme la struttura degli apotecii e la configurazione delle spore, di molte specie. Da questo piccolo lavoro di circa 50 pagine, data la lichenologia la sua èra novella, dappoichè in esso venivano fissate o tocche quelle verità, che poscia a me fruttarono la quasi completa riforma di questa scienza. Nè questo fu il solo lavoro di cui andiamo debitori al De Notaris; sullo stesso *Giornale Botanico* Italiano infatti (Ann. 2 fasc. 3-6) nell' anno appresso 1847 pubblicava sotto il modesto titolo di *Abbozzo di una nuova disposizione delle Caliciee*, la riforma di questa importante e tanto contrastata tribù de' licheni, della quale venivano descritte quasi tutte le specie europee, e fissati i caratteri de' 6 generi *Acolium, Calicium, Embolus, Cyphelium, Sphinctrina, Coniocybe*, ne' quali venivano distribuite. Non mi fermerò d' avvantaggio sopra questo importante lavoro, che portava una sì eminente utilità alla lichenologia, ribadendo quelle dottrine istesse che toccate dall' autore nel suo primo lavoro sull' *Abrothallus Novum Lichenum Genus* nel 1845 doveano poscia riuscire negli anni 1847 a 1851 ai veramente originali lavori *Nuovi caratteri di alcuni generi della Tribù delle Parmeliacee*, alle *Osservazioni sulla Tribù delle Peltigerce*, alle *Osservazioni sul genere Sticta*: ma dirò brevemente degli ultimi suoi studii, ne' quali le sue dottrine riceveano un novello e compiuto sviluppo. In essi il Chiar. autore limitava e rifabbricava i generi *Peltigera, Solorina, Nephroma, Parmelia, Sticta, Physcia, Evernia*, creava il nuovo genere *Callopisma*, descriveva e figurava le spore e la

(1) Vedi Atti del Congresso di Milano 1844 pag. 464—465, e *Notizie Nat. sulla Lombardia* Vol. I. pag. 334 e seg. dove il Prof. Garovaglio dà un catalogo de' licheni della Lombardia e cita la sua *Lichenotheca*.

struttura degli apotecii di quasi tutte le specie europee a quelli spettanti, e di parecchie esotiche, ed in una parola accennava a quasi tutte le più importanti innovazioni che sarebbero da introdursi nella scienza, quasi divinando tutte quelle nuove creazioni di generi, che poco appresso vennero fatte da coloro, che all' idee preconcette fecero precedere le più accurate osservazioni. Egli primo conobbe parlando de' licheni *Parmeliacei*, *Lecanorini*, *Lecideini*, la necessaria resuscitazione de' generi *Lobaria Squammaria*, *Pannaria*, il necessario smembramento de' generi *Lecanora*, *Lecidea*, *Baeomyces*, *Biatora*, che poscia da me ebbero unicamente formale essenza, fra gli altri co' generi *Acarospora*, *Ochrolechia*, *Biatorina*, *Haematomma*, *Diplotomma*, *Rinodina*, *Callillaria*, *Placodium*, ecc. Non è adulazione adunque, se a lui tutto e non ad altri attribuisco il merito, di avere segnate le vere basi della lichenologia, e la gloria meritata di primo riformatore di questa scienza. Io infatti per così dire, come colui, che sulle traccie del grande genovese scopriva un nuovo mondo, non feci altro che dare alle dottrine del De Notaris tutto quello sviluppo di cui a mio avviso erano suscettive, e porre in più vivo movimento quelle idee, alle quali era stato communicato il soffio della vita: per cui al più io potrò con lui partecipare di quella glorie, che non troppo giustamente a me solo venne da qualche scrittore e giornale attribuita.

Anche il Cavalier Vittore Trevisan professore di Scienze Naturali nel Ginnasio-Liceale di Padova, scosso alle novelle teorie del De Notaris, animoso entrava nell' arringo, e da cultore dell' Algologia fattosi caloroso sistematore della lichenologia, donava questa scienza di parecchi lavori tassonomici. Nel 1851 pubblicava infatti sugli *Annali di Scienze Naturali* di Bologna negl' ultimi fascicoli del primo semestre, una memorie di 12 pagine, la quale avea letta il 27 marzo dello stesso anno nell' i. R. Accademia di Padova col titolo *Sulla supposta identità specifica della Lecidea microphylla*. In quest' opuscolo, pubblicato 3 mesi dopo ch' io uscissi in pubblico col primo mio articoluzzo lichenologico sulla *Lecidea Bolcana*, dopo di avere ripetute alcune dottrine di Fries e Flotow, diede quasi di passaggio un brano di un suo nuovo sistema, nel quale vi sono nicchiate alcune *Lecanoree* e *Lecidee*, e distribuiti i generi a norma delle spore, secondo quanto era stato pubblicato dal De Notaris, dal Montagne, dal Fèe e da alcuni altri. Propose alcuni generi nuovi *Lecothecium*, *Berengeria*, *Sporoblastia* ecc. senza però fissarne severamente i confini. Pubblicò poscia 2 anni appresso varii altri lavori; a) *Caratteri di tre nuovi generi di Collemacee*, b) *Tornabenia et Blasteniospora Nova Parmeliacearum genera*, c) *Saggio di una Classificazione naturale de' licheni*, d) *Caratteri di 12 nuovi generi*, che ristampò poscia sul nuovo suo giornale *Spighe e Paglie* del quale non venne in luce malauguratamente in tanta penuria di giornali di scienze naturali nel nostro paese, che il primo fascicolo. In questo stesso giornale, si propose il Chiar. Autore, di rivedere i miei scritti lichenologici, e di sanare tutti i miei generi e specie. Intitolò questa sua fatica in mio servigio *Revisione dei generi e delle specie annunciate dal Dott. Massalongo nelle* RICERCHE SULL' AUTONOMIA DEI LICHENI CROSTOSI. Trattò de' generi *Lecanora*, *Rinodina*, e *Gyalolechia* e delle specie che vi sono comprese, e non più oltre: riportendole a loro tipi genuini, e riducendo alcune delle mie varietà alle vere loro fonti, come p. e. la *Lecanora subfusca* v. *geographica* che venne dall' autore trovato essere figlia della *Lecanora atra* ecc., e non contento di questo, raccolse tutti gli errori tipografici che mi erano sfuggiti, i quali da lui sommati si conobbero ammontare a 1327, in sole 192 pagine! Di tutto questo io non ho parole sufficienti per dimostrargli la mia gratitudine, e per sapergli quel grado che vorrei maggiore, ed altro non mi rimane che di far voti affinchè voglia il ch. autore progredire nell' intrapreso cammino, non tanto per mia speciale utilità, quanto per quella della scienza, pel quale scopo ed affinchè sieno più fondati i suoi giudizii, io gli protesto fin da questo istante aperto ed a tutta sua disposizione il mio erbario. Lesse pure nello stesso

anno 1853 all' I. R. Accademia di Padova una memoria sulla *Tribù delle Lecideine*, della quale non essendo stato pubblicato nella *Rivista periodica dei lavori* di detta Accademia che un sunto di poche righe, non posso ancora sapere quali novità importanti ne sieno alla scienza per derivare. Finalmente in quest'anno 1855 sul giornale Ratisbonense la *Flora* diede in luce un novello articolo *Fragmenta lichenographica*, nel quale trovo proposto il nuovo genere *Pyrenocarpus* in luogo del mio genere *Montinia*, già da me stesso un mese prima surrogato col genere *Thelochroa*. Promette pure in quest' articolo il Chiar. autore un *Genera Lichenum*, opera che ansiosamente devono attendere tutti i lichenologi, ed osserva in opposizione alle mie dottrine che molti licheni angiocarpi mancano di parafisi, che in *omnibus Verrucariis* a lui note, le parafisi sono *semper evidentes*, ma che soltanto *interdum minus frequentes obveniunt*.

Il Chiariss. P. *Francesco Tornabene* Professore nella R. Università di Catania, dava in luce nel 1849 una pregevolissima opera intitolata *Lichenographia Sicula*. Questo lavoro di 152 pagine in 4.° corredato di tre tavole litografiche, è la prima monografia di licheni Italiani che sia uscita in luce colle stampe; non tratta che de' generi *Umbilicaria*, *Endocarpon*, *Collema*, *Lecidea*, *Parmelia*, *Sticta*, *Peltigera*, *Cetraria*, *Rocella*, *Ramalina*, *Evernia*, *Usnea*, *Cladonia*, *Stereocaulon*, descrive con accurate diagnosi e ricche sinonimie 67 specie e 28 varietà, proponendo insieme i tre nuovi generi *Gussonea*, *Gasparinia*, e *Tenorea*, ed alcune specie novelle, delle quali ci offerse anche delle belle ed esatte figure. In fine dell' opera dà un nuovo suo metodo lichenologico, nel quale sono i sopranominati generi divisi in 4 classi, 9 ordini, desunti unicamente dalla forma e figura esterna del tallo e degli apotecii. Non posso a meno dopo questo saggio, di far voti affinchè il Prof. Tornabene prosegua con calore nella gloriosa impresa di esplorare le classiche regioni meridionali della penisola, nelle quali è ancora da fare ricca messe.

Toccherebbe ora a me stesso parlare delle cose mie, e de' miei lavori lichenologici, ma voglio credere che il lettore ben volentieri mi dispenserà da questa fatica, che potrebbe riuscire più nojosa di quello si possa immaginare. Nè per questo si creda che mi trattenga dal pavoneggiarmi di qualche merituzzo, per non avere il coraggio di confessare poscia i miei errori, che anzi questi si troveranno per filo e per segno integralmente registrati accanto delle rispettive specie e varietà.

ELENCO

Delle Opere Speciali Lichenologiche pubblicate dagli Italiani.

Garovaglio Prof. Sante.

1) Catalogo di alcune crittogame raccolte nella provincia di *Como* e nella Valle *Tellina*, Parte II 1838 Milano — Parte III 1843.

2) Delectus specierum novarum vel minus cognitarum, quas in collectionibus suis cryptogamicis evulgavit S. Garovaglio M. D. — *Ticini Regii* 1838 — 35 pag. 8.o Sectio II.

3) Lichenes Provinciae Comensis et Vallis Tellinae (exsiccati) Decad. I—VIII — Mediolani. (1)

De Notaris Prof. Giuseppe.

4) Abrothallus Novum lichenum genus. 1845 Taurini (Mem. Accad.) 4.o 4 pag. 1 tab. lith.

(1) Oltre a queste pubblicazioni del Prof. *Garovaglio*, vedi quanto è detto nella *nota* alla pag 9 di quest' opera.

5) Frammenti lichenografici. Firenze 1846 (Giorn. Bot. Ital. Fasc. 2; 3) 8.o, 50 pag.

6) Abbozzo di una nuova disposizione delle Caliciée (Loc. Cit. fasc. 5—6) 1847.

7) Nuovi caratteri di alcuni generi della tribù delle Parmeliacee. *Torino* (Mem. Accad.) 1847 — 25 pag. 3 tav. litogr. 4.o

8) Osservazioni sulla tribù delle Peltigeree. *Torino* 1851 — 19 pag. 4.o 2 tav. litog.

9) Osservazioni sul genere *Sticta*. *Torino* 1851 — 20 pag. 1 tav. litogr.

Tornabene Prof. Francesco.

10) Lichenographia Sicula. Catanae 1849 — 152 pag. 4.o 3 tab. lithogr.

Trevisan Prof. Vittore.

11) Sulla supposta identità specifica dei licheni riuniti dallo *Schaerer* sotto il nome di *Lecidcea microphylla*. *Ann. di Bolog.* 27 marzo 1851 — 12 pag.

12) Caratteri di tre nuovi generi di Collemacee. *Padova* 1853 — 4 pag.

13) Tornabenia et Blasteniospora Nova Parmeliacearum gymnocarparum genera. *Patavii* 1853. 2 pag.

14) Caratteri di 12 Nuovi generi di licheni. Padova 1853 — 16 pag.

15) Saggio di una Classificazione naturale dei licheni. Memoria I sulle tribù delle *Patellariee* — Padova 1853 — 35 pag. 8.o (Rivista periodica dei lavori dell' I. R. Accad. di Padova.)

16) Memoria II sulla tribù delle Lecideine — Padova loc. cit. 1853 — 1 pag. di riassunto.

17) Revisione dei generi e delle specie enumerate dal Dott. Massaloogo nelle *Ricerche* — Padova 1853 — Spighe e Paglie — 16 pag. *Da continuarsi.*

18) Fragmenta lichenographica. Ratisbonae (Flora) 1855 — 12 pag.

Massalongo Prof. Abramo.

19) Nota sulla *Lecidea Bolcana* di Ciro Pollini. Verona 1851 — 8 pag.

20) Animadversio in *Lecideam Bolcanam* Cyrii Pollinii. Ratisbonae 1851, 6 pag. vel Bononiae 1852.

21) Sporodictyon novum Lichenum Genus. Ratisbonae 1852 — 8 pag. 1 tab. lit.

22) Amphoridium novum Lichenum genus. Ratisbonae 1852 — vel Venetiis 1853, 12 pag. 1 tab. color. lith.

23) Sui generi *Diriaa* e *Diriaopsis* della famiglia dei Licheni. Vienna 1852 — 18 pag. 4 tav. litog.

24) Synopsis Lichenum blasteniospororum. Ratisbonae 1852 — 15 pag.

25) Ricerche sull' autonomia dei licheni erostosi. Verona 1852 — 221 pag. 64 tav. litog. con 400 figur.

26) Memorie Licheeografiche. Verona 1853 — 131 pag. 29 tav. con 200 fig. litogr.

27) Monografia dei Licheni blasteniospori. Venezia 1853 — pag. 131, tav. 6 dopp. 36 fig. litogr.

28) Summa animadversionum in duos postremos fasciculos Lichenum Helveticorum editos a L. E. Schaerer. Veronae 1853 — 13 pag.

29) Osservazioni sopra i due ultimi fascicoli di Licheni pubblicati dallo Schaerer. Bologna 1853 — 26 pag. 2 tav. litogr.

30) Alcuni generi di Licheni nuovamente limitati e descritti. Verona 1853, pag. 14.

31) Sulla *Lecidea Hookeri* di Schaerer. Verona 1853 — 9 pag. 1 tav. litogr.

32) Geneacaena lichenum Veronae 1854 — 24 pag.

33) Neagenea lichenum. Veronae 1854 — 10 pag.

34) Frammenti lichenografici. Verona 1855. 27 pag.

35) Nemacola novum genus Byssacearum. Ratisbonae 1855 Flora. 2 pag. 1 tav.

36) Symmicta lichenum novorum vel minus cognitorum. Veronae 1855 — 136 pag.

PROVE DI SISTEMI

Per aderire alle ripetute istanze di molti botanici, di far pubblico una volta il mio sistema lichenologico, ne darò quivi un saggio, attenendomi unicamente a' licheni d'Europa, e specialmente a que' generi che vennero per me o creati o rifatti. Non si dimentichi però che esso non è che un semplice abbozzo, per cui ometto ogni illustrazione, la quale mi riservo allorchè m'abbia più perfetta contezza di tutti i licheni, od almeno di tutti i generi fin qui fatti, senza di che lo stimerei infondato od avventato ogni giudizio. — In esseri di questa fatta, ne' quali è pur giuocoforza confessarlo, non è ancora bene sancita e ferma l'essenza specifica, o l'autonomia, quali caratteri a preferenza sieno i più costanti ed essenziali, non può essere che per vanità o follia che vengano azzardati de' sistemi, i quali ad ogni tratto devono essere riformati, rifatti, siccome provano i diciotto o venti che a quest'ora vennero pubblicati in questa sola parte della crittogamia. L'obbietto che quindi non si riuscirebbe mai ad un sistema, perchè ogni giorno si possono scoprire nuove specie, non mi può dissuadere, avvegnachè lo intendo, che frattanto ogni nostro maggior studio deve essere quello, di fissare i caratteri delle specie e de' generi. Anche que' gruppi che fino ad ora si tennero o si tengono per naturalissimi, non sono tali per avventura, e le *Parmeliacee, Lecanoree, Lecidee, Biatoree, Grafidee*, a mio avviso comprendono esseri non sempre fra loro legati da una nota o carattere esenziale; dappoichè o guardi la forma o la struttura del frutto, o sia per l'una che per l'altra si trovano notabili differenze capitali, e lo stesso s'ha da notare in riguardo alla forma ed alla struttura del tallo, in guisa che strettamente operando, si dovrebbe riuscire a tanti ordini o tribù, quanti per poco sono gli stessi generi! Di questo difetto troverassi zoppicare il primo sistema quivi proposto, che a me stesso non garba troppo, per cui in luogo di un solo n'esibisco anzi cinque: il primo ch'io reputo il più naturale desunto da pressochè tutti i caratteri, gli altri dalla forma del *tallo*, dell'*escipulo* e dalla forma del *frutto*, che non può essere più variabile, e proteiforme. Chi volesse ordinare dietro le spore un sistema, forse riuscirebbe a dissonanze ancora più aperte, ed io n'ho fatto ben molte pruove infruttuose. Frattanto le divisioni de' licheni in *Angiocarpi* e *Gimnocarpi* sono pur naturali, e non vale l'obbietto mosso da alcuni che varie specie quasi dapprima angiocarpe, trapassino al gimnocarpismo, conciossiachè credo debbasi fare riguardo allo stato perfetto e normale degli esseri, e non a' sviluppi progressivi de' quali è solo da tener conto nella storia delle specie e de' generi. Posto questo senza altri commenti presenterò detto sistema, tal quale l'ho saputo raffazzonare, e si noti che segnerò d'un asterisco (*) que' generi che non avendo ancora studiati di proposito sono ancora incerto di accettare o rigettare, e con un punto d'incertezza (?), quelli di cui m'è dubbio il collocamento nelle varie tribù ed ordini quivi stabilite.

I. ABBOZZO DI UN NUOVO

METODO NATURALE DE' LICHENI EUROPEI

SER. I. PHYCOLICHENES.

A. Gymnocarpi.

ORD. I. COLLEMACEAE.

Trib. 1 **Collemeae**

Collema Hoffm. emend. — Mallotium Fw. auct. — 3. Lethagrium (Ach.) Massal.

Trib. 2 **Leptogieae**

Leptogium (Ach.) Fries — Körberia Massal. — Polychidium (Ach.) Massal.

Trib. 3 **Myriangieae**

Myriangium Berk-Mont.

Trib. 4 **Omphalarieae**

Omphalaria Gir. et Dum, emend. — Thyrea Massal. ad int. — Enchylium (Ach.) Massal. — Psorotichia Massal. — Atichia Fw. ? *

ORD. II. RACOBLENNACEAE.

Trib. 5 **Racoblenneae**

Racoblenna Massal. emend. — Collolechia Massal. — Placynthium (Ach.) Massal.

Trib. 6 **Coenogonieae**

Coenogonium Ehrenb. exot. — Ulocodium Massal. — Thermutis Fries et plur. exot.

ORD. III. BYSSACEAE.

Trib. 7 **Byssaceae**

Byssus Fries emend. — Rhacodium Pers. emend. — Chroolepus Ag. emend. — Scytonema Ag emend. — Nemacola Massal.

B. Angiocarpi.

ORD. IV. LICHINACEAE.

Trib. 8 **Lichineae**

Lichina Ag. (*Pygmaea Stackh.*)

Trib. 9 **Ephebeae**

Ephebe Fries.

ORD. V. PHYLLISCACEAE.

Trib. 10 **Phylliseeae**

Phylliscum Nyland. — Thelignia Massal. ?

SER. II. GNESIOLICHENES.

A. **Gymnocarpi.**

ORD. VI. CLADONIACEAE

Trib. 11 **Cladonieae**

Cladonia Hoffm. (*Cenomyce Ach.*) — Stereocaulon Schreb. — Thamnolia Ach. (1)

Trib. 12 **Baeomyceae**

Sphyridium Fw. — Baeomyces Pers. emend. — Berèngeria Massal. (non Trevis.) (*Baeomyces calycioides Delis.!*)

ORD. VII. USNEACEAE.

Trib. 13 **Usneae**

Usnea Dill. — Cornicularia Ach. emend. — Alectoria Ach. emend. (*Bryopogon Link.*)

Trib. 14 **Everniеae**

Evernia Ach. emend. (*Chlorea Nyl. includ.*) — Cetraria Ach. emend. — Ramalina Ach. — Dufourea Ach. emend. exot. etc.

Trib. 15 **Roccelleae**

Rocella DC. — Combéa Dntrs. exot. etc.

ORD. VIII. PARMELIACEAE.

Trib. 16 **Parmelieae**

Parmelia Ach. (*Imbricaria Körb. includ.*) — Menegazzia Massal. — Squammaria Hoffm. emend. (*Parmelia Körb. et Anaptychiae spec. Massal. includ.*) — Platisma Hoffm. emend. (*Cetrariae spec. Mass. et auct. includ.*)

Trib. 17 **Sticteae**

Sticta Schreb et Ach.

Trib. 18 **Peltigereae**

Peltigera Hoffm. (*Peltidea Ach.*) — Nephroma Ach. — Solorina Ach. — Heppia Naeg. ?

Trib. 19 **Placodeae**

Placodium Hill. emend. — Rinasolia Massal. — Physcia (Schreb.) Massal. (*Amphiloma Körb. includ.*) — Gussonea Tornab. emend. (*Pleopsidium Körb.*)

Trib. 20 **Anaptychieae**

Anaptychia Körb. ! — Tornabenia Massal.

Trib. 21 **Pannarieae**

Pannaria Delis. auct — Lopadium Körb. — Massalongia Körb. — Polyozosia Massal. — Sporoacania Massal. ?

(1) Il genere *Thamnolia* è fondata sulla *Cladonia vermicularis*, che è lichene distinto ed autonomo. Produce apotecii stranissimi di cui non abbiamo altri esempi nella lichenologia, con spore uniloculari. Dovrebbe formare una tribù a parte da chiamarsi delle *Thamnolieae*. Al mio amico Cav. *A. Berénger*, è dovuta la scoperta, di esemplari fruttiferi di questa specie.

Trib. 22 **Psoromeae**

Psoroma Ach. em. — Fulgensia Massal. et Dnrtrs. — Gyalolechia Massal. — Solenopsora Massal. — Acarospora Massal. (*Myriospora Hepp.*)?

Trib. 23 **Lecanoreae**

Lecanora Ach. emend. — Dirina Fries (*Dirinopsis Dnrtrs. includ.*) — Haematomma Massal. (*Loxospora Massal*) — Rinodina (Ach.) Massal. (*Mischoblastia Massal. Berengeria Trevis.*) — Pyrenodesmia Massal.? — Callopisma Dnrtrs. auct. — Ochrolechia Massal. — Icmadophila Ehrh. — Lecania Massal. — Candelaria Massal.? — Zeora (Fries) Körb. * — Cryptolechia Massal.

ORD. IX. URCEOLARIACEAE.

Trib. 24 **Volvarieae**

Hymenelia Kremp. ouct. — Pynaeisca Massal. — Stenhammera Fw.

Trib. 25 **Hymenelieae**

Hymenelia Kremp. auct. — Pinaeisca Massal. — Stenhammera Fw.

Trib. 26 **Gyalecteae**

Gyalecta Ach. ref. — Petractis Fries auct. — Phyalopsis Körb.

Trib. 27 **Aspicilieae**

Aspicilia Massal. — Pachyospora Massal. — Harpidium Körb.

ORD. X, LECIDEACEAE.

Trib. 28 **Umbilicarieae**

Umbilicaria Hoffm. emend. (*Gyrophora Ach. Körb. includ.*) — Lesallia Mérat emend. (*Mocrodictya Massal. Umbilicaria Körb.*)

Trib. 29 **Psoreae**

Psora Hall. em. — Thalloidima Massal. — Toninia Massal. — Catolechia Fw.! (Körb.) — Cormothecium Massal. — Schaereria Körb. *

Trib. 30 **Coccocarpieae**

Diploicia Massal. em. — Coccocarpia Pers. exot. etc.

Trib 31 **Lecideae**

Lecidea Ach. em. — Catillaria (Ach.) Massal. emend. — Arthrosporum Massal. — Scoliciosporum Massal. — Rhaphiospora Massal. — Megalospora Mey. et Fw. refor. — Diplotomma Fw. — Porpidia Körb. * — Buellia Dnrtrs. emend. (*Abrothalli spec. Catolechiae Massal. p. p.*) — Rhizocarpon Ram. auct. — Lecideola Dnrtrs. (*Lecidella Körb. Biotora Hepp. p. max. p.*)

Trib. 32 **Biatoreae**

Biatora Fries. em. — Biatorina Massal. — Pyrrospora Körb. — Bombyliospora Dnrtrs. — Bilimbia Dnrtrs. — Bacidia Dnrtrs. — Blastenia Massal.? — Xanthocarpia Massal. et Dnrtrs. — Biatorella Dnrtrs!

Trib. 33 **Sarcogyneae**

Sarcogyne Fw. auct. (*Myriosperma Hepp.*) — Sporastatia Massal. — Sagiolechia Massal.?

B. Angiocarpi

ORD. XI. SPHAEROPHORACEAE.

Trib. 34 **Sphaerophoreae**

Sphaerophoron Pers. — Siphula Fries.?

ORD. XII. ENDOCARPACEAE.

Trib. 35 **Endocarpeae**

Endocarpon Hedw. refor.

Trib. 36 **Dermatocarpeae**

Dermatocarpon Eschw.! (*Paraphysorma Massal. Sagedia Fries. p. p. includ.*) — Daesmpia Massal. — Placidium Massal. — Catopyrenium Fw. auct. (*Endopyrenium Fw. Trombii et Endocarpi spec. Massal. includ*) — Lithoicea (Ach.) Massal. emend. — Mosigia Fries. emend. (?) — Lenormandia DC. *

ORD. XIII. VERRUCARIACEAE.

Trib. 37 **Verrucarieae**

Verrucaria Wigg. emend. — Amphoridium Massal. — Thrombium Wallr. emend — Polyblastia Massal. — Porphyriospora Massal. — Myeaporum Fw. (*Rhizocarpon Massal. p. p.*) — Arthopyrenia Massal. em. (*Strigula Leigh. includ*) — Biastodesmia Massal. em. — Acroeordia Massal. — Sagedia Massal. (Fries p. min. p.) — Thelidium Massal. ? — Campylacia Massal. ad int.

Trib. 38 **Glyphideae**

Chiodecton Ach. — Stygmatidium Mey. em. (*Sagediae spec. Massal. Platigramma Leigth.* *)

Trib. 39 **Pyrenuleae**

Pyrenula Ach. emend. — Bunodea Massal. — Sporodictyon Massal. — Sphaeromphale (Reich. ref.) Massal. — Astrothelium Esch. em. inter exot. etc.

Trib. 40 **Thelochroeae**

Segestrella Fries. (*Segestria Fries. Massal.*) — Thelochroa Massal. (*Montinia Massal.*) — Porina Ach.

Trib. 41 **Limborieae**

Limboria Eschw.! — Baglietto̲a Massal. (*Limboriae spec. Fries* ? ?)

Trib. 42 **Striguleae**

Strigula Fries. em. — Mazosia Massal. inter exot. etc.

Trib. 43 **Pertusarieae**

Pertusaria DC. (*Porina Ach.*)

SER. III. HYSTEROLICHENES.

ORD. XIV. OPEGRAPHACEAE.

Trib. 44 **Opegrapheae**

Opegrapha Humb. em. — Graphis Adans. — Encephalographa Massal. — Zwackia Körb. * — Hymenodecton Leight. * — Chiographa Leight. * — Lecanactis (Esch.) Körb. ! (*Coniangium Massal. Schismatomma Massal.* p. p.)

Trib. 45 **Coniocarpeae**

Coniocarpon DC. (*Conioloma Flörk.*)

Trib. 46 **Coniangeae**

Arthonia Ach. refor. — Naevia Fries. auct. — Arthothelium Massal. (*Arthonia Eschw.* !) — Trachylia Fries — Coniangium Fries ! — Bactrospora Massal. ?

Trib. 47 **Pachnolepieae**

Pachnolepia Massal. — Schismatomma Fw. — Krempelhuberia Massal.

SER. IV. MYCOLICHENES.

ORD. XV. CALICIEACEAE.

Trib. 48 **Caliciene**

Calicium Pers. em. — Cyphelium Ach. (*Embolus Dntrs. includ.*) — Sphinctrina Fries.

Trib. 49 **Coniocybeae**

Conioeybe Ach.

Trib. 50 **Acolieae**

Acolium Ach.

SER. V. PSEUDOLICHENES.

A. Gimnocarpi

ORD. XVI. NESOLECHIACEAE.

Trib. 51 **Nesolechieae**

Nesolechia Massal. (*Lecideae spec. Massal. Abrothalli spec. Tulas.*) — Abrothallus Dntrs. refor.

Trib. 52 **Celidieae**

Celidium Tulasn. em. — Scutula Tul. em. — Phacopsis Tul. em. — Spilodium Massal. (*Celidii spec. Tul.*) — Conida Massal. (*Phacopsis spec. Tul.*)

Trib. 53 **Leciographeae**

Leciographa Massal. (*Dactylospora Körb.*) — Pragmopora Massal.

B. Angiocarpi

Trib. 54 **Tichotheciene**

Tichotecium Fw. (Massal. et Körb.)

Trib. 55 **Spolverinieae**

Spolverinia Massal. ined.

SER. VI. APATEOLICHENES.

Lepra Hal (Lepraria Ach.) *omnium lichenum metamorph.* — Variolaria Ach. (*Pertusariearum anamorph.*) Isidium Ach. (*plur. lichenum et potiss. Ochrolechiarum et Lecanorarum anamorph.*) — Spiloma Ach. (*plerumque Opegraphacearum anamorph.*) — Clyostomum Fries — Pyrenothea Fries (*Spermatocalia aut. Pychnides aliarum lichenum !*)

NOTA.

Come ho detto, pecca di troppe divisioni questo metodo. *Le Coniocybee* e le *Coniocarpee* sembreranno due tribù, troppo violentemente staccate dalle *Coniangee* e dalle *Caliciee*. Ma pelle stesse ragioni dovrebbonsi compenetrare in tal caso colle *Lecidee* le *Biatoree* — Lo stesso ripetasi pelle *Thelochroe*. A mio avviso per essere fedele alla natura le *Arthonia* ed *Arthothelium* avrebbero dovuto formare un gruppo separato, e così le *Pachnolepia* sole

una tribù assai affine alle *Lecanoree*, e le *Naevia*, *Coniangium*, *Bactrospora* e *Trachylia* un' altra tribù.

Le *Verrucariee* le avrei volentieri divise in due tribù, delle *Arthopyreniee*, e delle *Sporodictyee*, secondo le spore; ma avuto riguardo alla forma degli apotecii, ed alla *facies* l'ho tenute raccolte in una sola tribù — Forse ripugna il tenere colle *Verrucariee* gli *Amphoridium* o *Porphyriospora*, provveduti di un vero anfitecio, mentre tutti gli altri generi di peritecio unicamente sono muniti. — Così il genere *Sagiolechia* pell' *habitus* non starebbe male fra le *Lecidee*, e forse le mie *Volvoriee* verranno compenetrate colle *Aspicilice* o viceversa, non però mai colle *Himeneliee* a *Gyalectee*, se non vogliasi fare violenza alla natura. Le *Pyrenodesmia* starebbero forse meglio nicchiate colle *Placodee* e così le *Blastenia*, almeno parlando della *B. Lallavei* e *Visianica*; le *Anapthychiee* qualcuno amerà meglio allogarle fra le *Parmelieae*, ma dovrà in tal caso fare altrettanto delle *Everniee*, colle quali piuttosto si potrebbero le *Anapthychiee* riunire — Le *Acarospora* pella forma del tallo entrano colle *Psoromee* a capello, pella forma dell' apotecio dovrebbero stare colle *Aspicilice*, e pelle spore colle *Sarcogynee* — Ma è inutile ogni sforzo ogni tentativo, o dobbiamo starci contenti a questo, o fare tante tribù quanti sono i generi, dappoichè tutti o pelle spore, o pel tallo, o pell' apotecio si avvicinano a questa od a quella tribù, o si allontanano o ripugnano a qualche altra — Altre e molta osservazioni potrei aggiugnere, ma dovrei fare la critica a me stesso, o voglio lasciarne il campo a chi me ne stimerà degno. Certo che anche questo mio metodo ha il suo buono ed il suo cattivo, come tutti i metodi fin qui pubblicati, e tocca a' più sapienti il decidere, quale elemento predomini e sovrabbondi nel mio.

II. ABBOZZO

DI UN SISTEMA LICHENOLOGICO DIETRO LA STRUTTURA DEL TALLO

SER. I. LICHENES HETEROMERICI.

Ord. I. Thamnodeae.

A. *Gymnocarpeae.*

Trib. Cladonieae — Baeomyceae — Usneae — Rocelleae.

Ord. (Subord.) II. Teniodeae.

Trib. Evernieae — Anaptychieae.

B. *Angiocarpeae.*

Trib. Sphaerophoreae.

Ord. III. Dermatodeae.

A. *Gymnocarpeae.*

Trib. Sticteae — Peltigereae — Umbilicarieae.

B. *Angiocarpeae.*

Trib. Endocarpeae.

Ord. IV. Phyllodeae

Trib. Parmeliaceae — Placodeae.

Ord. V. Placodeae

A. *Gymnocarpeae*.

Trib. Psoromeae — Pannarieae — Psoreae — Coccocarpieae.

B. *Angiocarpeae*.

Trib. Dermatocarpeae.

SER. II. LICHENES SYMMERICI.

Ord. VI. Psorodeae

A. *Gymnocarpeae*.

Trib. Lecanoreae — Volvarieae — Aspicilieae — Hymenelieae — Lecideae — Sarcogyneae — Biatoreae — Opegrapheae — Coniocarpeae — Coniangeae — Pachnolepieae — Collcieae — Acolieae — Coniocybeae.

B. *Angiocarpeae*.

Trib. Pyrenuleae — Thelochroeae — Verrucarieae — Limborieae — Striguleae — Pertusarieae — Glyphideae.

SER. III. LICHENES HOMOEOMERICI.

Ord. VII. Collodeae

A. *Gymnocarpeae*

Trib. Collemaceae — Leptogieae — Myriangeae — Omphalarieae — Racoblenneae.

B. *Angiocarpeae*

Trib Pylliseeae.

Ord. VIII. Byssodeae

A. *Gymnocarpeae*

Trib. Coenogonieae — Bysseae.

B. *Angiocarpeae*

Trib. Lichineae — Ephebeae.

SER. IV. LICHENES ANAMERICI

Ord. IX. Athallodeae

A *Gymnocarpeae*

Trib. Nesolechieae — Celidieae.

B. *Angiocarpeae*

Trib. Tichothecieae — Spolverinieae.

NOTA.

In stretto senso parlando tutte tre le prime serie hanno il tallo più o meno composto di strati distinti, come credo avere provato nelle mie *Memorie Lichenografiche*. Però nella prima serie essi strati sono ben bene precisi, nella seconda alquanto confusi talora ridotti a due soli, nella terza sono variabilissimi formando una polpa pello più uniforme quantunque divisa non di rado a strati. Però sono talmente sensibili i passaggi dall'una all'altra serie, dalle *Teniodeae* per e. alle *Phyllodeae* pei generi *Anaptychia* e *Tornabenia*, dalle *Placodeae* alle *Psorodeae*, che non si può a meno di dichiarare assai artificiale questo

metodo, ma forse meno del terzo che qui segue — Il presente equivalerebbe ad un sistema nelle fanerogame, che distribuisse le piante, in *Alberi, Arbusti, Erbe* etc. ognun vede con quanta poca filosofia. Però ne' licheni sarebbe forse più giusto, perchè desunto dall' intima struttura del tallo.

III. ABBOZZO

DI UN SISTEMA LICHENOLOGICO DIETRO

LA FORMA DEGLI APOTECII

SER. I. CEPHALOCARPEAE

Trib. Cladonieae — Baeomyceae.

SER. II. SPHAEROCARPEAE.

***A*. Heteromericae**

Trib. Sphaerophoreae.

***B*. Homoeomericae**

Trib. Lichineae — Ephebeae.

SER. III. SOLOCARPEAE

***A*. Heteromericae**

Trib. Usneae — Raeelieae — Evernieae — Anapthychieae — Placodeae — Parmelieae — Sticteae — Pannarieae — Lecanareae.

***B*. Homoeomericae**

Trib. Collemeae — Leptogieae.

SER. IV. MASTOCARPEAE.

***A*. Heteromericae**

Trib. Psoreae — Lecideae — Coccocarpieae — Biatoreae — Nesolechieae — Celidieae.

***B*. Homoeomericae**

Trib Racoblenneae — Coenogonieae.

SER. V. GYALOCARPEAE.

***A*. Heteromericae**

Trib. Sarcogyneae — Volvarieae — Hymenelieae — Aspicilieae — Gyalecteae.

***B*. Homoeomericae**

Trib. Omphalarieae — Myriangeae.

SER. VI. GYROCARPEAE.

Trib. Umbilicarieae.

SER. VII. PLIARIOCARPEAE.

Trib. Opegrapheae — Coniocarpeae — Coniangieae — Pachnolepieae — Leciographeae.

SER. VIII. PYXIDIOCARPEAE.

Trib. Acolieae — Calicieae. — Coniocybeae.

SER. IX. THELOCARPEAE.

A. Heteromericeae

Trib. Endocarpeae — Dermatocarpeae — Verrucarieae — Pyrenuleae — Thelochroeae — Limborieae — Striguleae — Pertusarieae — Glyphideae — Tichotheeieae — Spolverinieae — Glyphydeae.

B. Homoeomericeae

Trib. Phylliscene.

NOTA.

Poco meno dell' antecedente riesce diffettoso questo sistema: variando come il tallo, la forma degli apotecii, la quale non di rado nella istessa tribù offre generi che insensibilmente fanno passaggio alle attigue serie. — Sotto le *Cephalocarpeae* intendo comprendere que' licheni provveduti di un apotecio a capocchia, e stipitato; sotto le *Sphaerocarpeae* quelli che l'hanno parimenti stipitato racchiuso quasi in una sfera della sostanza istessa del tallo. Alle *Solocarpeae* e *Mastocarpeae* riduco que' licheni ne' quali l'apotecio è od a forma di scudo o disco piano, o di mammella più o meno convessa. Fra le *Gyalocarpeae* riunisco i licheni ed apotecii incavati a guisa di scodella, e sotto le *Pliariocarpeae* que' licheni ne' quali l'apotecio o presto o tardi affetta la forma di una navicella, ossia diviene lirelliforme — Finalmente sotto le *Gyrocarpeae* e *Thelocarpeae* vanno compresi que' licheni forniti di apotecii girosi, ovvero fatti a foggie di verruca o papilla, mentre le *Pyxidiocarpeae* raccolgono que' licheni ne' quali l'apotecio è più o meno rozzamente foggiato a calice od a pisside. È manifesta da per se stessa l'imperfezione di questo sistema, dappoichè ognun vede che le *Acolieae* si avvicinano alle *Mastocarpeae*, e queste in molti generi alle *Lecanoreae*, alle *Gyalocarpeae*, laddove alcuni generi delle *Pliariocarpeae* hanno più fiate la vera natura di alcune *Mastocarpeae*.

Il più mostruoso sistema però che si potesse ideare, sarebbe forse il seguente, quello cioè nel quale i licheni, venissero ordinati dietro la forma della spore, le quali in vano si possono generalmente parlando, ridurre a tipi speciali esclusivi, quando invece anche fra esse, si scorgono (nulla ostante la loro perseveranza ne' generi e nelle specie) delle leggere e quasi insensibili gradazioni, che sfuggono ad ogni limite — Pur a completamento degli altri sistemi, o dirò meglio a compimento de' possibili futuri sistematici tentativi, aggiugnerò lo scheletro anche di questo mostruoso sistema, e si scelgano gli studiosi quello che meglio tornerà loro a talento.

IV. ABBOZZO

DI UN SISTEMA LICHENOLOGICO DIETRO

LA FORMA DELLE SPORE

SER. I. DICTYOSPOREAE.

Gen. Polyblastia Massal. — Porphyriospora Massal. — Dermatocarpon Eschw. — Sphaeromphale (Massal.) — Limboria Eschw. — Mycoporum Fw. — Rhizocarpon Ramond. — Diplotomma Fw. — Lesallia Mèrat. — Volvaria D. C. — Phlictys Wallr. — Urceolaria Ach. — Gyalecta Ach. — Arthothelium Massal. — Krempelhuberia Massal. — Collema Hoffm. — Mallotium (Fw.) — Myriangium Berk. et Mont. — Leptogium (Ach.) Fries — Sporoacania Massal. (?)

SER. II. MEGALOSPOREAE.

Gen. Menegazzia Massal. — Gussonea Tornab. — Megalospora Mey. et Fw. — Ochrolechia Massal. — Pachyospora Massal. — Pertusaria Massal. — Spolverinia Massal.

SER. III. BLASTENIOSPOREAE.

Gen. Tornabenia Massal. — Physcia (Schreb.) — Callopisma Dnrtrs. — Candelaria Massal. — Pyrenodesmia Massal. — Blastenia Massal. — Xanthocarpia Dnrtrs. et Massal.

SER. IV. DIDYMOSPOREAE.

Gen. Anapthychia Körb. — Squammaria Hoffm. em. — Solorina Ach. — Rinodina (Massal.) Catolechia Fw. — Buellia Dnrtrs. — Diploicia Massal. — Cormothecium Massal. — Abrothallus Dnrtrs. em. — Calicium Ach. — Acolium Ach. — Tichothecium Fw. — Encephalographa Massal.

SER. V. CLOSTROSPOREAE.

Gen. Solenopsora Massal. — Ricasolia Massal. — Icmadophyla Ehrh. — Gyalolechia Massal. — Massalongia Körb. — Polychydium (Ach.) Massal. — Baeomyces Pers.? — Catillaria (Ach.) — Thalloidima Massal. — Phacopsis Tul. em. — Biatorina Massal. — Ramalina Ach. — Coniangium Fries — Acrocordia Massal. — Ephebe Fries.

SER. VI. BACTROSPOREAE.

Gen. Bactrospora Massal. — Biatorella Dnrtrs.

SER. VII. ACAROSPOREAE.

Gen. Acarospora Massal. — Sarcogyne Fw. — Sporastatia Massal.

SER. VIII. SCOLICIOSPOREAE.

Gen Lecania Massal. — Haematomma Massal. — Dirina Fries — Bilimbia Dnrtrs. — Bacidia Dnrtrs. — Scoliciosporum Massal. — Arthrosporum Massal. — Rhaphiospora Massal. — Sagiolechia Massal. — Toninia Massal. — Celidium Tul. em. — Conida Massal. — Graphis Adans. — Opegrapha Humb. — Coniocarpon DC. — Arthonia Ach. — Naevia Fries — Trachylia Fries — Pachnolepia Massal. — Lecanactis Eschw. — Pragmopora Massal. — Schismatomma Fw. — Stereocaulon Schreb. — Peltigera Hoffm. — Nephroma Ach. — Sticta Ach. — Rocella DC. — Combea Dnrtrs. — Collolechia Massal. — Placynthium (Ach.) — Petractis Fries — Phyalopsis Körb. — Lethagrium (Ach.) — Körberia Massal. — Sagedia (Massal.) Porina Ach. — Campylacia Massal. — Arthopyrenia Massal. — Berengeria Massal.

SER. IX. PHAEOSPOREAE.

Gen. Pyrenula Ach. — Bunodea Massal. — Astrothelium Eschw. em. exot. — Leciographa Massal. — Blastodesmia Massal.

SER. X. BOMBYLIOSPOREAE.

Gen. Bombyliospora Dnrtrs. — Thelidium Massal. — Xylastra Massal. exot.

SER. XI. OOSPOREAE.

Gen. Cladonia Hoffm. — Sphyridium Fw. — Usnea Dill. — Cornicularia Ach. — Parmelia Ach. — Platisma Hoffm. — Pannaria Delis. — Evernia Ach. — Cetraria Ach. — Lecanora Ach. — Placodium Ach. — Fulgensia Massal. et Dnrtrs. — Aspicilia Massal. — Polyozosia Massal. — Cryptolechia Massal. — Psoroma Ach. — Heppia Naeg. — Lecidea Ach. — Lecideola Dnrtrs. — Psora Hall. — Umbilicaria Hoffm. — Nesolechia Massal. — Hymenelia Kremp. — Pinacisca Mass. — Sthenhammera Fw. — Biatora Fries — Pyrrospora Körb. — Lopadium Körb. — Endocarpon Hedw. — Placidium Massal. — Lithoicea Massal. — Mosigia Fries — Thelochroa Massal. — Verrucaria Wigg. — Amphoridium Massal. — Bagliettoa Massal. — Thrombium Wallrh. — Segestrella Fries — Sphaerophoron Pers. — Omphalaria Gir. et Dum. — Thyrea Massal. — Enchylium (Ach.) — Psorotichia Massal. — Ulocodium Massal. — Phylliscum Nyl. — Thelignia Massal. — Lichina Ag. — Cyphelium Ach. — Coniocybe Ach. — Sphinctrina Fries.

NOTA.

Per rendere meno mostruoso ed informe questo sistema, si potrebbero dividere i varii generi di ciascuna serie, nelle tribù cui appartengono naturalmente, vale a dire p. e. *Lecanoreae*, *Graphideae*, *Collemeae*, *Parmelieae* etc. ma ci sarebbe giuocoforza urtare, nello smembramento delle più naturali tribù, che per conseguenza figurerebbero ad un tempo sotto più serie — Si aggiunga poscia che la serie delle *Scoliciosporeae* raccoglie realmente tipi di spore, che si dovrebbero suddividere in altre serie, quali quelle de' generi *Lecania*, *Arthrosporum*, *Sticta*, *Körberia*, *Arthopyrenia* etc. che le *Dictyosporeae* parimenti riuniscono i generi *Mallotium*, *Collema*, *Phlyctis*, *Gyalecta* etc. che si avvicinano assai alle *Bombyliosporeae*, e che le *Sporoacania* dovrebbero forse formare una serie a

parte — Ma in quasi tutti i generi si trovano quelle modificazioni, che ci conducono contro ogni aspettazione e 'l nostro volere alle altre serie, costituendo una catena di forme che fra loro si connettono e scambiano — Sarebbe inutile, ma mi è grato ripeterlo tuttavolta, che il primo mio abbozzo sistematico, lo reputo per cosa ben più naturale, che il secondo ed il terzo che hanno soverchio artifizio, laddove il 4.° è il più mostruoso che si possa ideare in questa scienza — Si potrebbe pure tentare (ed io mi vi sono argomentato) un sistema dietro la natura, presenza o mancanza dell' escipulo, come fece il celebre *Acharius*, ma anche qui èeci io scoglio che, generi fra loro congiunti della più stretta parentela figurerebbero troppo fra loro staccati, sotto serie le più disparate. Ma ecco un saggio anche di questo sistema che non è senza difetti, molti de' quali sono insuperabili, conciossiachè i così detti licheni *zeorini* o ad escipuli *biformi* o *composti*, rompano ogni nostra legge, non lasciandosi natura nel regno organico infrenare da assolute leggi! Fatto quindi riflesso alle due più importanti modificazioni alle quali và soggetto l' escipulo ne' licheni, il quale cioè trovasi ora di sostanza propria dal tallo diversa, ovvero di sostanza conforme al tallo: a non facendo rigorosa considerazione a que' generi che ne sono in certa guisa privi, o che l' hanno doppio cioè dell' una e dell' altra sostanza principalmente, dacchè nel primo caso l' ipotecio tien luogo di un vero escipulo proprio, e nel secondo sempre o l' uno o l' altro sovrabbonda ed ha predominio a segno da sparire tal fiata e divenir unico, ne emergono le due classiche divisioni Achariane, de' licheni *Homothalami* ed *Idiothalami*. Siccome poi tanto negli *Homothalami* quanto negli *Idiothalami* si osservano due importanti modificazioni e costanti in gran parte, vale a dire che l' escipulo è materialmente parlando inferiore come in tutti i gimnocarpi, che cioè raccoglie inferiormente e sorregge quasi come in un calice il disco proligero, ovvero superiore (periteeio) che copre il nucleo ovvero lo ravvolge per ogni dove, ne derivano due classi importanti dei licheni che lo distinguo come segue.

V. ABBOZZO

DI UN SISTEMA LICHENOLOGICO DIETRO LE PIU' IMPORTANTI MODIFICAZIONI DELL' ESCIPULO.

PLANTAE LICHENOSAE

CLAS. I. CATOLABEAE.

Ser. I. Homothalameae

A. *Heteromericae*

Trib. Usneae — Evarnieae — Rocelleae — Parmelieae — Sticteae — Peltigereae — Placodeae — Anaptychieae — Psoromeae — Pannarieae — Lecanoreae — Volvarieae — Aspicilieae — Pachnolepieae.

B. *Homoeomericae*

Trib. Collemeae — Leptogieae — Myriangeae — Omphalarieae.

Ser. II. Idiothalameae

A. *Heteromericeae*

Trib. Cladonieae — Baeomyceae — Hymenelieae — Gyalecteae — Lecideae — Umbilicarieae — Psoreae — Coccocarpieae — Biatoreae — Sarcogyneae — Leciographeae — Nesolechieae — Celidieae — Coniocybeae — Acolieae — Opegrapheae — Coniangeae — Coniocarpeae.

B. *Homoeomericeae*

Trib. Racoblenneae — Coenogonieae.

CLASS. II. YPEROLABEAE

Ser. III. Homothalameae

A. *Heteromericeae*

Trib. Sphaerophoreae — Pertusarieae.

B. *Homoeomericeae*

Trib. Lichineae — Ephebeae.

Ser. IV. Idiothalameae

A. *Heteromericeae*

Trib. Endocarpeae — Dermatocarpeae — Verrucarieae — Pyrenuleae — Thelochroeae — Limborieae — Striguleae — Tichothecieae — Spolverinieae — Glyphydeae.

B. *Homoeomericeae*

Trib. Phylliscеae.

NOTA. Se si volesse avere riguardo all' escipulo misto di certi generi, ed a quelli che ne mancano, si dovrebbero creare due altre serie, delle *Michtothalameae* nel primo caso, e delle *Athalameae* nel secondo, e forse delle *Diplothalameae* e *Triplothalameae* a norma che quest' organo fosse o doppio o triplo — Io però come ho detto ho inteso di dare maggiore importanza, al predominio o dell' uno o dell' altro.

Or ti riman, lettor, sovra 'l tuo banco,
Dietro pensando a ciò, che si preliba,
S' esser vuol lieto assai prima, che stanco.
Messo t' ho innanzi: omai per te ti ciba:
Che a se ritorce tutta la mia cura
Quella materia, ond' io son fatto scriba.
DANT. *Par. Cant. X.*

NOTA. Per un fallo tipografico alla pag. 16 le due tribù 24 e 25 riuniscono sotto di se gli stessi generi, per cui è da fare la seguente correzione:

Errata (pag. 16)

Trib. 24 **Volvarieae**

Hymenelia Kremp. auct. — Pinacisca Massal. — Sthenhammera Fw.

Corrige

Trib. 24 **Volvarieae**

Volvaria DC. — Phlyctis Wallrh. — Urceolaria Ach. em.

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. I. N. 1—50.

1. Evernia vulpina Ach. Syn. pag. 244 — Thallo ramosissimo angulato-lacunoso v. rugoso dichotome-partito, lacte citrino v. flavo-subvirescente. Apotheciis in ramulorum axillis sessilibus, raris, disco badio-fusco inflexo-marginato. Ascis parvis obtusis 8-sporis, paraphysibus inextricabilibus arcte conglutinato-stipatis, obvallatis, sporis subsphaeroideis globosis, unilocularibus diaphanis: diam. long. et transv. 0,mm 0061 circiter. *Massal. Mem. Lich. pag.* 61 *tab.* 11 *fig.* 68 — *Fries Lich. Eur. pag.* 23 — *Dntrs. Nuov. car. parm. pag.* 10 — *Garov. Cat. pag.* 6 *n.* 4 — *Körb. Syst. Lich. Ger. pag.* 41 — *Exs. Lich. Helv.* 390*!* — *Flörk. Deut. Fl. n.* 70 — *Fries lich. Suec. n.* 226 — *Usnea Hoffm.* — *Cornicularia DC.* — *Jacqu. Miscel. tab.* 10 *fig.* 4. (mihi ignota)

Habit. *Ad truncos emortuos Pinorum in alpibus* Cadubriae *Reg. Ven.* (M. Spina) leg. Massal. Semper sterilis.

Obs. Io non so con quali caratteri volesse il Ch. Nylander fondare sopra questa specie, il suo genere *Chlorea*. Essa a mio avviso poco o nulla differisce dalle altre *Evernia* pella struttura del tallo, dappoichè tanto il suo come quello delle altre è provveduto di un' epidermide anista formata da una mucilagine indurata, da uno strato di gonidii che succede, e d' un' asse centrale di fibre capillari ramose diafane che occupa il centro. Queste note tutte si riscontrano non pure nell' *Evernia divaricata, prunastri, furfuracea* ecc., ma anche nelle *Usnea, Ramolina* etc. — Forse una nota si potrebbe credere speciale a questo lichene, il tallo eguale in tutta la periferia, laddove nella *furfuracea* p. e. è discolore nelle due pareti — Ma anche l' E. *divaricata* ha la stessa conformazione della *vulpina*, e credo che il solo colore, non possa essere carattere sufficiente parlando del tallo.

2. Fulgensia vulgaris Massal. et Dntrs. Alc. gen. pag. 11 — Thallo submonophyllo subimbricato, crustaceo adnato, pallide flavo, ecorticato, tartareo-farinoso saepe albo-variegato ambitu citrino-sulphureo laciniato-lobato, laciniis centrifugis, incisis, rotundato-lobatis, centro tandem areolato-verrucoso. Apotheciis sessilibus ex mesothallo oriundis primum punctiformibus clausis, dein emerso-sessilibus, patellaribus, planis, tandem tumidulis, excipulo thallode ceraceo-colorato mox in proprium mutato, instructis, fulvo-rubris v. aurantiaco-miniatis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus laxis, obvallatis, sporis ovoideo-ellipticis homogeneis unilocularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0122 trans. 0,mm 00244 — *Massal. Mem. lich. p.* 119 — *Psoroma Massal. Ricerch. p* 21 *fig.* 33 — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 118 — *Lecanora Ach. l lich. pag.* 437 — *Parmelia Fries l*

lich. Eur. pag. 419 — *Lecanora friabilis a fulgens Schaer! Enum. pag.* 64 — *Psora citrina Hoffm. Pl. lich. tab.* 48 *fig.* 2 *optima* — *Lichen fulgens Swarts.* — *Engl. Bot. tab.* 4667 (*minus bona*) — *Exs. lich. Helv. n.* 340 — (*Engl. Bot. tab.* 1186 *fig. inf.?*)

Hab. Ad terram in Prov. Veronensi (Tregnago) Regn. Veneti, leg. Massal.

3. Bucilia Ricasolii Massal. A. B. C. — Thallo tartoreo-leproso farinoso albo effuso, nonnumquam subobsoletu — Apotheciis sparsis irregularibus, primum immersis concavis subellipticis, tondem vix sessilibus planis v. convexis tumidulisque sub-marginatis atris. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus laxiusculis apice fuscelis incrassatis, obvallatis, sporis ellipticis constricto-didymis biloculoribus, prima aetate diaphonis tandem fusculis subfuligineis, diam. transv. 0,mm 0122 long. 0mm 00488 — *Abrothalhus Massal. Ricerch. pag.* 89 *fig.* 183 — *Catilloria Massal, Geneuc. pag.* 19 (err. typog.) — *Lecidea Berengerii Massal. in litt.* — *Lecidea Garov.! in litt.*

Hab. Ad truncos *Inglandis regiae* in Prov. Potavina (Toreglia) Massal. A. — *Quercuum* in Prov. Veronensi Massal. B. — *Pinorum* in Prov. Vicetina (Asiago) Beltram. C.

3. Bucilia Ricasolii B. var. hysteroides Massal. Apotheciis minoribus ellipticis, omnino immersis sublirellaeformibus concaviusculis.

3. Bucilia Ricasolii C. hysteroides Massal. Form. Apotheciis subrotundis planiusculis.

4. Naevia punctiformis Massal. Fram. lich. pag. 8. — Thallo hypophlaeodico determinato contiguo candidissimo. Apotheciis confluentibus creberrimis ellipticis v. subrotundis integris excipulo destitutis, perithecioque atro tectis, humectis turgidulis fusculis gelatinosis. Ascis clavatis ventricosiusculis raris parvis 8-sporis absque paraphysibus et mucilagine obvallatis, sporis claviformibus constricto-didymis 2-4-loculoribus diaphanis diam. long. 0,mm 0122, transv. 0,mm 00244 — *Arthonia Ach. lich. pag.* 141 — *Massal. Ricerch. pag.* 51 *fig.* 93 — *Flörk. Deut. Fl. n.* 21

Hab. Ad truncos *Populorum* in Prov. Veronensi ubique. Leg. Massal.

5. Icmadophila aeruginosa Trevis. in litt. A. B. — Thallo effuso tartareo granulato-leproso e glauco-albo-virescente variegato, hypothallum verniceum album obtegente. Apotheciis elevato-sessilibus incarnatis leviter pruinosis, planis, tandem concavis plicatisque, excipuloque composito-marginotis. Ascis creberrimis subincurvis elongato-ellipticis cylindraceo-attenuatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus laxis creberrimis, obvallatis, sporis elongato-naviculoribus subfusiformibus biloculoribus diaphanis, diam. long. 0,mm 0183 vel 0244, transv. 0,mm 00244 v. 00366. — *Massal. Ricerch. pag.* 26 *fig.* 42 — *Körb. Syst. lich. Germ. pag.* 151 — *Biatora icmadophila Fries! lich. Eur. pag.* 258 — *Garov. Catal. pag.* 20 *n.* 119 — *Lecidea Schaer.! Enum. pag.* 142 — *Lichen aeruginosus Scop.* — *Exs. Schaer. L. H.* 246 — *Flörk. Deut. Fl.* 163 — *Ehrah. plant. Crypt. n.* 40 — *Fries lich. Suec. n.* 67 — *Moug. n.* 173 — *Icon. Hoffm. Enum. lich. tab.* 8 *fig.* 1 (*bona*) *pag.* 34-35-36 *n.* 42-43. — *Jacqu. Aust. tab.* 275 (*bona*) — *Engl. Bot. tab.* 372 (*minus bona*) — *Hagen hist. lich. pag.* 52 *tab.* 1 *fig.* 3 (*pessima*) — *Mich. gen. pl. pag.* 98 *n.* 38 (*non* 83).

Hab. Ad truncos emarcidos in Alp. *Cadubricae* (M. Spina) Leg. Massal. A. B.

5. Icmadophila aeruginosa v. teretocarpa Massal. B. Apotheciis monstruosis plicato-intestiniformibus, ascis et sporis sicut in specie: thallo glauco-albescente verruculoso-farinoso.

Endocarpon Hedw. Em.

Apothecia pyrenoidea punctiformia immersa, poro pertusa, excipulo proprio membranaceo-cartilagineo, thalli strato corticali obvoluto (non formato!) ideoque fere duplici, nucleum coloratum includente, instructa. Asci irregulares parvi 8-spori mucilagine farinosa, obvallati, sporae ovoideae, ellipticae nubilosae uniloculares — Thallus cartilagineo-foliaceus monopolyphyllus centro adfixus scil. umbilicatus subtus efibrillosus. (?)

6. Endocarpon miniatum Ach. Syn. pag. 101 — Thallo coriaceo-submonophyllo rigido, ambitu integerrimo v. irregulariter laciniato-lobato cinereo-pruinoso, subtus rubicundo v. fulvo-nigricante, apotheciorum verrucis protuberantibus exasperato. Apotheciis minutissimis vix apice prominulis amphoriformibus. Ascis clavatis minutis crebris, 8-sporis, sporis ovoideo-ellipticis diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 00244 usque 0,mm 00366 — *Massal. Ricerch. pag. 183 fig. 371* — *Körb. Syst. L. Ger. pag.* 100 — *Schaer Enum. pag.* 232 — *Garov. Cat. n.* 161 *pag.* 39 — *Fries. L. Eur. pag.* 408 — *Icon. Mich. gen. plant. tab.* 54 *fig.* 1 *Ord.* 36 (*potius ad End. min. v. camplic. referend.*) — *Dill. Mus. tab.* 30 *fig.* 127 — *Wulf. in Iacqu. II tab.* 10 *fig.* 3 (*bona*) — *Engl. Bot. tab.* 593 *fig.* 1 (*optima*) — *Tornab. Lich. Sic. pag.* 10 — *Exs Schaer. lich. helv. n.* 112! — *Garov. Lich. Com. n.* 82 — *Hamp veg. cell. n.* 60.

Hab. Ad saxa in Prov. Veronensi (Tregnago) Leg. Massal.

7. Usnea longissima Ach. Syn. pag. 307. — Thallo pendulo filiformi longissimo tereti compressiusculo ut plurimum scabrido simpliciusculo, ex ochroleuco-canescente, fibrillis lateralibus approximatis longis horizontalibus tortuoso-granulosis simplicibus raro bipartitis. Apotheciis mediocribus pallidis fibrilloso-radiatis tandem plicato-rugosis laceratisque. Ascis clavatis 8-sporis, mucilagine-paraphysica compacta, obvallatis, sporis ovoideis vel subrotundis, nucleo viridi-luteolo foetis, diam. long. 0,mm 0061 usque 0080, transv. 0,mm 00400 — *Schaer! Ext. lich. helv. n.* 601 (*non in mea collect.!*) — *Krempelh. Uber Us. Flora* 1854. — *Vid. Massal. Osserv. sopr. Fasc. pag.* 2.

Hab. Ad arborum ramos in *Alp. Cadubriae* (M. Spina) rara leg. Massal. in Bavaria Kremp.

Obs. Parlando io del n. 601 de' *Lichenes Helvetici* di Schaerer quale conservasi nella mia raccolta, lo definii per una varietà *nullius momenti* della multiforme *Usnea florida*, e tale è realmente quel mio esemplare: ma con ragione il Dott. *Krempelhuber* rivendicò l'onor di specie a questo lichene, che per ogni riguardo sembra essere distinto. — Tuttavia dubito che il lichene che or quivi pubblico col nome di *Usnea longissima*, sia la genuina specie *Achariana*, conciossiachè questa debba avere il tallo *albissimo*, colore del quale non è fornito il nostro esemplare, nè quello che col nome di *Usnea longissima* hanno pubblicato gli autori — Vedi anche Fries Lich. Eur. pag. 19 *obser.*

8. Amphoridium Veronense Massal. — Thallo crassiuscolo contiguo tartareo-amylaceo vixque aetate proveeta ruguloso-areolato, cinereo-albo-fusculoque variegato, sicco sublilacino, humecto vix viridulo. Apotheciis omnino immersis amphoriphormibus (amphitheciis) solo apice cupulari-hemisphaerico pertuso prominulis, atris. Ascis ventricosis 8-sporis, parcis paraphysibus mucilaginosis obvallatis, sporis ovoideo-ellipticis granuloso-nubilosis luteolis fusculisque uniloculáribus: diam. long. 0,mm 0242 usque 0250, transv. 0,mm 0122 usque ad 0,mm 0130. — *Verrucaria Veronensis Massal. Ricerch. pag.* 175 *fig.* 348.

Hab. Ad saxa eocenica circa urbem Veronam (S. Leonardo) Leg. Tonini.

Obs. Ha non piccola analogia con qualche forma del *Thelidium pyrenophorum*, *arenarium* e *rubellum*, ma le sue spore sono sempre uniloculari — Almeno così le ho sempre osservate io, ma potrebbe darsi che avessi côlto per mala ventura in apotecii immaturi — Qualcuno vorrebbe questo lichene varietà della *V. rupestris*, somigliando essa assai al lichene di questo nome pubblicato da *Leighton* nei suoi lich. Britann. n. 146, ma nè la mia specie nè quella di Leighton sono il vero *Lichen rupestris* di Schrader, del quale io posseggo un esemplare autentico riconosciuto da Schrader e communicatomi da Er. Meyer Prof. di Königsberga — Anzi il n. 140 dei *Lichenes Britannici* di Leighton io lo reputo pella grandezza delle spore, specie nuova distinta che propongo chiamare *Verrucaria Leightonii*.

9. Verrucaria Baldensis Massal. Ricerch. pag. 173 fig. 349 A. B. — Thallo tartareo marmorato-farinoso, amilaceo contiguo ex albo-cinereo sordide roseolo-variegato, nigro-fusco limitato, latissimo, nubeculis nigris spilomaticis difformibus consperso. Apotheciis confluentibus minutissimis atris nitidis, immersis, hemisphaericis, peritheciis subtus deficientibus, apice poro pertusis. Ascis parvis ventricosiusculis subclavatis 8-sporis, mucilagine paraphysica obvallatis, sporis ovoideis hyalino-luteo-viridulis nubiloso-granulosis v. nitidis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 0064 — Spermatocaliis minutissimis inconspicuis heteroicis — Lichen monoicus. — *Verrucaria Schraderi v. nubilosa Ach. Syn. pag.* 338 ??

Hab. Ad saxa oolitica provinciae Veronensis (M. Baldo, Velo, etc.) magna manu. L. Massal.

9. Verrucaria Baldensis v. spilomatica Massal. B. — Thallo lacteo, nubeculis latioribus nigris variegato, apotheciis spilomaticis degenerantibus pseudo-arthonioideis. Ascis et sporidiis ? — Non vidi. — *Arthonia saxorum Garov.* p. p.

Hab. Ad saxa oolitica Prov. Veronensis in opp. Velo (Covoli). L. Massal.

10. Stereocaulon Vesuvianum Pers. in Act. Wett. II. p. 19 tab 10 fig. 5 — Thallo evanescente, stipitibus e communi basi oriundis gracilescentibus erectis lignosis anguiosis contortis sursum attenuatis, glabris tomentosiusculisve dichotome irregulari terve ramosis sordide roseo-fuscis, arcte verrucoso-squamulosis, squamulis primum dense aggregatis, dein plus minusve diffractis, fusco-punctatis superne depressis scutellaeformibus subpeltatisve sordide cinereo-albescentibus, humectis viridulis albo-marginatis planiusculis. Apotheciis minutis lateralibus terminalibusve sessilibus convexo-cephaloideis immarginatis, disco castaneo-fusco v. atro-fusco scabriusculo. Ascis oblongo-clavatulis 8-sporis, paraphysibus capillaribus apice crassiusculis obvallatis, sporis

aciformibus 3-5-6-locularibus basi attenuatis vel utrinque acutatis, diaphanis diam. long. 0,mm 0290 transv. 0,mm 00366 vix — *Fries lich. Eur. pag.* 204 — *Schaer. Enum. pag.* 326 — *Lichen saxatilis Mich tab.* 53 *fig.* 6 *n.* 21 *pag.* 78 (*bona!*) — *Tornab. lich. Sicul. pag.* 408-409 *fig. B. tab. III* (*optima!!*) — *Hepp. Fl. Europ. n.* 2.! — *Stereocaulon denudatum. v. Vesuvianum Hepp.!* — *Heuft. Ital. Brief. pag.* 87-88.

Hab. Ad saxa Vulcanica *Aetnae* prope pagum Milo leg. *Equ. Heufler.*

Obs. Se v' ha lichene al quale sia giusto mutare il nome, certamente è questo, il quale descritto esattamente, e bellamente figurato dai Micheli, dovrebbe sens' altro portare il nome del primo suo scopritore ed illustratore. Ma la fama dei Micheli non per questo e senza questo, sarà per crescere od affievolire di un capello. La descrizione a figura pubblicata dal Prof. Tornabene, non può essere più bella ed esatta.

11. Stereocaulon Alpinum Laurer in Fries L. Eur. pag. 204 — Thallo evanescente, stipitibus caespitosis validis ligneis, teretibus, carneo-roseis, sparsim v. undique tenuiter albo-v.-griseo-tomentosis, squamulis nitidis sessilibus conglomeratis coacervatis, v. diffractis granuloso-crenatis stipitatisque glauco-albicantibus, consitis. Apotheciis plerumque terminalibus v. lateralibus pileatis amplis cephaloides plerumque solitariis aggregatisve castaneo-fuscis immarginatis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus validiusculis subramosis apice clavato-capitellatis fuscis, obvalletis, sporis aciformibus diaphanis 2-6-locularibus diam. long. 0,mm 0244 usque 0427 trans. 0,mm 00244 *Schaer. Enum. pag.* 182 — *Fries lich. Eur. loc. cit.* — *Stereocaulon tomentosum β majus Schaer. Spic. pag.* 276 — *v. granulosum Enum. pag.* 181 *Exs. lich. Helv. n.* 262-263!! — *Lichen alpinus Scheuch. it. Alp. II.* 137 *tab.* 19 *fig.* 11 (fide Schaer) — *Massal. Mem. lich. pag.* 75 *tab. XIII fig.* 85 — *Garov. Cat. pag.* 27 *n.* 96 — *Körb. Syst. lich. Germ pag.* 15.

Hab. Ad terram inter muscos in cacuminibus alpium Cadubriae (M. Spina) L. Massal.

Obs I numeri 262-263 di Schaerer nella mia collezione sono assolutamente eguali. Le differenze che separano lo *Stereocaulon tomentosum* dall' *alpinum* sono più di parole che di fatto — tanto l' uno che l' altro hanno i podezii coperti di una spugnosa peluria: le squamette variano mirabilmente nello stesso individuo, e gli apotecii si nell' uno che nell' altro sono talora piccoli o grossi, solitarii od aggregati, laterali e terminali, ed unicamente forse più frequenti nel *Stereocaulon tomentosum*. È bella poi che il cel. Fries dica parlando di quest' ultima specie, che *optime dignoscitur* pei podezii *basi liberis et solitariis* (*nec caespites e pluribus discretis podetiis aggregatis oriuntur*) *densissime tomentosis* etc.: gli esemplari di Flörk 199 A della mia raccolta ed il n. 17 di Hampe Veget. Cellul. non hanno nè più nè meno di tomento del lichene che lo quivi descrivo sotto il n. 11, e formano tutti de' graziosi cespuglietti bellamente ramosi: eppure sono dessi i tipi istessi che servirono al Botanico di Upsala. Confesso che appena come varietà dell' *Alpinum*, mi sentirei inclinato a considerare lo *St. tomentosum.*

12. Peltigera aphtosa Hoffm. Germ. 2 pag. 107 — Thallo coriaceo molli supra verrucis (squamulis) granoso-exasperatis integris incisisve, consperso, humecto laete virente, sicco glauco-viridi-fusculoque variegato, subtus venis nigrescentibus mox in

tomentum abeuntibus hornato. Apotheciis verticaliter adnatis subrotundis badio-rufis lacero-marginatis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus apice incrassatis fuscescentibus obvallatis, sporis elongato-fusiformibus acicularibus 4-locularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0360 usque 0488, transv. 0,mm 0030 circiter. — *Massal. Mem. pag.* 22 *tab.* 2 *fig.* 7 — *Körb. Sys. lich. Ger. pag.* 58 — *Dntrs. Osser. sull. Tr. Peltig. pag.* 13 — *Fries lich. Eur. pag.* 44 — *Schaer. Enum. pag.* 19 — *Garov. Cat. p.* 9. *n.* 18 — *Icon. Hoffm. Pl. lich. tab.* 6 *fig.* 2 (*optima !*) — *Engl. Bot. tab.* 1119 (*optima*) — *Wulf. Iacqu. Colect. vol.* 4 *tab.* 17 (*optima*) — *Dill. Musc. tab.* 28 *fig.* 106 — *Exs. lich. Suec. n.* 178 — *Flörk. D. Fl. n.* 49 — *Schaer. lich. helv. n.* 29 — *Moug. et Nest. n.* 254 — *Hamp. Veg. Cellul. n.* 74. — *Hepp. Fl. Eur. n.* 173.

Hab. Ad terram inter muscos in Prov. Veronensi vulgatissima. Leg. Massal.

13. Parmelia aspera Massal. Mem. p. 53 tab. 9 fig. 56 — Thallo effigurato flaccido olivaceo-fuscescente normaliter monophyllo, verrucis concoloribus creberrimis exasperato subtus pallidiori fibrilloso, laciniis rotundato-lobatis, lobis obtusis planis, apotheciis castaneis centralibus orbiculatis, solo puncto centrali thallo adfixis, confluentibus, margine elevato-verruculoso cinctis. Ascis elongatulis clavatis 8-sporis, paraphysibus laxis apice fuscescentibus obvallatis, sporis ovoideis episporio lato cinctis diam. long. 0mm 0061 usque 0090 transv. 0mm 00488 usque 0061. — *Parmelia olivacea β aspidota Ach. ?? lich. p.* 462-463 — *Parmelia olivacea Ach. Synops. p. p.* — *Parmelia olivacea auct. p. p.* — *Lichen olivaceus Hoff. p. p. ! Enum. tab.* 13 *fig.* 4-5 ! ! — *Mich. Nov. pl. gen. pag.* 88 *n.* 9 ? — *Dillen. Mus. tab.* 24 *fig.* 87 ? — *Engl. Bot. tab.* 2180 ! *optima.*

Hab. Ad truncos var. arborum et potiss. *Pruni cerasi* in Prov. Veronensi megna manu. Leg. Massal.

Obs. Dalle citazioni de' sinonimi abbastanza apparisce la storia di questo lichene, che fin qui venne confuso colla *P. olivacea* da quasi tutti i lichenologi e dallo stesso Acharius.

14. Coniocarpon ochraceum Fries lich. Eur. pag. 380 — Thallo leproso cinereo-soboliveceo-albescente, effuso, apotheciis substellato-aggregatis ochraceis, in soros concolores fatiscentibus: ascis parvis 8-sporis, paraphysibus tenuibus obvallatis, sporidiis sublineari-pyriformibus fusculis 4-locularibus diam. long. 0,mm 0422 transv. 0,mm 00366. — *Massal. Ricerch. pag.* 47 *fig.* 88 — *Opegrapha Hepp. Lich. Würz. pag.* 76 — *Arthonia Dufour. Rev.* — *Exs. Moug. et Nest. n.* 470.

Hab. Ad truncos *Quercuum* et *Alnorum* in Regno Veneto (Bosco Montello, Val Tanara Veron.) baud rarum. Leg. Massal.

Obs. Il voler concentrare i *Coniocarpon* colle *Arthonia* è oggimai inutile tentativo, quando si persista a tener divise le *Biatora* dalle *Lecidea*, le *Sagedia* e *Verrucaria* dalle *Segestrella* e *Thelochroa !*

15. Diplotomma Weissii Massal. Ricerch. pag. 99 fig. 202. — Thallo tartareo-farinoso, albo cretaceo, interdum ad coeruleum vergente, contiguo aut rimuloso orbiculato, ambitu subeffigurato, hypothecio glauco-nigricante instructo. Apotheciis

scutelliformibus disco atro, margine crasso albo cinctis, plerumque farina caesia suffusis, dein emersis sessilibus. Ascis elongatis octosporis paraphysibus tenuibus capillaribus apice fuscescentibus obvallatis, sporis ovoideo-ellipticis primum diaphanis tandem fusculis tetrablastiis diplopyrenile diam. long. 0,^{mm} 0183 transv. 0,^{mm} 0122 circiter. *Massal. Ricerch. p. 99 fig. 202 — Diplotomma calcareum Fw. — Krempel Flora* 1853 *n.* 26 *pag.* 5. *tab.* 5 *— Körb. Sys. lich. Germ, pag.* 220 *— Lecidea calcarea a Weissii Schaer.! Enum. p.* 121 *— Hepp. Fl. Eur. n.* 147! *— Schaer. lich. Helv. n.* 184! *in mea collect. — Fries. lich. Suec.* 412? *— Lecidea contigua ε calcarea Fries lich. Eur. pag.* 302 *— Lecidea speirea Ach.? Syn. pag.* 31 *(excl. Engl. Bot. tab.* 1542-1736 *) — Lichen speireus Engl. Bot. tab.* 1864! *optima (forma lata) — Patellaria calcaria Hoffm. Plant. lich. tab.* 56 *fig* 2 *optima! (forma orbiculata) — Lichen calcareus Weiss. p. p.*

Hab. Ad saxa in Prov. Veronensi magno manu (M. Baldo, M. Albo etc.). L. Massal.

Obs. È assai incerto se la specie quivi descritta sia il vero *Lichen calcareus* di Weiss, nome che da Acharius e da molti altri lichenologi viene attribuito a troppi altri licheni. Non è pur certo se la *Lecidea speirea* di Acharius sia da registrarsi fra i sinonimi di questo lichene. Credo poi che per solo errore alleghi l'Acharius nella *Synopsis* p. 31 le tav. 1736, 1542 dell'English Botany, le quali nulla hanno a che fare col nostro lichene — Sembra pure la *Lecidea speirea* dello stesso autore essere altra cosa della *Patellaria calcarea* di Hoffmann, deppoichè l'Acharius cita la tav. 56 fig. 2 della *Plantae lichenosae* con incertezza — Da tutto questo si raccoglie quanta sia ancora l'incertezza intorno a questo lichene, e non fu per altra ragione che io ne mutai il nome di *calcareus* in *Weissii*, essendo troppo vago ed incerto, ed a troppi licheni attribuito il primo nome.

16. **Pertusaria communis DC. Fl. Fr. II pag. 320** — Thallo membranaceo-cartilagineo nitido glauco-albicante-subviridulo, determinato, juventute ad ambitum zonato. Apotheciis verrucaeformibus elevatis coacervatis, subglobosis confertis difformibus angulosis plurilocularibus, circa ostiola punctiformia depressis, nucleo amplo cinereo-carneo foetis. Ascis magnis 2-sporis, paraphysibus capillaribus creberrimis obvallatis, sporis ovoideo-ellipticis magnis unilocularibus, nucleo flavidulo sebaceo-granuloso repletis, episporioque lato cinctis: diam. long. 0,^{mm} 1830, transv. 0,^{mm} 0730 circiter. Spermatocaliis punctiformibus verrucis apotheciorum immixtis (Lichen monoicus heteroicus) depressiusculis, erismatibus linearibus simplicibus, tromodoblastiis lineari-ellipticis, — *Massal. Ricerch. pag.* 187 *fig.* 382 *— Tulas. Mem. tab.* 14 *fig.* 1-10 *— Leight. Lich. Ang. pag.* 27 *tab.* 9 *fig.* 3 *— Turn. et Borr. lich. Brit. pag.* 196 *— Fries lich. Eur. pag.* 420 *— Schaer. Enum. pag.* 229 *— Exs. lich. Helv. n.* 118 *Lich. Suec. n.* 93 *— Moug. et Nest.* 171 *a — Gar. Cat. n.* 465 *pag.* 40 *— Mich. Nov. pl. gen. tab.* 56 *fig.* 2 *(fig.* 1 *A-B potius ad Pertus. leucostomam aut lejoplacam referenda, ascis enim gaudet 4-sporis) pag.* 106 *n.* 2 *— Hoffm. Enum. tab. III fig.* 3 *a. b. c. (optima!) — Dill. Musc. tab.* 18 *fig.* 6 *— (Engl. Bot. tab.* 677 *non vidi).*

Hab. Ad truncos *Castanearum* in Prov. Veronensi (Finetti). L. Massal.

Obs. Io credo che della tav. 56 di Micheli, la sola fig. 2 rappresenti il lichene in questione, mentre la 1 debba riferirsi piuttosto alla *Pertusaria lejoplaca*, che ha un solo ostiolo,

ed asci con 4 spore come ha figurato eccellentemente il Micheli. La stessa stasione del lichene Micheliano *praecipue ad corylos*, rende quasi sicuro il mio sospetto, essendochè pello più sul *Coryli* in Italia viva questa specie, mentre la *Pertusaria communis* predilige i Faggi. La tav. 13 fig. 3 di Wulfen (Iacqu. Collect. Vol. 2. 1788) che rappresenta il *Lichen pertusus*, a mio avviso si addice più all' *Urceolaria scruposa* che a qualunque altro lichene.

17. Peltigera venosa Hoffm. Plant. lich. tab. 6 fig. 2 a. b. c. d. — Thallo coriaceo-flabelliformi simplici pusillo cinereo-glauco, humecto laete virente, subtus albo, venis ramosis nigris pannosis, variegato. Apotheciis fusco-nigricantibus, thalli oris horizontaliter insidentibus margine crasso integro cinctis. Ascis ventricoso-saccatis, paraphysibus filiformibus aequalibus obvallatis, sporidiis quadrilocularibus fusiformibus elongatis, rectis incurvisque hyalinis, diam. long. 0,mm 0214, usque 0366, transv. 0,mm 0061. — *Massal. Mem. pag.* 20 *tab.* 1 *fig.* 1. — *Dntrs. Peltig. pag.* 10 — *Schaer. Enum. pag.* 19 — *Duby Bot. Gall. pag.* 597 — *Engl. Bot. tab.* 887 — *Mich. gen. Pl. tab.* 4 *fig.* 3-5 (*bona*) — *Exs. Schaer. lich. helv. n.* 26. — *Lich. Suec. n.* 176 — *Moug. et Nest. n.* 153 — *Desmas. Cryp. n.* 731 — *Körb. Sys. lich. Germ. p.* 62 — *Gar. Cat. pag.* 10 *n.* 23 — *Hepp. Fl. Eur. n.* 472. — *Wagn. Für. in Reis. n.* 18 *fasc. II.*

Hab. Ad terram in alpibus *Cadubriae* (Bereng.), in Prov. Veronensi (M. Bolca) L. Massal.

18. Cladonia gracilis v. valida f. fusca Massal. — Podetiis longis crassiusculis cylindricis, validis, laevibus superne fuscis, inferne glauco-albescenti-viridulis, plerumque apice scyphiferis interdum subulatis v. proliferis, tenuissime margine denticulatis substerilibus: apotheciis raris cephaloideis fuscis globosis. Ascis parvis clavatis 8-sporis, paraphysibus aequalibus granulosis ramosis arcte conglutinatis, obvallatis, sporis ellipticis elongatulis unilocularibus diaphanis, diam. dupl. v. triplo long — *Cladonia gracilis β macroceras Flörk. p. p. De Clad. p.* 38 — *b. elongata Flörk loc. cit.* — *Delis. in Duby Bot. Gall. n.* 13 *p.* 624 *ζ. η. ε, formae* (*herb. Delis.*! *et Hnguen*!) p. p. — *Cladonia gracilis γ abortiva Schaer. Exs.* 69 (*vix diversa*) — *β hybrida c. elongata Schaer. p. p.* (*podetiis minoribus crassiusculis*) — *Cladonia gracilis v. valida Auct. p. p.* (*Cenomyce Ach. Syn. pag.* 262) — *Delis* ! *in litt. ad Huguen.* — *Cladonia rufa B. cinerea γ. gracilis, Hamp.! Uber. Clad. pag.* 254 *Linnea* 1837 (*ab ipso*) — *Cladonia gracilis c. hybrida Flörk. De Clad. pag.* 38 (*tantummodo gracilior*) *Exs. exsicc. Com. nov. n.* 10 — *Engl. Bot. tab.* 1284 ! (*fere omnino convenit*) — *Mich. Nov. Pl. Gen. tab.* 41 *fig.* 2-3-4 *et* 51 *potiss.* — *Patellaria fusca δ gracilis Walhr. p. p. Sant-Fkeh. pag.* 121.

Hab. Ad terram inter muscos in alpibus *Cadubriae*. L. Massal.

19. Cladonia gracilis v. valida f. glaucescens Massal. A. B C. — Podetiis undique glaucescenti viridibus crassiusculis validis elongatis teretibus, nudis, vel foliolosis, apice in scyphos margine crenulatos, vel lacerato-denticulatos v. in subulas abeuntibus, plerumque simplicibus. Apotheciis cephaloideis amplis capitellatis fuscis. Ascis et sporis sicut in priori.

19. Cladonia gracilis v. valida f. glaucescens A. — Podetiis nudis plerumque scyphiferis.

Cenomyce gracilis v. valida et elongata p. max. p.! Delis. Bot. Gall. loc. cit. et. in litt. ad Huguen.! — Cladonia gracilis β hybrida B. simplex Schaer. et γ. prolifera Exs. lich. Helv. n. 66-68.

19. Cladonia gracilis v. valida f. glaucescens B. — Pedetils folioloso-squamulosis apice plerumque subuliferis.

Cenomyce gracilis v. macrocerus Delis! in litt. ad Huguen. et in Duby Bot. Gall. loc. cit. p. p. — Cladonia gracilis β hybrida c. elongata Schaer. p. p. Exs. lich. helv. 67! — Exs. Flörk. Comm. nov. n. 12-13 (vix divers!) — Cenomyce gracilis exoncera Delis! Bot. Gall. loc. cit. (herb. Delis!) Exs. Schaer. L. Hel. n. 641 (forma).

19. Cladonia gracilis v. valida f. glaucescens C. — Podetiis apice lacerato-denticulatis.

Cenomyce gracilis v. dilacerata Delis.! in litt. ad Huguen. — Cladonia gracilis β Polyceras F. dilacerata Schaer. Exs. 271! Spic. pag. 299 — Exs. Flörk com. nov. n. 14 (vix divers.)

Hab. Ad terram et muscos in alpibus Cadubriae (M. Spina) A. B. C. in uno eodemque cespite! Leg. Massal.

Obs. Tutti i sinonimi de' licheni sopradescritti sono vaghi ed incerti, e se vuol meglio tutti sicurissimi! Nello *Cladonia*, per parlare aperto, è quasi impossibile l'allegamento di un sicuro sinonimo (meno poche specie), dappoichè ne furono omai fatte tante varietà e forme, e stati da far ismarrire la mente. Ognuno descrive gli stati di questa o quella specie secondo gli vide o raccolse nel suo paese, e quindi secondo hanno i podezii o più pingui, o più maghori, o più lunghi o più corti, sterili o proliferi, sififeri o subuliferi, filiferi o glabri, ed eccoti altrettante varietà a farme che è un subisso. Ho potuto consultare tutti gli esemplari delle Cladonie pubblicati da *Schaerer* (L. Hel.) da *Flörk* (Deut. Fl.), da *Dermazieres*, da *Delis*, da *Hampe*, da *Fries*, da *Mougeot* e *Nestler*, e pella gentilezza del Sig. E. Hampe i tre fascicoli di Cladonie pubblicati da *Flörk* (Comm. Nov.); tutti si citano a viceoda, tutti allegano o per questo o quell'esemplare questa o quella figura di *Wulfen*, di *Dillenio*, di *Micheli*, di *Sowerbi* e *Smith*, ed in tutte io trovo diversità o contraddizioni da non poter dire, e da non poterne uscire — Nello stesso cespuglio si trovano talora più varietà e forme, unicamente all'età dovuta ed al luogo ove vegetano e crescono, per cui lo confesso di non essere da tanto da riuscire ad un giudizio migliore intorno a questi proteiformi esseri, i più variabili della lichenologia. Ho dovuta per questo limitarmi a poche citazioni, lasciando a' più provetti un migliore giudizio, e la scelta di un nome più sicuro.

20. Parmelia caperata Ach. Meth. lich. pag. 196 — Thallo coriaceo-membranaceo undulato-plicato expanso ochroleuco s. sulphureo-virescente, subtus nigro-spongioso-exasperato, lobis centralibus nonnuoquam imbricatis, sorediis conspersis, peripherlcis rotundatis repando-crenatis, mundis. Apotheciis sparsis plerumque centralibus, disco concavo badio-fulvo margine crenulato-pulverulento. Ascis clavatis amplis, 8-sporis, paraphysibus flexuosis apice flavescentibus, abvallatis, sporis ovoideis, episporio lato-cinctis diam. long. 0,mm 0122 usque 0150, transv. 0,mm 0061. Spermatocalils heteroiciis (Lich. monoicus) in thalli plicis coadunatis, aggregatis, verrucaeformibus, nigris, erismatibus filiformibus, articulatis, tromodoblastiis sphaeroideis minutissimis diam. long. et transv. 0,mm 00122. — *Massal. Mem. lich. pag. 49 tab. 8 fig. 47* —

Fries lich. Eur. pag. 69 — *Dntrs. Nuov. Car. pag.* 15 *fig.* 5 — *Imbricario DC. Fl. Fr. pag.* 392 — *Körb. Syst. lich. Germ. pag.* 48 — *Parm. pag.* 44.— *Plotisma Hoffm. plont. lich. tab.* 38 *fig.* 4 (*sterilis*) *tab.* 39 *fig.* 1 (*fertilis*) *optimae!* — *Dillen. Hist. Mus. tab.* 25 *fig.* 97 — *Mich. Gen. Plant. tab.* 48 *fig.* 1 (*optima!!*) — *Wulf. in Iacqu. Coll. tab.* 20 *fig.* 4 *optima!* — *Engl. Bot. tob.* 654 (*optimo!*) — *Dietrich. Deut. Fl. tab.* 14 (*bana sed apoth. nimis rubris*) — *Garov. Cat. pag.* 43 *n.* 37 — *Exs. lich. com. n* 631 — *Fries lich. suec. n.* 293 — *Moug. et Nest. n.* 255 — *Schoer. lich. Helv. n°* 377 — *Desmaz. n.* 576! — *Tornob. lich. sic. pog* 47 — *Leight. lich. Brit. n.* 77. — *Wagner Exs. n.* 12 (*pessim.*).

Hab. Ubique ad truncos arb. in regno Veneto — L. Massal.

21. Lithoicea controversa Massal. Mem. lich. pag. 142 — Thallo crasse cartilagineo-squamuloso, contiguo, dein areolato-rimuloso olivoceo-fusco, humecto subviridulo, subtus atro s. effuso v. plerumque determinoto, areolis planis v. leviter scabriusculis. Apotheciis catothalamis s. ex hypothallo oriundis omnino immersis amplis, apice vix prominulis velatis atris, tandem subemersis nitidiusculis, thalli strato epidermoidali basi late vestitis, raro pe rtusis. Ascis raris clavatis 8-sporis, mucilagine paraphysica striato obvallatis, sporis ovuideo-ellipticis, granuloso-nebulosis luteolo-viridulis uniloculanibus, diam. long. 0,mm 0183 transv. 0,mm 0061 — *Verrucaria controverso Massal. Ricerch. pag.* 177 *fig.* 358 — *Pyrenula nigrescens v. areolata Schoer.! enum. pog.* 210 (*ab ipso!*)

Hab. Ad saxa calcarea in regno Veneto — optima in opp. Apono (Abano) Prov. Patavinae, ubi leg. specim. Massal.

Obs. Avrei dovuto conservare il nome di *areolata* a questa specie, ma lo mutoi per non confonderla colla specie omonima di Wallroth. — Alcuni persistono nel rifiutare il genere *Lithoicea* quale io lo proposi, e pare quasi incredibile il vedere tanta ostinazione massime in quelli che p. e. credono a' generi *Placodium*, *Psoromo*, *Psora* ed alle costoro differenze dai generi *Leconora*, *Lecidea etc.*; eppure le *Lithoicea* differiscono dalle *Verrucaria* pelle stesse note e caratteri. Piuttosto potrebbe sorgere dubbio sulla differenza delle *Lithoiceo* dai *Plocidium* nuovamente da me proposti, ma questi hanno gli apotecii con un excipulo unico, cartilagineo, e non carbonaceo, e le areole del tallo sono le une dalle altre normalmente disgiunte, e solo per confluenza aggregate, e mai come in questa specie riunite insieme dal panneso ipotallo e formanti unitamente uno sola crosta — Come poi differiscano le *Lithoiceo* dai *Calopyrenium* di Flotow verrà detto altrove.

22. Evernia divaricata Ach. Syn. pag. 244 — Thallo prostrato, flaccido, pendulo, molli, intricote-ramoso sublacunoso ochroleuco, demum articulato, laciniis linearibus dichotomis acutis. Apotheciis sessilibus disco nitido badio-rufescente. Ascis parvis 8-sporis, parophysibus stipatis, obvallatis, sporis ovoideis diam. long. 0,mm 0061 transv. 0,mm 00244 — *Mossol. Mem. lich. pag.* 61 *tob.* 11 *fig.* 69 — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 41-42 — *Fries lich. Eur. pag.* 25 — *Dntrs. loc. cit. pag.* 12 *fig.* 2 — *Pormelio mollis γ divoricata Schaer. Spic. pag.* 494 — *Usnea flaccida Hoffm. Pl. lich. tob.* 67 *fig.* 1-2-3 (*optimae!*) — *Dillen. Mus. tob.* 12 *fig.* 5 — *Garov. Cat. pag.* 6 *n.* 5 — *Exs. lich. com.* 691 — *Exs. Schaer. lich. helv. n.* 392 — *Mong. et Nest. n.* 545 — *Fries lich. suec. n.* 332! — *Desmaz. n.* 1145!

Hab. Ad arborum truncos in Alpibus *Cadubriae* (M. Spina). L. Massal.

23. Lithoicea acrotelloides Massal. Mem. lich. pag. 142 — Thallo cartilagineo areolato-squamuloso suborbiculari v. indeterminato, normaliter nigro-limitato, subtus obsolete pannoso, olivaceo-viridi-fuscescente, humecto laete virente, squamulis irregularibus, primum contiguis dein diffractis. Apotheciis immersis conoideo-hemisphaericis atris, tandem prominulis majusculis in singula areola solitariis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus fere obsoletis, obvallatis, sporis ovoideis granuloso-nubilosis luteolis diam. long. 0,mm 0183, transv. 0,mm 0090 circiter. — *Massal. Ricerch. pag.* 179 *fig.* 365 — *Verrucaria macularis v. acrotella? Schaer. in litt.*!

Hab. Ad saxa cretacea vulgo *Scaglia* nuncupata Prov. Veronensis, in oppido *Tregnago* (Campiano). L. Massal.

Obs. Un fatto importante è quivi da notare, che cioè talora gli apotecii ingrossando assorbono quasi e distruggono ogni traccia delle areole tallodiche entro alle quali vivono, ed in tal caso passa questa specie per una forma della *Ver. rupestris*! È questa una ragione per negarmi il genere *Lithoicea*? Niente affatto, perchè io intendo parlare de' licheni sempre allo stato perfetto, e questo l'ho detto e ridetto le molte volte, che non è argomento p. e. della incostanza e variabilità de' caratteri desunti dalla forma del tallo e degli apotecii, il mutare che fanno questi organi dal folioso al crostoso, dal gimnocarpismo all'angiocarpismo, a seconda delle circostanze e dell'età, dovendosi unicamente allo stato perfetto fare riguardo! — Se alcuni *Batracii* allo stato di larva hanno o mancano di coda, sono di gambe o no provveduti, qual cosa nè vorremo noi inferire sugli animali perfetti? O non attenderemo meglio al loro compimento e perfezione per fissarne i carotteri generici e la loro storia? Di qui, mi sembra, abbiano in gran parte la loro origine, le disparità più grosse de' pareri in lichenologia.

24. Thalloidima Toninianum Massal. Mem. lich. pag. 122 — Thallo tartareo-farinoso roseo-persicino pulvinato-areolato normaliter limitato subeffigurato, squamulis solitariis interdum v. aggregatis contiguis tumidis in crustam undoso-plicatam confertis, ambitu planiusculis sublobatis, verrucis punctiformibus conicis conspersis. Apotheciis areolis immixtis constanter caesio-pruinosis, primum planis immersis margine proprio cinctis, dein emersis (vix areolas aequantibus) convexis tumidis immarginatis. Ascis elongato-oblongis 8-sporis, paraphysibus solidiusculis subclavatis apice fuscis, obvallatis, sporis elongato-ellipticis utrinque obtusis 1-2 locularibus diaphanis, plerumque unilocularibus diam. long. 0,mm 0160, transv. 0,mm 00266; circiter. — *Thalloidima mamillare β Toninianum Massal. Ricerch. pag.* 97 — *Lecidea caesio-candida Nyl.*??

Hab. Ad saxa calcarea compacta in Prov. Veronensi prope oppid. *Avesa* leg. Tonini, in *Baldo* Monte. Massal.

25. Parmelia acetabulum Fries lich. Eur. pag. 65 — Thallo coriaceo-membranaceo foliaceo-imbricato ruguloso, viridi-olivaceo nonnunquam glaucescente, subtus pallidiori subfibrilloso, lobis centralibus adscendentibus undulato-crispatis, periphaericis rotundato-repandis. Apotheciis centralibus creberrimis, primum turbinatis, dein concavis scutelliformibus, tandem ampliatis undulato-flexuosis laceris rufo-fuscis, externe plicato-rugosis, margine crenulato. Ascis et sporidiis et spermatocaliis fere ut in

Par. caperata. — *Massal. Mem. lich. pag.* 49 — *Imbricaria DC. Fl. fran. p.* 392 — *Körb. Syst. lich. Germ. pag.* 77 — *Tornab. lich. Sicul. pag.* 50 — *Parmelia corrugata Ach. Meth. pag.* 215 — *Lichen acetabulum Neck.* — *Lichen corrugatus Engl. Bot. tab.* 1652 (*optimo!*) — *Mich. Nov. pl. gen. tab.* 48 *fig.* 2 (*optima!*) — *Hoffm. Enum. lich. tab.* 18 *fig.* 2 (*optimo*) — *Wulf. in Iocqu. coll. Vol.* 3 *tab.* 9 *fig.* 1 (*mirabilis!*) — *Dietricht. Deut. Fl. tab.* 17 *a. b.* (*bonae*) — *Exs. lich. Suec. n.* 692 — *Schaer. lich. helv. n.* 547 — *Mougeot. et Nest. n.* 256 — *Wagner Crypt. herb. II lief. exs. n.* 14.

Hab. Ad truncos Fagorum in Prov. Veronensi (M. Alba) Leg. Massal.

26. Phialopsis rubra Körb. Syst. lich. Germ. pag. 170 — Thallo subcartilagineo mox leproso-verruculoso effuso, glaucescenti-albo, protothallo verniceo-pallido. Apotheciis confertis adnatis, primum clausis den concavis urceolato-scutellaribus, exipulo composito praeditis, margine thallode crasso albo inflexo crenulato, instructis, disco carneo-rubro. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus laxis apice fusculis obvallatis, sporis ellipticis 4-locularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0190, usque 0244, transv. 0,mm 0061 usque 0090. — *Gyalecta rubro Massal. Ricerch. pag.* 146 *fig.* 286 — *Petractis Massal. Mem. pag.* 133 — *Lecanora Ach. lich. pag.* 389 — *Schaer. Enum. pag.* 84 — *Parmelia Ach. meth. p.* 170 — *Fries lich. Eur. pag.* 134 — *Patellaria Hoffm. plant. lich. tab.* 17 *fig.* 2 (*bono*) — *Lichen pallidus Hoffm. Enum. tab.* 5 *fig.* 2 *a. b. c.* (*prioris fere identica!*) — *Lichen ulmi Swartz. Engl. Bot. tab.* 2218 (*optimo*) — *Garov. Cat. par. III pag.* 30 *n.* 156 — *Exs. lich. helv. n.* 340 — *Lich. suec. n.* 47 — *Moug. et Nest. n.* 459 — *Hepp. Fl. Eur. n.* 205 — *Hamp. Veg. cell. n.* 16 —

Hab. Ad truncos Fagorum in Alpibus Cadubriae Massal. (rara) — Ex Bavaria specim. misit amicus Krempl.

27. Myriangium Duriaei Mont. et Berk. — Thallo orbiculato-pulvinato epidermide tenui hexagono-cellulosa, tecto, tuberculato aut inaequabili, ambitu plicato-undulato intestiniformi, atro-fusco. Apotheciis tuberculiformibus immarginatis, tandem scutelliformibus thalamium crassum concolor fuscum multiloculare includentibus, loculo singulo ascum singulum, absqua paraphysibus, foventibus. Ascis ovato-ventricosis 8-sporis, sporis elliptico-ovoideis rectis incurvisque tetrablastiis diplopyreniis diam. long. 0,mm 0244 usque 0305, transv. 0,mm 0122 usque 0,mm 0150. — *Massal. Mem. lich. pag.* 97 *tab.* 18 *fig.* 117 — *Poyen. Bot. Crypt. pag.* 93 *fig.* 420-422 — *Exs Desmaz. Crypt. fasc.* 39 *n.* 1948 — *Montag. pl. cell. exot.* 1849 *Ann. Scien. Nat. Tom. XI.* 3 *ser.* — *Journal of. Bot.* 1845 *pag.* 72 *et Fl. d' Alger. I pag.* 213 *tab.* 19 *fig.* 2.

Hab. Ad truncos *Fraxinorum* in Prov. Vicetina prope oppid. *Bassano* (Romano). Leg. Fran. Beltramini.

28. Mallotium Hildebrandii Massal. — Thallo orbiculari longe lateque expanso crasso membranaceo, in sicco nigrescente rufo-glauco-variegato, humecto atro-virente, lobis creberrime rugulosis, margine revolutis, subtus longe denseque fibrilloso. Apotheciis ed plicarum et loborum margines sitis, frequentissimis, ab initio thallo-concoloribus, senescendo aut humectis rufo-fuscis, primum urceolatis planis scutelliformibusque

marginatis, tandem ampliatis plicatis convexo-globosis. Ascis saccatis 8-sporis, paraphysibus laxis apice fusculis obvallatis, sporis ovoideis 4-locularibus tandem tetrablastiis diplopyreniis diaphanis diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0090. — *Mallotium saturninum Massal. (non Ach.!) Mem. lich. pag. 95 tab. 18 fig. 114 — Collema myochroum o saturninum Schaer.! Enum. pag. 256 excl. Dicks. Synon! — Collema Hildebrandii Garov! Delect. spec. nov. pag. 33-34 — Cat. pag. 41 n. 228 Lich. Comens. dec. 1 n. 11 — Schoer. lich. helv. n. 423!*

Hab. Ubique in regno *Longobardo-Veneto* ad truncos arborum. In opp. *Tregnago* specim. leg. Massal.

Obs. Avea ragione il Ch. Prof. Garovaglio a ritenere per novello questo lichene, ed io ebbi il torto di unirmi alla coorte di que' lichenologi, che lo definirono per varietà del *Collema saturninum* di Acharius. Il *Lichen saturninus* di Dickson descritto e figurato nel fascicolo 2 tov. 6 fig. 8 de' suoi *Fasciculi plantarum cryptogamicarum Britanniae* è identico colla bella figura pubblicata nell' English Botany tab. 1980, e conviene perfettamente col *Lichen myochrous* di Ehrhart exs. 286, col *Collema tomentosum* di Hoffmann citati dall' *Acharius*, dal *Bernhardi* ecc. pei quoli soli è da conservare il nome o di *saturninum* o di *myochroum* o di *tomentosum* a norma della priorità. Le figure pubblicate dal *Dickson*, dal *Sowerby*, dall' *Acharius* stesso (Nov. Act. Stockh. V 16 tob. 3 fig. 3) pongono fuori di dubbio la questione, e fanno la sua diversità dal *Collemo Hildebrondii* del Prof. Gorovaglio patentissima.

29. Thalloidima mammillare Massal. Ricerch. pag. 96 fig. 198 — Thallo tartareo-farinoso subtus albo, e squamulis tumidis solitariis v. incrustam undoso-plicatam v. diffracto-areolatam confertis, squamularum verrucis irregularibus contiguis planiusculis. Apotheciis extus intusque atris nudis, immersis, junioribus concavis v. planis marginatis, adultioribus convexis immarginatis. Ascis oblongis 8-sporis, paraphysibus solidiusculis subclavatis obvallatis, sporis elongato-ellipticis utrinque obtusis septo transverso plerumque obsoleto unilocularibus, diam. long. 0,mm 0152 trans. 0,mm 0024 — *Massal. Mem. lich. pag. 122 — Lecidea mammillaris Duf. — Fries! lich. Eur. pag. 285 — Schaer.! Enum. pag. 104 — Exs. lich. helv. n. 575 — Lichen mammillaris Gouan. (fide Schaer.)*

Hab. Ad saxa eocenica Prov. Veronensis et ad muros magna manu, potiss. in opp. S. *Rocchetto* et *Avesa* leg. C. Tonini.

30. Dermatocarpon Ambrosianum Massal. Geneac. pag. 22. A. B. C. — Thallo membranaceo-cartilagineo tenui orbiculari, ambitu effigurato-lobato, hypothallo byssoideo pertenui instructo, centro areolato-verrucoso, tandem plus minusve effuso irregaloriter limitato, umbrino-fusco, humecto nigrescente, nonnunquam in umbrosis fusco-virente. Apotheciis centralibus verrucaeformibus concoloribus prominulis aequalibus. Ascis clavatis 1-2-sporis, mucilagine obvollatis, necnon tromodoblastiis ovoideis viridulis (pro paraphysib. olim habitis) obvollotis, sporis majusculis ovoideis fuscis — diam. long. 0,mm 0366 usque 0488, transv. 0,mm 0183 usque 0244 — (Lichen monoicus homoicius) — *Parophysorma Ambrosianus Massal. Mem. lich. pag. 136 fig. 162 tab. 24 — Verrucaria umbrina Auct. p. p.*

Hab. Ad saxa formationis cretaceae, ubique in Prov. Veronensi leg. Massal., potissimum in oppidis S. *Ambrogio*, *Tregnago*, *Caprino*, *Centro* etc.

30. Dermatocarpon Ambrosianum var. orbiculare Massal. A. Thallo orbiculari minuto fere monophyllo.

30. Dermatocarpon Ambrosianum v. effusum Massal. B. Thallo irregulariter effuso.

30. Dermatocarpon Ambrosianum Massal. C. Prima initia arte culta. Vide Massal. Mem. lich. pag. 137.

Obs. Fui troppo sollecito a rifiutare io stesso una mia creazione il genere *Paraphysorma*: il quale dovrà risorgere forse per altrui opera, non essendo omai più del caso mio il dargli novella vita — Per non essere stimato grossolano osservatore, farò notare che gli apotecii del *Paraphysorma protuberans*, e del *P. Ambrosianum* sono muniti di un grasso escipulo tallodico, che raccoglie un nucleo gelatinoso, coperto all' apice di un peritecio colorato assai molle — Hanno quindi due escipuli, il tallo talora effigurato, per cui abbastanza spiccano per caratteri dai *Dermatocarpon glomeruliferum* e *Garovagli*, pei quali soli questo genere di Eschweiler fu propriamente ed a rigore creato, ed a torto in gran parte surrogato da Fries colle sue *Sagedia* — Il numero 30 C. mostra i primi rudimenti del tallo, allorchè le spore hanno perfettamente germogliato, e gli esemplari pubblicati ne' miei *Lichenes Italici*, furono da me ottenuti seminando le spore di questo lichene sopra alcune pietre calcareo-alluminose, in un luogo appartato del *M. Viacara* presso Tregnago. Io le ho irrigate di una minutissima pioggia arteficiale, al momento della seminagione, e nel periodo di soli 87 giorni, aveano raggiunto lo sviluppo che mostrano attualmente. Dalle molte osservazioni che hovvi sopra instituite, sembrommi di conoscere, che il germogliamento delle spore, ed in appresso lo sviluppo del tallo non proceda di un moto ed andamento uniforme, graduato, e successivo, ma ad intervalli: di maniera che sviluppati dalle spore i primi filamenti bissoidei ed arrivati ad una certa lunghezza, non davano segni di accrescimento ulteriore per lungo spazio di tempo, ed in appresso ripigliavano novellamente il loro sviluppo, per smetterlo e ripprenderlo a distanze irregolari e disuguali — Forse dovrassi questo ripetere dalle atmosferiche circostanze, che io per altro non ho mancato di mantenere in una qualche regola, per ciò che risguarda lo stato igrometrico, senza notare mai il menomo cambiamento — In poco meno di tre anni questa specie di *Dermatocarpon* raggiunge uno sviluppo eguale al n. 30 A.

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. II. N. 31 — 64.

31. Physcia parietina Dntrs. Nuov. car. parm. pag. 23 fig. 17. Dex. Sinis. Thallo foliaceo membranaceo imbricato-lobato aurantiaco-flavescente viridi-luteolo commixto, subtus pallidiori obsolete fibrilloso, fibrillis apice subfuscis matricibus laxe adhaerentibus, lobis peripheriicis in orbem dispositis rotundatis explanatis adpressis, centralibus ut plurimum rugoso-crispis intense coloratis. Apotheciis elevato-marginatis thallo concoloribus regularibus aetate undulato-plicatis, humectis lutescenti-vitellinis. Ascis subventricosis utrinque attenuatis 8-sporis, paraphysibus tenuibus apice incrassatis flavidis ramosis subarticulatis, obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,^{mm} 0132 usque 0160, transv. 0,^{mm} 0061 usque 0090. — *Massal. Syn. Blast. pag.* 4 — *Monogr. Blast.* 41 *fig.* 2 — *Körb. Syst. Lich. Germ.* 91 *a* — *Parmelia Ach. Meth.* 213 — *Synop.* 200 — *Lichen. Univ.* 463 — *Fries Lich. Eur. pag.* 72 — *Schaer. Enum. pag.* 49 *a* — *Pollin. Fl. Ver. pag.* 448 — *Savi Bot. Etr.* 4 *pag.* 205 — *Moris et Notrs. Fl. Cap. N.* 94 — *Moris. Stirp. Sard.* 3 *pag.* 21 — *Tornaben. Lich. Sicul.* 43 *syn. castig!* — *Garov. Cat. II pag.* 14 *N.* 40 — *Lobaria parietina Hoffm. Deut. Fl.* 150 — *Lichen parietinus Linn.* — *Hoffm. Enum. tab.* 18 *fig.* 1 *optima!* — *Dill. Musc. tab.* 24 *fig.* 76 *optima* — *Engl. Bot. tab.* 194 *optima* — *Exs. Sch. L. H.* 380! — *Garov. Lich. com. N.* 33! — *Lich. Suec. N.* 258! — *Moug. et Nest. N.* 66 — *Desm. Fas. III N.* 143! —

Hab. Ad populos circa Veronam. Massal.

Obs. E' la specie più comune e più universalmente diffusa di tutta Italia, dalle pianure di Sicilia alle vette nevose delle alpi. Io l'ho osservata dai 60 metri sul livello del mare ad oltre 9000 piedi sull'Antelao, sopra ogni fatta d'alberi ed arbusti, predilige però gli Aceri i Pioppi ed i Gelsi nel Veneto. L'esemplare sinistro presenta lo stato giovanile di questo lichene. Per ciò che risguarda la sua morfologia e metamorfosi vedi la mia *Monografia de' Licheni Blasteniospori* dalla pag. 46 alla 50.

32. Physcia parietina form. imbricata. Massal. Thallo imbricatiore, lobis minoribus profunde incisis plicatis, undulatis, bullato-crispis. Apotheciis vividioribus. Ascis et sporidiis speciei. — *Leight. Lichen. Briton. N.* 401 —

Hab. Ad truncos populorum circa Veronam. Massal.

Obs. Differisce dal N. 31 pel tallo maggiormente embricato, a fogliette e lobicelli più piccoli, più profondamente intagliati, più crespi, e pel colore più vivamente dorato. E' ben difficile che cotal forma volgarissima non sia stata osservata e descritta da qualche

lichenologo: ma essendomi questo sconosciuto, fui quasi forzato a disferensiarla dalle forme più comuni coll'epiteto di *imbricata*.

33. Physcia parietina for. aurata Massal. Thallo imbricato lobato unduloto-crispo laete aurantio-rufescente cinnamomeo. Apotheciis ascis et sporidiis sicut in N. 31 — *Imbricaria parietina v. flammea Fw??*

Hab. Ad tegulas tectorum in provincia patavina (*Toreglia*) Massal.

Obs. Differisce dalle oltre varietà e forme pel colore del tallo dorato volgente al rosso-cinnamomeo.

34. Physcia parietina var. aureola Massal. Thallo orbicülari tandem latissime effuso aurantiaco-vitellino saepe flavo-rufescente, lobis periphericis turgidis multiformiter plicatis crispis, centro areolato-verrucoso intestiniformi, subtus sordide albescenti-flavidulo. Apotheciis creberrimis majusculis disco aurantiaco, margineque tumido elevato tandem crenato dilutiori cinctis. Ascis et sporidiis sicut in prioribus. — *Parmelia parietina β aureola Schaer! Enum. pag.* 49 (*herb. Schaer!*) — *Parmelia aureola Ach? lich.* 487.

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (*M. Venda*) Massal.

Obs. Questa varietà è perfettamente eguale, come può essere un uovo all'altro, alla *Parmelia parietina* v. *aureola* di Schaerer. En. Crit. che ebbi dal suo erbario a mezzo del Dott. Guttniek, e con questo nome bolla qui io pure registrata. Ho però giusti dubbii sia dessa alquanto diversa dalla vera *Par. aureola* di Acharius, pella quale ragione con incertessa ne allegai qui sopra il sinonimo. Infatti non hanno i miei esemplari nè quello dello Schaerer il carattere *thallo zonatim centrifuga* come dice Acharius loc. cit. e Fries Lich. Eur. p. 73, nè tampoco nella pagina inferiore ai ravvisano *fixurae illae parvae, sparsae nigrae* che attribuissele Acharius. Avrei potuto quindi apporre al mio lichene un altro nome differensiale, ma la concordanza cogli originali di Schaerer, la convenienza de' caratteri attribuiti al tallo verrucoso nel centro ed ai margine degli apoteciì, m'hanno fatto risolvere alla ragione sopra abbracciata. Certo questo è il caso di convenire e far eco all'autore della *Philosophia Botanica* là dove scrisse. *Conspurcavit magis botanicen varietatum introductio, quam alia res ulla!*

35. Physcia parietina var. pulvinata Massal. Thallo pulvinato vitellino-aurantiaco pallescente vix 1/2 poll. lato, e squamulis foliolisve lobulato-crispis subdigitatisve granulosis multiformiter plicatis elevatis corallinoideisve composito. Apotheciis thallo concoloribus tandem crispis plicatis lacratis, margine crenulato-inciso cinctis, nonnunquam proliferis. Hypothallo niveo efibrilloso. Ascis et sporidiis sicut in caeteris.

Hab. Ad populos vetustiores circa Veronam (*S. Martino, Lavagno*) Massal.

Obs. E' varietà o forma intermedia fra la *Parm. parietina v. polycarpa e turgida*, ma da entrambe per mio avviso diversa.

36. Physcia controversa Massal. Thallo membranaceo-foliaceo microphyllino pulvinato v. effuso, lobulato v. lacero-dissecto, lobis crenatis inciso-digitatis planis nudis v. granuloso-pulverulentis subhorizontalibus vel adscendentibus lacinulatis v. truncatis

aurantiaco-vitellinis v. fulvis, subtus albidis fibrillosis. Apotheciis raris subelevatis thallo concoloribus, margine tumidu integro cinctis. Ascis clavato-elongatis 8-sporis paraphysibus tenuibus subramosis, obvallatis, sporidiis ellipticis elongatulis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 00400 circiter.

Obs. I molti esemplari che io stesso ho raccolti, e quelli che posseggo da molte parti di Europa, costantemente di eguali note e caratteri forniti, mi fanno finalmente risolvere a risguardare le varietà *fulva*, *lychnea*, *laciniosa* e *candelaris*, (Hoffm.), che fin qui vennero da tutti i lichenologi per varietà della proteiforme *Parm. parietina* reputate, siccome figlie tutte di uno speciale lichene autonomo dalla *Physcia parietina* diversissimo. Se anche non avessi a conforto del mio parere, l'interna struttura di questo lichene e la forma delle sue spore, mi sarei condotto egualmente a questo giudizio per molt'altre osservazioni, non avendo mai potuto cogliere indizio alcuno de' suoi pretesi passaggi nel *Lichen parietinus*, i quali per fermo sono più nella mente di coloro che gli asseverarono, che nella natura. Dai 4-5000 piedi sopra il mare a poche braccia dal suo livello, io ho trovato per tutto il Veneto questo lichene con eguali forme e caratteri: nè sopra i tronchi da me per questo appostati e designati e tenuti d'occhio parecchi anni, mi venne fatto di vedere cambiamento alcuno, se ne togli quelli che all'età e sviluppo si deggiono, e quelle metamorfosi e mutazioni che alle sopracitate varietà diedero luogo. Della *Physcia controversa* saranno quindi varietà per l'avvenire la *Parmelia parietina* v. *laciniosa* (Duf.), v. *fulva* (Hoffm.), *lychnea* (Ach.) etc.

36. Physcia controversa var. stenophylla Massal. A. B. Thallo macrophyllino imbricato-pulvinato-effuso e lobulis eleganter digitatim-divisis segregatis ad marginem fimbriato-sorediferia adscendentibus, composito, aurantiaco-fulvo. A. *Parmelia parietina var laciniosa et fulva Auct. p. p.! — Physcia parietina v. microphylla Fw. p. p.*

36 Physcia controversa v. stenophylla Massal. B. Thallo crassiore, lobis magis aggregato-pulvinatis adscendentibus minus eleganter divisis. *Parmelia parietina v. fulva et lychnea Auct. p. p.! (non Schaer! Lich. helv. ex meis specim).*

Habit. Ad truncos *Populorum* circa Veronam (A), *Mori albae*, *Iuglandis regiae*, *Quercuum* in alpibus Cadobriae et alibi in regno Veneto (B). Massal. Raro fructificat.

Obs. Ecco qui un nuovo nome di *stenophylla* applicato ad uno de' licheni più volgari e comuni che si abbiano. A mia giustificazione dirò che nel mio erbario le var. *fulva*, *laciniosa*, *lychnea* che ho in copia dalle collezioni di Schaerer, Leighton, Fries, Körber, Flotow, Desmazieres, Flörk, Krempelhuber, tutte poco o molto differiscono fra loro, e dal mio lichene. Per questo non ho citato veruna collezione di *Exsiccata*. Per averne un'idea basti sapere che nella mia raccolta il N. 383, 549 Schaer. Lich. Helv., 174 Flörk D. F., per nulla si differenziano dalla *Parm. Parietina* v. *turgida* di Schaerer!

37. Blastodesmia nitida Massal. Ricerch. pag. 186 fig. 308 a. b-Geneae. pag. 16 N. 23. Thallo aracnoideo pallescente hypophlaeodico saepe limitato, pleromque matricibus confuso. Apotheciis cupuliformi-hemisphaericis sessilibus semi-immersis atris nitidis umbilicato-papillatis. Ascis creberrimis 8-sporis, paraphysibus mucilaginosis, obvallatis, sporidiis lineari-oblongis utrinque obtusis baculiformibus 6-8-10-locularibus ut plurimum apiopyrenils tandem fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0214 usque 0300, transv. 0,mm 0060 usque 0100 vix.

Hab. Ad truncos *Fraxini* in prov. Veronensi ubique. Massal.

38. Sticta pulmonacea Ach. Lich. Un. pag. 449. Thallo coriaceo-folioso laxo profunde sinuato-laciniato reticulato lacunoso, laciniis elongatis discretis subdichotomis sinuato-lobatis truncatis retusisve, sicco cervino, madefacto lete virente saepe soredifero, subtus tomentoso-gibboso albo-maculato. Apotheciis submarginalibus rufo-fuscis. Ascis ventricosis 6-8-sporis, paraphysibus solidiusculis stipatis, obvallatis, sporidiis 2-locularibus fusiformibus rectis incurvisque subhyalino-luteolis diam. long. 0,mm 0244 transv. 0,mm 0061. *Fries. lich. Eur. pag.* 53 (*excl. Syn. linita Ach.*) — *Massal. Mem. pag.* 28 *tab. III fig.* 15 — *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 67 — *Parm. fam pag.* 7 — *Schaer. Enum. pag.* 30 — *Tornab. Lich. Sic. pag.* 58 (*excl. Linita Syn. Ach.*) — *Garov. Cat. II pag.* 11 *N.* 27 — *Dutr. Oss. sul. G. Sticta pag.* 19 *tab.* 4 *fig.* 16 — *Lobaria DC. Fl. Gall.* 190. — *Parmelia Ach. Meth.* 220 — *Lichen pulmonaris Linn. spec.* 1612 — *Pulmonaria reticulata Hoff. Pl. Lich. tab.* 1 *fig.* 2 (*optima*) — *Engl. Bot. tab.* 572 (*optimos*) — *Delis. tab.* 17 *fig.* 60 (*optima!*) — *Dill. His. tab.* 29 *fig.* 113 — *Mich. N. Pl. g. tab.* 45 *Ord.* 14 (*bona*) — *Happe Fl. crypt. Lich. N.* 7 *Icon. mirabilis!* — *Schaer. En. tab. III fig.* 1 *bona!* — *Raben. L. Eur. N.* 54 — *Exs. Lich. Suec. N.* 77. — *Moug. et Nest. N.* 62 — *Flörk D. Fl.* 174 — *Schaer L. Hel. N.* 384 — *Garov. Lich. Com. N.* 67 — *Leigh. Lich. brit. N.* 74 (*non omnino convenit!*) — *Desm. N.* 1212. —

Hab. Ad truncos *Quercuum* in nemore *Montello* regni Veneti. Massal.

39. Anaptychia ciliaris Körb. Syst. Lich. Germ. pag. 50. Thallo adscendente cartilagineo laciniato, laciniis linearibus latiusculis subadscendentibus, subtus canaliculatis albidis, margine fibrillis teretibus subulatis, ornatis, e griseo-cervino-pruinoso, madefacto virescente. Apotheciis podicellatis disco mox plano nigro-fusco primitus caesio-pruinoso margine integro inflexo, demum prolificando lacero-dentatis. Ascis ventricoso-saccatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus flexuosis obvallatis, sporidiis elliptico-oblongis ampliis reniformibus rectisve bilocularibus fuligineo-opacis diam. long. 0,mm 0183 usque ad 0,mm 0488, transv. 0,mm 0122 usque ad 0,mm 0183. Spermatocaliis papillaeformibus tumidulis fuscis, erismatibus articulatis, tromodoblastiis lineari-ellipticis diam. long. 0,mm 00244 — transv. 0,mm 00080. — *Massal. Mem. pag.* 35 *fig.* 27 — *Hagenia Eschw. Syst. lich. pag.* 20 — *Dutrs. Fram. Gior. Bot. Ital. an.* 2, 1846 *p.* 182 — *Borrera Ach. Syn.* — *Parmelia Ach. Meth. pag.* 255 — *Fries Lich. Eur. pag.* 77. — *Tornab. Lich. Sic. pag.* 52 — *Physcia DC.* 2 *pag.* 390 — *Duby Bot. Gal.* 9 *Pag.* 612 — *Schaer. Enum. pag.* 10 *tab.* 2 *fig. I. bona* — *Lichen ciliaris Lin. sp.* 1612 — *Hoffm. pl. lich. tab.* 3 *fig.* 4 — *Wulf. in Iacqu. Coll, IV. tab.* 13 *fig.* 1 — *Engl. Bot. tab.* 1352 — *Mich. G. pl. Or.* 28 — 27 *fig. sup??* — *Happe loc. cit. Lich.* 1 *Dec.* 1 *fig. mirabilis!* — *Garov. Cat. pag.* 13 *N.* 42 — *Fries. Lich. Suec. N.* 139 — *Flörk. D. Fl. N.* 152 — *Moug. et Nest.* 64 — *Desm. Exs.* 40 — *Schaer. lich. hel.* 388 — *Rabenh. Li. Eur.* 63 — *Hepp. Fl. Eur.* 168. —

Hab. Ubique ad truncos arborum in prov. Veronensi (*M. Baldo M. Alba* etc.) Massal.

40. Anaptychia ciliaris for. angusta Massal. Thalli laciniis angustioribus pallidioribusque, fibrillis longioribus. Apotheciis disco pruinoso ornatis. Ascis et sporidiis sicut in specie.

Hab. Ad truncos Fagorum in M. Baldo (*Pian della cenere*) Massal.

Obs. Differisce dalla specie, della quale non è forse se non lo stato giovanile, pel colore più pallido del tallo, pelle divisioni più sottili a pe' cigli più allungati. — E' l'anello che unisce direttamente la *Borrera angustata* Delis. colla specie sopra descritta.

41. Placidium monstruosum Massal. Thallo indurato caespitoso-squamoso undique adnato diffracto-areolato crasso glauco-pruinoso subtus atro-fusco. Apotheciis minutissimis atris vix emersis e strato mesothallinico oriundis, apice pertusis. Ascis clavato ventricosiusculis 8-sporis mucilagine amylacea obvallatis, sporidiis majusculis ellipticis hyalino-viridulis diam. long. 0,^{mm} 0122 usque ad 0183 transv. 0,^{mm} 0061 usque ad 0,^{mm} 0090. — *Endocarpon monstruosum Massal. Ricerch. pag.* 184-185 *fig.* 377 — *Endocarpon miniatum γ. monstruosum Schaer! Spic. pag.* 349 — *Enum. pag.* 232 — *Exs. Lich. Helv.* 288 — *Rabenh. L. Eur. N.* 76 — *Endocarpon calcarium Schaer. in litt. od divers.* — *Endocarpon tephroides v. monstruosa Ach. in litt. ad Schaer!* (*) —

Hab. Ad saxa ubique in Prov. Veronensi (*M. Baldo*, *M. Alba* etc.) Massal.

Obs. Non so come parecchi lichenologi possano asserire essere questo lichene varietà dell'*Endocarpon miniatum*. Chi ha raccolto colle sue mani questa specie, e l'abbia studiata sulla faccia del luogo, sarà senza fallo del mio parere. Siccome abbonda sulle roccie del M. *Castello* a due passi dalla mia abitazione autunnale di Tregnago, così è questa una delle specie che ho con maggiore accuratezza studiata ed esaminata, e posso asserire all'appoggio delle osservazioni di 10-12 anni, che mai e poi mai fa passaggio all'*Endocarpon miniatum*, che anzi conserva le proprie note e caratteri. —

42. Lecanora subfusca v. glabrata Ach. Lich. un. pag. 393. Thallo tartareo albido-cartilagineo globro subrugoso-plicato inaequali subtus cinereo-fuscescente. Apotheciis creberrimis confluentibus aequalibus regularibusque tumidulis, disco helvolo fuscove nigrove variegato, margine thallode candido demum discum superante integerrimo. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus apice crassiusculis fuscisque conglutinatis, obvallatis, sporidiis ellipticis diaphanis unilocularibus diam. long. 0,^{mm} 0061 trans. 0,^{mm} 00366 — *Massal. Ricerch. pag.* 5 — *Sui gen. Dirì. a Dirinop. pag.* 17 *fig.* 10 — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 140 — *Schaer. Enum. pag.* 74 — *Exs. lich. Helv. N.* 309. — *Hoffm. Enum. tab.* 5. *fig.* 3 *optima!* —

Hab. Ad truncos *Castanearum* in Prov. Veronensi (*Vico*) in oppido Tregnago. Massal.

Obs. Schaerer non ha pubblicato sotto il N. 309 sempre la stessa forma di lichene. Delle tre copie che io posseggo di questo numero, nessuno è eguale all'altro!

43. Arthopyrenia cinerescens Massal. Symm. pag. 108-Geneac. 24. Sporoph. Thallo hypophlaeodico glauco-cinerescente plumbeo uniformi effuso, quandoque nigro-limitato: apotheciis confluentibus vix prominulis basi dilatato-adnatis, subconvexis atris subhemisphaericis umbilicato-pertusis. Ascis elongatis 6-8-sporis, apice rotundatis truncatisve, basi subdilatatis in petiolum breve attenuatis, paraphysibus parcis obvallatis.

(*) I caratteri del nuovo mio genere *Placidium*, come di altri molti (*Campylacia*, *Bunodea*, *Squammaria*, *Neteolechia* etc.) proposti nella mia *Symmicta* pag. 74 e non ancor pubblicati colle diagnosi, verranno espressi in altra opera. Frattanto i caratteri si potranno desumere da quel mio lavoro, e dal complesso delle altre mie pubblicazioni.

Sporidiis claviformibus majusculis hine inde constrictis granulosis viridulis 4-locularibus diam. long. 0,mm 0150 trans. 0,mm 0060 circiter.

43. Arthopyrenia cinerescens Massal. Sym. pag. 108. Gen. 24-Spermet. Thallo glauco plumbeo effuso v. limitato. Spermatocaliis papiliaeformibus minutissimis creberrimis atris, erismatibus crassiusculis articulato-ramosis, tromodoblastiis? (non vidi) — Lichen dioicus heteroicius.

Hab. In provincia Veronensi ac Vicentina ad truncos fraxini. Massal.

Obs. Gli erismi veduti a 500 diametri di ingrandimento sono perfettamente eguali nella forma ai ramoscelli della *Corallina officinalis.* I spermatocalii ordinariamente vivono sopra un tallo separato e diverso da quello che porta le spore, ma toccando essi ad un maggiore sviluppo, crescendo, invadono anche il tallo dell'individuo sporoforo e ne lo coprono. Però è questo lichene normalmente dioico eteroicio.

44. Stereocaulon corallinum Schreb. Spic. pag. 113 — Thallo (podetiis) compressiusculo teretive ramosissimo basi glaberrimo caespitoso nudo, squamulis botryoso-corallinoideis linearibus subdigitato-ramosis cinereo-caesiis. Apotheciis sparsis lateralibus terminalibusque saepe conglomeratis fuscis mox globosis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus apice incrassatis obvallatis, sporidiis 4-locularibus diam. long. 0,mm 0244 usque 0366, transv. 0,mm 00159 circiter. — *Massal Mem. pag. 74 fig. 8 tab. 12 — Stereocaulon pascale v. corallinum Schaer! Spic. 273 — Stereocaulon corallinum Körb. Syst. Lich. Germ. pag. 11, excl. Flörk. Synon!! — Schaer. Enum. pag. — 180 Fries Lich. Europ. pag. 201 exclus. Ach. et Flörk. Syn!! — Exs. Sch. lich. helv. N. 261 — Stereocaulon corolloides Fries! Sch, crit. 4 p. 24 (ab ipso) — Lich. Suec. N. 148! — Icon. Schaer. Enum. tab. 8 fig. 5 optima. — Garov. cat. N. 95 pag. 27 — Hepp. N. 114 excl. Ach. et Flörk. syn. — Hampe Veg. cell. 46 — Leight. L. Br. N. 148 vix differt.* —

Hab. Ad saxa basaltina prov. Veronens. (M. Purga) in oppido *Bubulca* vulgo Boica. Massal.

Obs. Conviene persuadersi dietro l'interna anatomia, essere lo *Stereocaulon corallinum* specie distinta e diversa dallo *Stereocaulon pascale* Ach. e *dactylophyllum* Flörk., e non per altro figurai le spore di queste tra specie nelle mie ***Memorie*** se non per farne rilevare le note differenziali. — Che Fries e Schaerer gli abbiano insieme uniti ignorandone le anatomiche differenze, non fa meraviglia, bensì mi sorprendo che un eguale giudizio emettano Körber ed Hepp.

45. Blastenia Lallavei Massal. Mon. Blast. pag. 115 fig. 20 — Syn. Blas. pag. 16. Thallo lacteo crustoso-areolato ambitu subeffigurato cinereo-limitato, hypothallo cinereo-nigricante subfibrilloso. Apotheciis centralibus creberrimis sanguineo-rubris stipatissimis, innatis, ob mutuam pressionem difformibus excipulo thallode evanido marginatis, initio concavis dein planis convexiusculis. Ascis oblongis crebris 8-sporis, paraphysibus stipatis subramosis, obvallatis, sporidiis conico ellipticis utrinque attenuatis episporio subdiaphano cinctis. diam. long. 0,mm 0061 usque 0180 transv. 0,mm 00366 usque. 0070 *Parmelia erythrocarpia β. lallave Schaer! Enum. 145 — Fries. Lich. Eur. 121 — Leciden Lallave Clem. Ensay. pag. 297 - Ach. Syn. pag. 119 - Exs. lich. Helv. N. 584 — Gasparrinia erythrocarpia Tornab. L. sicul. 35. p. p.*

Hab. Ad saxa ubique in Prov. Veronensi. Massal.

Obs. Pelle sue note che la differenziano dalla *B. Visianica* ed *arenaria* vedi la mia *Monografia dei Licheni Blasteniospori* pag. 114, 116, 118, 119. —

46. Ramalina farinacea v. Bolcana Massal. Mem. pag. 67. Thallo nitido lucidoque lacteo-sublutescente caespitoso, hinc inde granulis sorediferis botryosis raris consperso, ramulis plerumque apice fastigiatis v. multipartitis. Apotheciis hucusque ignotis.

Hab. Ad saxa basaltina opp. *Bubulcae* vulgo *Bolca* in Prov. Veronensi. Massal.

47. Tornabenia flavicans Massal. Mem. pag. 42. — Thallo caespititio subcartilagineo ramosissimo aurantiaco-vitellino nudo, laciniis dichotomis ramosis tereti-compressis attenuatis divaricatis complicatis linearibus saepe hinc inde sorediferis. Apotheciis sparsis scutelliformibus, disco aurantiaco plano, margine integerrimo nudo. Ascis ventricosiusculis 8-sporis inordinatis, paraphysibus laxis obvallatis, sporidiis oblongis diametro duplo longioribus. — *Physcia flavicans DC. Fl. Fr. pag.* 189 — *Dutr loc. cit. pag.* 22 — *Massal. Monog. Blast. pag.* 36 37 — *Synops. Blast. pag.* 3. — *Duby Bot. Gall.* 612 — *Evernia flavicans* et *var. β*; *Fries. lich. Eur. pag.* 28 — *Montag. Crypt. Can. pag.* 98 — *Borrera flavicans Ach. Syn. pag.* 504 *(excl. Pers. Syn.)* — *Parmelia Ach. Meth.* 268 — *Cornicularia Schaer. Enum pag.* 6 — *Exs Lich. helv. N.* 552 — *Engl. Bot. tab.* 113 *optima.* — *Leigh. L. Br. N.* 469. —

Hab. Ad terram inter muscos in insula *Corsica* (Bastia) Requiem.

48. Alectoria ochroleuca Massal. Thallo erecto fruticuloso tereliusculo pallide sulphureo ochroleuco dichotome-ramoso rigido, ramulis teretibus apicibus divisis nigricantibus, axillis subcompressis. Apotheciis innato-sessilibus demum repandis disco fusco. Ascis saccatis 3-4-sporis, sporidiis magnis ovideo-oblongis unilocularibus diaphanis tandem fusculis diametro 2-3-plo longioribus (Fide Feei Manscr!) — *Evernia ochroleuca Fries. Lich. Eur. pag.* 22. *a* — *Cornicularia Ach. lich. pag.* 614 — *Schaer. Enum. pag.* 5 *a* — *Parmelia Ach. Meth.* — *Usnea Hoffm. Fl. Ger.* 137 — *Lichen Ehrh. beitr. III* 82 — *Bryopogon Körb. sys. lic. Ger. pag.* 6 — *Hoff. plant. lich. tab.* 26 *fig.* 2 *(mirobilis)* — *Tab.* 68 *fig.* 5,6,7 *(optimae)* — *Engl. Bot. tab.* 2374 *(male picta)* — *Dietrich. Lich. Ger. tab.* 2 *mala.* — *Exs. Lich. suec.* 330 — *Moug. et Nest. N.* 853 — *Schaer Lich. helv. N.* 395 — *Garov. Cat. N.* 3 *pag.* 6 — *Vide Massal. Mem. pag.* 63. —

Hab. ad *Pini mughi* truncos ramosque in alpibus Cadubriae (M. Spina). Massal.

Obs. La descrizione delle spore l'ho tratta da' manoscritti del Cel. Fee, dappoichè io non ho mai avuta la sorte nè di vederne nè di possederne in frutto. Il genere *Alectoria* deve essere conservato come primo di tutti circoscrisselo il prof. De Notaris, e devesi pure conservare il genere *Bryopogon* Link, non però come limitollo il Körber, schierando sotto di esso specie a spore opache e diafane costantemente. — Ho potuto esaminare gli apotecii della *Alectoria jubata*, i quali hanno spore piccolissime ovoidee uniloculari diafane, e gli aschi senza quasi parafisi. Per questo il genere *Cornicularia* come dissi alla pag. 74. della mia *Symmicta* lo restringo alle *Cornicularia tristis*, *aculeata* etc, il genere *Byropogon* avrà per tipo l'*Alectoria jubata* genuina, mentre

il genere *Alectoria* rimarrà confinato all'*Alectoria crinalis* Ach. e *Cornicularia ochroleuca* dello stesso autore. —

49. Callopisma polycarpum Massal. Dex. et Syn. — Thallo areolato-squamuloso, ruguloso diffracto ex aurantio-fulvo luteoloque-subviridulo variegato, squamulis irregularibus inordinatis effusis ambitu obsolete lobatis, nonnunquam in orbem expansis. Apotheciis creberrimis primum minutis dein planiusculis patellaribus ambitu liberis margine proprio dilutiori cinctis thalloque concoloribus. Ascis clavatis mediocribus 8-sporis, paraphysibus clavatis ramosis obvallatis, sporidiis minutis ellipticis bilocularibus, loculis quartam sporidii partem implentibus diam. long. 0,mm 0095, transv. 0,mm 00366. — *Callopisma aurantiacum v. polycarpum Massal. Sym. pag.* 31-32. —

Hab. Ad saxa jurasica in oppido *Lugo* (Dext.) et opp. *S. Giorgio Ingonno Poltron* (Sin.) Massal. in provincia Veronensi.

Obs. Sarò in errore ma io reputo questo lichene specie autonoma.

50 Rinodina lecanorina Massal. Geneac. pag. 19 N. 29. — Thallo areolato-rimuloso cinereo-fusco albescente, areolis planis subverruculosis polygonis diffractis. Apotheciis innatis atris, madefactis castaneo-fuscis, primum punctiformibus immersis, dein orbicularibus subemersis planis subconvexiusculis, margine thallode granuloso persistente coronatis. Ascis elongatis subventricosis 8-sporis, paraphysibus filiformibus creberrimis vix apice tumidulis, obvallatis, sporidiis ovoideis utrinque rotundatis, medio constrictis bilocularibus fuligineo fuscis. Diam. long. 0,mm 0142 transv. 0,mm 0152. — *Mischoblastia lecanorina Massal. Ricerch. pag.* 11 *fig.* 70. —

Hab. Ad saxa dolomitica in oppido *Marcomanico* prope *Tremniacum* Prov. Veronensis. Massal.

51. Usnea barbata v. florida Fries. Lich. Eur. pag. 18. — Thallo tereti irregulariter ramoso subfruticuloso ramosissimo glauco elatulo scabridoquo subfibrilloso. Apotheciis amplis margine fibrilloso radiatis, disco testaceo-pallido. Ascis parvis ventricosis mucilagine paraphysica, obvallatis, sporidiis ovoideis diaphanis unilocularibus diam. long. 0,mm 0090 usque 0122 vix, transv. 0,mm 00400 usque ad 0064 circiter. *Schaer. Enum. pag.* 3. *Massal. Mem. pag.* 73 *N.* 159 — *Usnea florida Körb. Sys. lich. Ger. pag.* 3 — *Tornab. Lich. sic. pag.* 84 — *Ach. Prod. pag.* 224 — *Meth.* 309 *Lich. Univ.* 51. — *Lichen floridus Linn. p.* 1624 — *Gor. Cat N.* 1. *pag.* 5 — *Hamp. Veg. cel. N.* 51 — *Icon. Dill. Musc. tab.* 13 *fig.* 13 — *Engl. Bot. tab.* 872 *optima!* — *Hoffm. pl. lich. tab.* 30 *fig.* 2 *optima!* — *Mich. Nov. pl. Gen. tab.* 39 *fig.* 5 *bona!* — *Hoppe Fl. Cryptog. Depicto Lich. N.* 3 *icon. mirabilis!* — *Dietrich. Lich. Ger. tab.* 4 *pessima!* —

Hab. Ad truncos arborum in nemore *Cansiglio* Prov. Tervig. Bèreng.

52. Thalloidima tabacinum Massal. Mem. pag. 121. — Thallo fusco subtus atro cartilagineo e squamulis bullatis turgidis gyroso-plicatis crassis elevatis, plus minusve adpressis diffractisque composito. Apotheciis primum planis dein scutelliformibus tandem bullato-gyrosis subbotryosis intestiniformibus atris. Ascis clavatis obtusiusculis 8-sporis, paraphysibus apide fusculis incrassatisque obvallatis, sporidiis fusiformibus diaphanis unilocularibus diam. long. 0,mm 0092 usque 0130, transv. 0,mm 00366 usque 00466 circiter.

— *Psora tabacino DC. Fl. pag.* 367 — *Massal. Ricerch. pag.* 94 *fig.* 187 — *Biatora Fries. Lich. Eur. pag.* 253 — *Lecidea Schoer. Enum. pag.* 100 — *Lichen tabacinus Ramond.* — *Garov. Cot.* 4. 114 *pag.* 29 *Exs. lich. com. n.* 79 — *Schaer. lich. Helv.* V. 621 — *Massal. Osserv. sui Lich. di Schaer. pag.* 11.

Hab. Ad terram in oppido *Fumane* (M. Incisa) prov. Veronensis haud rara. Massal. et Tonini.

53. Collolechia caesia Massal. Geneae. pag. 7. — Thallo homaeomerico crustoso e squamulis corallinuideis diffracto-areolatis confertisque, ambitu laciniato-effiguratis, hypothallo fibrilloso-spongioso impositis, colore caesio-pruinoso-farinoso-nigricante praeditis, constituto; intus e cellulis gonimicis polymorphis scil. e gonidiis coniogonidiis encatogonidiisque croceis viridibusque, composito. Apotheciis catothalamis primum punctiformibus dein patellaribus planis margine elevato cinctis, atris. Ascis saccatis 8-10-sporis, paraphysibus crassis stipatis crassiusculis granuloso-articulatis, obvallatis, sporidiis constanter diaphanis polymorphis primum minutissime subrotundis homogeneis unilocularibus, inde ovoideo-bilocularibus, dein ellipticis irregulariter granuloso-nucleiferis, tandem normaliterque baculiformibus sci. lineari-elongatis 4-6-8-locularibus. Diam. long. 0,mm 0244 usque 0488 trans 0,mm 00300 usque 00380. *Racoblenna caesia Massal. Ricerch. pag.* 140 *fig.* 275 (juven) — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 397. — *Racoblenna Garovagli Massal. Mem. pag.* 134 — *Lecidea caesia Dufl* — *Lecidea tryptophylla v. caesia Schaer. Enum. pag.* 99 — *Biatora caesio Hepp. Fl. Eur. N.* 22. —

Hab. Ad saxa eocenica in opp. *Avesa* et *S. Rocchetto* Prov. Veronensis. Massal. et Tonin.

54. Cladonia cariosa v. symphicarpia Flörk. De Clad. Com. pag. 15. — Thalli foliolis sublobatis rotundatis crenulatis crassiusculis, imbricatis erectiusculis fuscoviridibus subtus albis. Podetiis plerumque brevibus epidermide cohaerente laevi demum subrumpente cariosis apice subdivisis fructiferis, apotheciis fuscis aggregatis conglomeratisque. Ascis clavatis hypothecio agonimico impositis, 8-sporis, paraphysibusque subramosis apice incrassatis, obvallatis, sporidiis diaphanis fusiformibus unilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0152 transv. 0,mm 00224 circiter. — *Cladonia neglecta f. symphycarpea Schaer. Enum. pag.* 193 — *Cenomyce pyxidata A neglecta B symphycarpea Schaer. spic.* 293 (*Syn. castig.*) — *Cenomyce symphycarpea Ach. Synops.* 274 *Lich.* 568 (*exclus. syn. omn. fide Flörkei*) — *Capitularia symphycarpea Flörk. in Web. et Mohr. Beyt. II.* 281 — *Baeomyces symphycarpeus Ach. Meth. pag.* 326 (*excl. syn.*) — *Cladonia rufa foliacea cinerescens* (*alpestris*) *Hamp! Uber. Clad. pag.* 254 *Sin.* 1837 *(ab ipso!)* — *Exs. Flörk. Deut. Fl. N.* 95 — *Schaer. lich. Helv. N.* 5401 (*non Fries. N.* 82 *Lich. Suec.*) — *Patellaria fusca c symphycarpa γ continuo Wallr. Saul. pag.* 120-121 — *Cenomyce symphicarpa* (*Delis*) *Bot. Gal. in Duby. pag.* 634.

Hab. Ad terram glareosam in oppido *Tregnogo* secus torrentem *Progno* in Prov. Veronensi. Massal.

55. Tornabenia chrysophtalma Massal. Mem. pag. 42. Thallo subfoliaceo cartilagineo-membranaceo pulvinato-caespitoso erectiusculo lacero-ramoso, a vitellino-aurantiaco-albescente, subtus albido: laciniis compressis sursum dilatatis rugosis subtus reticulato-lineato-lacunosis, multifidis, fibrillosis. Apotheciis stipitato-pedunculatis patellaribus aurantiaco-rufescentibus margine vitellino ciliato cinctis. Ascis clavatis 8-sporis, para-

physibus crassiusculis obvallatis sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0090 usque 0160. transv. 0,mm 0061 usque. 0090 — *Physcia DC. Fl. Fr.* 404 — *Duby Bot. Gal.* 641 — *Massal. Monog. Blast. pag.* 39 *fig.* 1 — *Synops. pag.* 4 — *Schaer. Enum. pag.* 12 — *Dntrs. loc. cit. pag.* 22-23 *fig.* 16 — *Borrera Ach. Lich. pag.* 502. *Synops.* 224 — *Pollin. Fl. Ver.* 3,458 — *Soci bot.* 4 *pag.* 215 — *Parmelia Ach. Meth.* 267 — *Fries Lich. Eur.* 75 — *Platisma armatum Hoffm. Pl. lich. tab.* 34 *fig.* 1 *a. b. c. d.* — *Engl. Bot. tab.* 1088 — *Jacqu. Collect.* 1,117 *tab.* 4 *fig.* 3 *a. b.* — *Exs. lich. helv. N.* 389 — *Garov. Cat. pag.* 15 N. 41 *Exs. Lich. Com.* 34. — *Mich. Nov. pl. Gen. tab.* 36 *fig.* 4 (*optima*).

Hab. Ad ramulos *Oleae Europeae* et *Pruni cerasi* in Euganeis. Massal. et Beltram.

56. Tornabenia chrysophtalma v. denudata Massal. Thallo sordide vitellino-cinerescente efibrilloso, apotheciorum disco aurantiaco margine efibrilloso. Ascis et sporidiis sicut in specie — *Platisma denudatum Hoff. pl. lich. tab.* 34 *fig.* 1 *a.*

Hab. Ad truncos ramulosque *Pruni cerasi* in Euganeis. Beltram.

57. Coniangium Krempelhuberi Massal. Sertul. Lich. Lotos. VI Iahrg. 1856 April. pag. 82. A. B. Thallo tartareo-leproso-albo-farinoso-verruculoso orbiculari-limitato, tandem late effuso: apotheciis planis patellaribus (in arido) margine proprio cinctis, madefactis convexiusculis immarginatis atris tenerrimis. Ascis parvis clavatis 8-sporis mucilagine viridula obvallatis, hypothecioque gonidiis impolito, impositis: sporidiis minutis clavaeformibus constrycto-didymis bilocularibus diaphanis, loculis valde inaequalibus diam. long. 0,mm 0090, transv. 0,mm 00224 usque 00300. — *Leprantha Körb. in litt. ad Arnold* — *Arthonia fuliginosa Kremp. in litt. ad eund.* — *Abrothallus Ricosolii Massal. Ricerch. p. p.*

Hab. Ad truncos Populorum in oppido *Saline* Prov. Veronensis magna manu. Massal.

57. Coniangium Krempelhuberi F. orbiculare Massal. A Thallo orbiculari-limitato.

57. Coniangium Krempelhuberi F. effusum Massal. B. Thallo late effuso.

Obs. Differisce dal *Coniangium apotheticum* (Catillaria Massal. Sym.) pella grandezza doppia o tripla degli apotecii, pella minore loro confluenza e rarità, pel disco appianato, pella piccolezza delle spore che sono tre volte più sottili nel *Con. opotheticum*, e lunghe quasi egualmente. Oltre a ciò le due loggie nelle quali son spartite le spore sono eguali nel *Con. apotheticum*, di gran lunga differenti nel *C. Krempelhuberi.*

58. Physcia callopisma v. centroleuca Massal. Mon. Bl. pag. 58 — Syn. pag. 7. Thallo cartilagineo-orbiculari stellato-radioso, centro areolato-verrucoso niveo-candido, ambitu flavo, lobis peripherieis planiusculis concretis incisis. Apotheciis parvis centralibus aurantiacis urceolatis demum planis immarginatis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus ramosis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis utrinque in nucleum productis, bilocularibus diaphanis. Diam. long. 0,mm 0070 usque 0100 circiter, transv. 0,mm 0060 ad maximum. — *Physcia murorum v. centroleuca Massal. Sym. pag.* 13 — *Exs. Nyl. Lich. Par. N.* 36 *spec. med!!*

Hab. Ad muros potissimum in provinc. Patavina. Massal.

Obs. Le infermità del mio parere intorno a questo lichene, se sia figlio della *Physcia murorum* o *callopisma* dipendono interamente dalle collezioni di *exsiccata* fin qui pubblicate, nelle quali questi due licheni sono confusissimi. — Nè ancora sono certo se dall'una o dall'altra dipenda questa varietà!

59. Spolverinia punctum Massal. Spol. nov. Gen. Flor. 1856. — Thallo nullo. Apothecia (parasitica) punctiforma arciminutissima gelatinosa concaviuscula depressa subpatellaria, madefacta globularia turgescentia castaneo-fusca. Asci cystiformes ampli absque paraphysibus 1-2-spori, amphithecio gelatinoso incolorato circummuniti, hypothecio chloro-chriso-gonidiis impolito, impositi. Sporae ovoideae magnae primum diaphanae dein croceae uniloculares nucleo oleoso nubiloso crasso foetae. Diam long. 0,mm 0244 usque ad 0700 transv. 0,mm 0483 usque ad 0366.

Habit Ad saxa nuda thallumque crustosum multorum lichenum. Exemplar evulgatum ad saxa jurasico-oolitica thalli *Porphyriasporae orbicularis* vestigiis ornata in opp. *Velo* ad speluncas legit Massal.

Obs. Col solo ajuto di forte lente si potranno vedere gli apotecii di questo lichene, i quali non sono maggiori di un punto che si faccia sulla carta, colla penna tinta d'inchiostro.

60. Candelaria vitellina v. xanthostygma Massal. Mon. Bl. pag. 67 — Syn. Blast. pag. 8. — Thallo granuloso effuso ruguloso in lepram virescenti-citrinam soluto: apotheciis minutis concoloribus planis dein tumidulis convexis. Ascis saccatis 30-40-sporis paraphysibus gelatinosis conglutinatis obvallatis, sporidiis elliptico-oblongis subincurvis utrinque attenuatis normaliter bilocularibus diam. long. 0,mm 0061 usque ad 0090 trans. 0,mm 00366 — *Parmelia citrina β xantostygma Pers?* — *Lecanora vitellina β citrina Schaer! Enum.* 80 — *Spiloma xanthostygma Ach? Lic. pag.* 440. *Syn. pag.* 14.

Hab. Ubique in Prov. Veronensi ad truncos *Oleae Europeae* et *Pruni Cerasi*

61. Candelaria vulgaris Massal. Mon Bl. pag. 64 fig. 9. — Syn. Blast. pag. 8. Thallo microphyllino lacero-imbricato depresso-pulvinato flavo-virescente-vitellino, lobis confertissimis crispato-lacero-laciniatis, marginibus pulveraceo-granulatis. Apotheciis patellaribus planiusculis concoloribus, margine thallode elevato-integro persistente. Ascis obtusis ventricosis 20-30-sporis paraphysibus tenuibus obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis parvis normaliter bilocularibus diam. long. 0,mm 0061 usque 0099 transv. 0,mm 00400 — *Körb. syt. Lich. Germ. pag.* 121 — *Parmelia parietina v. candelaria Schaer. Enum. pag.* 51 — *Parmelia Ach. Met. pag.* 187 — *Lecanora candelaria a Ach. Lich.* 146 — *Parmelia parietina a stenophylla Wall. Crypt.* 514-15 — *Lobaria candelaris Hoffm. Germ.* 159 — *Lichen candelaris Leers. (non Linn.) Ehrah!* — *Parmelia parietina v. subcrustacea Fries. Lich. pag.* 73. — *Imbricaria parietina v. subcrustacea Tornab. Lich. sic. pag.* 45 *p. p!* — *Imbricaria parietina v. candelaria Fw. L. Fl. S.N.* 400 — *Exs. lich. Helv. N.* 382 *p. p.* — *Flörk Deut. Fl.* 171 *B* — *Fries Lich. Suec.* 257 — *Icon. Hoff. Enm. tab.* 9 *fig.* 5 *optima!* — *Engl. Bot. tab.* 1794 (*forma macrophyllina*) — *Leight. Lich. Brit. N.* 42.

Hab. Ad truncos *Oleae Europeae* ubique in prov. Veronensi. Massal.

62 Acarospora murorum Massal. Mem. pag. 150 fig. 159. tab. 24. — Thallo fusco-virescente-cervino, madefacto virente, tenui, squamulis orbicularibus adnatis solitariis crassiusculis hemisphaerico-compressis sublobatis saepe cinereo-liventibus. Apotheciis primum punctiformibus immersis dein urceolatis patentibus tandem emerso-sessilibus truncato-convexiusculis rufo-fuscis gelatinosis. Ascis ventricosis polysporis, paraphysibus laxiusculis apice tumidulis flexuosis, obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis nubilosis diam. long. 0,mm 0064 usque ad 0070, transv. 0,mm 00244.

Hab. Ad muros in oppidis *Chievo et Mantico* prope Veronam. Massal.

Obs. Che questo lichene sia figlio dell' *Acarospora cervina* lo creda e lo dica chi vuole: io non ne sarò mai persuaso. Nemmeno lo lo reputo stato dell' *Acarospora macrospora* (Hepp.) che pur vive nel veronese sulle roccie più dure del Baldo. Se fosse poi figlio di questa seconda specie il mio nome sarebbe più antico.

63. Physcia elegans v. biatorina Massal. Mon. Blast. pag. 51 — Syn. pag. 5. — Thallo orbiculari aurantiaco, laciniis contiguis centro dilutioribus rectiusculis planiusculisque radiantibus lineari-laciniulatis concretis. Apotheciis thallo concoloribus centralibus centrifugisque confluentibus minutis, immarginatis convexiusculis, margine tumidulo evanescente. Ascis clavatis 8-sporis paraphysibus crassiusculis ramosis, obvallatis, sporidiis ovoideis bilocularibus diam. long. 0.mm 0090 usque 0100, trans. 0,mm 00488 circiter. — *Lecanora elegans Ach. lich.* 435 *p. p!* — *Parmelia elegans orbicularis Schaer! Enum. p. p!* — *Ceter. synon. confusis incertisque.* — *Icon. Hoff. pl. lich. tab.* 60 *fig. sinis. inf.* (*omnino convenit etiamsi mala*) — *Engl. Bot. tab.* 2181 *fig. sinis. sup.* (*optima*).

Hab. Ad saxa jurasica oxfordiana in oppido *Velo* Prov. Veronensis et alibi. Massal.

Obs. Prima di tutto faccio noto che ravvisando nel N. 338 di Schaerer e 495 di Hepp, un lichene autonomo e distinto dal N. 481 e da quello quivi da me descritto, io sono enstretto di creare su di essi una specie novella col nome di *Physcia miniata* Massal., che avrà de' sinonimi assai incerti tranne quelli di Hepp e Schaerer, i quali pure dovranno essere castigati, avvegnacchè nessuno di loro, nessuna delle figure allegate in testimonio convenga col lichene che io pubblicherò nel volume 3. dei miei *Lichenes Italici exiccati* — E' probabile che lo badi un po' troppo alla minuta per certe differenze, ma tuttavia non mi so risolvere a fare altrimenti. Come in fatti potrei mutare parere? Schaerer cita come sinonimo del suo N. 338 il *Lichen elegans* Sim. Eng Bot. tab. 2181 *fig. duae ad sin.* che sono affatto diverse anzi differentissime, e convengono quasi a capello col mio N. 63, mentre con più ragione riserva la *fig. ad dext.* della stessa tavola dell' *English Botany* pella sua varietà *discreta* Enum. *fulva* Spicil. sebbene non affatto eguale. Acharius, nella Lichenografia sotto il nome di *Lecanora elegans* e *miniata* cita le pessime figure di Hoffmann Pl. lich. tab. 60 fig. 4, la destra pella *L. miniata*, la sinistra pella *L. elegans tegularis*, la quale ultima converrebbe colla mia *Phy. eleg. biatorina* se nella descrizione di Acharius non si rilevassero caratteri diversi dal mio N. 63 e dalla descrizione di Hoffmann. In tanto guazzabuglio ho conservato, nulla meno il mio desiderio di sopprimerlo, il nome di *biatorina* a questo lichene, per non ingolfarmi nel caos di tanta confusione. — Per compendiare, da questi contrastati licheni io faccio uscire una *Physcia miniata* Massal. (Exs. Sch. Lich. helv. N. 338 - Hepp. 495) ed una *Phy-*

scia elegans (Hoffm. Pl. lich. tab. 60 fig. I. et Engl. Bot. tab. 2181 omnes) colle varietà *biatorina*, e *discreta* Sch. Enum. (fulva spic.). Le varie forme poi delle figure citate, a suo luogo verranno a norma degli esempiari che dorò in luce compartite.

64. Acarospora Veronensis Massal. Ricerch. pag. 29 fig. 48 sup inf. Thallo areolato squamuloso, e squamulis minutis plus minusve diffractis cervino-fuscis subrotundis tenuibus composito: apotheciis concoloribus ureolatis in una areola solitariis. Ascis elliptico-oblongis ventricosis amplis myriosporis, paraphysibus capillaribus laxis flexuosis obvallatis, sporidiis ellipticis ovoideisque uniloculiaribus trementibus. diam. long. 0,mm 00244 usque 00266, trans. 0,mm 00122 usque 00200. *Endocarpon smaragdulum v. privigna Leight. Ang. pag. 16 excl. syn! — Lichen. Brit. N. 196!*

Hab. Ad saxa basaltina Prov. Veronensis potissimum in oppidis *Bolca*, *Vestena*, *Finetti*, *Lavagno* etc. Massal.

Obs. L' *Acarospora gleboso* di Körber è assai simile a questa mia specie, e forse l'una e l'altra non saranno che uno stesso ed unico lichene. Però le areole della specie Koerberiana sono 3-4 volte maggiori, e gli aschi hanno un numero molto minore di spore del mio lichene, e sarei d'avviso di reputare anche l'*Acarospora glebosa* per specie autonoma, quando non sia figlia della mia *Acarospora truncata*. Gli esempiari di Leighton non differiscono dal mio N. 64 che pelle areole un poco più tumidette.

NOTE AL VOLUME I.

N. 3. **Bucilia Ricasolii Massal.** — Io non conosco la vera *Lecidea sparsa* di Doufour. Sono però sicuro che sotto il mio N. 3 Lich. Ital. non si comprendono niente affatto, nè la *Lecidea dryina* di Acharius nè la *Biatora mixta*, e meno di tutto la *Lecidea arthonioidea* di Fée, delle quali tutte ho esemplari autentici. — Certo il N. 99 Nyl. L. Par. è identico al mio N. 3. —

N. 4. **Lich. It. Naevia punctiformis Massal.** — Non presenta questo lichene la vera *Arthonia punctiformis* di Acharius come io ho detto ne' sinonimi, ed è invece l'*Arthonia epipasta* Ach. (A galactites Duf! Revis.) — La genuina *Arthonia punctiformis* Ach. è invece la mia *Arthonia populina* come ha notato bene il Körber Sys. lich. Germ. 293, e come io stesso mi sono convinto. Questo errore innocente è accaduto, per avere nella mia collezione de' Licheni secchi di Flörk sotto il N. 2 un lichene identico al N. 4 Lich. Ital., per cui stimando questo l'*Arthonia punctiformis* di Acharius, caddi nell'errore di reputar nuova l'*Arthonia populina*. —

N. 19. **Lich. It. Cladonia gracilis v. valida f. glaucescens C. Massal.** — Aggiungi fra i sinonimi *Cladonia gracilis v. Hugueninii Delis! in litt. ad Huguen.* Vive anche abbondante sul M. Cenisio.

NUOVE PUBBLICAZIONI LICHENOLOGICHE

FATTE DA ITALIANI.

Massalongo Prof. A. — Sertulum lichenologicum. — *Lotos Zeitschr. für Naturn. I I Iharg. April.* 1856 *pag.* 74-83.

De Nonnullis Collemaceis ex tribu Omphalariearum brevis commentatio. *Flora* 1856. *N.* 14, 7. *pag.*

De Thamnolia genere lichenum nondum rite definito breve commentarium. *Flora* 1855 *N.* 15 - 5 *pag.*

Maronea Novum lichenum Genus. *Flora* 1856. *N. sequ.*

Tomasellia Novum lichenum Genus. *Flora* 1856. *N. sequ.*

Mycetodium Novum lichenum Genus. *Flora* 1856. *N. sequ.*

Spolverinia Novum lichenum Genus. *Flora* 1856. *N. sequ.*

Sarcosagium Novum genus lichenum. *Flora* 1856. *N. sequ.*

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. III. N. 65-104.

65. Nephroma resupinata Ach. Lich. Univ. pag. 522. A. B. Thallo primitus suborbiculari demum explanato effuso coriaceo sinuato-lobato glauco-olivaceo-castaneo-plumbeo-variegato, madefacto subviridulo, subtus pallido tenuissime tomentoso, prostrato laciniato-lobato, laciniis multilobis rotundatis crenulatis. Apotheciis in lobis resupinatis posticis reniformibus majusculis, margine thallode crenato-inflexo, tandem discum superanta ornatis, badiis v. rufo-fuscis. Ascis ventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus laxiusculis, obvallatis, sporidiis fusiformibus hyalino-luteolis rectis incurvisque diam. long. $0,^{mm}$ 0183 usque ad $0,^{mm}$ 0244, trans. $0,^{mm}$ 00488. *Massal. Mem. lich. pag.* 23 *fig.* 40 *tab.* 2. — *Dntrs. trib. pelt. pag.* 43 — *Schaer. Enum. pag.* 48. — *Nephroma tomentosum Körb. Syst. Lich. ger. pag.* 56 — *Peltigera resupinata Ach. Meth. pag.* 289 — *Fries. Lich. Eur. pag.* 42 — *Peltigera tomentosa Hoffm.* — *Lichen resupinatus Linn. sp.* 1645. *Garov. Cat.* 2. *pag.* 9. *N.* 47 — *Exs. lich. Helv. N.* 259 *Dill. Musc.* 28 *fig.* 105. — *Iacqu. collect.* 4 *tab.* 12 *fig.* 1. — *Engl. Bot. tab.* 305 *(bona)* — *Mich. tab.* 44 *fig.* 1-2 *Ord.* 13 *(bona)* — *Hamp. Veg. Cell.* N. 35 — *Rabenh Fl. Eu. N.* 69. —

65. Nephroma resupinata F. fusca Massal. A. Thallo castaneo-fusco.

65. Nephroma resupinata F. helva Massal. Thallo fuscescente plumbeo-helvo variegato.

Hab. Ad truncos arborum in *Baldo* monte (Pian. della Cenere) Massal.

66. Blastenia Pollinii Massal. Mon. Blast. pag. 111 fig. 37 — Syn. Bl. pag. 15 — Sup. Inf. Thallo albo-cinerescente areolato-verrucoso continuo sublimitato, hypothallo obscuriori saepe cincto. Apotheciis planis marginatis lateritio-fuscis, tandem convexiusculis subglobosis nigricantibus immarginatis. Ascis clavaeformibus 8-sporis, paraphysibus tenuibus obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis utrinque attenuato-subacutatis nucleis polaribus subrotundis: diam. long. $0,^{mm}$ 0090 usque 0122, trans. $0,^{mm}$ 00488 usque 0061 — *Lecidea giberrosa Pollin!* (*non Ach.*) *Fl. Veron. III. pag.* 408 *excl. syn. omn.* — *Lecidea ferruginea v. versicolor Garov. in litt!* —

Hab. Ad truncos arborum ubique in regno Longobardo-Veneto. Specim. Sup. ad truncos *Magnoliae grandiflorae* in horto Botanico Patavino, Inf. ad truncos *Pruni cerasi* in opp. *Caprino* nec non ad truncos *Fraxini*. Massal.

67. Psora lurida DC. Fl. Fr. 2 pag. 370. Dex. Sinia. — Thallo squamoso imbricato fuscescenti-brunneo castaneoque, madefacto virente, subtus pallidiori: squamis sinuato-lobatis orbiculatis laevibus prostratis adsurgentibusque erectiosculis. Apotheciis adnatis planis marginatis atro-rufis demum convexis nigris intus einereo-albidis. Ascis 8-sporis paraphysibus stipatis apice fuscescentibus obvallatis, sporidiis uniloculaibus ovoideis diam. long. 0,mm 0400 trans. 0,mm 00366 circiter. — *Massal. Ricerch. pag. 90 fig. 186 — Körb. Syst. lich. Ger. 176 — Biatora Sthem. Sch. Crit. 9 — Fries lich. Eur. 253 — Lecidea Ach. lich. 213 — Schaer. Enum. 96 — Garov. Cat. 2 pag. 29 N. 115 — Endocarpon turgidum Pollini (non Ach.) Fl. Ver. 425 — Exs. lich. Helv. N. 157 — Fries. lich. Suec. 137 — Hepp. Fl. Eur. 121 — Engl. Bot. tab. 1329 — Rabenh. L. Eur. N. 9. — Hepp. N. 121 — Hamp. Veg. Cell. N. 31.*

Hab. Ad terram et saxa ubique in Prov. Veronensi. Massal.

68. Psora lurida v. dispersa Massal. Ricerch. 90. — Thalli squamulis dispersis orbicularibus subtus atris castaneo-nigris. Ascis et sporidiis sicut in specie.

Hab. Ad terram in rupium rimis in montib. *Zevola*, *Revolto* etc. 1800 met. supra mare. Massal.

69. Cladonia stellata v. humilis Massal. Podetiis elongatulis dichotome-ramosis laevigatis subnitentibus stramineis, ramis subulatis ramulosis, ramulis brevibus stellatim patentibus, ultimis fusco-nigricantibus plerumque bipartitis subulatis, axillis perforatis. Apothecia non vidi. *Cladonia stellata v. uncialis Schaer. p. p. Spic. pag. 42 Exs. lich. Helv. 82 p. p. — Flörk. de Clad. pag. 172 Exs. D. Fl. N. 155! — Körb. Sys. lich. Ger. pag. 37 p. p. — Cenomyce uncialis Ach. Syn. pag. 276 p. p. — Delis in Duby Bot. Gal. pag. 629 p. p. — Cladonia uncialis b humilior etc. Fries! Lich. 244 Exs. lich. suec. 257 — Icon. Dill. Mus. tab. 16 fig. 22 a. b. c. (proxime accedunt.) — Engl. Bot. tab. 174 fig. sup. sin!! — Leigh. Lich. Br. N. 58!! —*

Hab. Ad terram in Euganeis (M. *Rua* et *Venda*) Massal.

Obs. Non ho citato che quelle figure e sinonimi che convengono a capello col lichene quivi descritto — e mi sono astenuto dal ricordare quelli esemplari che quantunque forme e stati di questo stesso lichene, col mio non convenivano — Allorchè pubblicherò ne' successivi volumi tutte le altre forme e varietà di questo lichene, verrà giustificato il nuovo nome proposto a questa varietà.

70. Psora decipiens Hoffm. Plant. lich. tab. 43 fig. 1-3. Dex. Syn. Thalli squamulis discretis peltaeformibus angulatis incarnato-lateritiis fuscescentibus, roseolisve pruinosis, margine saepe pulverulento crenolato, madefactis virentibus subtus ambituque albis. Apotheciis marginalibus adnatis subimmarginatis nigricantibus, convexis, cephaloideisque, intus albis. Ascis obtusiusculis clavatis 8-sporis, solidis, paraphysibus stipatissimis apice incrassatis fuscis, obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0064 usque 0090 transv. 0,mm 00366 circiter usque 00400 — *Massal. Ricerch. pag. 91 fig. 188 — Körb. sy. lich. Ger. pag 177 — Lecidea Ach. Meth. pag. 80 — Biatora Fries. Lich. pag. 252 — Hepp. Fl. Eur. N. 120 — Lecidea Schaer. En. pag. 95 — Exs. lich. Helv. N. 164 — Mong. et Nest. 58 — Engl. Bot. tab. 870 — Hoff. pl. lich. tab. 43 fig. 1 (Massal. Exs. 70 Sin.), fig. 3 (Massal. Exs. 70 sp. Dext.) optimae (fig 2 mala) — Wulf.*

Iacqu. Coll. p. 108 fig. 3 tab. 3 (Lichen helveloides) optima! — Dietricht. Lich. Tab. 24 (Massal. N. 70 sp. Dext!) bona — Hamp. Veg. ecll. N. 64 — Hepp. 120. —.

Habit. Ubique ad terram in provincia Veronensi. Massal.

71. Psoroma Benacensis Massal. Ricerch. pag. 19 fig. 38 sup. et inf. Thallo niveo-nitido glaucescente luteolo-subfuscescente-variegato crasso, plicato intestiniformi, e squamulis amplis convexis plicatis contiguis rotunde-lobatis composito, subtus cinereo-fuscescente. Apotheciis sessilibus scutellaribus primum punctiformibus immersis dein explanatis regularibus margine thallode tumido aetate tantum provecta subevanido, cinctis, disco badio-helvolo v. testaceo pallido epruinoso, marginem thallodem demum reclinaute. Ascis 8-sporis elongatis, paraphysibus apice fuscescentibus obvallatis, sporidiis unilocularibus fusiformibus ovoideis hyalino-luteolis diam. long. 0,mm 0090 usque 0,mm 0122, transv. 0,mm 00244 usque ad 0,mm 00366. — *Lecanora crassa v. Benacensis Massal. in litt. ad divers.*

Hab. Ad terram in rimis rupium secus *Benacum* lacum in Prov. Voronensi, circa oppidos *Garda, S. Vigilio, Torri, Pai,* etc. Massal.

Obs. Sorò in errore, ma io sono persuaso dell'autonomia di questo lichene, e delle sue differenze dalla *Psor. crassa* v. *caespitosa* f. *dealbata* che quivi in bello studio ho collocata accanto alla *Ps. Benacensis* affinchè decidano i Lichenologi. Si noti però che disseccata questa specie, perde molti de' suoi esterni caratteri.

72. Psoroma crassa Massal. Thallo orbiculari viridi-albescente variegato tartareo-pruinoso-farinoso, subtus fusco, ambitu albescente, squamulis peripbaericis subradioso plicato-lobatis effiguratis, inciso-lobatis rotundatis crenatisque. Apotheciis sparsis scutellaribus testaceo-nudis limbo tumidulo tandem evanescente. Ascis parvis 8-sporis paraphysibus acicularibus diaphanis aequalibus obvallatis, sporidiis lineari-elliptico-fusiformibus unilocularibus diam. long. 0,mm 0090 usque 0122 vix, transv. 0,mm 00366 ad maximum 0091. — *Psoroma crassa Ach. Massal. Ricerch.* 18 *fig.* 27 *Excl. Ach. syn. et Friesii et Engl. Bot. et Huds.!! — Parmelia crassa v. lentigera Schaer. spic. et Enum. p. p!! Exs. lich. helo. N. 484 in mea collectione! — Rabenh. L. Eur. N. 18! excl. syn!* —

73. Psoroma crassa v. caespitosa Massal. Ricerch. 49. Thallo crasso effuso e squamis amplis multilobis imbricato-lobatis ad oros albis composito, virescente. Apotheciis testaceo-pallidis helvolisque primum minutis scutellatis, dein planis, tandem convexis immarginatis. Ascis elavato-elongatis 8-sporis, paraphysibus filiformibus, obvallatis, sporidiis fusiformibus diaphanis unilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183 transv. 0,mm 00488. — *Parmelia crassa Ach. Meth. pag.* 183 — *Fries. Lich. Eur. pag.* 100. — *Parmelia crassa v. caespitosa Schaer. Spic. pag.* 432. *Enum. p.* 58 (*Lecanora*) — *Psoroma crassa Körb. Sy. lich. Ger.* 119 — *Lichen crassus Huds! Fl. Ang.* 2 *pag.* 530 — *Parmelia crassa Garov. Cat. pag.* 18 *N.* 55 — *Engl. Bot. tab.* 1893 *optima!* — *Wulf. tab.* 5 *fig.* 2 (*pessima*) *in Iaqu. Coll.* 3. 109 (*Lichen laqueatus*) — *Hoffm. Enum. tab.* 19 *fig.* 1 *optima!* — *Exs. Sch. lich. Helv. N.* 343 — *Fries. Lich. suec.* 289 — *Garov. lich. Com. N.* 70. —

74. Psoroma crassa v. caespitosa F. dealbata Massal. Thalli squamulis subpulverulentis dealbatis. Apotheciis badiis albo-marginatis. Ascis et sporidiis sicut in specie. — Leight. Lich. Br. N. 51 (Parm. crassa). mea collect.

75. Psoroma crassa v. cetrarioides Massal. Thalli squamis dense imbricatis pulvinatis, inordinate aggregatis erectiusculis, basi viridi-lutescentibus, apice dealbatis reclinatis reflexis pulverulentis, hypothallo cinereo-crasso impositis. Apotheciis? . . . mihi ignotis.

76. Psoroma crassa v. Dufourei Massal. Dex. et. Syn. Thallo crasso foliaceo-imbricato lurido glauco-virescente laciniis contiguis sinuato-lobatis subtus versusque marginem dealbatis Apotheciis superficialibus disco-testaceo-rufo marginem demum reclinante. Ascis elongatis 8-sporis, paraphysibus lineari-fusiformibus fuscis stipatis inextricabilibus, obvallatis, sporidiis fusiformibus luteolis uniloculoribus diam. long, 0,mm 0122 transv. 0,mm 0244 usque 00366 — *Psoroma dufourei Massal. Ricerch. pag.* 49 *fig.* 49 — *Lecanora crassa β. coespitosa b. dufourei Schaer. Enum. pag.* 58 *(Fide Garov!)* — *Parmelia Dufourei Fries lich. Eur. pag.* 100 ? ? — *Garov. cat pag.* 141 *N.* 146. —

77. Psoroma crassa v. Dufourei F. imbricata Massal. Thallo viridi-sublnteolo, squamulis ad oras albis crenato-lobulatis eleganter imbricatis. Apotheciis badio-rufis sporidiis sicut in priori. —

78. Psoroma crassa v. Dufourei F. melanocarpa Massal. Thallo viridi-lutescente fusco, apotheciis testaceis tandem atris. Ascis et sporidiis sicut in priori.

Hab. N. 72 ad terram glareosam secus torrentem *Progno* in opp. Tregnago, 73 ubique in Prov. Veronensi, 74 ad saxa in oppidis *Avesa*, *S. Rocchetto*, et in *M. Baldi* locis apertis, 75 secus *Benacum* ad saxa prope vicum *Torri*, 76 ubique in opp. *Bolca* et *Grezzana*, 77 ad saxa in oppido *Quinto*, 78 ad terram secus Benacum prope oppidum *Cassone* Provinciae Veronensis Massal.

Obs. De' sinonimi si potranno dedurre le ragioni della proposta classificazione di questo lichene. Qualcuno amerà risguardare il mio N. 72 come una varietà della *Psor. lentigera*: assicuro però che vive in comune con questa specie, ma che mai vidi fare passaggio l'uno nell'altro. Così il N. 74 potrà sembrare l'anello che unisce il mio *Psor. Benacensis* col *Psor. crassum*, e così sembra per fermo a vederlo secco ne' nostri erbarii, non però sul luogo dove il *Ps. Benacensis* possede quando vegeta, un bel colore celestino-perlaceo ammirabile. Il maggior dubbio lo ho sui N. 76-77-78 che io stesso dubito sieno la vera *Parmelia Dufourei*, quando non differiscono dalla var. *caespitosa* che pegli apotecii di color rosso fosco più vivo. Si l'una che l'altra varietà poi quando sono secchi, hanno il disco di eguale colore, laddove quando vegetano gli ho di color sbiadato volgente al nocciuola la var. *coespitosa*, e rosso terreo la varietà *Dufourei*. Giudichino i lichenologi.

79. Limboria Euganea Massal. Ricerch. pag. 155 fig. 309. Thallo tartareo-cinereo albescente sordido inaequaliter effuso saepe pulverulento v. obsoleto: areolis fertilibus albis. Apotheciis atris immersis ore subdepresso stellatim-radiato praeditis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus aequalibus filiformibus crispis articulatisve, obvallatis, sporidiis ovoideis ellipticisve tetrablastis diplopyrenlis tandem fuligineo-ferrugineis diam. long. 0,mm 0150, usque ad 0,mm 0183, transv. 0,mm 0080.

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (S. Daniele) Massal.

Obser. Che sia specie distinta non ne ho nemmen dubbio. Bensì sospetto che la *Limboria corrosa* di Körb. sia una varietà di questa specie. —

80. Limboria actinostoma Massal. Ricerch. pag. 155 fig. 301 Sup. et Inf. — Thallo tartareo rimoso-areolato subdeterminato crassiuscuio albido-cinereo, protothallo pallidiore v. obscuriore. Apotheciis minutis depressis oblongo-globosis immersis, solo ostiolo atro-cinereo-pruinoso prominulis. Ascis elongato-cylindricis 3-4-sporis, paraphysibus capillaribus crispis obvallatis, sporidiis ovoideis majusculis tetrablastiis-diplopyreniis tandem fuscis. diam. long. 0,mm 0483 usque ad 0,mm 0244 transv. 0,mm 0122 usque 0150. — *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 377 — *Verrucaria Montag. in Arch. d. bot. II.* 308 *tab.* 15 *fig.* 5 (*bona*) — *Urceolaria Pers. in Ach. Pag.* 288 *Lich. Univ.* — *Schaer. Enum. pag.* 87 — *Thelotrema radiatum Pers. in Ach. Wet.* — *Urceolaria striata Duby Bot. Gall.* 67 — *Parmelia Fries. lich. Eur. pag.* 192. — *Exs. Lich. Helv. N.* 573 *Zwk. Exs.* 143 — *Tulas. Mem. tob.* 4. *fig.* 4-5 —

80. Limboria actinostoma F. basalticola Massal. Thallo cinereo-polito hypothallo obscuriore.

Habit. Ad saxa basaltina in opp. *Finetti, Bolca, Lavagno, S. Giovanni, Vestena* Prov. Veronensis et Vicetinae Massal.

80. Limboria actinostoma F. trachyticola Massal. Thallo cinereo-albido crassiusculo saepe subpulverulento, hypothallo albo praedito. (*Nyl. Heb. L. Par. N.* 47 !) —

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis ubique. Beltram.

Obs. Mi pare che in molti licheni crostosi sia quasi manifesto, variare il color dell' ipothallo a norma delle matrici o delle roccie sulle quali vivono.

81. Limboria actinostoma v. tectorum Massal. Thallo cinereo - albescente crasso sublimitato, ambitu niveo-albescente, hypothallo albo insigni. Apotheciis creberrimis. Ascis et sporidiis sicut in specie.

Hab. Ad tegulas tectorum in oppido *Gressana* (Orè) necnon in oppido *Camponogara* (et alibi) Provinciae Patavinae. Massal.

82. Baeomyces roseus Pers. in Ust. Ann. St. 7. pag. 19. — Thallo tartareo-leproso-verrucoloso e verrucis sparsis cinereo-albo-subviridulis, graniformibus, prothothallo effuso glaucescenti impositis, conflato. Apotheciis subglobosis e carneo-roseis cephaloideis; laeviter-pruinoso-rugulosis nitidisque, stipitibus roseo-albescentibus subteretibus furfuraceo-subcostato-striatis, suffultis. Ascis elongato-cilindricis creberrimis, 8-sporis, paraphysibus capillaribus laxis aequalibus obvallatis, sporidiis elliptico-fusiformibus subincurvis rectisve tandem 4-4-locularibus diam. long. 0,mm 0183 transv. 0,mm 00170. — *Massal. Ricerch pag.* 138 *fig.* 273 — *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 274 — *Ach. syn. pag.* 280 *Schaer. spic.* 270 — *Enum. pag.* 182 — *Fries. Lich. Eur.* 276 — *Engl. Bot. tab.* 274 (*bona*) — *Hoffm. Enum. tab.* 8 *fig.* 3 (*mirabilis!*) — *Mich. Nov. Gen. tob.* 59 *ord.* 35 (*bona*) — *Exs. lich. Suec.* 145 — *Schaer. L. Helv.* 31 — *Maug. et Nest.* 91 — *Desmog.* 390 — *Flörk. D. Fl.* 97 — *Nyl. Herb. L. P. N.* 26 — *Hepp. N.* 149 — *Rabenh N.* 27 — *Hamp. Veg. Cell. N.* 57.

Hab. Ad terram in nemore *Montello* provin. Tarvig. Massal. nec non in oppido S. *Giuliano* Prov. Vicet. Tonini.

82. Baeomyces roseus f. abortivus Massal. Thallo verrucoso-squamuloso late effuso, crassiusculo, sordide cinereo-albescente, squamulis in papillas tuberculosque sphaericos botryososque elevatulos abeuntibus. Apotheciis abortivis.

Hab. Ad terram in M. *Rua* Prov. *Patavinae*. Nunqoam fructificat Massal.

Obs. E' pur cosa frequente l' osservare infruttifero il tallo del *Baeomyces roseus*, ma in pochi anni chi rivedesse una qualche macchia sterile, troverebbela di pochi o molti apotecii fornita. Così pure io stesso ho osservato in più luoghi del Veneto ritornando sopra certe località, non però egualmente sugli Euganei e sul *M. Rua* dove da 8 anni osservo il tallo sterile di questo lichene quale appunto quivi hollo pubblicato. —

83. Usnea barbata v. intermedia Massal. Thallo pendulo filamentoso flaccido subdichotomo, stramineo pallidissimo scil. subviridulo-flavescente nitido, ramis integris implexis efibrillosis v. fibrillis parvis, ornatis, integris v. subarticulatim interruptis. Apotheciis raris pallidis mediocribus. Ascis et sporidiis sicut in sequenti.

Habit. In *Baldo* monte Massal.

Obs. E' forma intermedia fra l' *Usnea barbata v. dasypogo*, e la varietà *plicata*.

84. Usnea barbata v. dasypoga Fries. Lich. Eur. pag. 18 A. B. — Thallo filamentoso tereti pendulo pallide cinerescenti-stramineo, lorulis plus minusve elongatis filiformibus fibrillosis, fibrillis brevibus patentibus, horrido. Apotheciis orbicularibus parvis v. ampiis plus minusve explanatis pallidis. Ascis parvis 8-sporis, paraphysibus mucilaginosis confusis obvallatis, sporidiis ovoideo-subrotundis parvis unilocularibus diam. long. 0,mm 0064 vix. trans. 0,mm 00244 usque 00366. — *Usnea plicata v. dasopoga Ach. Met. pag.* 312 — *Usnea barbata v. dasopogo Schaer! Enum. pag.* 4 — *spic.* 506 — *Massal. Mem. pag.* 75 — *Fries lich. Eur. loc. cit. excl. icon. Engl. Bot.* — *Exs. lich. hel. N.* 402. — *Lich. suec.* 119 — *Dietrich. Deut. Lich. tab.* 4 *(pessima)* —

84. Usnea barbata v. dasypoga Fries. Lich. Eur 18 A. Forma fibrillis horizontalibus parcis ornata, transiens ad *Usneam barbatam* var. *ceratinam*.

84. Usnea barbata v. dasypoga Fries. Lich. Eur. 18 B. Forma transiens ad *Usneam barbatam v. floridam*.

Hab. ad truncos arborum in M. *Baldo* (Pian della cenere) Massal.

Obs. Le citazioni che fanno molti lichenologi delle figure dell'*English Botony*, di Hoffmann, di Dillen ecc. intorno a questo polimorfo lichene, non sono gran fatto esatte, ne convengono cogli esemplari da loro pubblicati. — Certo che è quasi impossibile di trovare identità ed eguaglianza negli esseri organici, ma in tal caso si risparmino i segni di certezza e si palesino le differenze. Allorchè potrò pubblicare le altre varietà di questo lichene, si potrà meglio intendere dove mirino queste mie parole.

85. Mycetodium calycioides Massal. Fl. 1856. Thallo aeruginoso-leproso e glauco-viridi-cinerescente effuso tenui. Apotheciis fusco atris minutis verruculosis, madefacti- turgidis caephaloideis nitidis, stipitibus teretibus obconicis brevissimis pallide virenti-fuscescentibus cum hypothecio conniventibus, suffultis. Ascis linearibus longissimis 8-sporis, paraphysibus capillaribus gelatinosis intricatis granulosis subcoloratis, obvallatis, sporidiis lineari-aciformibus longissimis helmintoideis s. vermiformibus gelatinosis hyalino-luteolo-viridulis 30-80-locularibus utrinque obtusis, diam. long. 0,mm 1830 usque 0,mm 2745-3050, transv. 0,mm 00180 usque 0,mm 00300 ad maximum. *Baeomyces calycioides Delis! in Duby Bot. Gal. II. 636 — Schaer. Enum. pag. 183 — Desm. pl. crypt. N. 1147 Berengeria calycioides Massal. Sched. crit. pag. 15.*

Hab. Ad muscos quos incrustat in nemore *Montello* Prov. Tarvig. Beltram.

Obs. Pella singolare struttura e morfologia degli apoteeii vedi il mio articolo intitolato *Mycetodium Nov. Lich. Gen.* inserito nella *Flora.*

86. Ochrolechia parella v. isidioides Massal. — Thallo tartareo-leproso verruculoso squamuloso sordide-albescente fusculo, primum limitato dein effuso, squamulis saepe in papillis ramulosis corallinoideis aplee fuscis atrisve abeuntibus. (Spermatocalia?) — Status Ochrolechiae parellae!! — *Isidium corallinum Ach. Meth. pag. 138 tab. 3 fig. 7 (bona) — Lich. Un. pag. 575 — Syn. pag. 281 — Stereocaulon Schrad. sp. 100 — Variolaria Wahl. Fl. Suec. 883 — Isidium Schaer. spic. pag. 215 — Exs. lich. helv. N. 236 — Lichen corallinus Linn. Mant. p. 131 — Hoffm. Enum. pag. 40 tab. 4 fig. 2 (optima!) — Wulf. In Iacqu. Collect. tab. 13 fig. 2 — Engl. Bot. tab. 1541 (bona).* —

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (S. Daniele) Massal.

Obs. Che sia questo lichene lo stato spermatocalifero della *Ochrolechia parella* nol posso dire, perchè non ho mai veduti i tromodoblasti, che sia poi figlio di questo lichene ed una sua anamorfosi ne sono sicurissimo e convinto per molte osservazioni. Schaerer lo vuole figlio della *Lecanora Schaereri*, Fries e Wallroth della *Lecanora sordida*, Körber e varii altri di alcune *Pertusaria*. Avranno ragione tutti pel loro lichene: il mio poi nasce certo dal *Lichen parellus!*

87. Squammaria Aquila Massal. Thallo cartilagineo substellato nudò castaneo fusco laciniloso, laciniis sinuato-laciniulatis multifidis convexiusculis apicem versus dilatato-subpalmatis rotundatis imbricatis, subtus pallide-fibrilloso. Apotheciis adnato-sessilibus planis fusco-nigris mox nudis, margine tumido erecto subcrenato persistente. Ascis ventricoso-saccatis elongatis, paraphysibus tenuibus filiformibus flexuosis, obvallatis, 8-sporis, sporidiis ovoideo-ellipticis magnis septato-bilocularibus fuligineis, diam. long. 0,mm 0305 usque ad 0,mm 0488, transv. 0,mm 0122 usque ad 0183. — *Anoptychia Massal. Mem. pag. 36 tab. 6 fig. 34 — Hagenia Dntrs. Fram. Gio. Bot. loc. cit. 183 — Parmelia Ach. lich. Un. pag. 488 — Fries. lich. Eur. pag. 78 — Körb. sys. lich. Germ. pag. 89 — Schaer. Enum. 49 — Imbricaria DC. — Lichen aquilus Ach. Prodr. 109 — Engl. Bot. tab. 982 optima. — Michel. Nov. pl. Gen. tab. 51 fig. 6 (optima lic. juvenis) — Exs. Schaer. L. Helv. N. 565 — Fries. Lich. Suec. 208 — Moug. et Nest. 1049 — Leigh. L. B. n. 144.*

Hab. Ad rupes Liguriae in loco dicto *Appennino d' Olba* (S. Pietro) Bagliet.

Obs. Come intenda riformato il genere *Squammaria* di Hoffmann, vedi la mia *Symmicta* pag. 74.

88. Acrocordia scotofora Massal. Sym. pag. 84 — Fram. pag. 24. Thallo tartareo-farinoso aracnoideo effuso, niveo, apotheciis minutis primum immersis dein emerso-sessilibus semicupularibus hemisphaericis aterrimis tenuibus, tandem late irregulariterque pertusis deliquescentibus. Ascis creberrimis cylindraceis 8-sporis, paraphysibus obvallatis, sporidiis plerumque in serie recta dispositis nonnunquam oblique ordinatis ellipticis utrinque rotundatis obtusis biloculsribus, umbrosis, uniformibus viridulis, episporio adpresso limbatis, nucleis contiguis fere coalitis, diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0071 usque 0080.

Hab. Ad truncos *Populorum* ubique in Provin. Veronensi et Vicetina. Massal.

89. Peltigera aphthosa v. variolosa Massal. Thallo coriaceo supra verrucoso pomaceo-fusco, madefacto laete virente, crispato-lobato, humili, subtus venis fuscescentibus obtectus. Apothecia ereberrima verticaliter adnata subrotunda, retro squamulis variolosis fuscis subviridulis ornata, rufo-fusca, margine thallode lacero cincta. Ascis et sporidiis sicut in specie.

Hab. Ad terram et inter muscos in oppido *Finetti* (M. Belocca) Prov. Veronensis Massal.

Obs. Differisce dalla specie pella maggiore e costante piccolezza, e maggiore increspamento dei lobi tallodici; più di tutto poi per cotali squamette o scagliette verdognole che rivestono la parte posteriore del tallo, e divengono col tempo i nuovi lobi di esso, mentre l' apotecio diviene il fulcro del cespite di questo nuovo lichene. Sembrano della natura istessa delle verruche od afte che coprono il tallo, però se quelle le ho vedute allungarsi in squamette non altrimenti di quello che osservasi nelle foglioline che coprono i podezii di certe *Cladonia*, in queste non ho mai veduto un simile sviluppo.

90. Koerberia biformis Massal. Geneac. pag. 6. Thallo cartilagineo isidoideo-filamentoso ramuloso, tereti, saepe planiusculo platyphyllino lobulato cristato, virescente. Apotheciis biatorinis primum punctiformibus, dein plus minusve explanatis patellaribus carneo-miniatis ceraceo-gelatinosis tenerrimis. Ascis crebris parvis 8-sporis, paraphysibus gelatinosis apice fusculis, obvallatis, sporidiis aciformibus vermicularibus contortis filiformibus flexuosis diaphanis homogeneis unilocularibus diam. long. 0,mm 0305 usque 0405 transv. 0,mm 00122 usque ad 00209.

Hab. Ad truncos *Populorum* in Provincia Veronensi in oppido *Cucca*. Massal.

91. Psoroma lentigera Massal. Ricerch. pag. 20 fig. 89. Thallo adpresso undique adnato crustaceo-foliaceo radioso contiguo niveo submonophyllo, ambitu rotundato-lobato sinuato-laciniato subviridulo, centro areolato-lobulato, subtus albo. Apotheciis adnatis convexiusculis testaceo-helvis lentiformibus, tandem immarginatis. Ascis parvis

8-sporis paraphysibus laxiusculis obvallatis, sporidiis ellipticо-fusiformibus diaphanis diam. long. 0,mm 0122 usque ad 0,mm 0183 transv. 0,mm 00366 usque 0061 vix. — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 119 — *Parmelia Ach. Meth. pag.* 192 — *Fries lich. Eur. pag.* 103 — *Squamaria DC. Fl. Fr. pag.* 376 — *Lecanora Ach. Lich. pag.* 423 — *Patellaria Wallr. crypt. Ger.* 389 — *Parmelia lentigera Ach. Garov. Cat. pag.* 54 *N.* 57 — *Gasparrinia Tornab. lich. sic. pag.* 28 — *Lichen lentigerus Web. spic. pag.* 192 *tab.* 3 — *Psora Hoffm. pl. lich. tab.* 48 *fig.* 1 *a* (*bona*) *fig.* 1 *et* 1 *b* (*non bene pictae*) — *Engl. Bot. tab.* 871 (*optima!*) — *Hoffm. Enum. tab.* 9 *fig.* 4 (*mirabilis!*) — *Mich. Nov. Pl. Gen. tab.* 51 *fig.* 3 (*optima*) — *Chev. Fl. des. Env. Paris tab.* 14 *fig.* 2 *pag.* 639 (*inter omnes optima!!*) — *Exs. Garov. lich. Com. N.* 73 — *Schaer* 342 *L. Helv.* — *Fries. lich. suec. N.* 288 — *Moug. et Nest. exs.* 68 — *Hamp. N.* 3 — *Rabenh. N.* 19 — *Hepp.* 179.

Hab. Ad terram glareosam in oppido *Tregnago* secus torrentem *Progno* Prov. Veron. Massal.

92. Lethagrium nigrescens (Ach.) Massal. Mem. pag. 92 tab. 17 fig. 110. — Thallus membranaceus orbicularis lobatus macrophyllinus rugoso-plicatus reticulato-costatus subtus lacunosus, sicco atro-viriduio-fusca, madefacto olivaceo-flaccida, lobis integris mundis v. crenato-granulatis. Apotheciis creberrimis medioeribus confertis sessilibus disco obscure fusca ex urceolato plano tandem tumidulo immarginato. Ascis ventricosis 8-sporis, paraphysibus laxis obvallatis, sporidiis navicularibus acicularibusque 6-8-locularibus (non amplius!) diam. long. 0,mm 0366 usque 0488, transv. 0,mm 00366 usque 00488. — *Callema nigrescens Ach. lich. pag.* 646 — *Collema nigresc. a vespertilia Schaer. spic.* 624 — *Enum. pag.* 252 — *Parmelia nigrescens Ach. Meth.* 227 — *Collema nigrescens et vespertilia Tornab. lich. sic. pag.* 13-14 (*ex synon.*) — *Garov. Cat. pag.* 44 *N.* 187 — *Synecoblastus nigrescens Trevis.* — *Synecoblastus vespertilio Körb. sy. lich. Ger. pag.* 414 — *Exs. Schaer. lich. helv. N.* 410 — *Fries. Lich. suec.* 69 — *Zw. L.* 219 — *Hepp. Fl. Eur.* 216 — *Icon. Hoffm. pl. lich.* 37 *fig.* 2-3 *optima* (*apotheciis nimis rubris*) — *Engl. Bot. tab.* 345 (*bona*) — *Wulf. tab.* 40 *fig.* 3 (*mediocris*) *in Iacqu. Coll. III* 134 — *Lichen nigrescens Huds. Fl. Ang.* — *Lichen. vespertilio Lightf.* — *Leight. L. B.* 104.

Hab. Ubique ad truncos arborum in Prov. Veronens. Massal.

93. Physcia murorum Massal. Sym. pag. 18 — Monog. Blast. 54 fig. 4. — Thallo cartilagineo plicato-rugoso orbiculari aurantiaco-flavescente uniformi, ambitu plicato-radioso, lobis parvis inordinatis convexo-crispis inciso-crenatis contiguis subtus albis v. centro areolato-squamuloso-verrucoso. Apotheciis patellaribus thallo obscurioribus aurantiacis primum planis margine pallidiore tandem granuloso cinctis, demum convexis immarginatis flexuosisque. Ascis elongatis 8-sporis, paraphysibus ramosis filiformibus apice incrassatis, obvallatis, sporidiis ovoideis ventricosiusculis subrotundis utrinque attenuatis in nucleum polarem productis bilocularibus diam. long. 0,mm 0090 usque 0122 transv. 0,mm 0061 usque 0076. *Parmelia Ach. Met. pag.* 195 — *Fries lich. Eur. pag.* 115 — *Schaer. Enum. pag.* 63 — *Lecanora Ach. Lich. pag.* 433 — *Callopisma murorum Dntrs. Nuovi caratt.* 25 — *Lobaria saxicola Hoffm. Fl. Germ.* 158 — *Psora Hoffm. Pl. lich. tab.* 17 *fig.* 3 (*pessima quoad colorem apotheciorum; optima quoad thallum*) — *Lichen murorum Hoffm. Enum. pag.* 63 *tab.* 9 *fig.* 2. *a. b. c.* (*optima*) — *Garov. cat.* 20 *N.* 63 (*Parmelia*) — *Gasparrinia murorum Tornab. lich. sic. pag.* 32

(*synon. castig!*) — *Exs. Flörk. Deut. Fl. N. 60!! — Schaer. lich. Helv. N. 479 p. p. — Leigt. Lich. Britan. N. 113!! Engl. Bot. tab. 2157 mirabilis.* —

Hab. Ubique ad muros in Prov. Veronensi. Massal.

Obs. Vedi per questa specie tanto comune e si male conosciuta quanto ne dico alla pag. 14 dalla mia *Symmicta.*

94. Physcia murorum v. centrifuga Massal. Dex. Sin. Thallo cartilagineo orbiculari-radioso centrifugo aurantiaco-subvitellino nitido, ambitu eleganter plicato-radioso, lobis elongatulis planiusculis inciso-crenatis, centro areolato fusciore. Apotheciis aurantiacis primum concavis dein planis parvis margine luteo tandem evanido cinctis. Ascis clavato-elongatis 8-sporis, paraphysibus ramosis obvallatis, sporidiis sicut in specie sed aliquanto majoribus diam. long. 0,mm 0090 usque 0160 — transv. 0,mm 00488 usque 0090. — *Placodium callopismum Heppl 497 (forma) convenit cum Mass. N. 94 sp. Dext.)*

Hab. Ad saxa jurasica ubique in Prov. Veronensi, potissimum in oppidis *Velo* (Spelonche) *Grezzana* (Orè, Fallasco, etc.)

Obs. Differisce dalla specie pella maggiore ampiezza alla quale arriva, o pel tallo normalmente centrifugo, e pella eleganza della periferia.

95. Physcia murorum v. centrifuga f. vitellina Massal. Thallo luteo-vitellino. Ceterum ut supra.

Hab. Cum priore in umbrosis.

Obs. Differisce dalla varietà *centrifuga* pel colore vitellino del tallo.

96. Physcia murorum v. detrita Massal. Monog. Blast. pag. 55 fig. V. a-b. Syn. Blast. pag. 6. Thallo orbiculari cartilagineo ambitu effigurato-lobato, centro verrucoso, pulveroso-farinoso, plicato-radioso sulphureo-flavescente pallide subviridulo detrito, laciniis convexiusculis irregularibus. Apotheciis confluentibus difformibus concaviusculis, demum convexis, margine dilutiori subevanescente, complicatis, aurantiacis. Ascis parvis 8-sporis, paraphysibus apice incrassatis subsimplicibus obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis utrinque attenuatis diam. long. 0mm, 0061 usque 0122 circiter. transv. 0,mm 00366 usque 0061.

Hab. Ad muros Provinciae Vicetinae (Custoza) et Veronensis.

Obs. Le sue differenze dalla specie sono notabili, ed appajono bastantemente dalla diagnosi.

97. Physcia murorum v. pulvinata Massal. sym. pag. 13-14. Thallo orbiculari cartilagineo plicato-rugoso-radioso, pulvinato, centro areolato-squamuloso, ambitu eleganter plicato-lobato, plicis tumidis centripetis convexis incisis contigois ex albido-lutescente-subviridibus l. pallide-sulphureis. Apotheciis centralibus creberrimis confluentibus, primum planis orbicularibus marginatis, tandem convexis immarginatis ob mutuam

pressionem angulosis aurantiacis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus ramosis stipatis apice incrassatis, obvallatis, sporidiis ellipticis ovoideisve diam. long. 0,^{mm} 0090 circiter. transv. 0,^{mm} 0060 vix. — *Placodium murorum Hepp! et Schaer! p. p. Lich. helv. N. 179, Fl. Europ.* 406 *excl. syn!* —

Hab. Ad saxa cretacea ubique in regno Veneto Massal.

Obser. Vedi quanto dico di questo lichene alla pag. 14 della mia *Symmicta*, al che ora oggiungo essere presentemente mio avviso, che in luogo di varietà del *L. murorum* il lichene qui pubblicato, sia innanzi specie autonoma caratteristica.

98. Physcia murorum v. pulvinata f. euphora Massal. Thallo ob frequentiam apotheciorum saepe obliterato, apotheciis confluentissimis aurantiacis ob mutuam pressionem plicato-difformibus, margine luteo persistente cinctis. Sporidiis ovoideis diam. long. 0,^{mm} 0090 usque 0100 — transv. 0,^{mm} 00488 usque 0064 circiter.

Hab. Cum priore.

Obs. La frequenza degli apoteci, ed il loro colore aranciato, e di quel po' di tallo che esiste, abbastanza la differiscono dalla *v. pulvinata* e dalle oltre.

99. Physcia pusilla Massal. Mon. Blast. pag. 59 fig. 7 - Syn. Bl. pag. 7. — Thallo orbiculari centrifugo cartilagineo ambitu eleganter plicato radioso, lobis planis inciso-palmatis effiguratis pallide flavescentibus, centro albo squamuloso verrucoso. Apotheciis centrifugis sparsis minutis aurantiacis, initio urceolatis marginatis, demum convexis margine thallode pulveroso evanido cinctis. Ascis parvis utrinque attenuatis 8-sporis, paraphysibus diaphanis clavaeformibus obvallatis, sporidiis ellipticis utrinque attenuatis, minutis, diam. long. 0090 transv. 0,^{mm} 00366 circiter.

Hab. Ad saxa jurasica Prov. Veronensis potissimum in oppido Velo. Massal.

100. Physcia pusilla v. turgida Massal. Thallo crassiusculo pulvinato-centrifugo, ex albo-luteo-rufescente variegato, orbiculari, farinoso, lobis periphericis incisis turgidis truncatis. Apotheciis aurantiaco-rufidulis, ascis et sporidiis sicut in specie. — *Hoff. pl. lich. tab. 6. fig. 1 inf. ad sin? (omnino convenit) — Placodium murorum Hepp! Fl. Eur. N.* 406 *p. p.*

Hab. Ad saxa oolitica in opp. Grezzana (Carara) Massal. in umbrosis.

101. Physcia pusilla v. turgida f. euphora Massal. Thallo ob apotheciorum frequentiam saepe obsoleto. Apotheciis turgidis creberrimis immarginatis aurantiaco-rufescentibus pruinosis, tandem immarginatis: Ascis et sporidiis sicut in priori. — *Hoff. plant. Lib. tab. 6 fig. 1 dex (omnino convenit.)*

Hab. Cum priore in umbrosis.

Obs. E' assai simile la *Physcia pusilla* alla *Phys. murorum* v. *pulvinata*, e confesso che ho dovuto farmi forza a non tener tutte queste varietà e forme per figlie di una stessa specie, tanto somiglia il mio n. 97 al n. 100 se ne eccettui il colore. Tuttavia avuto

riguardo al tallo centrifugo nel n. 99,100,101, e centripeto nel n. 97, alla forma delle lacinie piane nei primi, e convesse e turgide nei secondi, alla diversa grandezza delle spore, al colore rosseggiante dei numeri 96-101 ioal volgente al ranciato, al verdognolo, al sulforeo come avviene nei numeri 97-98, ho creduto di ravvisare due tipi di specie differenti, e come tali offerirle a' lichenologi.

102. Cetraria islandica Ach. syn. pag. 229. — Super. Dex. Sin. et Inf. — Thallo cartilagineo-coriaceo erecto pulvinato, dichotome-laciniato canaliculato olivaceo-helvolo-maculato (sup.), v. castaneo-fusco (Inf.) laciniis linearibus plus minusve latis crispis, ciliato-spinulosis, fertilibus dilatatis glabris (sup. dext.). Apothecils lobis anticis adnatis integerrimis oblique scutellatis, disco badio nitidulo inferne plicato-lacunoso, margine tenui crenulato-plicato. — Ascis oblongiusculis, parvulis, 8-sporis, paraphysibus clavatis obvallatis, sporidiis ellipticis unilocularibus diam. long. 0,mm 0064 usque ad 0090 — transv. 0,mm 00244 usque 00366 — *Massol. Mem. pag. 57 tab. 10 fig. 61 — Körb. sy. lich. Ger. pag. 44 — Schoer. Enum. pag. 15 o. — Fries. lich. Eur. pog. 36 — Gorov. Cot. 8. N. 12 — Lichenoides Hoff. pl. lich. tob. 9 fig. 1 (optima) — Lichen islandicus Lin. spec. 1611 — Mich. Nov. Pl. ger. tab. 44 fig. 4 (mediocris) — Dill. His. Mus. tob. 28 fig. 111 — Wulf. Iacqu. Colle. 4 tab. 8 fig. 1 (optima!) — Eng. Bot. tab. 1330 (mirobilis!) — Exs. lich. suec. 174 — Flörk. D. Fl. 136 — Schaer. Lich. hel. N. 22 — Moug. et Nest. 157 — Hepp. N. 169 (forma lota) — Hamp. N. 13.*

Hab. Ubique in alpibus Cadubriae semper fertilis.

Obs. L'esemplare inferiore differisce pel colore del tallo olivaceo e più crespo; il destro superiore è forse la varietà *platyna* di Ach.

103. Physcia callopisma Massal. Mon. Blast. pag. 57. fig. VI. Syn. Blast. pag. 6. — Thallo intense flavo cartilagineo orbiculari explanato, ambitu eximie lobato-radioso effigurato, flavissimo v. sulphureo, laciniis periphericis planis latiusculis incisis, centro rugoso-squamuloso. — Apotheciis aurantiaco-subviteilinis disco convexiusculo tandem fulvo, margine thallode tumido pallidiori integro angulosoque persistente. Ascis oblongo-clavatis 8-sporis, paraphysibus laxiosculis subramosis clavatis obvallatis; sporidiis subrotundis ovoideisve, nucleis polaribus tandem productis; diam. long. 0,mm 0122 usque 0183 — transv. 0,mm 0061 usque 0080. *Massal. loc. cit. excl. Icon. Engl. Bot. tab. 2157 — Callopisma vulgaris Dntrs. loc. cit. — Lecanora callopisma Ach!! Syn. pag. 184 — Lich. 137 — Schoer. Enm. pag. 63 — Parmelia Schaer. spic. pog. 422 — Parmelia murorum v. callopisma Fries. Lich. 116 — Physcia Massol. Mem. 45 — Gasparrinia murorum b. callopisma Tornab. Lich. sic. pag. 33 — Exs. Lich. helv. N. 337! — Zw. 58 — Nyl. H. par. L. N. 36 dex. et sin. Amphiloma Körb. Syst. lich. Germ. pag. 112.*

Hab. Ad saxa ubique in Prov. Veronensi. Massal.

Obs. Non v'ha dubbio alcuno essere questo il vero lichene pubblicato da Acharius col nome di *callopisma*; un esemplare autentico dell'erbario di Acharius me ne fa fede. L'esemplare pubblicato da Hepp. N. 407 non ha certo il carattere posto dal botanico svedese *ambitu flavissimo.*

104. Physcia miniata Massal. Thallo cartilagineo stellato-radioso adpresso orbiculari

saepe centrifugo lateque effuso aurantiaco-miniato utrinque nudo, laciniis subdiscretis linearius torbulosis flexuosis incisis. Apotheciis adnatis concoloribus planis tandem convexiusculis, margine dilutiori tumido persistente demum inflexo. Ascis ventricosis clavatis 8-sporis, paraphysibus crassis ramosis articulatis obvallatis, sporidiis ovoideis bilocularibus, loculis tertiam sporidii partem implentibus diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 0061. — *Physcia elegans Dutrs. loc. cit.* — *Massal. Monog. pag.* 50 *fig.* 3 — *Syn. Blast.* 5 — *Mem. lich. pag.* 4 *(ubique synon. castig. incertisque)* — *Parmelia elegans v. miniato Schaer! spic. pag.* 425 — *v. orbicularis Schoer! Enum pag.* 51 — *(syn. castig.)* — *Amphiloma elegans Körb! sy. lich. Ger.* 110 *p. p.* — *Parmelia Garov. Cot. pag.* 20 *N.* 62 — *Parmelio vel. Lecanora elegans Auct. p. p!!* — *Ex. Schoer. lich. Helv. N.* 338-345 — *Hepp. Fl. Eur. N.* 195 *(Placodium elegans v. orbicularis)* — *Eng. Bot. tab.* 2182 *fig. media ad dexter. (optima etsi juven.)* —

Hab. Ad saxa jurassica ubique in Regno Veneto. Massal.

Obs. Vedi quanto è detto sotto il numero 63 di quest' opera.

NOTE.

N. 80. — Sebbene il Chiar. Tulasne ed il Dott. Nylander sieno d'avviso che questo lichene appartenga a' gimnocarpi, io confesso di avere mai sempre osservato negli apotecii della *Limborio Actinostomo* un escipulo intiero ed un nucleo. Dipenderà forse questo dalla poca perizia delle mie osservazioni, ma d'altra parte io qui non voglio ripetere che quello che io ho veduto. Mi perdoni adunque anche il sig. D. Mougeot se mi mantengo ancora nel numero di quelli che ravvisano in questo lichene una *Verrucaria* (Ved. Mougeot, Notice sur l'Herbar. Lirh. Paris. Bull. Soc. Bot. de Fran. 23 Novembre 1855 pag. 4). —

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. IV. N. 105-137.

105. Sticta amplissima Massal. Mem. lich. pag. 28. fig. 16 tab. 3. — Thallo cartilagineo-coriaceo adpresso laevi glomerulis atroviridibus saepe obsito, sinuato-laciniato, laciniis amplis elongatis sinuato-lobatis, subtus fusco-villoso, e lacteo-helvolo-glaucescente, madefacto subviridulo. Apotheciis sparsis margine thallode-inflexo persistente, disco testaceo-spadiceo. Ascis ventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus laxis obvallatis, sporidiis elongato-fusiformibus 2-locularibus rectis incurvisque diam. long. 0,mm 0366 usque 0488, transv. 0,mm 0061 vix. Spermatocaliis verrucaeformibus tumidulis, erismatibus articulatis, tromodoblastiis diam. long. 0,mm 00224, transv. 0,mm 00122 vix. *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 68 — *Sticta glomerulifera Delis Stict. pag.* 129 *tab.* 15 *fig.* 54-55 — *Fries. lich. Eur. pag.* 54 — *Lobaria Hoffm.* — *Ricosolia Dntrs. loc. cit. pag.* 16 — *Parmelia amplissima Schaer. Ach. etc.* — *Lichen glomeruliferus Lightf.* — *Lichen amplissimus Scop.* — *Exs. Schaer. lich. helv.* 559 — *Fries. Lich. Suec. N.* 327 — *Moug. et Nest.* 346 — *Engl. Bot. tab.* 293. — *Mich. N. Pl. Gen. ord.* 17 — *Dill. hist. tab.* 26 *fig.* 99.

Hab. Ad truncos castanearum in *Liguria Orientali* (Mont. Borzonasca) Ludov. Caldesi.

106. Arthopyrenia cerasi Massal. Ricerch. pag. 167 fig. 332. — Thallo normaliter determinato hypophlaeode dein denudato-effuso tenuissimo lepreso cinerescenti-sericeo-albido s. argentino-plumbeo. Apotheciis mediocribus elliptico-hemisphaericis emerso-sessilibus atris, ostiolo obsolete pertuso, nucleo compressiusculo-albo. Ascis clavato-lanceolatis elongatis 8-sporis absque paraphysibus, sporidiis elliptico-elongatis 4-locularibus saepe hinc inde angustatis diam. long. 0,mm 0122 usque 0200, transv. 0,mm 00366 usque 00448. — *Körb. sys. lic. Ger. pag.* 369 — *Verrucaria cerasi Schr. syst. Sam.* 174 — *Ach. Lich. Un. pag.* 276 — *Verrucaria epidermis v. cerasi Schaer. spic.* 56 — *Enum.* 220 — *Fries. Lich. Eur. pag.* 447 — *Lichen ellipticus Ach. Lich. Suec. Prod.* 228 — *Zw. Exc.* 106 — *Sch. L. hel.* 644 — *Massal. Osserv. pag.* 16. —

Hab. Ubique ad truncos *Pruni cerasi* Provin. Veronensis. Massal.

107. Parmelia dubia Schaer. Spic. pag. 453 — Enum. 45. Thallo cartilagineo membranaceo, foliaceo-imbricato suborbiculari rotundato-lobato leviter ruguloso, ut plurimum sorediato cinereo-glauco, madefacto viridulo, ambituque pallescente nudo, caeterum subtus atro-tomentoso, laciniis apice rotundatis plicatis erectiusculis. Apotheciis rufo-fuscis badiisve, margine integro inflexo. Ascis obovato-saccatis 8-sporis, gelatina mucoso-granulosa obvallatis, sporidiis ovoideo-sobrotundis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 0090 uniloculuribus. Spermatocaliis crebris punctiformibus atris, erismatibus filiformibus fasciculatis, tromodoblastiis lineari-ellipticis diam. long. 0,mm 00488, transv. 0,mm 00122 circiter.— *Massal. Mem. pag. 51 tab. 9 fig. 53 — Imbricaria Borreri Körb. sy. lich. Ger. pag. 71-72. Parmelia Ach. lich. pag. 461 — Fries. lich. Eur. 60 — Lichen Turn. Trans. Lin. IX 148 tab. 13 fig. 2 — Engl. Bot. 1789 tab. optima — Lichen dubius Wulf. Iacqu. Coll. tab. 19 fig. 1 (bono) — Gar. cat. pag. 28 III. — Exs. Moug. et Nest. 634* — *Schaer. L. Helv.* 361.

Hab. Ad truncos *Oleae Europeae* circa Benacum, ad *Pyri mali* truncos ubique in regno veneto. Massal.

108. Lecanora Sommerfeltiana v. ocellulata Massal. Thallo tartareo-farinoso sordide-albescente fumoso saepe obsoleto, effuso; apotheciis sessilibus minutis sparsis, demum confluentibus, disco helvo-caesio-pruinoso, madefacto subvirente-herbaceo-vitellino, margine tumido flexuoso tandem crenulato cincto. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus clavatis obvallatis, sporidiis ovoideis uniloculuribus diam. long. 0,mm 0090 transv. 0,mm 00366 — *Lecanora Hageni Auct. p. p! — Hepp. Fl. Eur. N.* 64 *spec. dext! in mea collect.* —

Hab. ab truncos *Mori albae* in Prov. Veronensi (Palazzuolo) Massal.

Obs. Che sia una varietà della *Lecanora dispersa* Flörk non v'ha dubbio; che sia poi figlio della *Lecanora Sommerfeltiana* od *Hageni* questo lichene, è quello che può essere questionato. Io però m'attengo al parere quivi esposto, e nella mia *Symmycta* pag. 16. —

109. Campylacia Maggiana Massal. — Thallo hypophlaeode e cholorogonidiis amplis sparsis substantia amylacea commixtis, composito. Apotheciis minutissimis sparsis vix ope lentis perspicuis. Peritheciis hemisphaericis globosiusculis papillatis punctiformibus pertusis atris, madefactis castaneis, nucleo farinoso includentibus. Ascis rarissimis lanceolato-linearibus (0,mm 0061 vix latis) 6-8-sporis, sporidiis aciformibus subtilissimis gelatinosis normaliter bilocularibus semicircu-

laribusque, utrinque acutoto-attenuatis, absque paraphysibus, diam. long. 0,mm 0244 usque 0366, transv. 0,mm 00122 circiter. — *Verrucaria punctiformis* v. *atomaria Auct. p. p!* —

Hab. Ad truncos *Coryli avellanae* in opp. *Palazzuolo* Prov. Veronensis. Massal.

Obs. Assai difficilmente si veggono gli aschi e le spore in questo lichene. E' similissimo alla mia *Campylacia salicis* (Leptoraphis tremulae Körbl), ma ne differisce pegli asci lineari e pelle spore il doppio più lunghe e più sottili. — E' dedicata questa specie al defunto mio amico e collega Prof. *Pietro Maggi* (che nella sua villa di Palazzuolo primo scoperse questo lichene), piccolo tributo alla molta sua pietà e sapienza. —

110. Thyrea plectopsora Massal. Thallo umbilicato orbiculari fusco-atro monophyllo, turgido, plicato-intestiniformi bulloso; supra nitido, subtus pallido strigoso, madefacto castaneo-fusco turgescente; ambitu irregulariter inciso-lobato retroflexo, e tribus stratis composito, *epithallinico* anisto, *mesothallinico* e gastrogonidiis magnis 4-6-gonidiis includentibus, *hypothallinico* e cellulis elongatis ramosis anastomosantibus mucilagine farinosa colorata immixtis, gonidiisque sparsis, composito. Apotheciis immersis vix perspicuis globuliiformibus, tandem emerso-papillaeformibus truncatis. Ascis cylindraceo-stipitatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus, obvallatis, sporidiis ovoideis uniloculatibus diam. long. 0,mm 0090 transv. 0,mm 0061. — *Omphalaria Massal. herb.* — *Collema helvelloideum Nonnul!* —

Hab. Ad saxa jurasica in oppido *Oliero* Prov. Vicetinae, nec non ad saxa eocenica compacta in oppido *Avesa* Massal. (Prov. Veron.) —

Obs. E' assai prossima questa specie all'*Omph. Notarisii* dalla quale differisce pel tallo rozzamente lobato, più pingue e che tocca ad un maggior spessore, pella forma quasi intestiniforme; finalmente pegli apotecii quasi anforiformi e mai spianati e disciformi, come nella *Om. Notarisii*, e pegli aschi non clavato-ventricosi, ma cilindracei ed allungati in uno stipite.

111. Arthophyrenia copromya Massal. Symm. pag. 122. — Thallo hypophlaeodico tenuissimo cinereo-albescente demum erumpente farinoso effuso. Apotheciis creberrimis arciminutissimis, papillaeformibus, atris, vix ope lentis perspicuis, madefactis castaneis badiisque gelatinosis. Ascis globosis cystiformibus subrotundis 8-sporis, mucilagine achromatica obvallatis, sporidiis clavato-ellipticis constricto didymis biloculatibus tandem 4-locularibus nubiloso-granulosis diaphanis viridulisque diam. long. 0,mm 0122 usque 0140, transv. 0,mm 0060 circiter. — *Verrucaria punctiformis v. atomaria Auct! p. p.*

Hab. Ad truncos *populorum* extra moenia urbis Veronae (Porta Vittoria), Massal.

112. Lethagrium conglomeratum Massal. Thallo submembranaceo inciso-lobato plicato-costato pulvinato atro-virente, madefacto flaccido olivaceo, lobulis adscendentibus intricatis irregularibus apice fructiferis, tandem ob frequentiam fere obsoletis. Apotheciis variae magnitudinis confertissimis sessilibus disco rufo-fusco, primum urceolato dein plano marginato, tandem convexo, marginem excludente. Ascis parvis subventricosiuscolis 8-sporis, paraphysibus laxis, obvallatis, sporidiis elliptico-fusiformibus 4-locularibus saepe hinc inde angustatis apiopyrenis diam. long. 0,mm 0183 usque 0244 transv. 0,mm 0030 usque 0060 circiter. *Collema conglomeratum Hoffm. Fl. D. 102 N. 14 — Massal. Mem. pag. 83 fig. 92 tob. 14 — Synecoblastus conglomerotum Körb! Sys. Lich. Ger. pag. 412 — Collema nigrescens v. conglomeratum Sch. Enum. pag. 252 — Parmelia ejusd. Spic. pag. 526 (syn. costig.) — Collema rupestre v. fasciculare Schaer. Enum pag. 253 p. p! — Collema fasciculare v. conglomeratum. Ach. Lich. pag. 640 — Collema fasciculare v. conglomeratum auct. omn. p. p. — Exs. lich. helv. 415-499 (sed non ubique) — Dill. M. tab. 19 fig. 27 B (incert.) — Wulf. Coll. Jacq. 11 fig. 2 (incert.) — Bernhard. in Schrad. Journ. 1799 tab. 1 fig. 3, b, (haud convenit.) — Engl. Bot. tab. 1102 optima! —*

Hab. Ubique ad truncos arborum in regno veneto. Massal.

Obs. Le citate figure di Dillenio, Wulfen, e più quelle di Bernhardi poco o nulla convengono col nostro lichene, intorno al quale regna ancora non piccola confusione. Forse anche la tav. 1912 Engl. Bot. potrebbesi quivi riferire. —

113. Rinodina Bischoffi Massal. Fram. pag. 26. — Sup. inf. Thallo tartareo-leproso-farinoso cinereo albescente effuso. Apotheciis minutis immersis plano-concaviusculis, tandem emerso-sessilibus confluentibus planis convexiusculis marginem thallodem sordide album tandem reclinantibus, disco atro, madefacto atro-castaneo-cervino tenui. Ascis ventricosis 8-sporis, paraphysibus flexuosis clavatis nitidis, obvallatis, sporidiis ovoideis utrinque rotundatis constricto didymis bilocularibus, nonnumquam utrinque (spec. sup.) subattenuatis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 0070. — *Psora Biscoffii Hepp. Fl. Eur. N. 81 — Rabenh. Lich. Eur. N. 77. — Parmelia atra v. confragrosa Fries et discolor Schaer p. p. (Fide Hepp.).*

Hab. Ad saxa jurasica Prov. Veronensis magna manu. Massal. (Sup. in op. *Grezzana*, Inf. in opp. *Velo*, *Progno*). —

Obs. Differiscono gli esemplari quivi pubblicati dal n. 81 di Hepp. per avere gli

apotecii immersi e meno protuberanti: non per questo credo di insignirli di un nome diverso specifico, e nemmeno di assegnarle un nome come *varietà*, perchè gli apotecii appunto ora sono immersi ora emersi e più o meno protuberanti. —

114. Xanthocarpia ochracea Massal. et Dutr. Alcun. Gen. pag. 11 — Mem. pag. 119. — Thallo crustaceo contiguo laevigato tartareove-amylaceo quandoque areolato-verrucoso compacto, limitato, tandem late effuso ochraceo-aurantiaco-subvitellino, subtus albo. Apotheciis minutis patellaribus, primum punctiformibus immersis dein emerso-sessilibus urceolatis tandem plano convexiusculis elabentibus, aurantiacis, margine evanido cinctis. Ascis crebris 8-sporis, paraphysibus apice ramosis subincrassatis articulatis, obvallatis, sporidiis oblongo-ellipticis 4-locularibus, loculis mediis majoribus conico-truncatis primitus contiguis dein discretis, loculis minoribus polaribus semicircularibus discretis, nonnuoquam nucleis omnibus conjunctis, blastidium unicum columnarem foetis. diam. long. 0,mm 0122 usque 0,mm 0160 transv. 0,mm 0161 circiter. — *Callopisma ochraceum Massal. Mong. Blast. pag. 99 fig. 19. — Syn. Blast. 12 — Körb. Sys. lich. Ger. pag. 131 — Lecidea ochracea Schoer! in Nat. Ang. Aug. 1810 p. 11 — Lecidea aurantioca v. ochroceo Schoer. Enum. pag. 149 — Parmelia Fries. Lich. Eur. pag. 164 — Lecidea erythrella v. ochracea Schoer. spic. pag. 185 — Lecidea callosine Pollin! (non Ach.) Fl. ver. III pag. 408 excl. om. syn. — Exs. Schaer. lich. H. 222.* —

Hab. Ubique ad saxa jurasica oolitica in prov. Veronensi. Massal.

Obs. Che alcuni non vogliano riconoscere il genere *Xanthocarpia*, tanto distinto dagli altri pella compage degli apotecii e delle spore, non mi fa meraviglia; che *Körber* poi non lo istimi valido, è una madornale contraddizione al maggior numero delle sue giuste creazioni. —

115 Ramalina polymorpha v. calycula Massal. Thallo rigido subdichotome-diviso subsimplici erecto, e glauco-cinerescente subviridulo, laciniis plicato-canaliculatis costato-lacunosis linearibus nitidis lineis punctiformibus albis insperso. Apotheciis subterminalibus scutelliformibus regularibus demum plicatis, disco thallo pallidiori. Ascis elongatis clavatis 8-sporis, paraphysibus stipatis obvallatis, sporidiis ellipticis incurvis bilocularibus gelatinosis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122 transv. 0,mm 00488. — *Ramalina fraxinea v. calycaris Auct. p. p. — Ramalina calycaris Auct. p. p. — Schaer. Exs. Lich. helv. 493 in nonnull. Collect. — Lichen fastigiatus Engl. Bot. p. p! tab. 890 fig. sup. et media ad dext! — Hamp. veg. cell. N. 42 (vix. differt.).*

Hab. Ad truncos *Fagorum* in oppido *Chiesa Nuovo* (Corbane) Prov. Veron. Massal.

116. Ramalina polymorpha v. fastuosa Massal. Thallo molliusculo compresso dichotome-ramoso erecto, e glauco-albescente, laciniis elongatis planis utrinque concoloribus apicem versus ramosioribus fastigiatisve, costato-sublacunosis nitidis. Apotheciis terminalibus mediocribus disco carneo-pallido-glaucescente. Ascis paraphysibusque sicut in priore, sporidiis ovoideo-ellipticis rectis utrinque subattenuatis bilocularibus diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 00366. — *Ramalina fraxina v. fastigiata Auct. p. p!* — *Ramalina calycaris v. fastigiata Auct. p. p.*

Hab. Ad truncos Fagorum *M. Baldi* (Pian delle Cenere) Massal.

117 Ramalina polymorpha v. angulosa Massal. Thallo rigidiuscula subsimplici e glauco-cinerescente, laciniis elongatis linearibus angulosis versus apicem saepe subdivisis ramosis costato-lacunosis. Apotheciis majusculis lateralibus in angulis ramulorum oriundis, disco carneo-pallido tandem convexiusculo immarginato. Ascis et sporidiis sicut in priori. — *Ramalina fraxinea calycaris Auct. p. p.* —

Hab. Cum priore.

118. Ramalina polymorpha v. fraxinea Massal. A. Thallo rigido utrinque costato-lacunoso-nitido glauco-cinereo-subviridulo laciniis latiusculis simplicibus dichotomisve crassiusculis. Apotheciis crebris subterminalibus disco thallo subconcolori pallido. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus ramosiusculis tenuibus subarticolatis, sporidiis ellipticis incurvis subreniformibus diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 00480. — *Ramalina calycaris v. fraxinea Auct! p. p.* — *Hoffm. pl. lich. tab. 17. fig. 1 optima.* — *Hepp. Exs. Fl. Eur. 167* — *Sch. Lich. Hel. N. 492 p. p.* — *Ramalina fraxinea v. ampliata Auct. p. p.*

Hab. Ad truncos quercuum in opp. *Rubbio* Prov. vicetinae Massal.

118. Ramalina polymorpha v. fraxinea Massal. B. Thalli laciniis planiusculis tenuioribus, patente dichotomis. Ceterum sicut. in **A.** — *Engl. Bot. tab. 1781* — *Hoffm. pl. Lich. tab. 17 fig. 2.* —

Habit. Cum priore.

118. Ramalina polymorpha v. fraxinea Massal. C. — Thallo elevato dichotomo, laciniis rigidis late-linearibus costato-lacunosis. Apotheciis amplis tandem difformibus lateralibus disco pallescente. Ascis et sporidiis sicut in *v. ampliata.* — *Mich. Nov. plan. gen. tab. 36 fig. 1* — *Exs. Sch. lich. helv. N. 492 p. p.* — *Leigh. Lich. Brit. N. 38 sp. sup.*

Hab. Cum prioribus.

118. Ramalina polymorpha v. fraxinea Massal. D. Thallo molliusculo dichotomo, laciniis costato-laeunosis tenuibus. Apotheciis subterminalibus. — Ascis et sporidiis sicut in priore.

Habit. Cum prioribus.

119. Ramalina polymorpha v. ampliata Massal. Thallo rigidissimo e glaucocinerescente helvolo costato-lacunoso-verrucoso, apothecils tandem difformibus amplis marginalibus lateralibusque. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibos filiformibus ramosis obvallatis, sporidiis ellipticis reniformibus bilocularibus diam. long. 0,mm 0150 transv. 0,mm 00366. — *Ramalina fraxinea v. ampliata Auct. p. p! — Exs. Sch.* 492 *in nonn. Coll. — Leigt. lich. Brit. N.* 38 *spec. inf. — Hoppe. Lichen. N.* 6 *(icon. mirabilis.).* —

Hab. Cum prioribus.

120. Ramalina polymorpha v. cephaloidea Massal. Apotheciis in cephalodiis blatoriformibus carneis mutatis. Ascis parvis clavatis absque sporis, paraphysibus in mucilagine striata densa conversis.

Hab. In *Baldo* monte (Pian della cenere) Massal.

Obs. Se dovessi cominciare adesso lo studio della lichenologia, mi applicherei piuttosto a qualunque altra scienza, per non abbattermi a studiare i generi *Cladonia*, *Ramalina*, ed *Usnea!* **vera crux lichenologorum!** Più di un migliajo di esemplari di questo lichene ho raccolti in varii luoghi del veneto, ed assoggettati ad esame, ed in nessuno ho potuto riscontrare un solo saggio eguale, alle figure dàte dagli autori od ai saggi pubblicati nelle collezioni di exsiccata. — I passaggi e le gradazioni sono così evidenti dell' una nell' altra forma, che al certo il nome di *polymorpha* non gli può meglio convenire. — Tenterò di dare una descrizione delle varietà e forme quivi collocate, quando l' ispezione degli esemplari sarà sufficiente a far rilevare quelle particolarità che una dall' altra differisce. Le successive varietà che verrò pubblicando, renderanno ancora più manifesto quanto ho quivi asserito.

121. Platisma Laureri Massal. Thallo membranaceo prostrato splendente nitidovo, orbiter reticulato-lacunoso viridi-stramineo ochroleuco subtus constanter albo. Laciniis ad ambitum angustius divisis, oris undulato-crenulatis saepe sorediferis, fertilibus adscendentibus. Apotheciis amplis pallide spadiceis terminalibus:

sporae in ascis clavatis octonae minotissimae globosae, uniloculares hyalinae. — *Cetrario Laureri Kremp. Flor. 1851 N. 43 — Körb. syst. lich. Ger. pag. 49 — Massal. Osser. sui fasc. di Schaer. pag. 4 — Schaer. Lich. hel. N. 605.*

Hab. Ad truncos Pinorum Fagorumque in alpibus Cadubriae (**M. Spina** etc.) Béreog. (et Kremph. e Bavaria). —

Obs. Siccome io non ho potuto esaminare esemplari di questa nè della seguente specie fruttificati, così quanto ho detto degli apotecii e delle spore, l'ho ricavato dagli scritti de' miei amici Körber a Krempelhuber. Il genere *Cetrario* come ho detto alla pagina 74-75 della mia *Symmicta* lo riduco alle sole *C. islandica, nivalis, cucullata,* etc. mentre adotto il genere *Platisma* Hoffm. per queste due *Cetraria* e pelle C. *glauca, fallax, juniperina, saepincola* etc. il genere *Platysma* Blum. nelle orchidee non essendo stato conservato.

122. Platisma oakesiana Massal. Thallo membranaceo flavo-virescente ochroleuco crassiusculo, subtus pallide cervino-testaceo parce fibrilloso, laciniis radiantibus sinuato-lobatis complicato-undulatis, oris dentatis saepe pulverulentis. Apotheciis terminalibus disco badio primitus margine thallodeo crenulato coronatis. Sporae in ascis clavatis octonae minutissimae, subglobosae, uniloculares hyalinae. *Cetraria Bavarica Kremph. Flora 1851 pag. 273 — Schaer. lich. Helv. N. 604 — Massal. loc. cit pag. 3 — Cetraria oakesiana Tucksr. Syn. 1848 — Körb. syst. lich. Ger. 48 — Rabenh. L. Eur. N. 51.* —

Hab. In alpibus Cadubriae ad truncos *Fagorum Pinorumve* Massal. (Auronzo, M. Spina): in Bavaria Kremph. —

123. Pachnolepia? Endlicheri Massal. Fram. pag. 6. Thallo crustaceo uniformi amylaceo-laevigato decorticato, determinato, saepe tartareo-farinoso tandem grumoso-bullato lobulatove late effuso, protothallo nigro decussato, e carneo-pallido lacteo-flavidulo. Apotheciis innatis rotundato-elongatis difformibus disco pruinoso, sporis.... mihi ignotis. — *Pachnolepia? decussata Körb. sy. lich. Germ. pag. 297 — Arthonia Fw. in Bot. Zeit. 1850 pag. 570 — Opegrapha Endlicheri Garov. Catal. p. II. 1838 pag. 51 N. 202 — Exs. lich. Com. Garov. N. 11 — Zw. Exs. N. 10 — Arthonia v. Lecanactis lobata Auct. nonnul. p. p.*

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis magna manu. Massal.

Obs. Il Prof. Garovaglio attribuì a questo lichene apotecii lirelleformi navicolari allungati, ma quelli così descritti dal citato Professore per quanto posso giudicare

da un esemplare fruttifero avuto dalla sua cortesia, appartengono all'*Opegrapha saxicola* che era stata coperta dal tallo dell'*Op. Endlicheri*. Così gli apotecii talora tuberculiformi descritti dal Körber, non sono che i spermatocalii sterili di questo lichene. Non ho mai potuto veder le spore di questa specie.

124. Roccella tinctoria Ach. Lich. univ. pag. 439. Thallo coriaceo tereti undique similari subuliformi pulvinato-caespitoso, ramis simplicibus v. bifurcatis nudis vel sorediatis. Apotheciis subinnatis lateralibus sparsis disco convexo nigricanta caesio-pruinoso margine evanescente cincto. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibos capillaribus flexuosis ramosisque, obvallatis, sporidiis fusiformibus v. lanceolato-ellipticis subincurvis 4-locularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0153, transv. 0,mm 00244 usque 00366. *Massal. Mem. pag.* 68 *fig.* 76 *tab.* 11 — *Fries. lich. Eur. pag.* 33 — *Schaer. Enum. pag.* 7 — *DC. Fl. Fr. N.* 906 — *Chev. Fl. des. en. pag.* 605 — *Tornab. Lich. Sic. pag.* 70 — *Dntrs. Fram. pag.* 221 — *Exs. Sch. lich. hel. N.* 602 — *Dill. Hist. Mus. tab.* 17 *fig.* 39 — *Engl. Bot. tab.* 211 — *Massal. Osser. Lich. Sch. pag.* 2 —

Hab. Ad scopulos in freto *Bonifacio* insulae Corsicae. Requien. (misit Gutnik).

125. Krepelhuberia cadubriae Massal. Geneae. pag. 15 N. 21. — Thallo tartareo-farinoso saepe pileato-verrucoso tenui nonnunquam fere obsoleto, effuso albido. Apotheciis primum punctiformibus immersis clausis, dein erumpentibus lecideaeformibus tandem urceolato-sessilibus naviculari-sublirellaeformibus, disco pingui atro-fuscescente, madefacto gelatinoso. Ascis creberrimis cylindraceo-elongatis fere in stipitem attenuatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus tenerrimis creberrimisque, obvallatis, sporidiis uniserialibus mucilaginosis ovoideis oleoso-viridulis tandem leviter fusculis tetrablastiis diplopyreniis diam. long. 0,mm 0305 usque 0366 — transv. 0,mm 0122. — *Lecanactis Massalongi Montag. in litt. ad Massal.* 1854 — *Opegrapha cadubriae. Massal. herb.* —

Hab. Ad Fagos in alpibus *Cadubriae*. Massal. (M. Spina).

Obs. Alcuni lichenologi vogliono considerare questa crittogama piuttosto per un ipossilea che per un lichene, e qualcuno senz'altro la tiena per una specie del genere *Hysterium*. Potranno forse avere ragione, ma io sto sul parere che sia lichene, e che tali sieno pure varie altre specie da' crittogamisti come ipossilee descritte.

126. Solorina saccata Ach. Lich. pag. 149 — Synop. p. 8. Thallo membranaceo-papyraceo applanato-lobato-bullato intestiniformi-imbricato cinereo-virescente fusculo, madefacto laete virente, subtus albido gibboso fibrilloso.

Apotheciis primum superficialibus dein saccato-depressis nigro-fuscis humectis castaneis. Ascis elongatis 4-sporis, paraphysibus capillaribus laxiusculis apice fuscescentibus obvallatis, sporidiis ellipticis medio leviter constrictis angustatisque bilocularibus fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0266 usque 0488, transv. 0,mm 0122 usque ad 0183. — *Massal. Mem. pag.* 26 *tab.* 3 *fig.* 13 — *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 63 — *Schaer. Enum. pag.* 22 — *Dntrs. loc. cit. pag.* 18 — *Peltigera soccata DC. Fl. Fr.* 408, — *Fries lich. Eur. pag.* 49 — *Peltidea Ach. Meth.* 291 — *Garov. cat. N.* 25 *pag.* 10 — *Schaer. spic. pag.* 13, 264 — *Lobaria Hoffm.* 147 *Deut. Fl.* — *Lichen Linn. Fl. suec. N.* 1102 — *Mich. N. Pl. G. tab.* 52 *ord.* 31 *A. C. E. G.* (*D. sporidium*) — *Dill. mus. His. tab.* 30 *fig.* 121 — *Engl. Bot. tab.* 288 *optima.* — *Dietrich. Lich. Ger. tab.* 8 *bona.* — *Exs. Sch. lich. helv.* 25 — *Hepp. Fl. Eu.* 171 — *Robenh. L. Eu.* 56 — *Hamp. Veg. cell.* 75 — *Leight. L. Br. N.* 111. — *Desm. Pl. cryp. N.* 729. — *Fries. Lich. suec.* 175 — *Moug. et Nest.* 61 — *Nyl. Her. Por. N.* 29. —

Hab. Ad terram inter muscos in umbrosis opp. *Bubulcae* Mass. Prov. Veron.

127. Arthopyrenia salicis Massal. Ricerch. pag. 169 fig. 336. — Thallo hypophloeode sublimitato sordide pallescente fusculo. Apotheciis minutis confluentibus fusco-nigricantibus semiimmersis dein emerso-sessilibus conicis prominulis apice pertusis, nucleo farinoso facile elabente foetis. Ascis parvis 8-sporis absque paraphysibus, sporidiis minutis clavato-ellipticis constryeto-didymis bilocularibus v. 4-locularibus diaphanis diam. lon. 0,mm 0122, transv. 0,mm 00366. — *Verrucaria salicina DC. Fl. Fr. p.* 314 ?? — *Verrucaria punctiformis Auct* !! p. p.

Hab. Ad truncos *Salicis ripariae* secus torrentem *Progno* in opp. *Badio* Prov. Veronens. Massal.

128. Cladonia pyxidata v. neglecta Schaer. spic. pag. 27 p. p. Thalli foliolis crenulatis adscendentibus saepe obliteratis, podetiis turbinatis scyphiformibus glabris, demum granulato-verrucosis viridi-griseis pulverulentis, scyphis regularibus margine varie crenulato-lacinulato extenso subprolifero, apotheciis aggregatis v. ut plurimum solitariis cephaloideis plicato-bullatis convexis castaneo-fuscis. Ascis clavatis 8-sporis paraphysibus striatis capillaribus obvallatis, sporidiis elliptico-fusiformibus unilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 00244 usque 0,mm 00366. — *Cladonia neglecta Flörk. de Cl. Com N. pag.* 49 — *Cenomyce Flörk. Deut. Fl. N.* 16 *pag.* 11 *(apotheciis aggregatis pallidula differt.)* — *Capitularia Flörk. in Web. et Mohr. pag.* 306 — *Cladonia pyxidata Fries. lich. Eur. p.* 216 *p. p.* — *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 17 *p. p.* — *Cladonia neglecta Schaer. v. Enum. pag.* 192 — *Cenomyce pyxidata carpophora Desm. pl. cry. N.* 626 — *Dub. Mod. N.* 4 *Revision.* — *Cladonia neglecta*

scyph. fructif. Flörk. Com. N. Exsic. N. 24! (23 sterilis) — Cenomyce pocillum Auct. nonnull — Cenomyce pocillum β polyphaema Delis! Bot. Gal. pag. 630 (herb. Delis.) — Mich. Nov. pl. Gen. tab. 41 fig. 2 et L. L. L. Med. optimae! — Engl. Bot. tab. 1393 figurae sup. sin. et dext! optimae (differunt scyphis proliferis) — Exs. Lich. helv. 266-270 — Cenomyce pocillum Pollin! Fl. Ver. N. 2293 sterilis. —

Hab. Ad terram et ligna putrida in Baldo Monte (Massal.)

Obs. Non ho citati che que' sinonimi de' quali sono sicuro. Forse è specie diversa dalla susseguente ma non ne sono sicuro.

129. Cladonia pyxidata v. pocillum Nyl. L. Par. N. 19 Dec. et Sin. — Thallo foliaceo, laciniis crassis latiusculis lobato-crenatis depresso-imbricatis olivaceis nitentibus, pedetiis omnibus turbinato scyphyformibus cum diaphragmate verrucosis albo-caesio-pruinosis, scyphis regularibus margine integro demum prolifero: apotheciis marginalibus minutis nigro-fuscis. Ascis et sporidiis sicut in priori. — *Cenomyce neglecta v. pocillum Flörk. Deut. Fl. N. 200 — Cenomyce pocillum Ach! Syn. 253 — Cenomyce pyxidata ε pocillum Lich. pag. 535 — Baeomyces pocillum Ach. Meth. pag. 336 tab. 8 fig. 6 optima — Dill. Hist. Mus. tab. 14 fig. 11 (optima etsi juvenis) — Cladonia pyxidata v. communis Schaer. spic. 290 — Exs. lich. helv. N. 268! 55,52,53 — Cladonia v. Cenomyce pyxidata Auct. p. p. — Mich. Nov. pl. gen. tab. 41 fig. 1 — Cenomyce pyxidata v. simplex Pollin! Fl. ver. N. 2292.*

Hab. Ubique ad terram in regno veneto. Massal.

Obs. La confusione che regna anche nelle collezioni secche intorno a questo lichene mi impedisce di pronunciare alcun giudicio. Il N. 268 Sch. L. helv. e 19 Nyl. Herb. Par. e le figure citate di Micheli, Dillenio e di Acharius convengono a capello.

130. Arthonia Ruana Massal. Ricerch. pag. 49 fig. 88 Sup. Inf. Crusta normaliter niveo-candida nigro-limitata, demum sordide albescente flavidulo-subviridulo-commixta, effusa, amylaceo-leprosa nitidiuscula. Apotheciis confertis angulosis aggregatis centrifugis, normaliter verrucaeformibus atro-fuscis. Ascis obovatis-cystiformibus 8-sporis, mucilagine striata obvallatis, sporidiis elongato-ellipticis claviformibus 6-locularibus medio angustato-constrictis (saepe diplopyreniis) plurilocularibus diam. long. 0,mm 0183 transv. 0,mm 0060 circiter.

Hab. Ad truncos *Pinorum* in summo cacumine montis *Rua* Prov. Patavinae. Massal.

Obs. L'esemplare 130 Sup. offre una forma a tallo effuso, l'Inf. a tallo circoscritto. La natura delle spore, la forma degli apotecii, secondo il mio parere sono tali in questo lichene, da essere stralciato dalle *Arthonia* e collocato in un gruppo separato.

131. Arthonia celtidis Massal. Ricerch. pag. 50 fig. 92. — Crusta subalbida hypophlaeodica effusa fere obsoleta, apotheciis subrotundis minutis convexiusculis furfuraceo-verruculosis atris, margine s. aureola albida elabente cinctis. Ascis cystiformibus globosis basi attenuatis absque paraphysibus 4-6-8-sporis, sporidiis fusiformibus clavatis 4-locularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0183, transv. 0,mm 00366. — *Arthonia punctiformis Auct. p. p!!* —

Hab. Ad truncos *Celtidis australis* in Prov. Veronensi Massal.

Obs. Differisce dell'*Arthonia punctiformis* (populina Massal.) pel colore del tallo, forma degli apotecii.

132. Biatorina cyrthella Massal. Ricerch. pag. 134 fig. 263 Sup. Inf. Thallo tenui membronaceo laevigato cinereo-albido, demum subleproso, protothallo concolore demum subobliterato instructo. Apotheciis confertis minutis mox convexis subglobosisve pallide fuscis, tandem fusco nigricantibus, madefactis tenuibus helvolis, margine tenui albido demum evanido cinctis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus apice tumidulis stipatis obvallatis, sporidiis reniformibus utrinque obtusiusculis biloeularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 00366 usque 00480. — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 190 — *Lecidea cyrtella Flörk. Deut. Fl. 9 lief. pag.* 39 — *Lecidea pellucida β hyalinella Flörk. loc. cit. 1. lief. pag. 4 Exs. D. Fl.* 102-162 — *Lecidea anomala v. cyrtella Ach. syn. pag.* 39 — *Schaer. spic. pag.* 169 — *Enum.* 138 — *Lichen cyrthellus Engl. Bot. tab.* 2155 — *Schaer. lich. helv.* 473 *p. p.*

Hab. Ad truncos populorum in Prov. Veron. (Zevio, S. Martino Massal.) in Franconia sup. (Arnold.).

Obs. L'esemplare Infer. offre lo stato giovanile a tallo circoscritto, il super. quello adulto.

133. Placodium albescens Massal. Sym. pag. 15 A. Thallo amylaceo-tartareo-farinoso sordide albescente, subdecorticato, orbiculari-pulvinato, ambitu effigurato-radioso lobis planis v. plicato-bullatis rotunde-crenatis, hypothallo concolori, centro areolato verrucoso. Apotheciis centralibus planiusculis badiis fuscisve margine thallode tumido pulverulento persistente cinctis, madefactis castaneis nitidis. Ascis oblon-

gis obtusis, 8-sporis, paraphysibus clavatis distinctis obvallatis, sporidiis ovoideis uniloculanibus nitidis hyalinis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 00480. — *Massol. Ricerch.* 25 (*exc. syn. Schaer. et. Fries.*) *fig.* 39 — *Psora albescens Hoffm. Fl. Germ.* — *Lecanora galactina Auct. p. p.*

Hab. Ad saxa oolitica in *Boldo* monte (Corona) Massal. —

133. Placodium albescens Massal. Sym. pag. 15 B. Thallo amylaceo-tartareo-verrucoso farinoso sordide albescente orbiculari pulvinato ambitu saepe effigurato-radioso. Apotheciis creberrimis centralibus primum planis regularibus deio convexis plicatis ob pressionem difformibus disco glauco-pruinoso, madefacto glauco-subviridulo, margine thallode persistente crenulato. Ascis clavatis 8-sporis paraphysibus clavatis crassiusculis obvallatis, sporidiis ovoideis episporio crasso cinctis blastidiis duobos circularibus majusculis refertis diam. loog. 0,mm 0122, traosv. 0,mm 0061 — *Massal. Ricerch.* 25 (*Excl. Schaer. et Fries. Syn.*) *p. p.* — *Lecanora muralis v. albescens v. galactina Schaer! Enum. pag.* 67 — *Massal. Osser. sui fasc. pag.* 8 — *Flörk. Dent. Flech. N.* 89*!* — *Schoer. lich. helv. N.* 646 — *Lecanora rimosa v. subcornea Hepp.* (*non West!*) — *Fl. Eur. N.* 60 — *Psora albescens Hoffm. Fl. Gen. II.* 165 *N.* 14 — *Lecanora goloctina Ach!!* — *Parmelia albescens v. coacta Wallr. Fl. Gen.* 453 — *Lecanora goloctina Körb. sys. lich. Ger. pag.* 145 *excl. Mass. syn.* — *Leconara Flotowiona Ejud. loc. cit. pag.* 146*?* —

Hab. Ad saxa eocenica in opp. *Aveso* Prov. Veron. Massal.

Obs. Nelle mie *Ricerche* e *Symmicta* ooo ho distinte queste forme; e sotto il nome di *Placodium albescens* l'uoa e l'altra vi compresi. — Le diversità poi che passa oella forma delle spore, e nei coiore degli apoteeli rendeva necessaria la distiozione quivi proposta. —

134. Placodium albescens v. radiosum Massal. Thallo nitido e glauco-albescente subviridulo, ambitu eleganter effigurato, lobis concaviusculis lociso-lobatis regularibus, centro areolato. Apotheciis ceotralibus creberrimis glauco-subviridulis helvolisque ob mutuam pressionem difformibus, margine tumido crenulato-cinctis persistente, disco madefacto subvireote turgido. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus crispis complicatis capillaribus granulosis, hypothecio gonidiifero praecrasso impositis, obvallatis, sporidiis ovoideis episporio crasso cinctis, blastidiis doobus circularibos minimis foetis, diam. loog. 0,mm 0090, transv. 0,mm 00488 usque 0060.

Hab. Ad saxa circa *Genuam*. Bagliet.

Obs. Forse anzi che varietà, verrà da taluno reputato specie distinta, e volentieri come tale l'avrei io pure definito, se le molte forme e varietà quivi pubblicate, non ne facessero il passaggio dell'una nell'altra manifesto. Differisce da tutte le altre varietà pel colore del tallo ed apotecii, e più pel tallo elegantemente effigurato.

135. Placodium albescens v. muralis Massal. Sym. pag. 15. — Thallo pulvinato amylaceo-farinoso sordide albescente, ob apotheciorum feracitatem obsoleto. Apotheciis creberrimis innatis carneo-luteolis glauco-testaceisve detritis difformibus margine pulveraceo tandem obsoleto. Ascis parvulis clavatis 8-sporis, paraphysibus apice crassiusculis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis diam. long. 0,mm 0090, transv. 0,mm 00488, episporio adpresso cinctis. — *Placodium albescens v. murorum Massal. Ricerch. pag. 25.* — *Lichen muralis Schreb! spic. pag.* 130 *N.* 1126. —

Hab. Ad saxa corrupta et muros ubique in regno veneto. Massal.

Obs. Vedi alla pag. 15 della mia *Symmicta* dove è detto questo essere il vero *Lichen muralis* di Schreber, e non quello che venne figurato dall'Hoffmann nelle *Plantae Lichenosae* ed *Enumeratio*.

136. Placodium albescens v. Monsauri Massal. Ricerch. 25. Thallo tartareo-amylaceo, in parvos pulvinulos coadunato. Apotheciis turgidulis minutis testaceo-badiis tandem ob fungillum parassiticum (Sphaeria? apotheciorum Massal. Ricerch. 26 fig. 41) atris. Ascis 8-sporis sporidiis ellipticis diam. long. 0,mm 0070 usque 0122, transv. 0,mm 00366. — *Lecanora saxicola v. Monsauri Massal. in litt.*

Hab. Ad saxa eocenica et muros in oppido *Monsaureo* (Montorio) Prov. Veron. Massal.

137. Amphoridium cinereum Massal. Sert. lich. pag. 80 N. 16. Thallo tartareo-farinoso amylaceo-uniformi contiguo glauco-cinereo irregulariter nigrolimitato. Apotheciis amphoriformibus amplis profonde immersis atris, apice perforato primum semicupulari convexo integro, demum multiformiter plicato-radiatim-sublobato, tantum prominulis, nucleo gelatinoso foetis. Ascis magnis cystiformibus clavatis 8-sporis mucilagine paraphysica striata insigni obvallatis, sporidiis ovoideis luteolis blastidiis circularibus repletis diam. long. 0,mm 0183 usque 0305, transv. 0,mm 0122 usque 0152.

Hab. Ad saxa Oxfordiana oppidi *Campofontana* in summo cacumine montis *Alba* 1643 met. supra mare Prov. Veronen. Massal.

Obs. Vedi quanto dico di questa specie alla pag. 81 del mio *Sertulum lichenologicum*.

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. V. N. 138-172.

138. Obryzum corniculatum Wallr. Naturg. I. pag. 251. A. Thallo membranaceo sinuato-lacinulato-lobulato-corniculata, e plumbeo-olivaeco-fusco, humecto flaccida subolivaceo, lobis adscendentibus crispis digitatim diviso-verrucato-plicatis, marginibus revolutis subcucullatis flexuosis in caespitem conjunctis. Apotheciis raris exiguis sparsis immersis fuscis tandem umbone convexa prominulis poroque pertusis. Ascis clavatis 6-8-sporis, sporidiis subnavicularibus incurvis celluloso dyblastiis diam. 2-3-pla longiaribus hyalinis. *Körb. syst. Lich. Ger.* 251. — *Callema corniculatum Hoff. Fl. Ger. pag.* 105 — *Schaer. Enum. pag.* 249 — *Collema palmatum β corniculatum Ach. lich. Uni. pag.* 643 — *Flörk. Deut. Fl. pag.* 13 *N.* 19 — *Lichen palmatus Bernh. in Schrad. Iour.* 1799 *I pag.* 21 — *Thrombium Wallrh. Fl. Ger. pag.* 296 *N.* 736 — *Ext. Fw. D. Fl.* 152 — *Tulas. Mem. tab.* 6 *fig.* 15-20.

Habit. Ad terram inter muscos in umbrosis *M. Belacca* appidi Tregnago Prov. Veron. (Massal.)

138. Obryzum corniculatum Wallr. Naturg. I. pag. 251 - B. Tholla laciniis latiaribus, lobis obtusiusculis.

Hab. Ad terram in uliginosis Coll. *Euganeorum* (Teolo, Venda, Rua, magna manu,) Massal.

Obs. Io non ho mai potuto vedere la fruttificazione di questa specie, e quanto ho quivi scritto intorna ad essa e sulle spore, l'ho ricavata dalle opere del Chiar. Tulasne, e di Körber. Se gli apotecii sono come vien detto angiocarpi, certo che l'*Obryzum* è genere distinta e tribù segnalatissima.

139. Urceolaria cretacea Massal. Ricerch. pag. 35 fig. 56. — Thallo crosso amylaceo-farinoso, tartareo-pulverulento plicato-bullato irregulariter limitata lacteo-albescente, subtus concolori. Apotheciis in pliciis thalloideis protuberantibus trun-

catis immersis, disco scutellaeformi concavo, tandem planiusculo subdilatato cinereo-fusco pruinoso nigrescente, margine tumido saepe obsoleto. Ascis ellipticoelongatis 8-sporis paraphysibus capillaribus crispis flexuosis, obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis majusculis, utrinque obtusis tetrablastiis diplopyreniis fuscis diam. long. 0,mm 00244, usque 0300, transv. 0,mm 0120 usque 0150 — *Gyalecta cretacea Ach. syn. pag.* 10 *(fide Schaer.)* — *Urceolaria scruposa v. cretacea Schaer. Enum. pag.* 90 — *Spic. pag.* 76 — *Urceolaria scruposa v. gypsacea Körb.* (*non Ach.*) *syst. lich. ger. pag.* 168 *Exs. Sch. lich. helv. N.* 294. —

Hab. Ad saxa ubique in prov. Veronensi Massal.

Obs. Io non so con quali ragioni creda Körber che la mia *Urceolaria cretacea*, sia una stessa e medesima cosa dell' *Urc. gypsacea* di Acharius. — Il carattere *margine tumido thallode inflexo* che attribuisce il lichenologo svedese al suo lichene, non riscontrasi nella mia *Urceolaria cretacea*, la quale d'altra parte conviene a capello colla *Gyalecta cretacea* di Acharius syn. — Di più lo stesso Acharius cita pella sua *Urc. gypsacea* la tav. 11 fig. 1 di Hoffmann *Plantae lichenosae*, e questa figura è molto diversa dal lichene quivi pubblicato. — Che sia poi figlio dell' *Urceolaria scruposa*, io stimo tempo perduto di combatterlo, come quello che per esterni ed interni caratteri ne sia diversissimo. Il tallo sciolto di questa specie dà origine alla *Lepraria latebrarum* Auct.

140. Urceolaria ocellata DC. Fl. Fr. II. pag. 892. Thallo crasso tartareofarinoso undulato-areolato bulloso-plicato glauco-candicante tandem leviter flavidulo-subcinerescente, subtus albissimo, ambitu effigurato-sublobato. Apotheciis adpressis difformibus ampiis tandem ob mutuam pressionem angulosis polygonisve, disco plano atro-cinereo-pruinoso, margine thallode tumido persistente inflexo. Ascis subclavatis 8-sporis, paraphysibus tenuibus obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis utrinque attenuatis tetrablastiis-diplopyreniis fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0244 transv. 0,mm 0109. *Massal. Ricerch. pag.* 35 *fig.* 57 — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 169 — *Schaer. Enum. pag.* 90 — *Urceolaria scruposa v. ocellata Schaer. Spic. pag.* 76 — *Urceolaria scruposa β albissima Ach. Meth. pag.* 147 — *Urceolaria gypsacea Ach.* (*Fide Schaer.*) *Univ. pag.* 338 — *Syn. pag.* 142 *(excl. Synon. Hoffmann! cum icone)* — *Lecanora Villarsii Ach. Lich. pag.* 369 - *Syn.* 163 — *Parmelia Villarsii Wallr.* — *Lichen ocellatus Vill. Delph. III. p.* 988 — *Mich. Nov. plan. gen. Ord.* 34 *N.* 1 *tab.* 52 *(bona)* — *Parmelia Villarsii Fries. lich. Eur. pag.* 190 — *Exs. Sch. lich. Helv. N.* 477. —

Hab. Ad saxa eocenica in oppidis *Montorio* et *Avesa*. Tonini.

141. Ricasolia Cesatii Massal. Mem. pag. 47 fig. 46 tab. 8. — Thallo foliaceo-cartilagineo orbiculari - effigurato ut plurimum centrifugo nitido v. prui-

noso, glauco-cinerascente nonnunquam albido commixto, subtus albo, madefacto subviridulo, centro areolato-verrucoso, lobis periphericis incisis plano-turgidulis demum undulato-plicatis. Apotheciis planis patellaribus sessilibus, disco caesio-pruinoso tandem fusco marginem reclinante. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus crassiusculis apice tumidulis obvallatis, sporidiis elliptico-obtusis bilocularibus diam. long. 0,mm 0100 circiter, transv. 0,mm 00366. — *Parmelia Cesatii Garov! in litt.* — *Lecanora Montaguei β calcario Schaer! Enum. pag.* 63 *(forma) in mea Collect.*

Hab. Ad saxa jurasica in prov. Veronensi (M. Baldo, Grezzana etc.) Massal.

Obs. Il nome di *calcaria* come anteriore, aver dovrebbe la preferenza sopra quello del Prof. Garovaglio, ma essendo adoperato omai per troppi licheni, credo di conservare a questa crittogama il nome di *Cesatii.*

142. Stereocaulon nanum Ach. Meth. 315-Univ. 582-Syn. 285. — Thallo tereti gracillimo albido-virescente ruguloso, fastigiato-ramoso-flaccido, squamulis pallide aeruginosis virescentibus s. ochroleucis flocoso-pulverulentis, protothallo caespitoso concolore. Apotheciis lateralibus disco convexo fusco. Sporidiis . . . . *Fries. lich. Eur. pag.* 205 — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 14 — *Stereocaulon quisquiliare Hoffm. Deut. Fl. pag.* 130 — *Schaer. Enum. pag.* 178 — *spic. pag.* 272 — *Lichen quisquiloris Leers.* — *Exs. Sch. lich. helv. N.* 588 — *Lich. suec. Fries. N.* 59 — *Moug. et Nest.* 647 — *Mich. Nov. pl. Gen. tab.* 53 *fig.* 8 *(optima).*

Hab. Ad terram in rupium fissuris in *Liguria* (Bagliett.), in *Euganeis* (Toreglia) magna manu Massal.

Obs. Non ho mai veduti apotecii di questo lichene, che sospetto essere particolare e strana anamorfosi di una *Cladonia,* o della C. *fimbriata* o *pyxidata. Structura thalli a cladoniarum prorsus recedit* disse Fries Lich. Eur. 205 parlando di questa crittogama: ed in vero non è altrimenti; tuttavia veduto sul luogo associato ad incipienti trombette, sembra non essere che una loro trasformazione. Analizzati al microscopio alcuni podezii di incipiente *Cladonia pyxidata* e *fimbriata,* gli trovai di eguale struttura de' podezii di questo *Stereocaulon,* e sembrommi che la metamorfosi avvenisse allorchè i podezii subulati delle nominate *Cladonie,* si disponevano a tramutarsi in pisside o trombetta, squarciandosi e frastagliandosi invece nella forma che nell'esemplare quivi pubblicato puossi osservare. —

143. Polyblastia lactea Massal. Thallo effuso obscure-limitato tartareo-amylaceo-furfuraceo nitidiuscolo lacteo-cinerescente, hypothallo obscuriore praedito.

Apotheciis primum omnino immersis dein emerso-sessilibus conico-hemisphaericis papillatis solitaris vel subaggregatis dispersis, atro-pruinosis, peritheclo corneo-carbonaceo subtus late deficiente, nucleo farinoso olbido. Ascis cilindraceo-ellipticis in petiolum attenuatis 4-6-sporis, paraphysibus capillaribus mucilaginosis, obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis medio angustato-costrictis tetrablastiis diplopyreniis fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0244 usque 0366, transv. 0,mm 0122. *Blastedenia lactea Massal. Ricerch. pag. 181 fig. 369.* —

Hab. Ad truncos *Fraxini* ubique in regno Veneto. Massol et Beltram.

Biatorina proteiformis Massal. Thallo crustoso tartareo-farinoso, v. ruguloso v. areolato-squomoso, v. verruculoso effuso plus minusve crasso, glauco-cinerescente v. viridulo-fuscescente v. sordide-albescente compacto v. diffracto. Apotheciis sessilibus minutis crebris primum planis marginatis, tandem plus minusve tumidulis cephaloideis irregularibus immarginatis, disco badio-helvolo-fusco-castaneo-nigricante. Ascis clavatis 8-sporis paraphysibus crassiusculis, obvallatis, ovoideis vel ellipticis rectis incurvisque diaphanis bilocularibus, parvis.

144. Biatorina proteiformis v. lecideina Massal. Thallo oreolato-verrucoso-granuloso-pulverulento sordide cinereo-fuscescente madefacto fusco-helvolo, effuso illimitato. Apotheeis primum planis fusculis badiisve marginatis, tandem convexis otris, madefactis atro-fuscis tenuibus. Ascis crebris 8-sporis, paraphysibus crassiusculis obvallatis, sporidiis elliptico-elongatulis bilocularibus diam. long. 0,mm 0123 usque 0183 transv. 0,mm 00366. — *Biatorina lecideina Massal. Herbar.*

Hab. Ad saxo corrupta cocenica circa Veronam (*Biondella*) in locis apricis. Massol.

145. Biatorina proteiformis v. dispersa Massal. Thallo tartareo-leproso verruculoso effuso disperso diffractoque sordide fuscescente. Apotheciis minutis planis, dein convexis immarginatis helvolis. Ascis 8-sporis, paraphysibus mediocribus obvallotis, sporidiis ovoideis bilocularibus diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 00366. —

Hab. Ad saxa cocenica corrupta circa Veronam in umbrosis. Massal.

146. Biatorina proteiformis v. ceramonea Massal. Thallo tartareo-leproso-farinoso verruculoso-granuloso, sordide albescente-fusculo variegato, apotheciis sessilibus punctiformibus dein planis, tandem tumidulis cephaloideisque irregularibus globuliferis castaneo-fusculis badiisve, madefactis hyalinis helvolis v. vitellino-viridulis. Ascis creberrimis clavatis 8-sporis, paraphysibus tenuibus crassiusculis apice leviter viridulis, obvallatis, sporidiis elliptico-fusiformibus subincurvis

utrinque obtusiusculis granulosis bilocularibus diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 00366. — *Biatorina ceromonea Massal. Sym. pag.* 45 — *Fram. pag.* 21 *N.* 43. —

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (Teolo) Massal.

147. Biatorina proteiformis v. compacta Massal. Thallo areolato-squamuloso contiguo compacto tandem diffracto, squamulis granuloso-verruculosis subcorallinoideis pulvinatis fuscescentibus subviridulis, madefactis laete vireotibus. Apotheciis minutis sessilibus convexis immarginatis e carneo-castaneo-fuscis variegatis, madefactis badio-rufescentibus hyalinis tenuibus. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus conglutinatis crassiusculis, abvallatis, sporidiis fusiformibus bilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 00366. *Biatorina compacta Massal. in herb.*

Hab. Ad saxa coccoica corrupta circa Veronam in umbrosis. Taoini.

148. Biatorina proteiformis v. Rabenhorstii Massal. Thallo areolato-squamuloso, squamulis imbricatis obsolete crenato-lobatis castaneo-fuscis saepe in crustam verrucosam-subleprosam abeontibus, madefactis vireotibus, subtus albis. Apotheciis creberrimis conformibus lecanorinis convexiusculis, margine accessoria tandem evanescente cinctis, badiis fuscisve, madefactis laete coloratis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus clavatis, obvallatis, sporidiis elliptico-fusiformibus bilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0150, transv. 0,mm 00336 usque 00244 *Biatorina murorum Massal. Herb. - Patellaria Rabenhorstii Hepp. Fl. Eur. N.* 751 — *Lecanora Hageni b lithophyla Körb. Sy. lich. Ger. pag.* 143 (*vix differt!*)

Hab. Ad muros cum priore circa Veronam Massal.

Obs. Le differenze di tutte queste forme o varietà lichenose che io reputo figlie di una stessa specie, abbastanza appariscono dalle diagnosi: nè facciansi le meraviglie, che io il quale vo, come dicono, di soverchio alla minuta nel distinguere una specie dall'altra, ora ne abbia fatta una sola di licheni, ne' quali altra volta ravvisai specie distinte. Mi pare che i passaggi di uno nell'altro sieno evidenti, e che l'anatomia interna ci riveli sempre un medesimo vegetale.

149. A. Biatorina Turicensis Massal. Sym. pag. 43 — Fram. N. 41 pag. 21. — Thallo tartareo-farinoso ruguloso, facile in lepram glauco-albescentem soluta oonnunquam fere obsoleto. Apotheciis crebris primum convexis hemisphaericis tandem plicato-globosis difformibus caesio pruinosis, humectis fuscis gelatinosis, margine thallode evanido cinctis. Ascis crebris 8-sporis, paraphysibus crassis apice clavatis, obvallatis, sporidiis ovoideis v. ellipticis, primum uniloculari

laribus tandem bilocularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0064 usque ad 0,mm 0122 transv. 0,mm 00244 usque 00366 — *Biatora Turicensis Hepp. Fl. Eur. N.* 8 *(thallo subobsoleta)* — *Biatorina murorum v. pruinosa Massol.* — *(Lecanora athroocarpa Nyl. Herb. lich. Par. N.* 40, *Lecanora Hogeni β glaucella Körb. Sys. lich. Germ.* 143 *vix differunt!)*

149. B. Biatorina Turicensis v. farinosa Massal. Thallo crasso furfuraceo-farinoso leproso late effuso, apotheciis patellaribus margine thallode tandem evanescente tumido cinctis, disco pruina crassa densa niveo-caesia obtecto, madefacto vix glauco-subfusculo. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus crassiusculis granulosis obvallatis, sporidiis ovoideis v. ellipticis utrinque obtusis attenuatisque 1-2-obsolete locularibus diam. long. 0,mm 0064 usque 0200, transv. 0,mm 00244 usque 00400.

Hab. A. ad muros et tegulas in nemore *Mantico*, B. ad muros in oppido *Peschiera* (Paradiso.) Massal.

Obs. Ecco un nuovo lichene che giudicato a ragion d'occhio, non dovrebbe essere che una varietà, o meglio uno stato della vita di qualcuno de' più conosciuti. Chi porrà a confronto, la *Lecanora Sommerfeltiana* Hepp. N. 64, la *Lecanora othroocarpa* Nyl. Lich. Paris. N. 39 e 40, la *Lecanora Hogeni v. glaucella* Körb, la *Biatora Turicensis* Hepp. sarà senza dubbio meravigliato al vedere la concordanza de' caratteri esteriori che offrono questi licheni, i quali sembrano tutti originati e figli di un'unica e sola specie. Così per certo devesi giudicare a colpo d'occhio, ma analizzandone l'interna anatomia troverassi la *Lecanora Sommerfeltiana* avere spore uniloculari costantemente, la *Biatora Turicensis* sempre o quasi sempre biloculari, la *Lecanora othroocarpa* Nyl. n. 39 spore sempre 4-loculari come nelle vere *Lecania;* finalmente la *Lecanora Hogeni v. glaucella* e *Lecanora othroocarpa Nyl. Herb. Lich. Par. N.* 40 per lo più uniloculari e di rado a due loggie. E che per questo opporrannomi alcuni? appunto veggendosi le spore ora con una o due loggie, e quindi in qualche altro con 4-loculi, è manifesto il passaggio, convalidato dalla consonanza di tutti i caratteri esteriori. Io non mi sottoscrivo a cotesta logica singolare, e posciachè non ci è dato colla natura di vedere nello stesso individuo tutte queste trasformazioni, io mi sto ligio al fatto de' diversi e costanti caratteri delle spore. Nella *Lecanora othroocarpa* Nyl. N. 39 ed in quella che io pubblicherò nel Vol. VIII Lich. Ital. N. 276 si veggono in diversi apotecii ed in alcuni aschi, spore eziandio biloculari, ma accanto o vicine a spore di quattro loggie. Nei mio N. 149 A non troveresti mai in alcun asco (e n'ho esaminato centinaja d'apotecii) una sola spora a 4 loggie, nè nel N. 64 Hepp. *Lecanora Sommerfeltiana* ti imbatteresti giammai ad una spora con due loggie! — Dicano adunque e sentenzino que' cotali lichenologi, passaggi dove vogliono, io non mi sottoscriverò mai a queste loro teorie, che trasportate ad

esseri di maggiore perfezione e rilievo, produrrebbero un caos nella distinzione delle specie, ed insensibilmente condurrebbero, nella catena famosa degli esseri organizzati, forse ad una sola specie: della qual cosa il solo Fattore Supremo ci potrà fare ragione, ma che noi non potremmo giammai conoscere, e che se anche ciò fosse, sarebbe da lasciare alla speculazioni dei filosofi, non mai al naturalista descrittore, che appunto descrivendo i varii stadii talora, e forme e razze di un dato essere, offre colla distinzione di nomi diversi e la fissazione di certe forme, il mezzo alla filosofia di sciorinarsi nelle non sempre esatte sue ipotetiche conclusioni. E' più facile certo, il mezzo di determinare e classificare i licheni proposto dal sig. Nylander e consorti, non è però il più logico, e dica egli quel che vuole, il suo N. 39 Herb. Lich. Paris. non è certo una stessa cosa e secondo il mio giudizio non è figlio nè padre del N. 40!

150. Urceolaria scruposa v. bryophyla Ach. meth. pag. 148 — Sup. Inf. — Thallo tenui inaequabili amylaceo-tartareo granuloso-bolloso-verrucoso cinerescente v. albido variegato ambitu subeffigurato, subtus candidissimo. Apotheciis immersis urceolatis nigro-caesiis, margine proprio elevato crenulato, thallodem discretum, aequante. Ascis subclavatis 4-sporis, paraphysibus capillaribus crispis confusis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis tetrablastiis-diplopyreniis diam. long. 0,mm 0183 usque 0244, transv. 0,mm 0122 usque 0150. — *Massal. Ricerch. pag.* 34 — *Schaer. Enum. pag.* 90 — *spic. pag.* 75,359 — *Kyrb. syst. lich. Ger. pag.* 168 — *Urceolaria bryophyla Ach. lich. Ur. pag.* 341 — *Parmelia Fries. lich. Eur. pag.* 191 — *Gyalecta bryophyla Ach. syn. pag.* 10 — *Patellaria muscorum Hoffm. pl. lich. tab.* 21 *fig. I a. b. c. d.* (*c. optima*) (*e-f. malae*) — *Psora muscorum Hoffm. Deut. Flör. pag.* 164, *II* — *Lichen impressus Swartz Nov. Ac. Ups. IV p.* 245 — *Lichen muscorum Scop. Carn. Ed. II. N.* 1375 — *Lichen bryophylus Ehrh. pl. crypt.* 236 — *Garov. Cat. pag.* 26 *N.* 90 *b.* — *Exs. sch. lich. Helv.* 290 — *Hepp. Fl. Eur. N.* 210.

Hab. Ad muscos quos incrustat ubique in Prov. Veronensi, nec non ad *Cladoniarum* thallum. Massal.

Obs. l'Esemplare superiore ha il tallo più cinereo e le spore più grandi dell'inferiore, che ha ordinariamente il tallo bianchissimo.

151. Urceolaria scruposa v. iridata Massal. Ricerch. pag. 34. — Thallo plicato-bulloso crasso, elevato-indurato verrucoso-furfuraceo nitidiusculo, centro albo-cinereo-roseo-rufescente variegato, ambitu glauco-virescente, iridato, subtus glaucescente, vetusto sordide glauco-cinerescente-isabellino. Apotheciis confluentibus irregularibus truncatis, concavis, disco caesio-pruinoso tandem epruinoso nigro margine proprio inflexo. Ascis clavatis 4-6-sporis, paraphysibus capillaribus ob-

vallatis, sporidiis ovoideis tetrablastiis diplopyreniis fuligineis diam. long. 0,mm 0183 usque 0244, transv. 0,mm 0090 usque 0122. —

Hab. Ad terram inter moscos in ventosis apriciisque oppidi *Chiesanuova* Massal.

Obs. Questo lichene secco negli erbarii perde gran parte delle sue eleganti note caratteristiche. Vivente e sul luogo osservato, ha un bel color roseo-vinato nel centro, e la periferia a zone concentriche cilestrognole e biancastre, di maniera che a colpo d'occhio ti par di vedere rozzamente un'iride.

152. Nesolechia thallicola Massal. Sym. pag. 75. Apothecia minuta punctiformia epiphloeodica extus intusque atra, tandem convexiuscula hemisphaerica immarginata levisime verruculosa. Ascis clavato-cystoideis brevibus cuneatis, ac. obverse rudeque conicis 8-sporis, paraphysibus crassiusculis clavatis apice fucatis obvallatis, sporidiis ovoideis diophanis unilocularibus diam. long. 0,mm 0066 usque 0061 vix. *Lecidea thallicola Massal. Ricerch. pag.* 78 *fig.* 157. — *Abrothallus inquinans Tulasn??*

Hab Ad thallum *Parmeliae caperatae* in nemore *Montello*, Prov. Tarvigianae. Massal.

153. Nesolechia punctum Massal. Apothecia epiphlaeodica superficialia disciformia adnata extus intusque atra. Ascis cylindraceo-clavatis cuneatis crassis 6-8-sporis, paraphysibus filiformibus apice tumidulis obvallatis, sporidiis lineari-fusiformibus unilocularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122 vix, trans. 0,mm 00190. — *Scutula Wollrothii Tulasn?* —

Hab. Ad squamulas thalli *Cladoniarum* in opp. *Tregnago* Massal.

Obs. La *Nesolechia thallicola* differisce dalla *Lecidea Heerii* Hepp. pella piccolezzo degli apotheeil grandezza degli aschi e pelle spore ovoidee. La *Nesolechia punctum* da entrambe si discosta pella piccolezza degli opotecii, e sottigliezza delle spore. Non conosco la *Scutula Wallrothii* di Tulasne, ma dalla descrizione sembra che questo mio lichene convenga perfettamente, nel qual caso il mio genere *Nesolechia* dovrà essere sopresso.

154. Cladonia fimbriata v. denticulata Massal. Thallo squamuloso, squamulis inciso-crenatis lobulatisve glauco-viridibus subtus albis, erectiusculis; podetiis elongatulis gracilibus scyphiferis pulvere glauco - canodicante - subviridulo tectis, scyphis cyathiformibus margine denticulatis (scyphorum novorum initio). Apothecia non vidi. — *Cladonia fimbriata v. denticulata Schaer. Enum. pag.* 190 — *Exs lich. Helv. N.* 589 *(forma crassiuscula)* — *Cladonia pyxidata*

b. denticulata Flörk. Com. nov. pag. 55 — *Cenomyce pyxidata β longipes F. fimbriata Flörk. Deut. Fl. III. pag.* 12 — *Capitularia ejusd. apud. Web. et Mohr. pag.* 229 *(excl. syn. Hoffm. Achariique)* — *Flörk. in Berlin. Magaz.* 1808 *II tab. IV. fig.* 1. *d. e. h. h.* — *fig.* 30-29-28-34-35 *b. c.* 37-25 *a, e.* — *Cladonia fimbriata Fries. Lich. Eur.* 222 — *Hoffm. Ach. et auct. p. p.* — *Flörk. Deut. Fl. N.* 55 — *Flörk. Clad. exs. exsicc. N.* 27 *(forma crassiuscula)* — *Cenomyce digitata γ denticulata Delis. in Dub. Bot. Gal. pag.* 633 *(nannisi pro thallo microphyllina, podetiis graciliaribus differt.) ob ipso!* — *Engl. Bot. tab.* 2438 *fig. ad dext. optima!* — *Cladonia fimbriata* 3 *tubeformis* * * *denticulata Körb. sy. lich. Ger. pag.* 22 — *Happe Lichen.* 5 *fig.* 2 *(optima!) dext. et sin.*

155. Cladonia fimbriata v. prolifera Massal. Podetiis subturbinatis elongatis scyphyferis, scyphis margine 1-2-raro 3-proliferis plerumque sterilibus. *Cladonia pyxidata δ prolifera Flörk. Com. nov. pag.* 57 *Exs. exsic. N.* 29 *(podetiis crassiusculis squamulosis scyphis magis dilatatis)* — *Cladonia fimbriata v. prolifera Schaer. Enum. loc. cit.* — *Exs. lich. helv.* 60 *(prolificationibus elongatis crassiusculis)* — *Cenomyce fimbriata v. prolifera Ach. syn. pag.* 255 — *Capitularia pyxidata β longipes J prolifera Flörk. apud Web. et. Mohr. p.* 302 — *Flörk. in Berlin. Mag. loc. cit. tab.* 4 *fig.* 21-24-c. 40-43, 1. *m. p. fig.* 11-12-28 — *Dill. Hist. musc. tab. XIV fig.* 6, *i. l. m.* — *Engl. Bot. tab.* 2438 *fig. ad sin.* — *Happe Lichen N.* 5 *fig.* 2 *med. (optima).*

Habit. Ad terram in oppido *Campofontana* (M. Alba) utrasque in uno eodemque caespite! Massal.

Obs. Ho allegati pochi sinonimi, poche figure e collezioni di exsiccata, perchè ove non ravvisi identità come ho detto altrove, mi astengo da qualunque citazione.

156. Cladonia coenotea Schaer. spic. 35-315. — Thallo foliaceo minuto lobato-crenato pulverulento, podetiis longiusculis ventricosa-subteretibus tenuissime pulverulentis scabrisque albidis, apice axillisque dilatatis apertis subradiato denticulatis proliferis (apotheciis subpodicellatis minutis pallide-fuscis, mihi ignotis). *Schaer. Enum. pag.* 198 *a!* — *Cladonia uncinata a brachyata Körb. sys. lich. Ger. pag.* 32 — *Cenomyce cenotea Flörk. Deut. Fl. N.* 177! — *Ach. syn. pag.* 274 — *Cenomyce gonorega a cenotea Lich. pag.* 551 — *Baeomyces cenoteus Ach. Meth. pag.* 345 *tab.* 7 *fig.* 7 *fig. A (bona)* — *Cladonia brachiata Fries. lich. Eur.* 228 *Exs. Lich. suec.* 55 — *Schaer. lich. Helv. N.* 74 — *Flörk. Com. Nov. de Clad. pag.* 125 — *(Cenomyce Novaeangliae Delis. huc quoque spectat).*

Hab. Ad truncos putridos fagorum castanearumve in alpibus Cadubriae (M. spina) Massal.

Obs. La *Cenomyce* Novaeangliae di Delise della quale ho esemplari autentici, non differisce dalla specie qui pubblicata che pei podezii glabri, all' apice elegantemente pissidati, e col margine fornito di denti distinti, neri, e regolari. —

157. Heppia adglutinata Massal. Geneac. pag. 8 Dex. Sin. — Thallo cartilagineo subfolioso matricibus adglutinato submonophyllo lobato subimbricato sordide-virescente fuscoque variegato verruculoso. Apotheciis primum clausis dein explanatis patellaribus, depresso-saccatis, urceolatis, in thalli pagina inferiore pustularum ad instar protuberantibus, margine thallode elevato cinctis. Disco tenui ceraceo carneo-fusco-badiose. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus stipatis crassiusculis obvallatis, sporidiis ovoideis oleoso-granulosis diaphanis homogeneis unilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183 transv. 0,mm 0060 usque 0090. — *Lecanora adglutinata Kremp! Flora* 1851 — *Heppia urceolata Naeg.* — *Hepp. Fl. Eur.* 49. —

Hab. Ad terram in provincia veronensi ubique: in nemore *Mantico* 70-80 met. supra mare, in oppido *Tregnago* (M. Brojo, Scargnano, etc.) 200-300 met. in oppido *Grezzana*, in op. *Campofontana*, *Chiesanuova* 900-1500 met. supra mare. Massal.

Obs. L' esemplare destro presenta il tallo più sviluppato e pingue, il sinistro lo ha più oscuro di color terreo, di maniera che sembra quasi mancare.

158. Cladonia furcata v. racemosa Flörk. de Cladon. pag. 152 — A. B. C. D. — Podetiis elongatis plus minusve crassis ramosis laevigatis albofusco-virescentibus, plus minusve squamosis spinulosisque; subinflatis passim fissis, v. laceratis, sterilibus subulatis, fertilibus superne incrassatis in cymam expansam laxam desinentibus, v. strictam aculeatam. Apotheciis dilute badiis podicellatis v. fuscis. Ascis lineari-clavatis 8-sporis, paraphysibus apice crassiusculis obvallatis, sporidiis fusiformibus diaphanis unilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0150, trans. 0,mm 00260. — *Cladonia racemosa Auct.* —

158. Cladonia furcata v. racemosa f. thyrsoidea Massal. A. Podetiis crassiusculis albicantibus hinc inde squamulosis, apice corymbiferis cymae ad instar divisis fructiferis, apotheciis badiis helvolisve. — *Cenomyce racemosa v. thyrsoidea Delis! herb.* — *Cenomyce racemosa v. foliosa Nonnul. p. p.* — *Cladonia furcata v. cymosa Flörk. de Clad. pag.* 144 — *Cladonia fruticosa v. racemosa Schaer. Exs. lich. helv. N.* 80 — *Mich. Nov. pl. Gen. tab.* 40 *fig.* 4-5-6 (*vix. diversae*).

158. Cladonia furcata v. racemosa f. spinulosa Massal. B. Podetiis elongatis e glauco-albescente-fusco-variegatis parce squamulosis, apice spinulosis multipartitis rigidis, apotheciis raris minutis badio-castaneis. Ascis et sporidiis

uti supra. — *Cladonia racemosa Auct. p. max. p.* — *Cenomyce racemosa v. squamosa Nonnul.* — *Clodonia furcata v. racemosa Nyl. Herb. par. N.* 23 (*podetiis gracilibus minus squamulosis*) — *Cladonia furcata v. fruticosa. v. subulata Schaer. Exs. lich. helv.* 81 *p. p.* — *Desmaz. Pl. crypt. N.* 633 (*vix. differt.* — — *cenomyce racemosa v. microcarpa Delis.* (*vix. differt.*) — *Cladonia furcata v. racemosa A. spinosa Schaer. Eum. pag.* 292 *p. p.* (*podetiis minus squamulosis rigidis crassioribusque*) — *Cladonia furcata* γ *fruticosa v. stricta Schaer. Enum.* 202. —

158. Cladonia furcata v. racemosa v. rigidula Massal. C. Podetiis glauco-viridibus crassiusculis rigidis apice fusco-variegatis spinulosis truncatis, squamosis. — *Cladonia rufa v. cricetorum II furcata Hampe über. Clad. Linn. loco cit!* — *Cladonia vel Cenomyce racemosa Auct. p. p.* — *Cenomyce pungens v. foliosa Delis!* (*nonnisi gracilitate podetiorum differt.*) — *Cenomyce squamulina Delis!* (*podetiis gracilioribus*). —

158. Cladonia furcata v. racemosa f. polyphylla Massal. D. Podetiis humilioribus glauco-albescentibus squamosissimis saepe laceratis. *Cladonia vel Cenomyce racemosa Auct. p. p.* — *Cenomyce racemosa v. foliosa Delis p. p.* — *Cladonia rufa alpestris II degenerans fruticulosa Hampe! loc. cit.* — *Mich. Nov. p. G. tab.* 42 *Ord.* 9? —

Hab. Ad terram inter muscos in nemore *Cansiglio* Prov. *Tarvigionae A* Beréng: in oppido *Velo B. C. D.* in uno eodemque caespite Massal.

Obs. La copia che ho di esempiari autentici di tutte le varietà e forme della *Cladonia furcata* e *racemosa* descritte da Hampe, da Schaerer, da Delis, da Flörk, anzichè rischiarare i miei dubbii, servirono a viemaggiormente rendermi incerto sui nomi da adottare, tanto più che perfetta eguaglianza colle forme qui pubblicate, non ho potuto riscontrare in alcun esemplare di questi autori, tanto e polimorfo e proteiforme indefinitamente questo lichene! —

159. Toninia Fallasca Massal. Ricerch. pag. 108 fig. 214. Thallo cartilagineo-coriaceo squamoso-imbricato pulvinato saepe nitido-lucente sicco v. madefacto olivaceo-fuscescente-castaneo, squamulis orbicularibus sinuato-rotundatis intricatis. Apotheciis sessilibus planis atro-pruinosis, tandem convexiusculis, intus cinerescentibus. Ascis ventricosiusculis utrinque attenuatis 8-sporis, paraphysibus clavaeformibus apice virescentibus obvallatis, sporidiis lineari-ellipticis subincurvis utrinque attenuatis 4-locularibus diam. long. 0,^{mm} 0183 transv. 0,^{mm} 00244 circiter. (*Engl. Bot. tab.* 2011 *prorsus convenit.*).

Hab. Ad saxa jurasico-oolitica in oppido *Gressana* Prov. Veronensis (Fallasco) Tonini.

139. Toninia cinereo-virens Massal. Ricerch. pag. 107 fig. 212 Sup. et Inf. — Thallo cartilagineo squamuloso effuso v. pulvinato, cinereo-olivaceo-fuscescente, madefacto laete virente, subtus albido, squamulis orbicularibus minutis sinuato-lobato-plicatis, imbricatis: apotheciis atris epruinosis, madefactis atro-sanguineis, margine proprio cinctis, nonnumquam leviter caesio-pruinosis intus fusculis, tandem convexis. Ascis obtusis 6-8-sporis, paraphysibus apice fusco-virentibus ramosis obvallatis, sporidiis acicularì-clavatis subincurvis 4-6-locularibus diam. long. 0,mm 0183 usque 0366, transv. 0,mm 00180 usque 00244. *Körb. syst. lich. Ger.* 182 — *Lecidea cinereo-virens Schaer. spic. pag.* 109-190 — *Enum. pag.* 95 — *Exs. lich. Helv. N.* 298.

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (M. Pendice) Massal. spec. sup.: ad terram in rupium rimis in Liguria (Voltri) Bagliet. spec. inf.

Obs. Le differenze tra queste due *Toninie* appariscono dalle diagnosi. Qualcuno reputa entrambe una sola specie, della qual cosa io non sono persuaso. Si l'uno che l'altro esemplare della *Toninia cinereo-virens* vivono infarcita a filamenti di *Thermutis*.

161. Placidium Michelii Massal. Thallo coriaceo planiusculo minuto clypeato integerrimo matricibus undique protothallo pallido-fibrilloso adnato, aetate proveeta margine vix libero subrevoluto, olivaceo-helvo v. fusculo, madefacto laete virente. Apotheciis minutis creberrimis protuberontibus atro-fuscis vix pertusis. Ascis lanceolato-linearibus clavatis utrinque attenuatis 8-sporis ovoideo-ellipticis-granulosis diaphanis uniiocalaribus diam. long. 0,mm 0075 transv. 0,mm 00200. — *Placidium pusillum Massal. in litt. ad divers.* 1855-1856 — *(non Endocarpon pusillum Ricerch!)* — *Endocarpon pusillum Auct. nonnull!* — *Endocarpon exiguum Nyl. Lich. paris N.* 88. — *Lichen pulmonorius, terrestris, clypeatus, minimus, et indivisus virescens Michl! Nov. plant. Gen. tob.* 54 *Ord.* 36 *fig.* 3 *optima.* — *Lichen pusillus Hedw. descrip. et adumb. micros. musc. fr. tab.* 20 *vol.* 2 *fig. A.*

Hab. Ad terram ubique in prov. Veronensi. — In nemore *Mantico* (78-80 metr. supra mare), in Mont. *Belocca* prope Tremniacum 700-900 metr. supra mare. Massal.

Obs. La confusione che regna ancora intorno all'*Endocarpon Hedwigii* è tragrande, e nulla meno gli esemplari pubblicati da Schaerer, Hampe, Leighton, Mougeot et Nestler, Hepp. Fries etc. l'incertezza dura tuttavia. — Io non posseggo malaugaratamente di questo lichene esemplari autentici, e lo stesso Acharius dichiara *specimino vix ullo hujus lichenis ... videre mihi licuit* Lich. pag. 298. Potrebbe quindi essere che l'uno o l'altro de' suoi *Endocarpon hepaticum*, *lachaneum*,

squamulosum etc. fossero una medesima cosa dell' *Endocarpon pusillum* di Hedwig, e potrebbe essere pure che il mio *Placidium Michelii* fosse identico colla specie di Hedwig. Se anche fosse vero questo secondo caso, il primo che descrisse questo lichene essendo stato il Micheli, ed essendo stato il nome di *pusillum* oggimai riferito a troppi licheni, è giusto di eliminarlo dalla scienza, ed imporgli il nome del primo scopritore. Le figure di Hedwig convengono a preferenza con questo mio lichene e non ne differiscono che pel color verde del quale sono colorite, colore che realmente possede quando sia bagnato. Ho potuto verificare il sinonimo di Micheli, dietro un piccolo esemplare dell' erbario del *Pollini*, che ebbe dal Targioni-Tozzetti sul quale stava scritta la diagnosi del botanico fiorentino colla citazione della fig. 3 tav. 54 coll' indicazione *ex herb. Michelii!!*. — Se si dovessero citare altre tavole, quella 595 dell' English. Botany p. e. avrebbe delle grandi analogie col mio lichene. Però tanto Hepp che Körber co' suoi *Endocarpon rufescens*, e *pusillum*, non hanno fatto che descrivere due varietà di una stessa specie, e Fries ha citate a sproposito le tavole 1698, 2012, 2541 ecc. dell' English Botany, le quali rappresentano specie ai totto diverse, ud almeno varietà di due specie distinte. Quello poi che è strano si è, che nella diagnosi dell' *Endocarpon pusillum* Auct. alcuni autori hanno chiamato il tallo *olivaceo-subbrunneus* (Fries.), *brunneo-nigricans* (Körb.), *fuscus* (Schaer.) e poi hanno pubblicato esemplari che a dir vero non hanno questi cotali colori: aggiungi che Acharius dice il tallo di questa specie *obscure viridis subtus albus* (Lich. Prod. 140), e così ripete nella Lichenografia, laddove Schaerer, Fries, Leighton, Körber ecc. lo dicono *atro-spongiosus* per disotto. Vatti pesca la verità.

162. Coniangium apatelicum Massal. Sertul. lich. loc. cit. pag. 82 — **A. B. C.** Thallo tartareo-pulverulento furfuraceo-verruculoso-effoso, sordide cinerescente fuscoloque, apotheciis punctiformibus globulosis, hemisphaericis sessilibus, siccis madefactisque atris tenuissime furfuraceis. Ascis subclavato-stipatis 8-sporis, mucilagine striata obvallatis, sporidiis elliptico-clavatis constricto-didymis diaphanis bilocularibus diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 00400 usque 0060 vix. *Arthopyrenia apathetica Massal. herb.* — *Catillaria? Sym. pag.* 50.

Hab. Ad truncos *Salicis* A, *Mori albae* B, *Populorum* C. In provincia veronensi ubique Massal.

Obs. Vedi intorno alle sue differenze quanto ho detto sotto il n.° 47 di questa opera, ed alla pag. 82 del mio *Sertulum lichenologicum* e pag. 50 della mia *Symmicta*.

162. Coniangium apatelicum Massal. A. Sert. pag. 82. Thallo albescente, apotheciis majusculis.

162. Coniangium apatheticum Massal. B. Sert. Lich. 82. Thallo terreo-viridulo apotheciis minutissimis.

162. Coniangium apatheticum Massal. C. Sert. Lich. 82. Thallo cinereo-sub-subfuscescente, opotheciis mediocribus.

163. Psora albilabra Körb. Syst. lic. Gr. pag. 178. Thallo squamoso olivaceo, madefacto laete virente, squamis subrotundis sinuato-lobatis discretis l. aggregatis imbricatisque, oris albo-pulverulentis, protothallo niveo (non atro) enatis. Apotheciis sessilibus haud marginalibus atris vix pruinosis madefactis atro-fuscis subglobosis immarginatis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus laxis obvallatis, sporidiis oblongo-ovoideis unilocularibus diam. long. 0,mm 0100 transv. 0,mm 00366. — *Psora paradoxa Mass. Mem. lich. pag.* 123 — *Lecidea paradoxa Schaer. Enum. pag.* 95 — *Lecidea vallesiaca Schaer. spic. pag.* 631 — *Biatora albilabra Duf. in Fries. lich. Eur. pag.* 251.

Hab. Ad terram in rupium fissuris in oppido *Castion* (Vajo Pison) Provinciae Veronensis. Massal.

Obs. Per non confondere questo lichene col *Lichen paradoxus* (Psora Nonnul.) accetto il nome di *albilabra* che d'altra parte è il più antico.

164. Endocarpon miniatum v. imbricatum Mass. Ricerch. pag. 181 fig. 374. Thallo caespitoso-pulvinato laxe imbricato-lobato fusco-nigricante-olivaceo-pruinoso, madefacto pallidiori, subtus atro-castaneo, lobis adscendentibus plicato-undulatis. Apotheciis creberrimis minutis umbilicato-immersis tandem vix apice prominulis. Ascis lanceolato-obovatis 8-sporis, absque parophysibus, sporidiis elliptico-ovoideis unilocularibus diam. long. 0,mm 0090, transv. 0,mm 00306. *Endocarpon miniatum v. complicatum Auct. p. p.*

Hab. Ad saxa jurasica in oppidos *Campofontana* (Pelosi), *Chiesanuova* (Corbane) Prov. Veron. Massal.

Obs. Le sue differenze dall' *End. miniat. v. complicatum* sono descritte nelle mie *Ricerche* pag. 182-183-84 — e meglio appariranno allorchè potrò dare in luce gli originali delle altre varietà di questa specie.

165. Parmelia olivacea Ach. Meth. pag. 213. Thallo membranaceo adpresso, foliaceo, in orbem expanso, plicato-radioso castaneo-olivaceo madefacto virente crispato-ruguloso subtus nigro, ambitu pallidiore obsolete fibrilloso, lobis rotundatis inciso crenatis. Apotheciis primum cyatiformibus dein plus minusve planis, tandem plicato-bullosis disco concolore nitido margine integro plicato-inflexo,

tandem retroflexo. Ascis clavatis ventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus clavaeformibus stipatis, obvallatis, sporidiis ovoideis v. ellipsoideis unilocularibus, diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, tranv. 0,mm 0061 — Spermatocaliis sparsis punctiformibus papillatis, erismatibus filiformibus fasciculatis, tromodoblastiis linearibus ellipticis diam. long. 00488, tranv. 0,mm 00122 vix. — *Massal. Mem. pag.* 52 *fig.* 55 *tab.* 9 — *Schaer. Eum. pag.* 47 *excl. Engl. Botan. icon!!* — *Exs. lich. helv. n.* 370 — 371 *p. p.* — *Fries lich. Eur. pag.* 66 *p. p.* — *Garov. Cat. pag.* 13 *n.* 55 — *Exs lich. Comens.* 321 — *Tornab. Lich. sic. pag.* 48 *excl. Icon. Hoffm. plan. lich. tab.* 36 *fig.* 211 *ceter synon. castig.* — *Ach. syn. pag.* 200 — *Lich.* 213 — *Imbricaria Körb. Syst. Lich. Gen. pag.* 77 — *Hoffm. Enum. lich. tab.* 13 *fig.* 3 — *Exs Fries. Lich. Suec.* 261 A.

Hab. Ad truncos *Pruni cerasi*, *Juglandis regiae* ubique in Prov. Veronensi — Massal.

166. Parmelia olivacea v. leucochella Mass. Thallo membranaceo-foliaceo olivaceo-viridulo nitido lucente, centro saepe sorediis albis conspurcato, lobis imbricatis rotundato-lobatis-crenulatis plerumque detritis albo-marginatis. Apotheciis raris mediocribus planis inaequalibus. Ascis et sporidiis sicut in specie.

Hab. Ad truncos *Castanearum* ubique in Prov. Veronensi. Massal.

Obs. Differisce dalla specie pel tallo di color verdognolo lucente, e pei lobi orlati di bianco.

167. Parmelia olivacea v. imbricata Massal. Mem. pag. 52. Thallo microphyllino-imbricato late effuso castaneo-olivaceo, lobis crispis lobato-rotundatis intricatis, madefacto laete virente. Apotheciis creberrimis demum difformibus, saepe oblongis dimidiatis lobatisve fuscis. Ascis et sporidiis sicut in specie.

Hab. Ad *Fagorum* truncos in M. Alba Prov. Veronensis Massal.

168. Arthopyrenia quercus Massal. Ricerch. pag. 169 fig. 337. Thallo hypophlaeodico cinereo-albescente, sericeo-nitido sublimitato-effuso leviter flavidulo. Apotheciis confluentibus minutissimis creberrimis atro-fuscis, solitariis v. aggregatis innato-sessilibus papillatis, madefactis badiis tenuibus. Ascis ovoideis parvis 8-sporis, absque paraphysibus, sporidiis pyriformibus constricto-didymis 4-locularibus, nonnunquam diplopyreniis diaphanis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 00244. *Verrucaria punctiformis v. atomaria Auct. p. p.*

Hab. Ad truncos *Quercuum* juniorum ubique in regno Veneto (Rua in Euganeis) Beltram. et Massal.

Obs. Questa specie e l'*Arthonia Ruana* hanno tali caratteri, che non istarebbero male unite in un gruppo separato.

169. Rhizocarpon geographicum D. C. Fl. Fr. pag. 366. Thallo tartareo-areolata squamuloso irregulariter limitata demum late effuso, sulphureo-viridulo flavescente protothalla atro enato, squamulis discretis contiguisve polygonis planis convexiusculisque. Apotheciis plano-concaviusculis immersis areolis immixtis eatothalamis demum planiusculis tenuissime marginatis intus extusque atris corneis. Ascis clavatis amplis 8-sporis, paraphysibus granulosis crispis mucilaginosis inconspicuis, obvallati, sporidiis ovoideo-ellipticis media constrictis tetrablastiis diplopyreniis fuligineo-opacis diam. long. 0,mm 0244 usque 0366, transv. 0,mm 0122. *Rhizocarpon geographicum a contiguum Massal. Ricerch. pag. 100 fig. 203 — Körb. sys. lich. Ger. pag. 263,2 p. p. — Lecided geographica a contigua Schaer. Enm. pag. 106 — spic. pag. 124 Exs. lich. helv. n. 172 — Lecidea atro-virens v. geographica Ach. Syn. pag. 21. — Verrucaria geographica Hoff. pl. lich. tab. 54 fig. 2, a. b. c. d. optimae!! — tab. 53 fig. 6. (Patellariae glaucomae commixta) — Lecidea geographica b contigua Fries. Lich. Eur. pag. 327 — Exs. Flörk. D. Fl. n. 62. — Hepp. Fl. Eur. n. 152 Excl. v. alpicola Massal. — Tornab. lich. sic. pag. 16 — Lichen geographicus Linn. — Lichen crustaceus saxatilis luteus etc. Mich. Nov. pl. Gen. 97. n. 19 — Garov. Lich. Comen. dec. 2. n. 10 —*

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis. Massal.

170 Callopisma haematites Massal. Mong. Blas. pag. 92 fig. 17 — Syn. Blast. pag. 12 A. B. C. D. Thallo tartareo-verruculoso cinereo-caerulescente contiguo orbiculari cinereo-cyaneo limitato. Apotheciis planis demum convexis ferrugineis sanguineo-rubris, madefactis cerinis, margine albo-cinerescente tumido persistente. Ascis oblongis 8-sporis, paraphysibus laxiusculis apice fusculis subramosis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis saepe subineurvis diam. long. 0,mm 0061 usque 0090, transv. 0,mm 00480 circiter. *Lecanora haematites Chaub. Fl. d' Agen. 492 — Lecanora cerina v. haematites Schaer. Enum. pag. 148 — Parmelia cerina γ haematites Fries. lich. Eur. 169 — Lieb. plant. Crypt. exs n. 142 β. — Lecanora cyanolepra Desmaz. Plant. Crypt. fasc. VI. n. 2931 Patellaria cerina v. cyanolepra D. C.??*

170. Callopisma haematites Massal. Mong. Blast. pag. 92 fig. 17. A. Thallo leproso glauco-cinerescente, apotheciis convexiusculis ereberrimis ferrugineo-rufescentibus, margine tenui crenulato cinctis.

170. Callopisma haematites Massal. Mong. Blast. pag. 72 fig. 17 B. Thallo verruculoso orbiculari cinerescente, apotheciis scutellaribus sanguineo-fuscis margine cinereo tumido cinctis.

170. Callopisma haematites Massal. Mon. Blast. pag. 93 fig. 17 C. Thallo cinereo-glaucescente tartareo, apotheciis sanguineo-cinnamomeis tumidulis margine tenui reclinato cinctis.

170. Callopisma haematites Mass. Mong. Blas. pag. 92 fig. 17 D. Thallo cinereo-glauco verruculoso, apotheciis creberrimis contiguis adpressis saepe angulosis ferrugineo-sanguineis margine cinereo cinctis.

Hab. Ad truncos *Populorum* A. B C., *Pruni cerasi* D. magna manu in provincia Veronensi. Massal.

171. Placodium Reuteri Massal. Osser. sui lich. di Schaer. pag. 7 tab. 4 fig. 1. Thallo albido-lutescente cartilagineo, pulvinato, centro albido-pulverulento tartareo rimoso-areolato ambitu laciniato-lobato, plicato-intestiniformi rugoso-bulloso. Apotheciis sessilibus planis patellaribus dein plicato-difformibus, disco atro-pruinoso margine tumido cinctis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus clavatis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis minutis diaphanis diam. long. 0,mm 0076 transv. 0,mm 00260. — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 117 — *Lecanora Reuteri Enum. pag.* 59 — *Parmelia muralis ξ pulvinata Schaer. spic. pag.* 118 — *Exs. L. helv. N.* 614. —

Hab. Ad saxa oolitica *M. Baldi* (Corona, M. Alba etc.) provinciae veronensis. Massal.

172. Lithoicea nigrescens Massal. Mem. pag. 142. — A. B. C. Thallo subdeterminato rimoso areolato inaequabili, squamulis polygonis polymorphis adpressis fusco-nigricantibus umbrinisve, saepe confusis, protothallo concolore impositis. Apotheciis subgloboso-hemisphaericis conicisve apice tantum prominulis, peritheciis corneis mesothalamis subtus late deficientibus, praeditis, nucleo farinoso-ceraceo foventibus. Ascis clavatis 8-sporis mucilagine obvallatis, sporidiis ovoideis granuloso-lutenlis unilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0060 usque 0070. — *Verrucaria nigrescens Pers.* — *Massal. Ricerch. fig.* 359, 359 *A. pag.* 177. — — *Verrucaria umbrina v. nigrescens Ach. lich. pag.* 291 *Schaer. Enum. pag.* 210 — *Verrucaria antiquitatis Flörk.* — *Verrucaria fusco-atra Körb. a syst. lich. Ger. pag.* 341 — *Exs. Schaer. Lich. helv.* 439 — *Flörk. Deut. Fl.* 13 — *Leigt. lich. Brit.* 401. *Ang. Lich.* 52 *tab.* 23 *fig.* 2 — *Engl. Bot. tab.* 1499 — *Fries. Lich. Eur. pag.* 438 *p. p.* — *Gar. Lich. com. N.* 40? *(mihi ignotus). Verrucaria acrotella et maurioides Auct!*

Obs. Siccome il passaggio dalla *V. nigrescens* alla *umbrina* di molti autori è evidente, e per mille gradazioni insensibile, così ne' sinonimi ho unito specie e varietà, però a maggior chiarezza qui sotto si troveranno distinti e specificati. Si noti però che la vera *Verrucaria umbrina* di Schaerer, Wallroth etc. appartiene al genere *Sphaeromphale* ed in parte alla *Verrucaria Hymenea* Körb.

172. A. Litholeca nigrescens v. aerotella Massal. Thallo atro areolato-verrucoso, areolis confusis compactis apotheciis concoloribus. — *Exs. Schaer. lich. helv. N.* 439! — *Flörk. D. Fl.* 43. — *Verrucaria aerotella Fr. Zwack. exs. N.* 450!

172. B. Litholeca nigrescens v. maurioides Massal. Thallo aterrimo tartareo-amylaceo, apotheciis concoloribus. — *Desmaz. pl. crypt. fasc. XII. N.* 574! *in mea collec.* — *Verrucaria maurioides Schaer! Enum. Massal. Ricerch. pag.* 178 *fig.* 362 — *Zwack. exs.* 451 — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 340.

172. C. Litholeca nigrescens v. umbrina Massal. — Thallo umbrino fusco areolato, apotheciis discoloribus atris, sporidiis minoribus. — *Verrucaria umbrina Leight! Lich. Brit.* 401!! — *Pyrenula umbrina Schaer? Eum. pag.* 210 — *Exs. Schaer. lich. helv. N.* 439 *in nonnulis Collection!* —

Hab. Ad saxa dolomitica in oppido *Badia* A, ad saxa eocenica in oppido *Avesa* B, cretacea neocomiana in oppido *Tregnagna* C, Provinciae Veronensis Massal.

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. VI. N. 173-212.

173. Cladonia bellidiflora v. polycephala Schaer. spic. pag. 284. Thallo foliaceo-squamuloso laciniis inciso-crenatis subtus albis nudis, supra flavo-cinereo-viridibus. Podetiis elongatis cylindricis crassis apice subdivisis foliaceo-squamulosis pallide ochroleucis subsulphureis, apotheciis sessilibus podicellatisve, in tubercola plura saepe foliolis interrupta, conglomeratis, coccineis. — Ascis euneato-clavatis 8-sporis, paraphysibus filiformibus apice-rufis obvallatis, sporidiis fusiformibus diaphanis unilocularibus diam. long. 0,mm 0090 transv. 0,mm 00122. *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 29 * * * — *Cenomyce bellidiflora β polycephala Delis! Bot. Gal.* 633 — *Cladonia polycephala Hoffm.* — *Vaill. Bot. tab.* 21 *fig.* 10 — *Schaer. Enum. tab.* 7 *fig.* 1 (*bona*) — *Cladonia bellidiflora Fries. lich. Eur. pag.* 237 *p. p.* — *Flörk. Comm. Nov. pag.* 95 *syn. castig.* — *Lichen. Ach. prod. pag.* 194 — *Baeomyces Ach. Meth. pag.* 335 — *Patellaria coccinea f. subuliformis et γ polycephala Wallr. Saul. Fl. pag.* 174 (*syn. Castig.*) — *Engl. Bot tab.* 1894 (*mirabilis!*) — *Exs. Schaer. lich. Helv. N.* 42, 40 — *Flörk. Deut. Fl.* 114 — *Cladonia coccinea f. alpestris Hampe! loc. cit. in Linn.* — (*Leight. Exs. lich. Br.* 56 *huc non referendum!*).

Hab. Ad terram et ligna putrida in alpibus Cadubriae Massal., in nemore *Consiglio* Bereng. E sylva nigra misit quoque E. Hampe.

174. Thyrea Notarisii Massal. De Non. Coll. ex trib. Omph. pag. 2. — Thallo subexcentrice umbilicato fusco-atro minuto vix 1 1/2 usque ad 3 lin. lato, inciso lobato planiusculo supra nitido, subtus ruguloso, madefacto turgido, e quatuor stratis distinctis constituto, *epidermoidali* crasso flavescente e mucilagine anista indurata, *epithallinico* e coniogonidiis gastro-gonidiisque croceis sensim sensimque pallescentibus mucilagine colorata obvolutis, *mesothallinico* e chlorogonidiis fere concatenatis cellulis siliquoideo-leguminosis obvolutis inclusisve, nec non gastrogonidiis mucilagine achromatica obvallatis, *hypothallinico* e gonidiis croceis coniogonidiisve incoloratis mucilagine decolorata immixtis, composito. Apotheciis primum immersis fere angiocarpis dein eleganter apertis lecanorinis margine thallode tumido cinctis: disco fusco v. castaneo-rufo. Ascis clavatis apice

dilatatis irregularibus 8-sporis, paraphysibus clavatis apice fusculis obvallatis, hypothecioque gonidiifero impositis. Sporidiis ovoideo-ellipticis diaphanis unilocularibus nonnunquam nubiloso-granulosis diam. long. 0,^{mm} 0061 usque 0122, transv. 0,^{mm} 00488. *Omphalaria Notarisii Massal. Fram. pag.* 13 *N.* 23 — *Symm. pag.* 38 — *Omphalaria Dufourei Dntrs! (non D. et Montag?)* — *Omphalaria helvelloidea Massal. Mem. pag.* 90 *fig.* 108 — *Collema helveloideum Garov. et Schaer. (non Ach.)* — *Omphalaria nummolaria Massol. (non Montagn!) Geneac. pag.* 22 *excl. Syn. Duf. fide Nyl.* — *Omphalaria nummolaria Montagn. in litt. (p. p.).* —

Hab. Ad muros in ipsa urbe *Genua*. Bagliet.

Obs. Differisce dalla *Thyrea plectopsora* pella piccolezza 3-4 volte maggiore, pegli apotecii assai più grandi e lecanorini, pella forma degli aschi cilindracei in quella, e clavati in questa.

175. Ramalina pusilla Prev. in Fries. Lich. Eur. pag. 29. A. B. Thallo caespitoso pulvinato, molli ochroleuco, madefacto torgido flaccidoque, ramis parce laciniatis, fastigiatis, laciniis planis, turgidis inflatisve inanibus difformibus rugulosis sublacunosis saepe lacero-apertis. Apotheciis plerumque terminalibus apicibus ramulorum angustatis, disco immerso concavo pallido. Ascis clavatis crebris 8-sporis, paraphysibus mucilaginosis inconspicuis obvallatis, sporidiis ellipticis incurvis reniformibus bilocularibus diaphanis diam. long. 0,^{mm} 0090 usque 0100, trans. 0,^{mm} 00244 usque 0,^{mm} 00366. — *Schaer. Enum. pag.* 8. —

175. Ramalina pusilla f. inflata Massal. A. Thallo pulvinato-conglomerato, ramulis inflatis inanibus.

175. Ramalina pusilla f. dilacerata Massal. B. Thallo laxiore, ramulis lacero-apertis subpulverulentis.

Hab. Ad ramulos *Iuniperi* nec non *Oleae Europeae* in Insola *Corsica* (Bonifacio). Requiem. (misit Guttnick).

176. Ramalina polymorpha v. oleae Massal. Med. Dex. Sin. Thallo pulvinato ochroleuco plus minusve rigido, ramis dichotomis ramulosis fastigiatisve, apotheciis terminalibus lateralibusque carneo-pallidis marginatis patellaribus. Ascis et sporidiis sicut in priori! — *Ramalina fraxinea v. oleae Schaer! ined. (commun. Guttinik. ex. herb. Schaereri).*

Hab. Ad ramulos *Olearum* in insula Corsica (Bonifacio) Requiem.

Obs. Di questa varietà o forma ho pobblicati 3 esemplari, uno mezzaoo sterile, uno destro col tallo fastigiato sottile e fertile, uno sinistro col tallo assai più grasso e fertile parimenti. — Aosichè varietà o forma della *Ramolino fraxinea* io reputerei questo lichene varietà della *Ramolina pusillo*, della quale ha l' aoatomia interna conforme. Non avendo io stesso raccolto questi esemplari, oè aveodo quindi potuto ancora studiare in natura questa specie, così oon ardisco sentenziare. Veggasi la somiglianza ed affinità di questa specie, quaoto è ragguardevole, e come la R. *fraxinea v. oleoe* serva di anello per unire la *Rom. pusillo* alla proteiforme R. *polymorpho*.

177. Porphyriospora orbicularis Massal. Ricerch. pag. 154 fig. 300. Thallo tartareo-farioooso amylaceo lacteo aequali, orbiculari, hypothallo oigro cincto. Apotheciis immersis amphoriformibus, atris, apice vix prominulis, nucleo gelatinoso foetis. Ascis clavatis 2-4-sporis mucilagine colorata striato-granolosa obvallatis, amphithecioque roseo-flavidulo circommuniti. Sporidiis elliptico-elongatis tetrablastils diplopyreniis primum hyalino-badiis, dein carneo-roseis, tandemque laete vinato-purpureis. diam. loog. 0,mm 0427 usque 0500, transv. 0,mm 0122 usque 0183. — *Verrucaria rupestris form. insolita Schaer. in litt.* — *Polyblastio Massal. in herb.* —

Hab. Ad saxa argillaceo-neocomiana in ventosis Prov. Veronensis ubique. Massal.

178. Porphyriospora orbicularis v. geographica Massal. Ricerch. 154. — Thallo tartareo-amylaceo hioc inde subiculo atro irregulariter secato, geographico. Apotheciis, ascis, et sporidiis, sicut io specie.

Hab. Cum priore. Massal.

Obs. Capisco, che un genere che sembra riposare sul solo colore delle spore, non potrà essere benignamente riguardato da' lichenologi: non si dimentichi però che la differenza essenziale di questo genere dalle *Polyblastia* sta nell'escipulo intero aoforiforme. In brevi parole si possono assumere i caratteri di questi due generi in questa guisa. *Apothecio amphoriformia perithecio integro undique cincto, sporae muroles coloratoe* (Porphyriospora). *Apothecio perithecio cupulori subtus deficiente instrueto, sporae murales tondem fuscae* (Polyblastia).

179. Pragmopora amphibola Massal. Fram. pag. 12. Thallo fere nullo. Apotheciis solitariis primum punctiformibus papillatis, dein planis margine proprio cinctis, extus intusque atris, tenuibus, madefactis turgescentibos. Ascis creberrimis cylindraceo-clavatis 8-sporis, paraphysibus parcis capillaribus ramosissimis mucilagine granulosa viridula immixtis, obvallatis. Sporidiis fusiformibus 4-5-locularibus diaphanis. *Lecidea amphibola Massal. herb.*

Hab. Ad truncos *Pini sylvestris* ubique in Prov. veronensi Massal.

180. Cladonia botrytis Hoffm. Fl. Ger. pag. 2. pag. 128 — Thallo microphyllino viridi pallescente subtus pallidiori, podetiis cylindricis breviusculis gracilibus cartilagineo-corticatis granulato-verruculosis ochroleucis in ramulos subfastigiatos divisis. Apotheciis carneo-pallidis-luteolisve ochroleuco-subsulphureis simplicibus v. aggregatis. Ascis cuneato-clavatis 8-sporis, paraphysibus inconspicuis gelatinosis apice truncatis, obvallatis, sporidiis fusiformibus unilocularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 00200 usque 00280. *Körb. sys. lich. Ger. pag. 26 — Fries. lich. Eur. pag. 234 — Exs lich. Suec. 801 — Schaer. Enum. pag. 192 — Flörk. de Clad. pag. 18 — Cenomyce Ach. Synop. 274 — Lichen. 569 — Baeomyces Ejusd. Meth. 327 — Baeomyces abietinus Pers. apud Ust. Ch. Un. III. pag. 19 — Lichen botrytes Hagen. Hist. lich. pag. 121 (excl. syn. Dillen) tab. 2. fig. 9 (optimo) Wulf. in Jacqn. Coll. IV. tab. 4. fig. 3 optimo. —*

Hab. Ad truncos *Fagorum Castanearumque* in *Forojulio* (Pirona), in Alpibus Cadubriae (Auronzo, M. Spina,) Massal. et Bereng. — e Franconia nonnulla specimina misit Arnold.

181. Stereocaulon condensatum Hoffm. Fl. Ger. pag. 130. Podetiis erectis teretibus simplicibus v. subdivisis tomento carneo-albido-vestitis, squamulisque subrotundis confluentibus glaucis, ornatis. Apotheciis terminalibus pileatis cephaloideisve dilatatis subpeltatis, fuscis. Ascis lineari-cuneatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus creberrimis ramosis, obvallatis, sporidiis lineari-ellipticis elongatis crassiusculis utrinque obtusiusculis 4-locularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0244 usque 0366, transv. 0,mm 00244 usque 00366. — *Körb. syst. lich. Ger. pag. 13 — Schaer. Enum. pag. 178 — Fries. lich. pag. 203 — Massal. Mem. pag. 74 fig. 81 tab. 12 — Stereocaulon pileatum Ach. lich. pag. 582 et Coudyloydeum Ejusd. loc. cit. 584. — (Fide Flörk!) — Exs. lich. Suec. 88, — Flörk. D. Fl. 38 — Stereocaulon cereolus Körb. syst. lich. Ger. pag. 14 (num. Schaer. et Ach.??) nullo ratione differt!*

Hab. Ad saxa basaltina montis *Belocca* in oppido Tregnago Prov. Veron. Massal.

Obs. Gli esempiari dello *Stereocaulon cereolus* communicatimi da Körber, sono identici alla specie qui pubblicata. — Se poi convengano collo *Ster. cereolus* vero di Acharius e di Schaerer, noi posso dire non avendo saggi originali.

182. Collema microphyllum Ach. lich. pag. 630. — Thallo submembranaceo rosulato-pulvinato, frustuloso-aggregato atroviridi, madefacto flaccido pallescenti-olivaceo, lobulis periferericis explanatis, centralibus crispis granulosis. Apo-

theciis minutis confertis sessilibus urceolato-scutellaribus tandem planis patellaeformibus badio-rufis fuscisque. Ascis elongatis amplis 8-sporis subventricosis, paraphysibus tenuibus obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis 4-locularibus diplopyrenlis. Diam. long. 0,mm 0483 usque 0244, tsanv. 0,mm 0090 usque 0122. — *Mass. Mem. pag.* 83 *fig.* 93 *tab.* 14 — *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 406 — *Collema nigrescens v. microphyllum Schaer. Enum. pag.* 252 — *Parmelia spic. pag.* 526 — *Exs. lich. helv.* 411 — *Lichen fragrans Engl. Bot. tab.* 1912 *optima!* — *Hepp. Fl. Eur.* 214. — *Nyl. Hsrb. lich. Par. N.* 3. —

Hab. Ad truncos arborum ubique in regno Veneto. Massal.

183. Thyrea? Veronensis Massal. De Nonn. Collem. pag. 3. — Thallo monophyllo orbiculari matricibus late umbilicato adfixo, atro-fusco v. castaneo, madefacto livido-lateritio tenui subflaccido, subtus pallidiori, convexo v. plano v. turgido plicatoque-bullato ambitu furfuraceo-granuloso fere atro-fimbriato, v. nitido, e quatuor stratis constituto: *epidermoidoli* tenui e gelatina indurata colorata anista ferrugineo-crocea, *epithallinico* e coniogonidiis gastrogonidiisque croceis sensim sensimque pallidioribus, *mesothallinico* praecrasso, compacto, e gonidiis creberrimis luteo-virentibus contiguis mucilagine achromatica obvallatis, *hypothallinico* e gastrogonidiis chlorogonidiisque farinosis composito. Apotheciis? Huc usque ignotis. — *Omphalaria? Vsronensis Massal. From. pag.* 14 *N.* 25 — *Symmict. pag.* 60 — *Endocarpon? Massal. in litt. ad Nont. et Fecum.* — *Omphalaria nummolaria Montagn. in litt. (p. p.)*.

Hab. Ad moenia urbis Veronae (S. Zeno in Monte) magna manu! Massal.

184. Arthopyrenia Persoonii v. alni Massal. Sym. pag. 114. Thallo hypophlaeode olivaceo-castaneo fusco normaliter limitato. Apotheciis minutis hemisphaericis vix prominulis papillatisque, atris. Ascis parvis ventricosis 6-8-sporis, basi dilatatis apice attenuato-obtusis absque paraphysibus, sporidiis elliptico-fusiformibus 4-locularibus eostricto - didymis hyalinis diam. long. 0,mm 0183 transv. 0,mm 00244 usque 00366.

Hab. Ad truncos *Alnorum* in umbrosis uliginosisque M. Bolca. Prov. Ver. Massal.

Obs. Sono certo, che ol vedere gli originali dell' *Arthopyrenia Persoonii*, e della *A. stygmatella* e loro varietà, molti lichenologi, faranno le più grasse maraviglie, ed avezzi a guardare la natura largamente, mi tratteranno i più generosi per minuzioso all' infinito, e gli altri per visionario. Anticipatamente mi rassegno a qualunque fatta di trattamento, ed altamente asserisco di bel nuovo che sono sicuro di questi miei giudizii, che anzi mi sarei condotto piuttosto a reputare molte di queste cotali varietà per specie distinte, anzichè forme e stadii di uno stesso

essere. Vedute così secche ed in serie, a me stesso sembrano forme appena di una sola pianta, l'anatomia però offre notabili differenze, piccole di misura, ma proporzionatamente al minuto vegetale rilevantissime. Aggiungi che sulla faccia del luogo, spiccano per un complesso di caratteri loro proprii, di maniera che, qualunque ritroso si sentirebbe a forza condotto a delle distinzioni. Sebbene forse superflua cosa, è bene tuttavia ripeterlo, che tutte le specie che in questi volumi figurano come da me raccolte, tutte le ho studiate e descritte sulla faccia del luogo, e da ciò risultano quelle piccole differenze e discordanze, delle mie diognosi cogli originali. E questo sia detto per certo signore, che giudica le cose mie ed i miei studii con quello stesso criterio col quale senteozia o ragion d'occhio *specie* e *varietà* e *forme*, dove la natura non ha mai inteso di farne, ne le ha mai fatte realmente! *Studiis autem practicis ejusmodi perceptionem lichenum, nec analysi acuta, nec observationibus in natura attente institutis suffultum, hunc usque irritam confusionique inextricabili obnoxiam censere cogimur: deformationem igitur potiusquam reformationem hujus disciplinae ita efficiendam esse arbitrari liceat.* Con queste parole non so se più avventate, che inurbane e piene di millanteria, il sig. Nylander intende di abbattere tutto il mio operato, e del Dott. Körber, e sulle ceneri dei lavori nostri, innalzare il suo seggio di *riformatore* della Lichenologia. Io non mi sono mai vantato riformatore di questa scienza, e se allo scopo di riformare questa parte della crittogamia hanno inteso tutti i miei scritti, era ben lungi dall'aspirare a tanta gloria. Fui condotto dal solo amore del vero, e per questo ho intrapresa l'analisi di tutte le specie di licheni che potei avere, per correggere o confermare le altrui scoperte. Se poi il sig. Nylander trova le mie analisi grossolaue non mi sdegnerò con lui, perchè certo non può giudicare che come vede, confortandomi del suffragio degli stessi avversi al mio metodo e dei medesimi miei critici quali p. e. il Ch. Duby che trovò esatte e delicate le mie indagini, o de' celebri *Fée*, *Montagne* ed *E. Fries* che le trovarono delicatissime ed acute. Montagne, Fée ed E. Fries sono certo in lichenologia cotali nomi, ai quali vorrà lo stesso sig. Nylander piegare il capo riverente. Che io poi studii le mie specie attentamente sulla faccia del luogo, in natura, abbastanza apparisce da' miei scritti, come apparisce dalle pubblicazioni del sig. Nylander, il contrario. Chi p. e. ardirà asserire che il suo N. 41 Herb. lich. Paris. sia figlio della *Lecanora glaucoma*? Quelli solo che alla foggia del sig. Nylauder studia i licheni in natura!! Quel lichene, che io ho pubblicato col nome di *Lecan. pallida v. trachytica* ed è la *Patellaria Massalongiana* Trevis. non è, nè fu, nè sarà mai figlio della *Lecanora rimosa*, e non è nemmeno la *Lecanora rimosa* v. *subcornea* di Acharius, e questo io posso asserire, perchè appunto non studio nell'erbario solo, i licheni. — Così chi può asserire il suo N. 44 Lich. Por. varietà del suo N. 83 *Arthonia pruinosa?* Egli solo: nessuno però di quelli che ne indagheranno l'anatomia. Ecco a che conducono le massime e leggi del sig. Nylander! Molti esseri a' nostri occhi sono pure eguali, sembrano fare passaggio in altri, ma a qualunque giudizio deve precedere

l' esame microscopico, e da esso devono prender norma e lume i nostri occhi: a l' aspetto esterno deve piegarsi all' interna anatomia. Se con eguale misura e metodo giudicassero i medici dai sintomi esterni il carattere delle malattie, la vera loro natura, come osserva benissimo il Chiaris. Van der Bosch, misera umanità! — Molte altre ed importanti osservazioni potrei fare alle dottrine del Sig. Nylander, cosa che il tempo per ora non mi permette, ed avrei tralasciate anche queste poche, se l' inurbano modo col quale scrive quel signore, non mi vi avesse costretto. Del resto l' avvenire sarà giudice chi di noi abbia colto nel segno.

185. Arthopyrenia analepta v. mespyli Massal. Ricerch. pag. 165. Thallo effuso hypophloeodico olivaceo-terreo-helvolo, apotheciis hemisphaerico-conoideis majusculis elevatis, nucleo farinoso albo, ostiolo depresso. Ascis clavatis 8-sporis, absque paraphysibus, sporidiis bilocularibus clavato-ellipticis. diam. long. 0,mm 0122, transv. 0,mm 0061. —

Hab. Ad truncos *Mespyli germanicae* in oppidis *Bolca, Progno, Badio* etc. Massal.

186. Arthopyrenia analepta v. crategi Massal. Thallo fere nullo, apotheciis hemisphaerico-papillato-depressis se. basi dilatatis late adnatis atris. Ascis obverse clavatis sc. cylindricis basi dilatatis apice attenuato-obtusis, sporidiis elliptico-clavaeformibus bilocularibus, diam. long. 0,mm 0150, transv. 0,mm 00366 usque 00400. —

Hab. Ad ramulos truncosque *Crategi oxyacanthae* et *monogynae*, in oppido *Coprino*, Prov. Veron. Massal.

Obs. Differiscono queste due varietà dalla vera *Ver. analepta*, la prima pel colore del tallo più sbiadato e gli apotecii più tumidi, la seconda pella mancanza del tallo, e gli apotecii più larghi e schiacciati, tutte poi pella forma e grandezza degli asci e delle spore.

187. Placidium Custnani Massal. sert. lich. pag. 78. Thallo cartilagineo-squamuloso, squamulis lobato-bullatis imbricatis adscendentibus, supra in sicco glauco-olivaceis, madefactis virentibus, subtus pallidioribus, sordide terreo-albescentibus. Apotheciis immersis fuscis papillaeformibus, apice pertuso vix prominulis. Ascis clavatis elongatisque absque paraphysibus 8-sporis, sporidiis fusiformibus diaphanis unilocularibus granuloso-nebulosis diam. long. 0,mm 0183 usque 0200, transv. 0,mm 00366 usque 00400. *Endocarpon Custnani Massal. in herb. et in litt. — (Endocarpon pallidum Ach? Engl. Bot. tab. 2541 optima quoad formam).*

Hab. Ad terram inter muscos in oppido *Custnano* vulgo *Scorgnano* Prov. Veronensis. *Massal.*

Obs. Pelle sue differenze, vedi quanto ho detto alla pag. 78 del *Sertulum lichenologicum*. Io non conosco l'*Endocarpon pallidum* di Acharius, che pell' esemplare pubblicato da Schaerer nei Lichenes Helvetici (464), e se questo è la genuina specie di Acharius, il mio lichene è ben diverso. Però la fig. 2541 dell'*English Botany* pare fatta sui miei esemplari, e se ne togli il colore conviene perfettamente.

188. Placidium rufescens Massal. Thallo coriaceo undulato-lobato imbricato, lobis rotundato-incisis undulato-flexnosis complicatis, marginibus subrevolutis integris, subtus fusco-nigro, rufo-fusco, madefacto virente. Apotheciis pyriformibus immersis, ostiolo minuto atro protuberantibus. Ascis lanceolato-clavatis elongatis utrinque attenuatis, 8-sporis, absque paraphysibus, sporidiis ovoideis uniloculari bus diam. long. 0,^{mm} 0122 trans. 0,^{mm} 0061. — *Endocarpon pusillum Massal. Ricerch. pag.* 185 *p. p.* — *Endocarpon rufescens Ach. syn. pag.* 100 — *Lich.* 304 — *Endocarpon pusillum b rufescens Fries lich. Eur. pag.* 411 *excl. synon. Engl. Bot. cum. icone!!* — *Schaer. Enum. pag.* 234 — *Hepp. Fl. Eur. N.* 219 — *Schaer. lich. helv. N.* 455. —

Hab. Ad saxa ubique in regno veneto. Massal.

Obs. Il *Lichen leptophyllus* Eng. Bot. è cosa diversa, come si può vedere dal confronto degli esemplari qui pubblicati.

189. Placidium rufescens v. trapeziiformis Massal. Thallo cartilagineo-subcoriaceo planiusculo discreto-squamnloso subrotundo-anguloso lobatoque castaneo-fusco-rufescente, protothallo atro-fibrilloso, ad marginem nigro-furfuraceo, madefacto viridulo flaccido. Apotheciis omnino immersis umbilicato-prominulis atris. Ascis clavato-lanceolatis longiusculis utrinque attenuatis medio dilatatis 8-sporis, absque paraphysibus sporidiis ovoideo-ellipticis uniloculari bus diam. long. 0,^{mm} 0122, trans. 0,^{mm} 00306. *Endocarpon pusillum Fries. lich. Eur. pag.* 411 *synon. castigand.* — *Endocarpon pusillum v. Hedwigii Schaer. En. pag.* 234, *Endocarpon Hedwigii Ach? lich.* 298 — *syn. pag.* 99. — *Endopyrenium pusillum Körb! sy. lich. ger. pag.* 323 — *Endocarpon pusillum Massal. Ricerch. p. p. pag.* 185. — *Verrucaria trapeziiformis Schrad! pl. exs. N.* 1721 — *Schaer. lich. Helv. N.* 415 *p. p.* — *Hepp.* 200 — *Homp. Veg. Cellul. N.* 22 *(forma minuta)* — *(Engl. Bot. tab.* 595? *optima quoad formam,)* — *Endocarpon hepaticum Nyl. Herb. lich. par. N* 87 *(num differt)*?

Hab. Ad terram ubique in oppido *Tregnago* Prov. Ver. Massal.

Obs La tavola 595 dell' *English Botany* rappresenta benissimo la forma di questo lichene, il colore poi essendo perfettamente cinereo non conviene. Non essendo poi mai cinereo il tallo dell' *Endoc. pusillum* ecc. dubito che il lichene figurato in

questa apera e che è detto *of a dull glaucous green, with many roots*, sia piuttosto la mia *Docampia Engeliana*, ovvero il *Placidium Michelii.*

190. Placidium leptophyllum Massal. Thallo cartilagineo foliaceo subpeltato orbiculari imbricato-complicato undulato-flexuoso, castaneo-helvo, madefacto viridulo, flaccido, subtus pallido-nudo tandem nigro, ambitu libero, centro late fibrillis adfixo. Apotheciis .... Spermatocaliis crebris papillaeformibus fuscis furfuraceo verruculosis, crismatibus acicularibus basi ramosis anastomosantibus, tromodobiastiis arciminutissimis. — *Endocarpon leptophyllum Ach. Lich. pag.* 302, — *synops.* 102, *Meth. pag.* 127 *tab.* 3 *fig.* 3 *(bona)* — *Lichen leptophyllus Engl. Bot. tab.* 2012! *(optima).*

Hab. Ad terram inter muscos in oppido *Grezzana*, (Orè, Carrara) Massal.

Obs. Non ho mai potuto vedere gli apotecii di questo lichene, e perciò nulla posso dire della interna anatomia. E' però anche solo pei caratteri esterni distinto dalle specie sopra descritte.

191. Cladonia muricata v. Euganea Massal. Sup. Inf. Podetiis cinereo-glaucescentibus angulosis inferne albis, implexis rigidis rectis inaequalibus subcostato-bullatis papillato-squamulosis, ramis obtusis dichotomis apice stellato-fastigiatis dilatatis, apotheciis aggregatis stipitatis castaneo-brunneis. Ascis clavato-lanceolatis 8-sporis, paraphysibus tenuibus gelatinosis obvallatis, sporidiis fusiformibus uniloculoribus utrinque attenuato-acutatis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 00244. — *Cenomyce muricata v. lepidota Delis! in Duby. Bot. Gol. pag.* 622 *p. p.* — *Cenomyce v. Cladonia sylvatica v. racemosa Auct. nonnul. p. p.*

Hab. Ad terram inter muscos in Euganeis, potissimum in oppido *S. Daniele* Massal.

Obs. Questo lichene che lo reputo distinto o diverso dalle *Cladonia racemosa sylvatica, rangiferina*, è certo una varietà della *Cenomyce muricata* Delise della quale ho esemplari autentici del suo erbario. Tanti altri sinonimi avrei potuto aggiungere, ma come non sono sicuri, me ne sono astenuto.

192. Cladonia rangiferina v. tenuior Massal. Podetiis erectis cinereo-albis subglaucescentibus, ramis implexis tenuibus leviter furfuraceo-verruculosis, apicibus furcellato-radiatis nutantibus fuscis. Apothecia subaggregata terminalia brunnea (non vidi) — *Cenomyce rangiferina* γ *tenuior Delis! in dub. Bot. Gol. pag.* 621 *(herb. Delis!)* — *Cenomyce sylvatica* γ *laxiuscula Ejusd. loc. cit. p. p!!* — *Cenomyce rangiferina (Ach.) Desmaz! exs.* 1396!

193. Cladonia rangiferina v. ochroleuca Massal. Podetiis elongatis erectis

ramosis augulosis laxiusculis ochroleucis, ramis miuutis, apicibus furcellato-radiatis nutantibus obscuris. Apothecia (non vidi) — *Cenomyce sylvatica v. laxiuscula Delis.* — *Cenomyce sylvatica v. intermedia Desmaz.* et *Cenomyce sylvatica v. alpestris Flörk. vix. differunt.* — *Cladonia rangiferina Leight. lich. Britan. N.* 571!

Hab. Utraeque in Euganeis ad terram inter muscos iu oppido *S. Daniele.* Massal.

194. Lithoicea macrostoma Massal. Mem. Lich. pag. 142 A. B. Thallo effuso crasso, squamuloso diffracto-areolato, squamulis polygonis majusculis cervino-fuscis, madefactis subviridulis, protothallo atro-fusco taudem evanido. Apotheciis conicis amplis thalli areolis innatis basi dilatatis, ostiolo papillato pertuso: perithecio corneo catothalamo subtus deficieute, nucleum albicantem amplum, includeute, ornatis. Ascis magnis clavato-ventricosis absque paraphysibus, sporidiis ovoideis amplis nubiloso-granuloso-luteolis unilocularibus diam. long. 0,mm 0244, usque 0366, transv. 0,mm 0122 usque 0183. — *Verrucaria macrostoma DC. Fl. Fr. 2 pag.* 319 — *Fries lich. Eur. pag.* 439 — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 343 — *Schaer. Enum. pag.* 214 — *Massal. Ricerch. pag.* 178 *fig.* 360. — *Zwack. exs. N.*

Hab. Ubique ad muros urbis Veronae A. B. Massal.

194. Lithoicea macrostoma Massal. Mem. pag. 142. A. Thallo nitido, squamis levibus tenuioribus.

194. Lithoicea macrostoma Massal. Mem. pag. 142 B. Thalli squamulis crassioribus tumidulis.

195. Lithoicea controversa v. prothallina Massal. Initio squamularum thalli corallinoideo-crispa, hypothallo atro-fusco insigui insidentia!

Hab. Ad saxa eocenica oppidi *Avesa* Prov. Veron. Massal.

Obs. Questa varietà pubblicata sotto il n. 195, è seuza dubbio figlia o madre della *Lithoicea controversa* Massal., ed è assai uotabile pello sviluppo dell'ipotallo.

196. Cladonia furcata v. stenozosia Massal. Podetiis crassiusculis rigidis ex ochroleuco-subfuscatis subviridulis, ramis divaricatis nudis dichotomis, apicibus truncato-papillatis denticulatis fuscis vel subulatis axillis imperforatis. Apothecia non vidi. — *Cenomyce furcata v. hamata Delis Bot. Gal.* 622 *p. p.* — *Cenomyce v. Cladonia furcata Auct. p. p!* — *Eng. Bot. tab.* 2444 *proxime accedit.*

Hab. Ad terram in oppido *Tregnago* (M. Brojo) Massal.

Obs. Differisce dalla v. *hamata* di Delise pei rami più divaricati, e quasi troncati all' apice.

197. Arthopyrenia stygmatella v. lactea Massal. sym. pag. **119. Sporof.** Thallo tenui membranaceo-amylaceo laevigato-continuo nigro-limitato, cinereo-lacteo hypophlaeodico, nonnunquam effuso. Apotheciis minutis atro-pruinosis saepe aggregatis solitariisve, sparsis, tandem vix pertusis, nucleo hyalino-farinoso albo foetis. Ascis subclavatis 8-sporis, mucilagine farinosa obvallatis, sporidiis claviformibus bilocularibus diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 0061. — *Arthopyrenia lactea Massal. Ricerch. pag.* 168 *fig.* 334 — *Verrucaria punctiformis v. lactea Schaerl in litt.* — *Verrucaria stygmatella v. lactea Ach?* — *Verrucaria cinereo-pruinosa Leight. Lich. brit. N.* 197 *excl. synon. omnibus.*

Habit. Ad truncos Fraxini ubique in Regno Veneto.

197 Arthopyrenia stygmatella v. lactea Massal. sym. pag. 119. Spermat. Thallo cinereo-albicante aequabili cinereo-nigro limitato, spermatocaliis creberrimis minutissimis atro-pruinosis difformibus papillaeformibus, tandem late effusis in thallo sporoforo irrumpentibus, erismatibus ..... tromodoblastiis ellipticis majusculis diam. long. 0061 usque 0080, transv. 0,mm 00122 circiter. *Lichen normaliter dioicus heteroicius.*

Hab. Cum priore.

Obs. I spermatocali sono normalmente in ease separate, ma più fiate irrompono pella loro confluenza e frequenza sul tallo anche dell' individuo sporoforo, di maniera che sembra *monoico steroicio.*

198. Arthopyrenia stygmatella v. lactea v. furfurella Massal. Thallo crassiusculo amylaceo-subfurfuraceo lacteo-niveo subcinereo effuso-sublimitato. Apotheciis atris subpruinosis. Ascis et sporidiis sicut in prioribus.

Hab. Cum prioribus.

199. Arthopyrenia stygmatella v. lactea f. nitidella Massal. Thallo tenui arachnoideo-effuso cinereo-albicante. Apotheciis hemisphaericis papillaeformibus atris epruinosis. Ascis et sporidiis sicut in prioribus.

Hab. Ad truncos Fraxini in Prov. Vicetina (Val Roga, M. Magré) Massal.

200. Arthopyrenia stygmatella v. albida Massal. Sym. pag. 121. Thallo tartareo-farinoso effuso nigrove-limitato albido-cinerescente. Apotheciis confluentibus creberrimis magnitudine variis cinereo-pruinosis, tandem epruinatis atris, conico-bemisphaericis pertusis. Ascis clavatis 8-sporis mucilagine granulosa obvallatis, sporidiis constricto-didymis bilocularibus diam. long. 0,mm 0183 transv. 0,mm 0061. —

Hab. Ad truncos *Fraxini* in oppido *Bassano* (Beltram.) in Prov. Veronen. (Costerman) Massal.

201. Arthopyrenia stygmatella v. aymmorfa Massal. sym. pag. 120 Thallo laevigato albo-nitido limitato, hypothalloque obsoleto. Apotheciis hemisphaericis aequalibus conformibus atris pertusis. Ascis 8-sporis subclavatis, sporidiis majusculis constricto-didymis bilocularibus, nucleis angustis: diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0070. — *Arthopyrenia Neesii Körb. syst. lich. Ger. pag.* 369?

Hab. Ad truncos *Populi nigrae* vetustos in Provin. Veronensi. Massal.

202 Arthopyrenia stygmatella v. elabens Massal. sym. pag. 120. Thallo farinoso albido granuloso effuso, sublimitato, saepe fere obliterato hypophlaeodico, tandem epiphlaeodico: apotheciis depresso-hemisphaericis subellipticis atris, pertusis, nucleo-farinoso albo facile elabente, foetis. Ascis clavatis 8-sporis absque paraphysibus, sporidiis clavato-oblongis constricto-didymis bilocularibus diam. long. 0,mm 0122 v. 0183, transv. 0,mm 00366. —

Hab. Ad truncos *Pinorum* in Provin. Patavin. Massal. et Beltram. (M. Rua).

Obs. Se il Chiar. *Leighton* ha riuniti sotto il nome di *Verrucaria cinereo-pruinosa* i numeri 105-106-107 di Hepp Fl. Europ. de' quali io feci due specie e più varietà: che farà egli, e quelli che come lui specificano i licheni, di tutte queste varietà e forme quivi pubblicate? Senza dubbio un'unica specie! Io non so che soggiugnere, tranne che non posso nè potrò mai uniformarmi al loro parere. Se sia poi questa erittogama la vera *Verrucaria stygmatella* di Acharius, come dissi alla pag. 119 Obs. della mia *Symmicta*, noi posso asserire. Piuttosto dubiterei ora, che anche le mie *Arthopyrenia cinereo-pruinosa* e *pinicola* fossero figlie dei licheni sopra descritti.

203. Arthopyrenia cinereo-pruinosa v. galactina Massal. Sym. pag. 117. Thallo aracnoideo hyalino-cinereo-lacteo hypophlaeodico cinereo-limitato v. effuso, albescente nitidoque lucente. Apotheciis minutis innatis galactinis ac. pruinosis, dein aetate provecta epruinatis atris depressis ellipticis nonnumquam pseudo-

arthonioideis, basi subdilatatis ostiolo papillato. Ascis clavatis v. subclavatis 8-sporis subincurvis, absque paraphysibus obvallatis, sporidiis claviformibus constricto-didymis bilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0060. — *Verrucaria galactites DCE.* — *Verrucaria cinereo-pruinosa β Schaer. Enum. pag.* 121 — *Arthopyrenio stygmatella v. pseudarthonia Massal. sym.* 121 (*forma apotheciis dilotatis*) — *Verrucaria punctiformis v. populi Garov.* — *Exs. Hepp. Fl. Eur.* 1071 — *Arthopyrenia cinereo-pruinosa Körb. sy. lich. Ger. pag.* 368 *p. p.*

Hab. Ad truncos *Populi* in oppido *Bolca*. Massal.

Obs. Ho riunito sotto questo lichene anche la mia *Arthopy. stymg. ver. pseudarthonio*, perchè ho potuto vederne diretti passaggi alla *Arthonia cinereo-pruinoso v. golactites*. La differenza fra queste due varietà dipendeva dalla forma degli apotecii, che nella v. *pseudarthonia* perdevano la pruina che gli ricopriva facendosi larghi e grossolanamente artonoidei.

204. Arthrosporum accline Massal. Geneac. pag. 20 N. 44. Thallo tartareo-amylaceo granuloso verruculoso effuso cinereo-albescente v. niveo. Apotheciis primum minutis papillaeformibus dein hemisphaericis sessilibus atris, madefactis tenuibus. Ascis clavato-ventricosiusculis 8-12-sporis, paraphysibus apice tumidolis, crassiusculis, obvallatis, sporidiis tenerrimis semper diaphanis primum homogeneis ovoideis, tandem ellipticis rectis curvulisque elongatis semicircularibus constricto-articulatis 4-6-locularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 00244 usqoe 00366. *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 270 — *Arthrosporum populorum Massol. Mem. pag.* 128 *fig.* 199 *tab.* 29 — *Lecidea acclinis Fw.* —

Hab. Ad truncos *Populorum* ubiqoe et magna manu in Prov. Veronensi Massal.

205. Polyblastia? sepulta Massal. Sertul. lich. pag. 81. — Thallo suborbiculari-limitato, tandem late effuso, crustaceo-corneo crassiusculo, tartareo leproso-ruguloso, contiguo sordide terreo-fumoso fuscescente variegato, hypothallo glauco-fuscescente crasso imposito. Apotheciis subamphoriformibus subtus paululo deficientibus atris, omnino constanterque sepultis, nec apice prominulis, nucleo amplo amphithecio gelatinoso-subcarneo recepto, foetis. Ascis clavato-cystiformibus 8-sporis absque paraphysibus, sporidiis primum elongato-ellipticis medio leviter constrictis, primum 1 dein 2-locularibus diaphanis, tandem 4-6-locularibus diplopyreniis fuscis diam. long. 0,mm 0366, transv. 0,mm 0122.

Hab. Ad saxa coccenica corrupta in oppido *Quinto* ab urbe Verona lapide. Massal.

Obs. Sembra questo lichene uno stato od una forma di qualche specie conosciuta,

ma pure a mio avviso è specie autonoma. La costanza de' suoi caratteri, la copia straordinaria di questo lichene sui colli che contornano Verona, i suoi apotecii costantemente sepolti, tutto mi conduce al giudizio sopra esposto. Il nucleo schizzandolo dal forellino dell' apotecio, si fa strada attraverso lo strato epidermico del tallo, e non è raro di vederne le traccie anche ad occhio nudo, per cagione del suo bel color roseo-incarnato, sorgere sotto forma di bitorzoletti frastagliati a guisa de' primordii di certe *Clavaria* o di alcune *Peziza*.

206. Phlyctis agelaea Massal. Ricerch. pag. 58 fig. 107. Thallo determinato primitus continuo submembranaceo glauco-cinerescente-albido variegato tartareo-farinoso, protothallo albo substuppeo enatu, mox tenuiter verruculoso, verrucis in soredia albo-pulverulenta fatiscentibus. Apotheciis verrucis immersis ut plurimum aggregatis fusco-glauco-velatis sorediiformibus, a verruca sauromatica tumida cinctis. Disco e glauco-carneo-cineressente, madefacto flaccido hyalino. Ascis clavatis 2-3-sporis, paraphysibus capillaribus gelatinosis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis rectis incurvisque tetrablastiis-diplopyreniis utrinque papillato-appendiculatis, flavidulis diam. long. 0,mm.0488 usque 0800, transv. 0,mm 0244 usque 0306 — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 391 — *Phlyctis velata Wallr. Natur.* 1. 518 — *Parmelia agelaea Wall. Fl. Gsr. pag.* 553 — *Thelothrema variolarioides Ach. syn. pag.* 117 *β* — *Urceolaria agelaea Ach. Meth. pag.* 150. — *Lecidea Ejusd. Meth. p.* 74. — *Lecanora verrucosa β agelaea Ach. lich. pag.* 355 — *Pertusaria lejoplaca v. plana Schaer. Enum. p.* 230 — *Parmeliae impolitae status Fries. lich. Eur. pag.* 184 — *Flörck. Deut. Fl.* 169 — *Engl. Bot. tab.* 1923.

Hab. Ad truncos *Fagorum* in Forojulio. (Pirona), e Franconia misit. Cl. Arnold.

207. Amphoridium purpurescens Massal. Mem. pag. 145. Thallo contiguo nitido irregularitsr determinato tartareo-amylaceo corneo-cartilagineo vinato-purpurescente, subtus albo. Apotheciis immersis conoideo-subrotundis undique integris, facile elabentibus, nucleo subfarinoso foetis. Ascis ventricosis 8-sporis, mucilagine amyloideo-farinosa flavidula immixtis, sporidiis ovoideis nitidis nubiloso-granulosisve unilocularibus, diam. long. 0,mm 0183 transv. 0,mm 0090 circiter. *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 347 — *Verrucaria rupestris v. purpurescens Schaer.* — *Verrucaria purpurescens Hoffm. pl. lich. tab.* 15 *fig.* 1 (*optima*) *Enum. pag.* 217 — *Lecidea albo-caerulescens v. immersa Fries. lich. Eur. p. p.* — *Lecidea Wulfenii Ach. syn. pag.* 45 — *Lich. pag.* 210 — *Urceolaria Meth. pag.* 152 (*ubique p. p !!*) — *Exs. Sch. lich. helv. N.* 440 — (*Wulf. in Jacqu. coll. tab.* 13 *fig. I optima*) — *Dietrich. lich. Germ.* (*bona*) *tob.* 24. —

Hab. Ad saxa jurasica compacta ubique in regno Veneto Massal.

Obs. Presso Acharius e Fries questo lichene cotanto distinto, è assai confuso, per cui devono essere emendati tutti i sinonimi, tanto della *Lecidea Wulfenii* del primo, che della L. *albocaerulescens* v. *immersa* del secondo. La tavola 18 fig. 5 di Wulfen *(Lichen marmoreus)* se rappresenta la *Verrucaria purpurescens* è ottima, se la *Gyalecta cupularis*, è assai cattiva. La fig. 3 tab. 19 dell' Hoffmann Plan. Lich. da qualcuno citata per questo lichene, sembra piuttosto doversi riferire alla *Lecidea silacea* essendone il colore ferrigno-ocraceo.

208. Rocella phycopsis Ach. pag. 440 — Syn. 243 — Sup. Inf. Thallo tereti-compresso subangoloso pulvinato coespitoso, cinereo-virescente ramosissimo ramis ramulisque subfastigiatis sorediferis. Apotheciis sparsis disco pruinoso plano demum denudato-atro, margine thallode subirregulari evanescente. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus flexuosis ramosisque obvallatis, sporidiis, ellipticо-fusiformibus rectis incurvisque 4-locularibus, diam. long. 0,mm 0122 usque 0200, transv. 0,mm 00244 usque 00366. *Massol. Mem. pag.* 69 — *Dntrs. Prum. lich. pag.* 221 — *Schaer. Enum. pag.* 7 — *Dill. tab.* 22 *fig.* 60 (*mala*) — *Rocella fuciformis Fries. p. p. lich. Eur. pag.* 33 — *Rocella tinctoria Rabenh.* (*non Ach !*) *et phycopsis Lich. Eur. N.* 17-35.

Hab. Ad saxa in Promont. *Cumae* necnon in Mont. *Epomei* insulae *Ischiae* in Regno Neapol. Prof. Mich. Tenore.

209. Lithoicea viridula Massal. Symm. pag. 86. Thallo rimoso-areolato cartilagineo inaequabili viridi, v. castaneolo-fusco-variegato, madefacto laete facileque virente, hypothallo atro-glaucescente crasso imposito, areolis inaequalibus crassis nitidis rugulosisque, angulosis v. polygonis obscure saepe marginatis v. minime, e quatuor stratis distinctis constitutis, *epidermoidali* e substantia gelatinosa anista indurata, *mesothallinico* e chlorogonidiis magnitudine variis creberrimis crassis, *hypothallinico* farinoso e coniogonidiis albis luteolisve facile in furfurem obscurum (unde areolae nigro-marginatae) abeuntibus, *protothallino* spongioso, compositis. Apotheciis semiimmersis parte prominente conoideis, plerumque in singula areola solitariis, nonnumquam et non raro pluribus aggregatis, atris, vix pertusis, nucleum gelatinosum sordide albescentem includentibus. Ascis perfecte clavatis crebris mediocribus 8-sporis, mucilagine paraphysica striata subcolorata, obvallatis, sporidiis ovoideis primum luteolis granulosis tandem hyalino-diaphanis diam. long. 0,mm 0183, usque 0260, transv. 0,mm 0090 usque 0122. Spermatocalia monoica heteroicia punctiformia immersa atra, erismata granulosa inconspicua, tromodoblastia minutissima. — *Sogedia viridula Fries. lich. Eur. pag.* 414 *p. p.* — *Verrucaria viridula Ach. Lich. pag.* 675 — *Schaer. Enum. pag.* 215 — *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 343 — (*auct. omn. p. p!*) — *Endocarpon viridulum Schrad!!* — *Exs. Hepp. Fl. Eur.* 97 *spec. Dex.* — *Leight. lich. Brit. pag.* 23 *tab.* 7 *fig.* 3 *syn. castig. et excl. Icon. Engl. Bot. tab.* 533.

Hab. Ad saxa eocenica circa Veronam in oppido *S. Giuliano*. Massal.

Obs. Il lichene quivi publicato è la genuina specie di *Schrader*, siccome quello che conviene a capello colla descrizione datane da questo autore. Non è certo il *Lichen tesselatus* Engl. Bot., del quale però io non conosco le figure del *Supplemento*.

210. Ricasolia candicans Massal. Mem. pag. 47 fig. 45 tab. 8. Thallo orbiculari centrifugo cartilagineo-foliaceo ambitu rotundato-lobato effigurato, lobis planis incisis crenulatis, centro areolato-squamoso-subbullato, niveo-candido glauco-variegato, subtus obscuro. Apotheciis adpressis patellaribus planis margine tumido cinctis dein tumidulis immarginatis nigro-caesiis, pruinosisque. Ascis clavato-elongatis, 8-sporis; paraphysibus incrassatis obvallatis, sporidiis elliptico-elongatis utrinque attenuatis biloculeribus diam. long. 0,mm 0122, usque 0183, transv. 0,mm 00366. — *Lecanora candicans Schaer. Enum. pag.* 59 — *Parmelia Fries. lich. Eur. pag.* 123 — *Amphiloma Körb. sy. lich. Ger. pag.* 113 — *Parmelia Garov. Cat. pag.* 21 — *Exs. lich. Comens. N.* 761 — *Lichen Dicks. crypt.* 3 *pag.* 15 *tab.* 9 *fig.* 5 — *Eng. Bot. tab.* 1778. —

Hab. Ad saxa in urbe *Genua* extra et intra moenia. Bagliet.

Obs. Come il Körber potesse associare questo lichene colla *Parmelia murorum* e *miniota* ecc. noi so intendere. Certo che così facendo è in contraddizione colle massime del sistema da esso abbracciato.

211. Biilimbia cuprea Massal. sertul. lich. pag. 77 A. B. Thallo leproso, cupreo, pulveraceo-granuloso rufescente, tandem areolato-crustuloso. Apotheciis primum punctiformibus atris, tandem patellaribus, castaneo-fuscis helvolisque variegatis, madefactis lacte castaneo-cervinis, disco gelatinoso, margine proprio persistente cinctis. Ascis parvis clavatis 8-sporis, paraphysibus clavatis obvallatis, sporidiis lineari-ellipticis subacicularibus 4-locularibus diaphanis: diam. long. 0,mm 0183, trans. 00150.

211. Biilimbia cuprea v. leprosa Massal. Sert. lich. pag. 77. A. Thallo leproso-farinoso rufescenti-cupreo.

Hab. Ad saxa dolomitica in oppido *Badia* (Xami) Prov. Veronens. Massal.

211. Biilimbia cuprea v. areolata Massal. Sert. lich. pag. 77. B. Thallo areolato variegato rufescente cupreo-helvo-subviridulo.

Hab. Ad saxa dolomitica in Franconia superiori apud speluncam dictam *Sulenreuth* Clar. Arnold.

212. Verrucaria limitata Kremphl. in litt. Thallo tartareo-farinoso nonnunquam nitidiusculo glauco-cinerescente helvo-subalbido-variegato hinc inde lineolis nigrescentibus fuscescentibusve limitato-decussato. Apotheciis semi-immersis conico-hemisphaericis papillatis atris. Ascis ventricosiusculis 8-sporis, utrinque attenuatis unilocularibus granuloso-nubilosis luteolis diam. long. 0,mm 0112 trans. 0,mm 0061. —

Hab. Ad saxa jurasica in oppido *Grezzana*, et eocenica in oppido *Avesa* haud rara Massal. E Franconia misit quoque Clar. Arnold.

Obs. Sembra specie distinta, intermedia fra la *Verrucaria Dufourei* e *lilacina.*

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. VII. N. 213-251.

213. Cladonia cornucopioides Fries. sched. crit. 3 p. 19 Lich. Eur. pag. 236. — Thallo microphyllino squamuloso, squamulis inciso-lobatis glaucis subtus albidis. Podetiis radice fibroso-ramosa insigni ornatis cartilagineo-corticatis elongato-turbinatis glabris deinde verrucosis v. granulato-subpulverulentis e flavo-cinereo viridibus, omnibus scyphiferis, scyphis cyathiformibus margine denticulato-crenatis, sporocarpiis sessilibus podicellatisve, solitariis maximis, v. pluribus conduntatis intus fistulosis coccineis. Ascis clavatis parvis 8-sporis paraphysibus creberrimis crispis filiformibus inconspicuis ultra dimidium ferrugineo-rufescentibus, obvallatis, sporidiis minutis ovoideo-ellipticis unilocularibus diam. long. 0,mm 0061, transv. 0,mm 00180 circiter. *Cladonia cornucopioides v. extensa et phyllocoma Körb. sy. lich. Ger. pag.* 28 — *Cladonia coccifera Flörk. cum v. extensa Com. nov. pag.* 89, 92 — *Cenomyce coccifera et var. γ pleurota Somm. sup. Fl. Lap.* 127 — *Cenomyce extensa Flörk. Deut. lich. II. pag.* 10 *Exs.* 35 — *Cenomyce coccifera Ach. syn. pag.* 269 — *Capitularia extensa Flörk. in Magaz. Gesel.* 1808 *III. pag.* **222** *(Syn. Castig.)* — *Cenomyce pleurota Flörk. Deut. Fl. I.* 12 *Exs. N.* 17 *p. p.* — *Capitularia Ejusd. loc. cit.* 218 *p. p.* — *Cladonia coccinea Hoffm. Deut. Fl.* 1795 *pag.* 123 — *Lichen cocciferus Auct!* — *Patellaria cornucopiae Wallrh. Com.* 417 — *Cladonia pleurota et extensa Schaer.* *Eum. pag.* 186-187 — *Cladonia coccifera v. pleurota et extensa spic.* 25 — *Cladonia coccifera Laur. in sturm. D. Fl. II H.* 28-29. *tab.* 23-25 *(mirabilis)* — *Exs Schaer. lich. helv. N.* 50-51 — *Fries. Lich. suec.* 83-84 — *Moug. et Nest.* 752 — *Desm. exs.* 632 — *Mich. Nov. pl. gen. tab.* 41 *fig.* 3 — *Dill. Mus. tab.* 14 *fig.* 7 — *Engl. Bot. tab.* 2051 *(optima)* — *Happe Lichen N.* 5 *(tab. optima)* — *Flörk. Clad. exs. exsic. fascic. III. N.* 58-59-60 ! !

Hab. Ad terram in alpibus *Cadubriae* (Auronzo) Massal., *Cansiglio* (Prov. Tarvig.) *Béreng.* E Bavaria accepi a Kremp. et D. Rehm.

Obs. In uno stesso esemplare si trovano tutti tre i passaggi e forme pubblicati da Flörk sotto i numeri 58-59-60 della sua *Commentatio Nova*, e per questo gli

bo uniti sotto un sol nome. Quello che è singolare di questo lichene si è, che ogni podezio è fornito di una perfetta e ramosa radice.

214. Peltigera scutata Körb. Sys. Lich. ger. pag. 60. Thallo subpapyraceo nitido, lobis rotundatis imbricatis crenulatis nitentibus vix bullato-lacunosis plumbeo-glaucescentibus, madefactis cinereo-subviridulis, subtus venis nigro-fuscis spongioso-reticulato-lacunosis, notato. Apotheciis castaneo-fuscis lobis abbreviato-digitatis primum horizontaliter scil. transverse adnatis orbiculatis margine crenulato cinctis, demum erectis revolutis. Ascis lanceolato-clavatis 8-sporis, paraphysibus tenuibus creberrimis obvallatis, sporidiis fusiformibus utrinque attenuatis hyalino-luteolis 4-locularibus diam. 0,mm 00244 usque 0488, transv. 0,mm 0061 circiter. *Peltigera polydactyla b scutata Fries. lich. pag. 47 (Syn. Castig.) v. γ scutata Schaer. Enum. pag. 21 — Engl. Bot. tab. 1834 optima.*

Hab. Ad terram inter muscos in *Euganeis.* Massal.

215. Collema granosum Schaer. Enum. pag. 253. Thallo membranaceo irregulariter laciniato-lobato, granuloso-consperso, sordide olivaceo-glauco, madefacto flaccido pulposo-gelatinoso diaphano obscure virente, granulis isioideo-cystiformibus consperso, lobis imbricatis rotundatis crenatis v. incisis. Apotheciis raris mediocribus superficialibus demersis tandem sessilibus, disco rufo plerumque concavo-elevato marginato. Ascis ventricoso-saccatis 8-sporis, paraphysibus apice crassiusculis obvallatis, sporidiis elliptico-fusiformibus, utrinque subacutatis tetrablastiis-diplopyrenils diam. long. 0,mm 0244, usque 0366, transv. 0,mm 0090 — *Collema granosum a auriculatum Sch. loc. cit. tab. 10 fig. 3 (mediocris) — Collema granosum Körb. syst. lich. Ger. pag. 407, — Massal. Mem. 85 fig. 98 tab. 15 — Parmelia granosa a vulgaris Schaer. spic. pag. 544 (syn. castig.) — Collema furvum Ach. syn. pag. 323 p. p.! — Collema granulosum Hoff. Fl. Ger. pag. 99 — Lichen granulosus Bernh. in Schrd. Jour. 1799 pag. 14 tab. 2 fig. 4 (mediocris et juvenil.) — Lichen granosus Wulf. in Jacqu. Coll. tab. 10. fig. 2 (optima). — Dill. His. Musc. tab. 19 fig. 24 — Exs. Schaer. lich. helv. 432. — Zwack. exs. N. 170!*

Hab. Ad terram inter muscos ubique in regno Veneto. Raro fructificat. Massal.

216. Rinodina Albana Massal. Ricerch. pag. 15. — Thallo crustaceo adnato granuloso-ruguloso olivaceo-fuscescente, irregulariter protothallo nigricante limitato, madefacto subviridulo. Apotheciis scutellaribus subsessilibus convexiusculis fusco-nigricantibus, limbo irregulari crasso demum crenulato-flexuoso persitente, thallo concolori, cintis. Ascis clavato-oblongi 8-sporis, paraphysibus filiformibus creberrimis flexuosis obvallatis, sporidiis oblongo-ellipticis reniformibusve, medio leviter constrictis diam. long. 0,mm 0183 usque 0244, transv. 0,mm 0061 usque 0090. — *Körb. syst. lich. ger. pag. 124 — Hagenia Massal. sui Gen. Dir. et Dir. pag. 14-15 fig. 6 — Parmelia oscura v. albana Massal. in litt. ad Garov.*

Hab. Ad truncos *Fagorum* in oppido *Campofontano* (M. Alba) Massal.

217. Cladonia squamosa v. delicata Körb. sys. lich. Ger. pag. 33. Thalli foliolis erectis eroso-laciniatis, laciniis angustissimis margine crenniato-pulverulentis: podetiis gracilibus, foliolis squamulis granulisque adspersis pallidis apice divisis, ramis brevibus subincrassatis; apotheciis minutis aggregatis discretisve confertisque fuscis. Ascis elongatis ... sporae ... (non vidi). *Cladonia squamosa δ parasitica Schaer. En. pag.* 199 — *Clodonia parasitica Spreng. vol. IV pag.* 272 — *Hoffm. Deut. Fl. pag.* 127. — *Cenomyce delicata Flörck. Dent. lich. II. pag.* 10 — *Comm. nov. de Clad. pag.* 7 — *Cenomyce delicata Ach. syn. pag.* 274 *Lich. pag.* 569 — *Baeomyces quercinus Pers.* — *Exs. Schaer. lich. helv.* 75 — *Hepp. Fl. Eur.* 112 — *Flörk. Deut. Fl.* 36. — *Fries. lich. suec.* 51 — *Lichen parasiticus Hoffm. Enum. tob.* 8 *fig.* 5 *(mirabilis)* — *Engl. Bot. tab.* 2052 *(optimo)* — *Lichen. delicatus Eherh. Crypt.* 247. — *Flörk. Clod. exs. exsic. N.* 2. — *Cenomyce delicata v. syrtharum Delisl Bot. Goll.* — *Doct. Godron Fl. Crypt. Nanceiens. ex. N.* 2. — *(Cenomyce Brebissonii Delis. Bot. Gal.* 53 *num differt??)*

Hab. Ad truncos putridos hinc inde haud rara in regno veneto. Massal.

218. Leptogium cyanescens Körb. syst. lich. Ger. pag. 420 — Thallo membranaceo laciniato laevigato-plumbeo, tandem caesio-furfuraceo subtus pallidiore, madefacto flaccido subolivaceo, laciniis imbricato-lobatis subbullato-crispis ad oras integris tenuissime denticulatis. Apotheciis raris dispersis mediocribus elevato-sessilibus dilute fuscia badiisve, margine subpersistente einctis. Ascis elongatis 8-sporis, paraphysibus laxis obvallatis, sporidiis ellipticeo-fusiformibus utrinque subacutatis 4-locularibus tandem tetrablastiis diplopyreniis diam. long. 0,^{mm} 0122 usque 0244, transv. 0,^{mm} 0070 usque 0122. *Leptoginm tremelloides Fries. Fl. Scan. pag.* 293 — *Massal. Mem. pag.* 74 — *Torsel. Enum. lich. et Bys. pag.* 33 — *Collema cyanescens Schaer. Enu. pag.* 250 — *Collema tremelloides v. caesius Ach. lich. pag.* 656 — *Parmelia cyanescens Schaer. spic. pag.* 522 — *(syn. castig.)* — *Exs. Schaer. lich. helv. N.* 400.

Hab. Ad truncos arborum inter muscos in nemore *Montello* Prov. Tarvig. Massal. et Beltram.

219. Arthopyrenia atro-sanguinea Massal. Sert. pag. 42. Thallo irregulariter limitato leproso-arachnoideo ferrugineo-rufescenti-cupreo, madefacto sordide atro-sanguineo. Apotheciis raris punctiformibus subellipticis atris. Ascis parvis ventricosis 8-sporis absque paraphysibus, sporidiis claviformibus constricto-didymis 2-3-locularibus diaphanis diam. long. 0,^{mm} 0160 usque 0200. transv. 0,^{mm} 0040 usque 0061. —

Hab. Ad truncos *Pruni cerasi* in oppido *Quinto* ab urbe Verona lapide. Massal.

220. Blastenia sinapisperma Massal. Mong. Blast. pag. 109 fig. 26 — Sym. Blast. pag. 15. Thallo leproso-granuloso effuso albo-cinerescente, protothallo concolore confuso. Apotheciis confluentibus minutis planis marginatis ferrugineo-fuscis, mox convexis tumidis subglobosis immarginatis tandem fusco-lateritio-nigricantibus. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus apice incrassatis obvallatis, sporidiis ovoideis majusculis utrinque subattennatis diam. long. 0,^{mm} 0122 usque 0180, transv. 0,^{mm} 0090. — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 184 — *Patellaria DC. Fl. Fr. II. p.* 349 — *Lecidea ferruginea v. leucoraea Schaer. spic. pag.* 175 — *v. sinapisperma Schaer. Enum. pag.* 144 — *Biatora vernolis v. sanguineo-atra Fries. lich. Eur. pag.* 263 — *Lecidea fusco-lutea v. leucoraea Ach. Lich. pag.* 198 — *Exs. Schaer. lich. helo. N.* 216 *p. p.* — *Garov. Cat. pag.* 30 *β* — *Exs. Fries. lich. suec.* 223 *?* (*non vidi*) — *Biatora cuprea Fries. lich. Eur. pag.* 265 *var. Exs. lich. suec.* 349 *!*

Hab. Ad terram inter muscos ubique in alpib. veronensibus. Massal.

221. Blastenia ferruginea v. genuina Körb. syst. lich. Ger. pag. 184. Thallo sublimitato verruculoso-leproso areolato subcontiguo cinereo-albescente, protothallo glauco-cinerescente imposito. Apotheciis ferrugineo-rufis planis marginatis sessilibus, tandem convexis plicatis difformibus margine flexuoso demum evanido cinctis. Ascis clavato-oblongis 8-sporis, paraphysibus laxiusculis apice incrassatis viridulis obvallatis, sporidiis ovoideis bilocularibus diam. long. 0,^{mm} 0150, transv. 0,^{mm} 0060 usque 0080. — *Lecideo ferruginea v. cinereo-fusca* 2 *corticola Schaer. spic. pag.* 174 — *Enum. pag.* 144 — *Lecidea cinereo-fusca Ach. syn. pag.* 43 — *Lich. pag.* 202 *a* — *Patellaria ferruginea Hoffm. pl. lich. tab.* 40, *tab.* 35 *fig.* 1 *optima !* — *DC. Fl. fran.* 2. *pag.* 358 — *Patellaria ferruginea a deudrophila Wallr. crypt. pag.* 380 — *Verrucaria ferruginea Hoffm. Fl. Ger. pag.* 177 — *Biatora Ach. Act. soc. stok. pag.* 274 — *Parmelia ejusd. lich. pag.* 170 — *Fries. lich. Eur. pag.* 172 *β* — *Zeora Fw. l. Fl. s.* 32. 58 — *Exs. lich. helo.* 583 — *Lich. suec.* 227 — *Lichen ferrugineus Huds. Fl. Ang. II. p.* 526 — *Engl. Bot. tab.* 1650 *fig. sup !* — *Zwack. Ex. N.* 95. A.

Hab. Ad truncos *Pruni cerasi* ubique in Prov. Veronensi. Massal.

222. Blastenia ferruginea v. erysibe Massal. sym. pag. 30. Thallo tartareo-leproso-farinosa cinerescente effuso, hypothallo glaucescente imposito; apotheciis sparsis planis v. convexiusculis rubicundis margine obscuriore cinctis. Ascis parvis 8-sporis, sporidiis ellipticis diam. long. 0,^{mm} 0080, transv. 0,^{mm} 0061, vix.

Hab. Ad truncos *Pinorum* in Prov. Bellunensi (Cadore, Auronso) Massal.

223. Blastenia ferruginea v. saxicola Massal. Thallo tartareo-verruculoso plerumque obsoleto. Apotheciis minutis planis patellaribus rufo-fuscis margine proprio tumido cinctis, tandem explanatis difformibus tumidulis saepe immarginatis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus granulosis confusis obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 0061. — *Lecidea ferruginea v. cinereo-fusca v. saxicola Schaer. loc. cit. p. p.* — *Ex. lich. helv. N.* 448 *p. p.* — *Patellaria cinereo-fusca Hoffm! plan. lich. tab.* 12 *fig.* 1 *pag.* 57. — *Leight. lich. Brit. N.* 85! — *Zwack. N.* 95 *B.*

Hab. Ad saxa basaltina oppidi *Bolca*. Massal.

224. Blastenia ferruginea v. contigua Massal. Mon. Blas. pag. 105. — Synops. Blas. pag. 14. — Thallo areolato-squamuloso, squamulis contiguis diffractisque cinerescentibus, protothallo fusco insidentibus. Apoteciis sparsis. Ascis et sporidiis sicut in priori sed aliquanto minoribus. *Lecidea-ferruginea a cinereo-fusca v. saxicola Schaer. loc. cit. p. p.* — *Exs. lich. helv. N.* 448 *p. p!* — *Engl. Bot. tab.* 1650 *fig. inf.*

Hab. Cum priore.

Obs. Differisce dalla varietà pel tallo più pingue ed areolato. Si noti però, che l'esemplare quivi pubblicato non è così bello, nè così perfetto nè colle squamette talline così sviluppate, come quello che ho descritto nella mia *Monografia dei licheni blasteniospori.*

225. Blastenia ferruginea v. plumbea Massal. Mong. Bl. pag. 104, Syn. pag. 14. — Thallo cyaneo-plumbeo contiguo glabro-nitente effuso, hypothallo obscuriori cincto. Apotheciis primitus immersis minutissimis hemisphaericis, indeque emerso-urceolatis, demum subconcavis planiusculis marginatis coccineis. Ascis clavato-elongatis 8-sporis, paraphysibus granulosis confusis obvallatis, sporidiis ovoideis utrinque obtusiusculis diam. long. 0,mm 0122, trans. 0,mm 0061. — *Blastenia ferruginea γ festiva Massal. Mem. pag.* 137 — *Engl. Bot. tab.* 1650 *fig. med!*

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (S. Daniele) Massal.

Obs. A mia giustificazione, dei cambiamenti fatti si nome di questo lichene, veggasi quanto dice Körber alla pag. 184 del suo *Systema lichenum germaniae*, dove confessa essere egli stata la cagione di avermi tratto in errore. Un'eguale confessione avrebbe dovuto fare quel carissimo mio amico per molte altre specie. In generale non pochi de' miei errori in lichenologia, dipendono dalla stima che io ho fatta in certi casi soverchia degli altrui esemplari ed osservazioni.

226. Callopisma cerinum v. cyanolepra Körb. syt. lich. Ger. 127. A. B. — Thallo plerumque contiguo determinato v. effuso tortareo-granuloso nitido v. verruculoso, hypothallo glauco-cinerescente imposito. Apotheciis sessilibus disco subcerino, margine tenui aequali albescente integro, aetate nigrescente interdum crenulato-verruculoso. Ascis elongato-clavatis 8-sporis, paraphysibus subramosis discretis, obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0064 usque 0090, transv. 0,mm 00366 usque 00488. — *Callopisma cerinum Massal. Mon. Blast. pag.* 85 *fig.* 16 — *Syn. Blast. pag.* 11 (*excl. syn. Garov. et Icon. Hoffm.*) — *Parmelia cerina Ach. Meth. pag.* 175 — *v. cyonolepra Fries. lich. Eur. pag.* 169 — *Lecanora Ach. Syn. pag.* 173 — *Parmelia aurantiaca γ Schaer. spic. pag.* 180 — *Lecidea cerina a Ehrar.* — *γ cyanolepra Schaer. Enum. pag.* 260 — *Lichen cerinus Hdw. Styrp. crypt. tab.* 21 *fig. B* — *Engl. Bot. tab.* 627 *optima!* — *Exs. Schaer. lich. helv.* 219 *in nonn. collectionibus.*

226. Callopisma cerinum v. cyanolepra Körb. Sys. lich. Ger. pag. 127 A. — Thallo limitato glauco-cinerescente subviolaceo, apotheciis margine cinereo-albescente cinctis. *Engl. Bot. tab.* 627!

226. Callopisma cerinum v. cyanolepra Körb. Syt. lich. Ger. pag. 127 B. — Thallo effuso cinerescente granuloso.

Hab. Ad truncos *Inglandis regiae* A, *Pruni cerasi* B, ubique in regno veneto. Massal. et Beltram.

227. Callopisma cerinum v. fuscum Massal. Thallo determinato nigro-limitato glauco-cinerescente fusco. Apotheciis patellaribus luteo-fuscis margine cinereo thallode cinctis. Ascis sicut in prioribus, sporidiis ellipticis subincurvis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 0064.

Hab. Ad truncos *Iuglodis regiae* in oppido *Badia* Prov. Ver. Massal.

228. Callopisma cerinum v. Ehrharti Körb. Syst. lich. Ger. pag. 127. Thallo verruculoso-granuloso inaequaliter effuso cinerescente. Apotheciis cerinis minutis pallidis, margine albo-subcinerescente cinctis. Ascis et sporidiis sicut in priore. — *Lecidea cerina a Ehrharti Schaer! Enum. pag.* 148 — *Hoffm. plant. lich. tab.* 33 *fig.* 1. *a. b.* (*mala*).

Hab. Ad truncos *quercuum* in nemore *Mantico* prope Veronam. Massal.

229. Callopisma cerinum v. stillicidiorum Massal. Mon. Blast. pag. 86 fig. 17. Thallo verruculoso-granuloso cinerescente, apotheciis minutis ex cerino-variegato-viridulis lividis caesio-pruinosis, margine cinereo-albido-subfusculo

cinctis. Ascis ventricoso-saccatis utrinque attenuatis paraphysibus capillaribus ramosis obvallatis, sporidiis ovoideis utrinque subattenuatis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 0061 vix. — *Lichen stillicidiorum Oed. Dan. VI tab.* 1063 *fig.* 3. — *Lecidea aurantiaca v. stillicidiorum Schaer. spic. pag.* 181 — *β ejusd. Enum. pag.* 148 — *Parmelia Fries. lich. Eur. pag.* 169 — *Lecanora cerina β stillicidiorum Ach. syn. pag.* 170, — *Verrucaria stillicidiorum Hoffm. Fl. Ger.* — *Lichen elharoleucus. Engl. Bot. tab.* 1373 (*bona*) — *Hamp. Veg. Cell. N.* 54.

Hab. Ad terram et muscos in rupium rimis prov. Ver. Massal.

230. Callopisma cerinum v. effusum Massal. Thallo granuloso sordide cinerescente effuso, apotheciis creberrimis confluentibus, tandem plicato-difformibus disco cerino, margine albido crenulato. Ascis et sporidiis sicut in N. 226. — *Lecanora cerina v. cyanolepra β effusa Garov! in litt.* — *Parmelia cerina Leight. Exs. lich. Britan. N.* 83! *excl. synan!* — *Parmelia ulmicola* (*Borr.*) *Leigt. lich. Britan. N.* 84! *p. p.* —

Hab. Ad truncos populorum in Prov. Veronensi ubique Massal.

231. Scoliciosporum viridescens Massal. Thallo granuloso-verruculoso isidioideo cinereo-virescente, madefacto viridissimo, apotheciis primum planis nitidis sessilibus, dein convexis tumidulis elavato-substipitatis, tandem plicato-verruculosis immarginatis atris. Ascis cylindraceo-elevatis 8-sporis paraphysibus arcte stipatis obvallatis, sporidiis aciformibus utrinque attenuato-acutatis diaphanis 4-8-obsoletelocularibus diam. long. 0,mm 0305 usque 0427, transv. 0,mm 00180. *Bacidia . . . Massal. Ricerch. pag.* 119 *fig.* 233 — *Raphiospora viridescens Massal. Alcun. Gen. pag.* 12 *N.* 2.

Hab. Ad moenia arcis *Peschiera* Prov. Mantuanae inter muscos. Massal.

Obs. Differisce pelle spore ed il tallo dal *Scoliciosporum Baglietloanum*, e più pella forma degli apotecii. Che sia poi una varietà muscicula del *Scoliciosporum molle* o di qualche altra specie, nol posso dire.

Callopisma luteo-album Massal. Mon. Blast. pag. 80 fig. 15 — Syn. Bl. pag. 11. — Thallo tenui tartareo-leprosa albo v. cinerescente determinato v. effuso, saepeque abbliterata, omnino deficiente. Apotheciis cerino-aurantiacis primum innatis cyathiformibus, dein sessilibus concaviusculis planiusculisve, margine tumido dilutiori cinctis, tandem planis convexis immarginatis. Ascis octosporis sporidiis diametro duplo longioribus. — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 128 *p. p.* — *Lecidea luteoalba Auct. omn. p. p.*

232. Callopisma luteo-album v. orbiculare Massal. Thallo orbiculari determinato albo-leproso furfuraceo-verruculoso. Apotheciis minutis luteolis vix marginatis, madefactis vitellinis. Ascis ventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus crassiusculis articulato-ramosis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 00400 usque 0060. *Lichen aurantiacus Ehrh* ? ? (*Lecidea aurantiaca Ach. Syn. pag.* 50 ? ?) — (*Hoffm. Enum. tab.* 4 *fig.* 7 *omnino convenit*).

Hab. Ad truncos *Populorum* circa Veronam. Massal.

233. Callopisma luteo-album v. griseum Massal. Thallo orbiculari demum effuso sordide griseo-nigrescente, apotheciis creberrimis minutissimis gyalectiformibus aurantiacis margine subluteolo tumido persistente cinctis. Ascis ut supra, sporidiis ellipticis diam. long. et transv. ut in praecedenti. — *Gyalecta Persooniana Ach ? syn. pag.* 10 — *Lecidea luteo-alba v. oligotera Ach ? Syn. pag.* 50.

Hab. Cum priore. Massal.

234. Callopisma luteo-album v. confluens Massal. Sin. Dex. Thallo tartareo-verruculoso-leproso albescente effuso, apotheciis crebris confluentibus aggregatis dispersisque, primum concavis dein planis luteo-albo-marginatis, tandem convexiusculis immarginatis luteo-aurantiacis. Ascis 8-sporis, paraphysibus capillaribus ramosis vix articulatis obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0061. — *Lecidea luteo-alba v. pyroceo Auct. p. p.* — *Lecidea aurantiaca Flörk. p. p.* — *Lecidea aurantiaca v. pyrocea Auct. p. p!* — *Lichen luteo-albus Engl. Bot. tab.* 1426 ! (*optima*).

Hab. Cum prioribus. Massal.

Obs. L'esemplare sinistro è la vera forma chiamata dagli autori col nome di *pyracea*, ed ha origine dall'esemplare sinistro. Ambi i saggi sono raccolti sullo stesso tronco.

235. Callopisma luteo-album v. Persoonianum Massal. Thallo tartareo-ruguloso obscure-cinereo, subobsoleto, effuso: apotheciis creberrimis sparsis aurantiacis primum minutissimis concaviusculis dein planis margine luteolo cinctis, tandem explanatis convexis immarginatis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus ramosis obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0090 transv. 0,mm 00366 usque 00400. *Lecidea aurantiaca v. Persooniana Schaer. Spic. pag.* 180 (*Syn. castig.*) — *Lecidea luteo-alba v. Persooniana Schaer. Enum. pag.* 147 — *Gyalecta Persooniana Ach. Syn. pag.* 10 (*Fide Schaer.*) *Lich. helv. N.* 475 ! — *Parmelia ulmicola Borr. Leight. Lich. Brit.* 84 *p. p.* — *Placodium Hepp. Fl. Eu. N.* 202.

Hab. Ubique ad truncos *Fraxini* in Prov. Veronensi. Massal.

236. Callopisma luteo-album v. lacteum Massal. Thallo uniformi tartareo-amylaceo lacteo effuso, apotheciis sparsis aurantiacis primum immersis urceolatis, dein explanatis sessilibus convexis immarginatis. Ascis clavato-ventricosis 8-sporis, paraphysibus filiformibus granulosis articulato-subsimplicibus, obvallatis, sporidiis ellipticis crassis diam. long. 0,mm 0122 usque 0200, transv. 0,mm 0090 usque 0100. —

Hab. Ad saxa neocomiana in ventosis oppidi *Tregnago* (Viacara, Gualla etc.) Massal.

237. Rinodina sophodes Massal. Ricerch. pag. 14. Thallo tartareo-verrucoso-granuloso subdeterminato olivaceo-subviridulo-fuscescente, madefacto virente, hypothallo obscuriore imposito. Apotheciis adnatis primum scutellaribus margine thallode tumido cinctis, tandem convexis lecideinis immarginatis atris, madefactis atro-sanguineis. Ascis ventricosis 12-20-sporis, paraphysibus capillaribus tenuibus flexuosis obvallatis, sporidiis elliptico-fusiformibus reniformibusque bilocularibus fuligineis diam. long. 0,mm 0122 usque 0160, transv. 0,mm 00366. — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 122 — *Lecanora Ach. lich, pag.* 356 — *Massal. sui gen. Dir. et Dirin. pag.* 12 *fig.* 4 — *Parmelia sophodes Schaer. spic. pag.* 396 — *Enum. pag.* 90 (*Lecanora*) — *Exs. lich. helv. N.* 314 — *Fries. lich. Eur. pag.* 149 — *Lichen suec. N.* 282 — *Psora Hepp. Fl. Eur. N.* 77. — *Lichen sophodes Ach. Prod.* 67 — *Engl. Bot. tab.* 1791 *bona.*

Hab. Ad truncos *Fagorum* juniorum in alpibus Tyrolensibus Massal. E Franconia misit Arnold.

Obs. La struttura degli apotecii è di tal fatta, che meriterebbe questo lichene un genere speciale, sotto il quale andrebbe allogata anche la *Rinodina Bischoffii;* entrambe sono fornite di un escipulo tallodico nella gioventù, e di escipulo proprio nella vecchiaja, e sarebbero le vere *Zeora* fra le *Lecidee.*

238 Callopisma flavovirescens Massal. Thallo areolato-verrucoso squamuloso sulphureo-virescente inaequabili, protothallo albido evanescente imposito. Apotheciis primum scutellaeformibus urceolatis aurantiacis, margine crenulato flavo cinctis, dein planis tandem tumidis convexis immarginatis aurantio-rufescentibus. Ascis clavato-ventricosis, 8-sporis, paraphysibus laxis apice crassiusculis obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0122 usque 0160, transv. 0,mm 0061, usque 0090. — *Callopisma aurantiacum v. schaererianum Massal. Mon. Blast. pag.* 70 *fig.* 11 — *Syn. blast. pag.* 9 *Synon. Castig.* — *Callopisma aurantiacum v. flavo-virescens Massal. loc. cit. p. p.* — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 130 β

— *Lecidea aurantiaca β. rubescens Schaer. Enum. pag.* 149 *Lich. exs.* 224 *spec. dex! in mea coll.* — *Lecidea erythrella γ rubescens Schaer. spic. lich helv. p. p!* — *Lecidea aurantiaca v. flavo-virescens Schaer. Enum. pag.* 149 — *Lichen flavo-virescens Wulf. in Iacqu. Coll. tab.* 13 *fig.* 4-6 — *tab.* 14 *fig.* 5 — *Patellaria Hoffm. pl. lich. tab.* 20 *fig.* 1 *optima* — *Smit. Engl. Bot. tab.* 1993 — *Lichen. erythrellus Ach. prodr. pag.* 43 — *Parmelia Ach. meth. pag.* 174 — *Lecanora Lich. pag.* 401 — *Syn. pag.* 175 — *Parmelia aurantiaca β Fries lich. Eur. pag.* 167 — *Exs. Schaer. lich. helv. N.* 223 — *Placodium aurant. v. flavo-virescens Hepp. Fl. Eur. N.* 1981 —

Hab. Ad saxa arenacea ubique in oppido *Tregnago.* Massal.

239. Callopisma flavo-virescens For. detritum Massal. Thalli squamulis detritis magis virentibus flavidulis, apotheciis parvis aequalibus planiusculis. Ascis et sporidiis ut supra. *Callopisma aurantiacum v. flavo-virescens Massal! Mon. Blast. pag.* 71 — *syn. pag.* 9.

Hab. Cum priore. Massal.

Obs. Nella mia collezione dei *Lichenes exsiccati Helvetici* di Schaerer, il N. 224 è composto di due licheni diversi, uno col tallo giallo sulfureo assai sviluppato che chiamai *Schaererianum*, l'altro rosso-occraceo tutto apotecii e pochissimo tallo, che è la varietà *rubescens*. Siccome poi il frammento sul quale fondai la varietà *Schaereriana* avea il tallo sviluppatissimo, e per molte note diverso dal N. 223 Lich. Helv., così tenni per cosa distinta il *flavo-virescens* dal *Schaererianum*. Ora però che ho potuto studiare sul luogo questo lichene, veggo l'uno non essere che varietà dell'altro, e qui correggo il mio errore innocente, nel quale caddi per colpa degli esemplari Schaereriani. Che questo lichene poi sia bene distinto dal *Callopis. rubescens* che sotto il N. 249 qui è pubblicato, io non ho dubbio alcuno, e fa meraviglia che di queste verità non siasi ancora assicurato lichenologo veruno.

240. Callopisma aurantiacum v. oasis Massal. Thallo orbiculari minuto, in thallo aliorum lichenum crustaceorum, parassitico, 1-3 lin. lato areolato-squamuloso, aurantiaco-pallido albo-variegato, areolis contiguis. Apotheciis minutissimis vix lentis ope perspicuis concoloribus urceolatis v. planiusculis immarginatis. Ascis ventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus mucilaginosis pinguiculis, obvallatis, sporidiis ovoideis parvis utrinque rotundatis diam. long. 0,mm 0061 usque 0080, transv. 0,mm 00366 usque 00488. *(Amphiloma murorum δ steropeum Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 111 *huc quoque referandum ??)*

Hab. Ad saxa oolitica in oppido *Gressana* et *Chiesanuova* Prov. Veron. plerumque in thallo spermatoforo *Hymsneliaa hyascentis.* Massal.

Obs. Forma delle orbille o circolari isolette dell'ampiezza di 1-2 linee, e mai maggiori di tre; delle quali parecchie si veggono sul medesimo tallo, ma fra loro segregate e disgiunte come altrettante piccole oasi — Non è che pella loro confluenza, che ha origine da loro, la varietà *Velonum* o *Placidium.*

241. Callopisma aurantiacum v. placidium Massal. Sym. pag. 32. Thallo irregulariter effuso limitatove, ex areolis planis conformibus diffractis subcontiguisque ochraceo-albo-variegatis, composito. Apotheciis minutis jam primitus patellaribus, tandem margine dilutiori cinctis, ampliatisque, aurantiacis. Ascis ventricoso-clavatis 8-sporis paraphysibus ramosis, obvallatis, sporidiis ovoideis utrinque attenuatis, nucleis binis tertiam v. quartam sporidii partem occupantibus: diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 0075 circiter.

Hab. Ad saxa oolitica jurassica Provin. Veronensis potissim. in opp. *S. Ambrogio* Massal.

242. Callopisma aurantiacum v. Velanum Massal. Mon. Blast. pag. 74. — Sym. pag. 10. Thallo irregulariter limitato ochraceo-aurantiaco subrufescente citrino-albescente variegato, subtus cinereo-albidoque fuscescente: apotheciis aurantiaco-rufescentibus jam primitus planis immarginatis demum convexis. Ascis raris 8-sporis, ventricosis, paraphysibus apice subsimplicibus incrassatis lutescentibus obvallatis, sporidiis ovoideo — subrotundis diam. long. 0,mm 0061 usque 0090, transv. 0,mm 00488 usque 0080.

Hab. Ad saxa eocenica in oppido *Velo* (M. Purga) Massal.

Obs. A miei occhi sembra varietà distinta, non solo questa, ma le seguenti e l'antecedenti pure, ed assicuro che veduto in largo sul luogo pajono quasi specie distinte: nè mai fanno passaggio le une nelle altre, e meno la *var. placidium* che fa evidente trapasso alla v. *leucotis,* le oltre si mantengono costantemente con fissi caratteri.

243. Callopisma aurantiacum v. diffractum Massal. Monog. Bl. pag. 73 — Sym. pag. 10. Thallo effuso areolato-diffracto lutescente-subaurantio, squamulis papillato-polygonis discretis inaequalibus concaviusculis, apotheciis aurantiacis creberrimis, minutis, in singulis areolis solitariis v. confluentibus aggregatis, planis demum convexis margine concolori evanido cinctis. Ascis oblongis obtusis octosporis, paraphysibus laxis ramoso-articulatis obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0090 usque 0122, transv. 0,mm 00366 usque 00488.

Hab. Ad saxa erratico cretaceo in oppido *Tregnago* (Ponzaigo). Massal.

Obs. Questa varietà è la più costante e singolare di tutte, nè mai holla veduta fare possaggio alla var. *rubescens* colla quale ho tante somiglianze.

244. Callopisma aurantiacum v. leucotis Massal. Sym. pag. 33 Sup. Inf. Thallo oreolato-squamuloso effuso sordide olbescente subluteolo-vitellino, ex areolis tumidis planiusculisve, verruculosis v. bullatis, minutis v. amplis convexo-granulosis turgidulis irregularibus diffractis, composito. Apotheciis aurantiacis primum urceolotis marginatis, dein plonis tandem turgidulis sessilibus immarginatis. Ascis clavatis 8-sporis paraphysibus crassiusculis simplicibus obvallatis, sporidiis ovoideis bilocularibus, nucleis quintam sporidii partem implentibus diom. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 0060 usque 0075. —

Hab. Ad saxa eocenica corrupta circa Veronam (S. Rocchetto) sup. *Tonini*: ad saxa dolomitica oppidi *Marcemigo* infim. *Massal.* Prov. Veron.

245. Squamaria elaeina Massal. Thallo membranaceo arcte matricibus adglutinoto submonophyllo, arbiculari radioso-plicato umbrino olivaceo subtus nudiusculo, ambitu laciniato-lobato, lobis linearibus explanoto-convexiusculis profunde incisis lobulato-subpinnulatis, centro verruculoso-squamuloso plerumque sorediferо. Apotheciis patellaribus uniformibus disco umbrino-nigrescente, madefacto umbrino-rufescente, margine thallode concolori tumido persistente integro cinctis. Ascis clavato-ventricosiusculis, 8-sporis, paraphysibus filiformibus obvallatis, sporidiis multiformibus ovoideis v. ellipticis v. pyriformibus, v. reniformibus constricto-didymis rectis incurvisque bilocularibus fuligineo-fuscis nucleis polygonis: diam. long. 0,mm 0090 usque 0183, transv. 0,mm 00488, usque 0080. *Lichen elaeinus Wahl. Fl. lapp. pag. 425 tab. 28 fig. 3 — Engl. Botany.* 2158!! *optima. (prorsus convenit) — Parmelia elaeina Whal. in Ach. Meth. sup. pag. 45 — Fries. lich. Eur. pag. 86 — Lecanora Ach. Lich. pag. 429 — Anaptychia obscura γ lecanorina Massal. Mem. pag. 39.*

Hab. Ad truncos juniores *Fraxini orni* ubique in Provinc. Veronensi (Palazzuolo). Massal.

Obs. Per quello che scrivono sopro il *Lichen elaeinus* Acharius, Fries, e Whalenberg, la determinazione di questo mio lichene sarebbe dubbia: primieramente pello stazione sulle rocce nei luoghi ombrosi, ed in secondo luogo pelle lacinie periferiche che dice Wahlenberg *usque ad extimum marginem indivisa demumque crenato-lobata* (Wahl. loc. cit. pag. 426), e finalmente pei soredii di cui sono sempre forniti gli esemplari veronesi, e de' quali non fanno cenno i prelodati lichenologi. — Lo figura dell' *English Botany* è ossolutamente identica al mio

lichene sia pel colore, che pella periferia e 'l centro, e non v' ha dubbio alcuno sulla perfetta convenienza del lichene inglese e veronese. Però il *Lichen elaeinus* del botanico inglese, è egli il vero *Lichen elaeinus* di Whalenberg? Questo è quello che non posso decidere, tanto più che Schaerer pone come sinonimo della *Lecanora adglutinoto* di Flörk. I n. 68,91 Deut. Flech. la tav. 2158 citata dell'English Botany, che è diversissima dagli esemplari di Flörk: i quali nulla meno sono una varietà di questa stessa specie. Comunque voglia essere, questo lichene è specie distinta ed autonoma, e da non confondersi colla *Parmelia obscura* nè colla *Imbricaria demissa Körb.* sys. lich. Ger. pag. 80. — Se l'*Imbricaria demissa* di Flotow è la vera *Parmelia elaeina* come cita Körber ne' sinonimi (Syst. lich. Ger. pag. 80) perchè non ho conservato il nome di *elaeina ??* In tal caso la mia sarebbe specie novella, come sospetto.

246. Squamaria elaeina v. adglutinata Massal. Thalli laciniis periphaericis confusis, ob apotheciorum serediorumque frequentiam subobsoletis, centro squamuloso soredifero olivaceo-umbrino cinereo-variegato. Apotheciis creberrimis ut in specie, ascis clavato-ventricosiusculis 8-sporis paraphysibus laxis obvallatis, sporidiis ovoideis bilocularibus loculis pentagonis. diam. long. 0,mm 0122 usque 0060, transv. 0,mm 0061 usque 0090. *Lecanora lepraeformis Flörk. Deut. Fl. N. 68 — Lecanora adglutinata ejusd! — Parmelia obscura v. adglutinata Schaer. Enum. pag. 37 syn. castigond! — Physcia obscura v. adglutinata Nyl. Herb. lich. par. N. 34! — Parmelia obscura o. leprosa Schaer. Enum. pag. 38 p. p!!*

Hab. Ad truncos arborum ubique in Prov. Veronensi. Massal.

247. Squamaria obscura v. nigricans Massal. Thallo phylloideo-imbricato, lobis erectiusculis laciniatis, laciniis crenato-lobulatis margine granuloso-sorediferis, obscure cinereo-viridulo-nigrescente, subtus fibrilloso obscuriore. Apotheciis planis primum sessilibus, dein subelevato-substipitatis disco fusco-nigricante, madefacto-castaneo, margine thallode crassiusculo integerrimo persistente. Ascis clavato-elongatis 8-sporis, paraphysibus crassiusculis obvallatis, sporidiis ellipticо-elongatulis pyriformibus bilocularibus, loculis plerumque tetragonis parallelogrammaticisve v. circularibus vel pyxidiformibus petiolulatis, diam. long. 0,mm 0122 usque 0183 transv. 0,mm 00488, usque 0061. — *Lecanora nigricans Flörk. Deut. Fl. N. 91 — Anaptychia obscura v. nigricans Massal. Mem. pag. 38 — Parmelia obscura v. adglutinata Schaer. Enum. pag. 37 p. p. — Exs. lich. helv. N. 609 (607 in nonn. collect!) — Parmelia obscura v. cycloselis Nonnll. p. p. (Parmelia ulothrix Ach. — Lich. obscurus Ehrh. Flörk. Deut. bell. N. 94 nulla ratione differt).*

Hab. Ubique ad truncos arborum in Prov. Veronensi Massal.

Obs. Il n. 94 di Flörk D. Fl. è identico al lichene qui pubblicato, nè i suoi apotecii sono *subtus atro-fimbriatis*, come dovrebbero essere. Così il tallo di questo mio lichene non è sotto *nudo dilutiore* come dicono tutti, ma è fibrilloso, come gli esemplari pubblicati da Flörk e da Schaerer che gli attribuirono tallo nudo.

248. Squamaria obscura v. cycloselis. f. saxicola Massal. A. B. Thallo orbiculari cartilagineo, imbricato-lobato, lobis laciniato-pinnatis incisis, subdiscretis planis v. convexiusculis atro-fuscis cinereoque-subpruinosis, subtus atro-pannosis ad oras nudis. Apotheciis parvis patellaribus thallo concoloribus. Ascis clavatis 8-sporis paraphysibus subsimplicibus obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis diam. long. 0,^{mm} 0183 transv. 0,^{mm} 0061. — *Anaptychia obscura γ orbicularis a saxicola Massal. Mem. pag.* 38 — *Parmelia obscura ε cycloselis b saxicola Schaer. spic. pag.* 442 *Ex. lich. helv. N.* 485! — *Parmelia obscura v. cycloselis Enum. pag.* 37 *p. p!* —

Hab. Ad saxa ubique in oppido *Tregnago* et *Finetti* Prov. Veronens. Massal.

248. Squamaria obscura v. cycloselis f. saxicola Massal. A. Thalli laciniis latioribus cinereo-obscuris.

248. Squamaria obscura v. cycloselis f. saxicola. Massal. B. Thalli laciniis strictioribus atro-obscuris saepe pruinosis.

249. Callopisma aurantiacum v. rubescens Massal. Monog. Blast. pag. 72 fig. 12 — syn. pag. 9. A. Thallo squamuloso, squamulis discretis contiguisque polygonis planis v. convexis aurantiaco-rubescentibus saepe-subobsoletis. Apotheciis creberrimis minutis primum planis dein convexis tumidulis immarginatis cinnamomeo-rufescentibus s. aurantio-rubentibus, tandem plicato-rugosis difformibus madefactis concoloribus. Ascis parvis lineari-clavatis basi subventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus filiformibus ramusis obvallatis, sporidiis ellipticis utrinque attenuatis, diam. long. 0,^{mm} 0061 usque 0090, transv. 0,^{mm} 0366 usque 00488 vix. — *Lecidea erythrella γ rubescens Schaer. spic. pag.* 185 *excl syn. Turn. et Ach. syn. pag.* 49 — *Lecidea aurantiaca δ rubescens Enum. p.* 149 *p. p. Exs. lich. Helv. incert.* — *Massal. Syn. Blast. et Monograf. loc. cit. p. p.* — *Lecanora erythrella b rubescens Ach? syn. pag.* 176 *(crusta cinereo-virescente).* —

Hab. Ad saxa basaltina oppidi *Lavagno* Prov. Veron. Massal.

249. Callopisma aurantiacum v. rubescens Massal. Mong. Blast. pag. 72 fig. 12 Syn. pag. 9. B. Thalli squamulis diffractis fere obsoletis, apoth-

ciis ut supra majusculisque aurantio-rubentibus, madefactis vitellino-luteis. Ascis ventricosis utrinque attenuatis 8-sporis, paraphysibus ramosis filiformibus obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0122 usque 0160, transv. 0,mm 0061 usque 0080. — *Synon. ut supra: Körb. syst. lich. Ger. pag. 130 — Schaer. lich. helv. N. 224 !*

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (*Toreglia*) Massal.

Obs. Se prestiamo fede alle descrizioni che dei *Lichen aurantiacus* ci hanno lasciate i lichenologi, nessuna delle specie e varietà quivi pubblicate rappresenterebbe questo lichene; per cui a mio giudizio il *Callopisma luteo-album* sarà forse quello che s'ebbe in origine primo, il nome di *aurantiacus.*

250. Amphoridium dolomiticum Massal. Sym. pag. 80. Thallo tartareo-farinoso contiguo sordide roseo-albescente nigro-limitato, apotheciis confluentibus conico-hemisphaericis semi-immersis papillatis truncatisve, atris. Ascis magnis clavato-saccatis, 8-sporis, mucilagine striata obvallatis, sporidiis elliptico-elongatis granuloso-nubilosis diaphanis diam. long. 0,mm 0305 usque 0366 transv. 0,mm 0090 usque 0100. *Verrucaria dolomitica Massal. Geneac. pag. 22 N. 60 — Verrucaria opipolaea v. albida Garov! in litt.*

Hab. Ad saxa dolomitica in oppido *Giazza* Prov. Veron. Massal.

251. Amphoridium Baldense Massal. Flora 1852 N. 38. — Acta. Caes. R. Instituti Veneti Tom. III. Ser. II. pag. 8 tab. 1-5. A. — Thallo crustaceo amylaceo-tartareo contiguo aequali subnitido, uniformi roseo-cinereo-subflavidulo-albescente, hypothallo albido insidente, demum passim bullato-verrucoso. Apotheciis perfecte amphoriformibus atris, initio verrucis thalloideis globosis totis inclusis, dein apertis verrucis profunde in ipsis, immersis, ab eisque urceolato-elevatis, coronatis. Ascis clavatis octosporis, mucilagine paraphysica granuloso-striata luteola, obvallatis, sporidiis amplis ovoideis primum diaphanis demum luteolis flavidulis blastidiis circularibus refertis. — *(Thelidium Ungeri vel Hochstetteri Körb ??) — Verrucaria Hochstetteri Fries?? — (Exs. Sch. lich. helv. 298 Urceolaria in mea collectione). —*

251. Amphoridium Baldense Massal. Flora 1852 N. 28 — Acta. Caes. R. Inst. Veneti T. III. Ser. II. pag. 8 tab. fig. 1-5 — B. — Thallo jam primitus bullato-verrucoso contiguo sublimitato subpulvinato, sordide-cinereo-albido-helvolo. Apotheciis amphoriformibus in verrucis thalloideis sphaerico-subrotundis inclusis tandem immersis. Ascis et sporidiis ut supra.

Hab. Ad saxa oolitica *Baldi* montis A (Corona), oppidi *Velo* (Covoli) B. Massal.

Obs. Ogni sinonimo di questa specie è incerto. I *Thelidium Ungeri* od *Hochstetteri* Körb. di cui ho esemplari autentici convengono per molti riguardi al mio lichene, però più il *Thelidium Ungeri*, mentre l'*Hochstetteri* è quasi identico alla mia *Verrucaria crassa*. Le spore però essendo sempre negli esemplari veronesi uniloculari, non posso nulla dire di positivo. Giudichino i lichenologi.

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. VIII. N. 252—285.

252. Arthopyrenia Persoonii v. punctiformis Massal. Sym. pag. 112. Thallo hypophlaeodico olivaceo-brunneo contiguo effuso, apotheciis hemisphaericis erumpentibus basi circum circa vix arborum epidermide vestitis, siccis thallo obscurioribus, humectis nigris tenuissime granuloso-exasperatis umbilicato-pertusis. Ascis parvis 8-sporis apice fere recte truncatis, basi dilatato-subsaccatis breviter et oblique stipitatis, absque paraphysibus, sporidiis diaphanis 6-8-locularibus leviter constricto-didymis nucleis viridulis diam. long. med. 0,^{mm} 0183, transv. 0,^{mm} 0048 usque 0061. — *Verrucaria punctiformis Pers. in Ust. An. 11. pag. 19 N. 22 an. 1794 et autt. p. p! — Arthopyrenia punctiformis Massol. Ricerch. pag. 168 fig. 335 excl. Garov. syn! —*

Hab. Ad truncos *Coryli avellanae* lo oppido Veio. Massal.

Obs. Qual sia la confusione intorno a questo lichene, è noto a tutti i lichenologi, ed abbastanza io ne ho parlato alla pagina 111 della mia *Symmicta*, dove sono dette le ragioni pelle quali, ho distinto questo cosmopolita lichene in tante varietà.

253. A. Arthopyrenia Persoonii v. punctiformis f. castaneae Massal. Thallo sublimitato furfuraceo-fusco tenuissimo: apotheciis minutissimis late adnatis papillato-subcupularibus vix prominulis corneis aterrimis. Ascis sublanceolato-linearibus v. obverse lanceolato-clavatis medio ventricosiusculis 6-8-sporis, sporidiis clavato-ellipticis constricto-didymis 2-4-locularibus (raro 6-locularibus) diaphanis diam. long. 0,^{mm} 0122 trasv. 0,^{mm} 00224 usque 00300. — *Verrucaria punctiformis Auct! p. p.*

Hab. Ad truncos *Castaneorum* in Prov. Veronensi ubique. Massal.

253. B. Arthopyrenia Persoonii v. punctiformis f. cytisi Mass. Thallo olivaceo-umbrino-limitato demum effuso amylaceo-farinoso nitidiusculo subverruculoso. Apotheciis hemisphaericis subclavatis thallo subconcoloribus, madefactis atris, nucleo

amplo foetis. Ascis obverse-conico-ventricosis 8-sporis absque paraphysibus, sporidiis claviformibus didymis 4-6-locularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 00366, *Verrucaria punctiformis Auct. p. p.*

Hab. Ad truncos *Cytisi laburni* in oppido *Saline* Prov. Ver. Massal.

254. Arthopyrenia Persoonii v. paneina Massal. Sym. pag. 116. A. B. C. D. Thallo subobsoleto v. obsoleto apotheciis sparsis punctiformibus; ascis 8-sporis, sporidiis 4-6-8-locularibus. *Verrucaria punctiformis Auct. p. p.*

254. A. Arthopyrenia Persoonii v. paneina f. tiliaecola Massal. Thallo obsoleto, apotheciis sparsis hemisphaericis papillato-umbilicatis nucleo subfarinoso foetis, atris, corneis. Ascis lato medio ventricosis 8-sporis, sporidiis elliptico-clavato-subelongatulis 4-6-locularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 00280 usque 00300.

Habit. Ad truncos *Tiliae Europeae* in *Baldo* monte. Massal.

254. B. Arthopyrenia Persoonii v. paneina f. acericola Massal. Thallo subobsoleto, apotheciis papillaeformibus minutis hemisphaerico-subrotundis umbilicato-pertusis atris tenuibus. Ascis clavato-ventricosiusculis 8-sporis, sporidiis elliptico-clavatis apice attenuatis, basi obtusis, 4-6-locularibus diam. long. 0122 usque 0183, transv. 0,mm 00260 usque 00300.

Hab. Ad truncos *Aceris platanoidis* in oppido *Badia* Massal. Prov. Ver.

254. C. Arthopyrenia Persoonii v. paneina f. castaneaecola Massal. Thallo nitidulo griseo subobsoleto effuso, apotheciis minutissimis sparsis crebris punctiformibus atro-fuscis madefactis atris carneo-carbonaceis papillatis. Ascis ventricoso-saccatis 8-sporis, sporidiis majusculis elliptico-ovoideis elongatulis constricto-didymis 4-6-locularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0064 circiter. *Verrucaria punctiformis v. atomaria Auct. nonnull. p. p!*

Hab. Ad truncos *Castanearum* in oppido *Saline* Massal.

254. D. Arthopyrenia Persoonii v. paneina f. quercicola Massal. Thallo subobsoleto, apotheciis hemisphaericis papillaeformibus depressiusculis atro-fuscis, ascis cystiformibus 8-sporis, sporidiis claviformibus majusculis 4-6-locularibus, nonnunquam blastidiis diplopyrenlis. diam. long. 0,mm 0122 usque 0160, transv. 0,mm 00458 usque 0060 circiter.

Hab. Ad truncos *Quercuum* ubique in Prov. Veronensi. Massal.

Obs. Quest'ultima forma è piuttosto varietà o specie distinta? Le differenze delle altre possono essere meglio vedute e riscontrate al microscopio che descritte. In ogni esemplare io ho esaminati due o tre apotecii in tutti i volumi: in tutti gli esemplari qui pubblicati ho riscontrato le note e caratteri esposti nella diagnosi. — Ma come vivono talora queste forme in comune, è probabile che coloro che rifaranno le mie osservazioni, trovino delle leggere differenze, le quali io non posso prevenire, perchè dovrei sottoporre al microscopio tutti gli apotecii di ogni esemplare, ed allora non offrirei che corteccie ai miei associati. —

255. Arthopyrenia Persoonii v. fraxini Massal. A. B. C. Thallo leprose sordide cinerescente effoso vix perspicuo, apotheciis creberrimis solitariis v. aggregatis corneo-carbonaceis atris papillato-umbilicato-hemisphaericis. Ascis lanceolato-linearibus 8-sporis, sporidiis constricto-didymis 3-4-locularibus.

255. A. Arthopyrenia Persoonii v. fraxini Massal. Apotheciis aggregatis aterrimis sporidiis diam. transv. 0,mm 0122 transv. 0,mm 00366 usque 00480.

255. B. Arthopyrenia Persoonii v. fraxini Massal. Apotheciis sparsis sporidiis crassiusculis diam. long. 0,mm 0122, transv. 00400 usque 0060 vix.

255. C. Arthopyrenia Persoonii v. fraxini for. atomaria Massal. Apotheciis sparsis areiminutissimis papillato-punctiformibus atris. Sporidiis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 00400, usque 0060. *Verrucaria punctiformis v. atomaria Auct. p. max. p.*

Hab. Ad truncos *Fraxini orni* ubique in oppido *Tregnago.* Massal.

256. Arthopyrenia Persoonii v. juglandis Massal. Sym. pag. [illegible]. Thallo hypophlaeodico tenuissimo leviter umbrino-fusculo, effuso, apotheciis sparsis minutissimis nigris, humectis castaneo-fuscis depresso-hemisphaericis subellipticis umbilicatis: ascis ventricosiusculis 8-sporis apice rotundato-subtruncatis attenuatis, basi dilatatis in petiolum rudem attenuatis absque paraphysibus, sporidiis elliptico-clavatis didymis 4-6-locularibus diaphanis nucleis viridulis diam. long. 0,mm 0122 v. 0183, transv. 0,mm 0061 circiter. *Arthopyrenia juglandis Massal. herb. et in litt.* — *Verrucaria punctiformis Auct. p. p.* — *Arthopyrenia punctiformis Massal. Ricerch. p. p.* — *Verrucaria punctiformis v. juglandis Garovl.*

Hab. Ad truncos ramulosque juniores *Juglandis regiae* ubique in Prov. Veronensi. Massal.

257. Arthopyrenia Persoonii v. mali Massal. Sym. pag. [illegible]. — Thallo fumoso fusculo saepe subobliterato, effuso apotheciis irregularibus depresso-he-

misphaericis umbilicatis, atris, basi late thallo coronatis, ascis oblongis 6-8-sporis, apice subrecte truncatis, basi dilatatis in petiolum attenuatis, vix paraphysibus obvallatis, sporidiis claviformibus 6-8-locularibus, diaphanis, loculis rectangularibus. diam. long. 0,mm 0183 transv. 0,mm 00366. *Verrucaria punctiformis Auct. p. p.*

Hab. Ad truncos *Pyri mali* ubique in Prov. Veronens. Massal.

258. Arthopyrenia Persoonii v. proteiformis Massal. A. Thallo subobliterato obsoletoque, apotheciis sparsis minutis atris hemisphaerico-depressis-nitidis umbilicato-pertusis. Ascis lineari-lanceolatis 6-8-sporis, sporidiis clavatis-subfusiformibus 2-locularibus diam. long. 0,mm 0122, transv. 0,mm 00366. *Verrucaria punctiformis v. atomaria Auct.*

258. Arthopyrenia Persoonii v. proteiformis Massal. B. Thallo olivaceo-brunneo-subcinereo, apotheciis minutissimis sparsis crebris papillato-conicis atris. Ascis et sporidiis ut supra. *Synon. ut supra.*

258. Arthopyrenia Persoonii. v. proteiformis Massal. C. Thallo olivaceo-terreo subobsoleto, apotheciis sparsis atris papillato-hemisphaericis. Ascis ut supra, sporidiis elliptico-clavatis elongatulis bilocularibus diam. long. 0,mm 0090 usque 0180, transv. 0,mm 00366. *Syn. ut supra.*

Hab. A. ad ramulos juniores, B. vetustiores *Castaneae vescae*, C. *Quercuum* juniorum in Prov. Veronens. ubique Massal.

Obs. Pella forma degli asci e delle spore, anzi che varietà, potrà forse essere specie distinta. — Il porre limiti più sicuri in questo polimorfo e proteiforme ed universale lichene, è per poco impossibile. Torno a ripetere che ho esaminato 2-3-apotecii di ogni esemplare in cadauna collezione, ma che nulla meno non posso garantire che in tutte vengano riscontrate e riconosciute queste mie specie, che di frequente vivono in comune. Anche la più accurata diligenza, ha in queste pianticelle i suoi limiti!

259. Catopyrenium Tremniacense Massal. sertul. pag. 79. — Thallo cartilagineo-lobato-squamuloso, squamulis crassis in crustam undoso-plicatam sordide albescentem subpulvinatam confertis, hypothallo atro tandem obsoleto impositis. Apotheciis crebris conico-hemisphaericis ex hypothallo oriundis, atris, nucleo amplo, amphithecio grumoso-gelatinoso cincto, foetis. Ascis clavatis 8-sporis, absque paraphysibus, hypothecio agonimico praecrasso insidentibus, sporidiis elliptico-ovoideis diaphanis v. luteolis unilocularibus nubilosis: diam. long. 0,mm 0090

usque 0,mm 0122, transv. 0,mm 0060. *Verrucaria (Lithoicea) Tremniacensis Massal. herb.*

Hab. Ad terram argilloso-glareosam oppidi *Tremniaci* (**M. Brojo**) in ventosis apricisque. **Massal.**

Obs. Somigliantissima è questa specie alla *Dacampia Hookeri* per quanto risguarda la forma del tallo e degli apotecii, ma se ne discosta a pezza pel colore e forma delle spore.

360. Peltigera polydactyla Hoffm. Deut. Fl. pag. 106. Thallo papyraceo-laevi glaberrimo nitido plumbeo-cinerescente, madefacto lacte virente, subtus venis atro-fuscis pannoso-spongiosis reticulato, interstitiisque albis notato, lobis imbricatis repando-crenatis, imbricatis. Apotheciis anticis, lobulis digitatim productis adscendentibus, verticaliter adnatis tandem oblongo-revolutis, disco sicco atro, madefacto atro-fusco. Ascis clavato-elongatis, paraphysibus laxiusculis clavatis obvallatis, sporidiis aciformibus rectis vel curvatis 4-6-8-locularibus diam. long. 0,mm 0488 usque 0800, 0900, transv. 0,mm 00244 usque 00366. — *Peltigera polydactylon Hoffm. pl. lich. tab. 4 fig. 1 (optimo, thallo madefacto offert) — Massal. Mem. pag. 20 fig. 3 — Körb. syt. lich. Ger. pag. 61 — Fries. lich. Eur. pag. 46 (syn. castig.) — Dntrs. loc. cit. pag. 12 — Schaer. Enum. pag. 21 — Lichen polydactylon Neck. — Dill. Hist. Musc. tab. 18 fig. 107,108 — Exs. Flörk. Deut. Fl. N. 175 A — Peltigera polydactyla β microcarpa Schoer. spic. pag. 15 — Exs. lich. Helv. N. 30.*

Hab. Magna manu in monte *Rua* collium Euganeorum. Massal.

361. Pertusaria leucostoma Massal. Ricerch. pag. 188. fig. 387. Crusta effusa cartilaginea rugulosa sordide lacteo-albida, apotheciorum verrucis confertis irregularibus protuberantibus plicato-gibbis tumidis, ostiolis depressis vix perspicuis albicantibus v. subnigricantibus, nucleo amplo gelatinoso roseo-pallido, foetis. Ascis ellipticо-elongatis 4-sporis, paraphysibus capillaribus creberrimis, obvallatis, sporidiis ellipticis nucleo hyalino viridulo utrinque truncato foetis; diam. long. 0,mm 0610 usque 0800, transv. 0,mm 0244 usque 0366. — *Pertusaria communis v. pertusa v. segregata v. leucostoma Schaer! Enum. pag. 229 — Pertusaria communis var. Auct. p. p.*

Hab. Ad truncos *Iuglandis regiae* in oppido *Badia* (Val Tanara) Massal.

Obs. Coloro che non vogliono riconoscere l'autonomia di questo lichene, convien dire che non l'abbiano mai veduto sul luogo nè raccoltolo colle loro mani. Sono tanto

sicuro dell' essenza specifica di questa specie, che stimo tempo perduto, il volerne addurre le prove.

262. Polyblastia sericea Massal. Sym. pag. 99 Fram. pag. 26. Thallo hypophlaeodico cinereo-luteolo, lucente-sericeo, effuso. Apotheciis minutissimis punctiformibus omnino immersis, dein sessilibus subellipticis papillatis, atris, perithecio subtus late deficiente instructis. Ascis elliptico-clavatis parcis 6-8-sporis, paraphysibus angulosis filiformibus gelatinosis subobsoletis, obvallatis, sporidiis ovoideis v. ellipticis luteolis diaphanis, tandem leviter fusculis tetrablastiis-diplopyreniis: diam. long. 0,mm 0122 usque 0490, transv. 0,mm 0090.

Hab. Ad truncos juniores *Quercuum* in nemore *Montello* Prov. Tarvigianae (non Veronens.) Massal, et. Beltram.

Obs. Come dissi nella mia *Symmicta* pag. 99 *Observ.* la presenza delle parafisi in questo licheue e nella *Polyblastia lactea*, renderanno forse necessario un genere novello, distinto dalle *Polyblastia*.

263. Pachyospora viridescens. v. calcarea Ricerch. pag. 46. Thallo cartilagineo-areolato squamuloso cinereo-subviridulo, madefacto virente, determinato, hypothallo einereo imposito, ambitu sublobulato-effigurato, centro squamuloso, squamulis polygonis irregularibus; apotheciis omnino immersis, atris, tenuibus polymorphis ut plurimum angulosis. Ascis cylindraceo-elongatis 4-6-sporis, paraphysibus capillaribus creberrimis, obvallatis, sporidiis ovoideis utriuque rotundatis, subrotundis, hyalino-luteolis saepe granulosis, diam. long. 0,mm 0244 usque 0305, transv. 0,mm 0122 vel 0183 usque 0240.

Hab. Ad saxa oolitica in oppido *Velo* (Covoli) Massal.

Obs. Alcune *Pachyospora* potranno passare benissimo nelle *Aspicilia*, ma che questo genere debba scomparire dalla scienza non ne sono persuaso. Il Körber poi che lo volle rifiutare, perchè stimò valido il genere *Ochrolechia* e non lo confuse colle *Lecanora*? Vedi la *nota* pag. 27-28 della mia *Symmicta*.

264. Buellia punctiformis Massal. Ricerch. fig. 167 pag. 81. Crusta tenui effusa areolato-verruculosa - squamulosa leproso rimulosa cinereo - albida v. subfuscula, hypothallo cinereo demum obsoleto, imposita. Apotheciis punctiformibus minutis confertis sparsisque, primum papillatis, dein planiusculis, demum tumidulis elevatulis cephaloideis atris tennissime furfuraceo-rugulosis, margine proprio integro, demum obsoleto. Ascis clavatis ventricosiusculis plus minusve elongatis, paraphysibus filiformibus, rectis ramosis capitellatis, sporidiis ovoideo-ellipticis rectis constricto-didymis v. reniformibus bilocularibus fuligineis diam.

long. 0,mm 0090 usque 0122 ad maximum, transv. 0,mm 00400 usque 0061 circiter. *Verrucaria punctata v. punctiformis Hoffm! Fl. Ger. pag. 193 — Lecidea parasema v. punctata Ach. (Fide Flörk.) — v. myriocarpa ejusd! Syn. pag. 18, Lich. un. pag. 176 — Lecidea punctata β punctiformis Schaer! Enum. pag. 129 Exs. lich. hel. N. 200 p. p. — Lecidea parasema v. punctata Flörk. Deut. Fl. N. 81 — Lecidea punctiformis Hepp. Fl. Eur. N. 41! — Biatora pinicola Leigh. Lich. Brit. N. 63! — Lecidea punctata Körb! sy. lich. Ger. 229 excl. Massal. synon. caeteris omnib. emendand!! — Lecidea parasema v. myriocarpa Desmaz. plant. crypt. N. 1135! — Lecidea myriocarpa DC. Fl. franc. 2 pag. 346 Nyl. Herb. Lich. Paris. N. 61! —*

Hab. Ad truncos *Oleae Europeae* in Liguria. Bagliet.

Obs. La confusione che regna intorno a questo lichene è grande, però i sinonimi qui trascritti, sono esatti e convengono perfettamente. Noterò solo che la *Buellia stigmatea* di Körb. e che io chiamo *Buellia punctiformis* v. *stigmatea*, mi sembra assolutamente una varietà del lichene quivi descritto; e finalmente che la *Buellia Schaereri* Denotaris è buona specie ed ha per sinonimi oltre a quelli citati nelle mie *Ricerche* anche la *Lecidea nigritula* Nyl. Herb. lich. Par. N. 62, e *Lecidea chloropolia* Zwak. exs. 126! e *Lecidea microspora Naeg. Hepp.* N. 43. Il nome di *nigritula* di Nylander essendo del 1853, e molto più recente di quello dato a questo lichene dal Denotaris nel 1846, come il nome *myriocarpa* di De Candolle, deve cedere ai *punctiformis* dell'Hoffmann.

265. Buellia punctiformis v. tumidula Massal. Ricerch. 82 fig. 166. — Thallo effuso tartareo-farinoso pulveroso-granuloso albido-cinerescente sordide subluteolo-viriduloque commixto. Apotheciis hemisphaerico-tumidulis nitidiusculis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus apice capitellatis ramosioribus, obvallatis, sporidiis sicut in specie sed paullulo majoribus. — *Lecidea punctiformis v. tumidula Hepp. Fl. Eur. N. 42.*

Hab. Ad truncos *Pini sylvestris* in oppido *Tregnago* in loco dicto *Roccolo* di *Ferrari* (nunc destructo) magna manu. Massal.

266. A. Pachyospora calcarea Massal. Ricerch. pag. 49 fig. 74. Thallo tartareo-farinoso continuo v. rimoso-areolato determinato niveo-lacteo, ambitu effigurato-lobato-cinereo-nigricante limitato, hypothallo cinereo insigni instructo. Apotheciis immersis primum verruceformibus, dein urceolatis plus minusve dilatatis polygonis angulosis nigro-caesiis, in singula areola solitariis v. aggregatis. Ascis raris clavato-ventricosis, 3-4-sporis, paraphysibus creberrimis capillaribus longissimis granulosis, intricatis, sporidiis subrotundis saepe compressis difformibus serialibus diaphanis unilocularibus diam. long. et transv. 0,mm

0244 usque 0305. — *Urceolario calcarea DC! Ach. lich.* 340 — *Syn.* 143 *N.* 46 — *Urceolaria calcarea v. concreta et tessellata Schaer. Enum. pag.* 94 — *Urceolaria contorta v. calcaria Flörk. Deut. Fl. N.* 31 — *Schaer. Exs. lich. helv. N.* 476 — *Verrucaria contorta Hoffm. pl. lich. tab.* 22 *fig.* 2 — *Aspicilia contorta v. calcarea Körb. sy. lich. Ger. pag.* 166 - *Desmaz. plant. crypt. N.* 1592 ! — *Parmelia Fries. lich. Eur.* 187 *syn. castig.* — *Garov. Cat.* 26 *N.* 89 — *Gussonea cinerea Tornab. lich. sicul. pag* 23 *p. p.* —

Hab. Ad saxa calcarea ubique in Prov. Veronensi. Massal.

266. B. Pachyospora calcarea f. bullosa Massal. Thallo areolato-squamuloso, squamulis turgidulis bullosiusculis einereo-albescentibus glaucidulis, apotheciis variis punctiformibus immersis. Ascis et sporidiis sicut in priori. — *Exs. Fl. D. Fl. N.* 31 *convenit.* — *Urceolaria calcaria v. tessellata auct. p. p.*

Hab. Ad saxa eocenica in oppido *Avesa* Prov. Veronens. Massal.

Obs. Non ho posto il nome di *tessellata* a questa forma, nulla meno convenga col N. 31 Flörk. D. Fl, perchè essendo detto dover avere esse *opotheciis in una areola solitariis*, la mia ne offre uno e più d' uno, in una stessa squametta.

267. Pachyospora farinosa Massal. Thallo tartareo-farinoso amylaceo-leproso determinato v. effuso, continuo, tenuiter furfuraceo-verruculoso niveo-candicante. Apotheciis ereberrimis areiminutissimis punctiformibus omnino constanterque immersis, dein lineari-ellipticis elongatis, tandem flexuosis lirellaeformibus, margine thallode farinoso tectis. Ascis elongato-clavatis 3-4-sporis, paraphysibus creberrimis granulosis obvallatis, sporidiis ovoideo-subrotundis v. rotundatis luteolis diam. long. 0,^{mm} 0183 v. 0244 v. 0305, transv. 0,^{mm} 0183 v. 0200 circiter. *Pachyospora calcarea γ farinosa Massal. Ricerch. pag.* 43 — *Urceolaria calcarea α concreta b farinosa Schaer? Enum. pag.* 94 — *Urceolaria farinosa Ach? syn. pag.* 144. —

Hab. Ubique ad saxa calcarea in Prov. Veronensi. Massal.

Obs. È simile per molti caratteri questa specie all' antecedente, ma se ne discosta pelle forme degli apotecii lirellaformi, di maniera che la crederesti un' Opegrafa. Vive in comune colla *P. calcarea*, ma si mantiene sempre distinta, e fino ad ora non ho potuto scoprire indizio di passaggio alcuno. Non conoscendo l'*Urceolaria farinosa* di Acharius non posso essere sicuro de' sinonimi.

268. A. Buellia major Dntrs! Fram. Gior. Bot. Ital. pag. 197 An. II. fasc. III. IV. Thallo crustaceo-adnato rimoso areolato verrucosove einereo-albi-

cante subdeterminato-laevigato hypothallo cinereo-nigricante subobsoleto. Apotheciis amplis adnato-superficialibus patellaribus, sub inde aggregatis sinuosisve, aterrimis, margine crassiuscule cinctis, planis v. convexiusculis sub lente eximie verruculoso-punctatis, excipulo carbonaceo, tenui, sub lamina proligera fuscescente. Ascis clavatis 8-sporis copiosissimis, paraphysibus filiformibus clavatis laxiusculis obvallatis, sporidiis fusco-fuligineis vix diaphanis, constricto-didymis diam. long. 0,mm 0183, transv. 0,mm 0061 circiter. *Massal. Ricerch. pag.* 81 *fig.* 164. — *Lecidea parasema v. Lecidea punctata Auctor! p. p.*

Hab. Ad truncos *Castanearum* circa Genuam. Bagliet.

268. B. Buellia major f. crustulata Massal. Thallo squamuloso, squamulis nitidis polygonis diffractis niveis, hypothallo atro determinante, impositis. Apotheciis aterrimis primum planis, dein patellaribus tumidulis margine proprio cinctis. Ascis et sporidiis sicut in specie. *Lecidea punctata v. Lecidea parasema Auct. p. p.*

Hab. Ad truncos *Fagorum* in oppido *Campofontana*. Massal.

269. Bacidia cornea Massal. Ricerch. pag. 118 fig. 230. Thallo tartareo-leproso furfuraceo-granuloso albo-viridulo-cinereo variegato, effuso. Apotheciis primum papillaeformibus urceolatis, carneo-rubris dein explanatis plicatis difformibus carneolis badio-fuscis subnigrisque, margine dilatiori crasso cinctis, madefactis pellucidis tenuissimis. Ascis crebris clavatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus distinctis nitidis, obvallatis, sporidiis aciformibus utrinque acutato-attenuatis 8-12-locularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0366 usque 0700 circiter, transv. 0,mm 00244. — *Bacidia carneola Dntrs! loc. cit. pag.* 190 — *Lecidea cornea Schaer! Enum. pag.* 142 — *Lichen corneus Engl. Bot.* 965 *(bona)* — *Leight! Lich. Br. Ang. tab. XIV fig.* 4 — *Biatora carneola Fries. lich. Eur. pag.* 264 — *Bacidia carneola Körb! sy. lich. Ger. pag.* 186. — *Lecidea carneola Ach.* — *Exs. Zwack.* 192!

Hab. Ad truncos *Pinorum* collium Euganeorum (M. Rua) Massal. et Beltram.

Obs. Questa specie è assai simile alla *Biatora polychroa* Th. Fries. *Om Ukräns Lafvegetation pag.* 17 (Botaniska Notiser.), anzi io la reputai una cosa stessa della mia *Bacidia cornea* come scrissi al chiar. Teodoro Fries. Tuttavia fatta ragione al tallo granuloso della *Biatora polychroa*, alle spore acuminate da una sola parte in questa stessa specie, laddove il tallo è leproso nella *Bacidia cornea*, le spore più lunghe e sottili e d'ambe le parti acuminate, possono essere reputate per specie distinte questi due licheni. Per questo io chiamo provvisoriamente *Bacidia polychroa* la *Biatora* di Fries, ed avrà per sinonimo la *Bacidea mullea* Kremp. Però confesso che sarei del parere, che l'una fosse piuttosto varietà dell'altra.

270. Aspicilia polygonia v. trachytica Massal. Thallo areolato-verrucoso effuso, hypothallo albescente imposito, areolis tumidis crassiusculis polymorfis plicato-bullatis diffractis cinereo-albidis subflavidulis. Apotheciis profunde immersis atris irregularibus angulosis stellato-polymorfis, solitariis v. aggregatis, disco madefacto cinereo subhyalino turgescente. Ascis ventricoso-saccatis 4-6-8-sporis, paraphysibus capillaribus apice crassiusculis obvallatis, sporidiis ovoideis v. subrotundis nubilosis diaphanis: diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0090 usque 0120 circiter. — *Pachyospora calcarea* ꝫ *trachytica Massal. Ricerch. pag.* 44 — *Urceolaria cinerea v. polygonia Auct. p. p.* — *Zeora cinerea* γ. *alpina Fw. p. p.* — *Zeora Myrini Fries. p. p.* —

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (Galzignano) Massal. et Beltram.

Obs. Le sue differenze dalle altre varietà della mia *Aspicilia polygonia*, meglio appariranno quando pubblicherò gli esemplari anche di esse. Le diversità frattanto principali sono il colore del tallo, e la forma stellato-poligona degli apotecii.

271. Buellia maritima Bagliet. Thallo effigurato-pulvinato tartareo-amylaceo, areolato-rimuloso niveo-candieante, ex areolis compressis crassiusculis contiguisque marmoratis plano-convexiusculis, ambitu obsolete sublobatis integris, composito. Apotheciis lichenina instructis, punctiformibus immixtis, ex hypothallo oriundis, primum concaviusculis dein plano-convexiusculis irregularibus areolas aequantibus, atro-pruinosis. Ascis cylindraceo-clavatis 8-sporis, paraphysibus apice tumidulis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis constricto-didymis tandem fuligineo-fuscis bilocularibus diam. long. 0,mm 0061 usque 0090, transv. 0,mm 00300 usque 00400 vix. *Catolechia? maritima Massal. Sym. pag.* 51 — *Fram. lich. pag.* 22 *N.* 50 — *Acolium saxatile Nonnul. p. p.* —

Hab. Ad saxa in *Liguria* prope *Genuam* (S. Nazaro ad mare, Granarolo, S. Francesco di Albano) Bagliet.

272. Buellia dispersa Massal. Thallo areolato-amylaceo-tartareo subdeterminato, niveo-candicante, areolis tumidulis subcontiguis dispersisque diffractisve. Apotheciis primum immersis minutis jam primitus epruinosis aterrimis, dein emerso-sessilibus explanatis patellaribus, margine proprio persistente cinctis. Ascis parvis ventricoso-saccatis 8-sporis, paraphysibus parcis crassis granulosis, obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis bilocularibus fuligineis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 0064 vix. — *Catolechia? maritima v. dispersa Massal. Sym. pag.* 52 — *Lecidea saxatilis Auct. Nonn. p. p.*

Hab. Cum priore Bagliet.

Obs. Io non ho raccolti nè studiati sul luogo questi due licheni, per cui non sono sicuro che il n. 272 sia realmente specie distinta dal n. 271, e questo mio giudizio si appoggia sull' asserzione del Dott. F. Baglietto, che mi dice essere costante la forma dell' una e dell' altra specie. Infatti non sembra dover essere altrimenti, dappoichè nella *Buellia maritima* gli apotecii sono piccolissimi e pruinosi, nella *B. dispersa* neri senza pruina e 4-5 volte più grandi. Così le parafisi e le spore dell' una e dell' altra offrono delle differenze abbastanza caratteristiche.

273. Thalloidima diffractum Massal. Mem. pag. 121 — Thallo cartilagineo bullato-squamoso-areolato, areolis tumidis pulvinatis solitariis v. aggregatis diffractis, lobatis, granuloso-papillulatis caesio-albis niveo-candidis, apotheciis primum patellaribus margine proprio tumido integerrimo cinctis, dein explanatis plicato-gyrosis elevatis margine gyroso-flexuoso cinctis, constanter atropruinosis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus apice tumidulis capillaribus obvallatis, sporidiis fusiformibus utrinque obtusiusculis. diam. long. 0,mm 0122 usque 0183; transv. 0,mm 00244. — *Thalloidima vesciculare β diffractum Massal. Ricerch. pag.* 95. —

Hab. Ad saxa cretacea corrupta in oppido *Tregnago*. Massal.

Obs. È tanto diverso dalla specie seguente, che piuttosto sarebbe da stimare per varietà del *Thalloidima mammillare* anzichè del *T. vesciculare*. Senza dubbio è specie distinta.

274. Thalloidima vesciculare Massal. Ricerch. 95 fig. 190. Sup. Inf. — Thallo cartilagineo squamuloso bullato-plicato, squamulis rugoso-clavatis stipitatis planis v. bullatis erectis v. imbricatis in crustam multiformiter plicatam confertis fuligineo-viridulo-helvolo variegatis, saepe cinereo-pruinosis, madefactis laete virentibus. Apotheciis subpeltatis atro-pruinosis v. atro-nudis convexis tandem plano-plicatis, margine flexuoso cinctis. Ascis clavato-cuneatis 8-sporis, paraphysibus capitellatis capillaribus obvallatis, sporidiis fusiformibus bilocularibus diaphanis utrinque acutato-attenuatis diam. long. 0,mm 0122 usque 0183 vix, transv. 0,mm 00244 — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 179 — *Lecidea caeruleo-nigricans Schaer spic. pag.* 120-122 — *Enum. pag.* 101 — *Exs. lich. Helv. N.* 168 — *Lecidea vescicularis Ach. lich. pag.* 212 — *Tornab. Lich. Sic. pag.* 19 — *Fries. lich. Eur. pag.* 286 — *Lichen caeruleo-nigricans Lightf. Scot.* 805 — *Engl. Bot. tab.* 1139 *(bona)* — *Patellaria vescicularis Hoffm. Pl. lich. tab.* 52 *fig.* 3 *a. b. c. d. (bona)* — *Lichen paradoxus Ehrahrt* — *Exs. Moug. et Nestl.* 472. — *Garov. Cat. pag.* 32 *N.* 129.

Hab. Ad terram ubique in Prov. Veronensi. Massal.

275. Thalloidima vesciculare v. teretocarpum Massal. Ricerch. pag. 96. Thalli areolis bullato-stipitatis cephaloideis rectis subdiffractis e griseo-glauco viridulo-pruinosis, basi fulvis. Apotheciis immixtis peltatis jam primitus atris epruinatis patellaribus coorexis uniformibus, tandem explanatis magnis plicato-intestiniformibus, madefactis atro-fuscis. Ascis cuneato-clavatis, 8-sporis, paraphysibus clavatis crassiusculis obvallatis, sporidiis bilocularibus fusiformibus, diam. long. 0,mm 0122 usque 0450, transv. 0,mm 00244 usque 00360.

Hab. Ad terram secus torrentem *Progno* in oppido Tregnago (Quajo, Scorgnano) Massal. magna manu.

276. A. Lecania Nylanderiana Massal. Thallo tartareo-amylaceo furfuraceo-granuloso saepe obsoleto ob apotheciorum frequentiam, apotheciis pulvinato-coadunatis griseo-caesioque-pruinosis, margine thallade persistente cinctis, madefactis, leviter badio-griseis tenuibus. Ascis crebris clavatis 8-sporis, paraphysibus crassiusculis apice tumidulis obvallatis, sporidiis ellipticо-elongatulis rectis incurvisque diaphanis 4-locularibus. diam. long. 0,mm 0061 usque 0100, transv. 0,mm 00300 circiter. — *Lecanora athroocarpa Nyl. herb. lich. Paris N.* 391 —

276. B. Lecania Nylanderiana Massal. Thallo leproso subobsoleto albo, apotheciis pulvinato-aggregatis caesio-pruinosis tandem subimmarginatis. Ascis et sporidiis ut supra. *Parmelia subfusca v. coerulata Fries lich. Eur. pag.* 140 *p. p.*

Hab. Ad saxa oolitica oppidi *Velo* (Covoli) Massal. Prov. Veron.

Obs. Io sono d'avviso che il Lichene pubblicato dal sig. Nylander sotto il nome di *Lecanora athroocarpa* non sia la specie di questo nome descritta dagli autori. Intanto Acharius dice il tallo della sua *Lecidea athroocarpa* Meth. pag. 41, *crusta fusco-badio nitida*, e Sowerby nell'English Botany la chiama *pale brownish olive*, e di tal colore la dipinse nella tavola 1829 — Doby fece la *Lecidea athroocarpa* sinonimo della *Psora fumosa* (Bot. Gal. 648), Fries della *Lecidea fuscoatra*, ed Acharius della *Lecidea fumosa*, parere seguito dal Pastore di Ginevra. Sembra adunque da tutto questo che la *Lecanora athroocarpa* Nyl. Her. lich. par. 39, sia cosa diversa dalla *Lecidea* di questo nome dell'Acharius. Non so però dove abbia il chiar. Duby pubblicata questa sua *Lecanora athroocarpa*, che io sotto il nome di *Lecanora* non conosco che per quanto ne dice Fries lich. Eur. pag. 140, per cui non sono sicuro se della *Lecanora athroocarpa* di Duby, sia sinonimo la *Lecidea athroocarpa* di Acharius: e se lo fosse, certo che l'Acharius vi sarebbe citato a sproposito.

277. Schismatomma dolosum Körb. Syst. lich. Ger. pag. 272. — Thallo

effuso subverrucoso-leproso, e persicino tandem dealbato, protothallum album, obtegente; apotheciis primitus innatis sublirellaeformibus tandem emerso-sessilibus planiosculis disco atro, subcinereo-pruinoso, margine tenuissimo a thallo eximie coronante, vulgo occulto, lamina superne fusca. — Ascis subventricosis clavato-elongatis 8-sporis, paraphysibus flexuosis filiformibus tenuibus obvallatis, sporidiis acicularibus rectis incurvisque 4-locularibus diam. long. 0,mm 0366 usque 0488, transv. 0,mm 00183. *Massal. Ricerch. pag. 57 fig. 105 — Lecidea abietina Schaer. Enum. pag. 126 — Exs. lich. Helv. N. 313 — Parmelia Schaer. spic. pag. 395 — Lecanora pericliea β pinicola Ach. lich. pag. 536 — Lecidea dolosa (Wahl.) Fries. lich. Eur. pag. 337, Zwak. exs. 52 — Fries. lich. suec. 66. —*

Hab. Ad truncos *Pinorum* in oppido *Chiesanuova* (Corbane), et in alpibus *Cadubriae* (Padola) Massal; e Bavaria misit quoque Krempl.

278. Parmelia physodes Ach. Meth. pag. 150. Thallo membranaceo laxe adnato imbricato laevi, albido-glauco subtus glabro-ruguloso nigrescente, laciniis repetito dichotomis imperforatis, centralibus saepe rugoso-plicatis, periphaericis nunc adscendentibus apicibus inflatis sorediferis. Apotheciis subpodicellatis, disco plerumque concavo dilute rufo, margine elevato inflexo integerrimo. Ascis clavatis parvis 8-sporis, paraphysibus stipatissimis obvallatis, sporidiis ovoideis uniloculilaribus diam. long. 0,mm 0061 vix transv. 0,mm 00244 usque 00366. Spermatocaliis punctiformibus atris, erismatibus filiformibus fasciculatis, tromodoblastiis linearibus diam. long. 0,mm 00488 transv. 0,mm 00122 vix. *Massal. Mem. pag. 54 fig. 52 tab. 9 — Fries. lich. Eur. pag. 64 — Garov. Cat. pag. 43 N. 33 — Imbricaria DC. Fl. Fr. pag. 393 — Körb. syst. lich. Ger. pag. 75 a — Parmelia ceratophylla a physodes Schaer! spic. pag. 458 — Exs. Schaer. lich. helv. N. 366 — Fries lich. suec. 294 — Hamp. Veg. Cell. 45 — Desmaz. Plon. Crypt. N. 5761 — Wulf. Coll. Iacqu. III pag. 121 tab. 8 (optima!) — Mich. Nov. pl. Gen. tab. 50 fig. 1. 2. Ord. 26 (optimas!!) — Hoffm. Enum. tab. 15 fig. 2 (mirabilis, inter omnes optima!) — Engl. bot. tab. 126 bono!*

Hab. Ad truncos *Pinorum* ubique in Alpibus regni Veneti. Massal.

279. Acarospora photina Massal. Sym. pag. 22. Thallo e squamulis irregularibus cartilagineo-membranaceis diffractis, segregatis, sparsis, angulosis, pallide cervinis helvis nitentibus lucidisque, composito. Apotheciis in singula areola plerumque solitariis omnino immersis difformibus thallo marginatis fuscis concaviusculis, madefactis tumidulis convexis subpellucidis. Ascis clavatis myriosporis, paraphysibus ovoideis viridulis diam. long. 0,mm 00244 transv. 0,mm 00122 circiter. *— Lecanora cervina v. smaragdula Auct. p. p. — Myriospora smaragdula Hepp. p. p. — Schaer. lich. helv. N. 17 p. p! Hepp. Fl. Eur. 175 p. p.*

Hab. Ad saxa trachytica in *Euganeis* (S. Daniele) Massal.

Obs. Differisce dall' *Acarospora smeragdula* pel colore del tallo, pell' isolamento delle areole, forma degli apotecii, grandezza degli asci e delle spore. In questo stesso volume ho collocato anche l' *Acarospora smeragdula* appunto perchè meglio ne apparisca dal confronto la specifica autonomia. Vivono queste specie sulle stesse roccie e nei stessi luoghi, e pure si mantengono distinte, nè mai l' una fa passaggio nell' altra. Forse giudicando dagli esemplari quivi pubblicati qualche lichenologo terrà la mia *Acar. photina* per forma o varietà della *smeragdula*, ma vedendole sul luogo si vergognerebbe di pronunciare un simile giudizio. — Vedi Massal. Sym. pag. 25 Obs.

280. A. Acrocordia macrospora Massal. Sym. pag. 82 — Fram. pag. 24 N. 68. Thallo tartareo-effuso leproso sordide terreo-albescente apotheciis amplis conico-hemisphaericis atris. Ascis et sporidiis sicut in sequenti.

Hab. Ad saxa formationis tertiariae in oppido *S. Michele* circa Bassanum. Massal.

280. B. Acrocordia macrospora Massal. Sym. pag. 82. — Fram. pag. 24 N. 68. Thallo tartareo-effuso subgelatinoso-membranaceo aetate subobsoleto sordide-terreo fuscescente subviridulo contiguo, apotheciis amplis conicis elevatis nigris. Ascis creberrimis cylindraceis praelongis 8-sporis, paraphysibus capillaribus obvallatis absque lichenina, sporidiis ellipticis utrinque rotundatis obtusis biloculuribus, nucleis oleoso-viridulis aequalibus diam. long. 0,mm 0183 usque 0250, transv. 0,mm 0095 et amplius.

Hab. Ad saxa micacea in *Liguria* prope *Genuam.* (Voltri) Bagliet.

Obs. Vedi quanto è detto di questa specie e delle sue differenze alla pagina 83 Obs. della ora *Symmicta.*

281. Acarospora smeragdula Massal. Ricerch. pag. 29 fig. 47. Thallo cartilagineo tartareo areolato squamuloso, squamulis subpeltatis plano-convexis subrotundato-lobatis integris aggregatis cervino-viridulis luteolisve; madefactis virentibus. Apotheciis minutissimis punctiformibus innatis nigro-fuscis. Ascis elongato-ellipticis creberrimis myriosporis, paraphysibus laxiusculis capillaribus apice fuscescentibus obvallatis, sporidiis ovideo-ellipsoideis uniloculiaribus tremeotibus diam. long. 0,mm 0244, usque 00400 transv. 0,mm 00122. — *Acarospora sinopica v. smeragdula Körb. sy. lich. Ger. pag.* 156. — *Zeora cervina v. endocarpa Fw.* — *Lecanora cervina v. smeragdula Schaer. Enum. pag.* 55 — *spic. pag.* 62-350-429 — *Endocarpon smeragdulum Wahl. in Ach. Meth. supp. pag.* 29 — *Leigt. Ang. Ligh. IV fig.* 3 — *Parmelia cervina v. discreta Fries l lich. Eur. pag.* 127 — *Li-*

chen smeragdulus Engl. Bot. tab. 1512 ! (optima !) — Myriospora smeragdula Hepp. Fl. Eur. N. 175 p. p. — Schoer. lich. Helv. N. 117 p. p.

Hab. Ad saxa thachytica in *Euganeis* ubique. Massal.

Obs. Il colore delle squamette è castagno volgente al verdognolo ed al giallognolo come esattamente è rappresentato dalla tavola dell' *English Botany*. Gli apoteeii sono assai più profondi che nell' *Acarospora pholina*, e le spore e gli asci più grandi.

282. Acarospora ? Velana Massal. Sertul. lich. pag. 75. — Thallo squamuloso contiguo castaneo-rufescente tabacino ut plurimum pruinoso, squamulis madefactis subvirentibus in crustam compactam imbricatam coadunatis, polygonis, hypothallo albo insigni impositis. Apotheciis .... hucusque ignotis !

Hab. Ad saxa oolitica oppidi *Velo* (Covoli) Massal. magna manu.

Obs. Specie sospetta e forse appartenente al genere *Dermatocarpon*. Vedi *Sertulum lichenol. loc. cit.*

283. Acarospora cervina f. normalis Massal. Thallo coriaceo-cartilagineo squamuloso, squamulis orbicularibus lobato-peltatis adnatis imbricato-adsurgentibus in crustam undoso-plicatam congestis castaneo-cervinis subtus albis, margineque castaneo v. albo revoluto, madefactis virentibus. Apotheciis primum immersis urceolatis, dein emergentibus planis, tandem convexis disco-rufo-fusco caesio-pruinosa, madefacto turgescente. Ascis oblongo-saccatis 8-sporis, paraphysibus apice incrassatis fucatis, obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis diam. long. 0,mm 00244 usque 00488, transv. 0,mm 00122. — *Acarospora cervina Massal. Ricerch. pag. 28 fig. 46 — et ver. β castanea loc. cit. p. p. — Körb. syst. lich. Ger. pag. 155 — Lecanora cervina Ach. syn. pag. 189 — Lecanora cervina β castanea b contigua Schaer. Enum. pag. 55 — Lichen castaneus Ramond. — Lichen cervinus Pers. (Fide Ach.) — Parmelia squamulosa Ach. Meth. pag. 181 — (Engl. Bot. tab. 2041 quoad colorem pessima).*

Hab. Ad saxa jurasica oxfordiana secus vias *Baldi* montis, ubique. Massal.

Obs. Non v' ha specie più di questa polimorfa, ed invano ho tentato nella pubblicazione degli esemplari di presentare originali per ogni aspetto identici. Due sono i saggi pubblicati, uno a tallo castagno colle squamette prive dell' orlo bianco, l'altro colle squamette embricate alquanto erette coi margine ondoleggiato bianco, e di colore cervino più sbiadato. L' uno e l' altro raccolti, unitamente anche alle varietà o meglio forme che seguono sotto i numeri 284-285 sopra uno stesso

sasso nel luogo del M. *Boldo* detto i *Spiazzi*. La figura dell'*English botany* io l'ho riportata sulla fede di Acharius e Schaerer, perchè del resto, nulla ha di simile con questo lichene, tranne la forma del tallo, essendo il suo colore negro-olivigno e gli apotecii nerissimi.

284. Acarospora cervina f. percaena Massal. Osser. sul Lich. di Sch. pag. 7. Thallo squamuloso, squamulis peltato-adnatis sublobatis in crustam plicatam confertis castaneo-cervinis, margine albo-pulverulentis. Apotheciis ut supra demum dilatatis. Ascis et sporidiis sicut in praecedenti. — *Lecanora cervina, percaena Schaer! Enum. pag.* 56 *Exs. lich. helv.* 613 — *Lecidea percaena Ach? syn. pag.* 29.

Hab. Cum priore in uno eodemque saxo!!

Obs. Acharius descrive la sua *Lecidea percaena* così: *crusta tenui nigra areolis subrotundis discretis albicantibus adspersa, apotheciis nigris humectatis rufo-fuscis* — per questo io dubito assai de' sinonimi perchè non so persuadermi che quell'acuto osservatore ponesse una stessa specie sotto il genere *Lecanora* e *Lecidea;* e dal momento che disse la prima *crusta subcastanea* a la seconda *nigra* vi deve avere fra questi due licheni una qualche notabile differenza. Vedi Massal. *Osservaz.* pag. 7.

285. Acarospora cervina f. leucopsora Massal. Thallo squamuloso, squamulis adnatis polygonis discretis v. in crustam coadunatis castaneo-pruinosis albescentibus, margine niveo-candicante pulverulento. Apotheciis, ascis et sporidiis ut supra. — *Syn. incert.*

Hab. Cum prioribus in uno eodemque saxo. Massal.

Obs. Differisce della varietà *pruinosa* descritta nelle mie *Ricerche*, per essere le squame screziate anche di color castagno, laddove in quella sono tutte biancastre a pruinose.

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. IX. N. 286—323.

286. Roccella fuciformis Ach. Lich. un. pag. 440 — Syn. 244. — Thallo plano, compresso, cinereo-subvirescente pruinoso, pulvinato, caespitoso, irregulariter diviso flabelliformi dichotome laciniato, ramulis varie flexis proliferis, nudis vel sorediferis, soredils minutis solitarlis v. aggregatis, apotheciis lateralibus superficialibusque. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus flexuosis ramosisque obvallatis, sporidiis diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 00244 usque 00366. — *Schaer. Enum. pag.* 7 — *Massal. Mem. pag.* 68 — *Fries lich. Eur. pag.* 33 — *Parmelia Ach. Meth. pag.* 258 — *Dill. H. M. tab.* 23 *fig.* 64 — *Engl. Bot. tab.* 728 *(optima)* — *Exs. Schaer. lich. Helv. N.* 553 — *Leight. lich. Brit. N.* 174.

Hab. Ad rupes M. *Cavallo* insulae Corsicae. Requien. (Misit Guttnik.)

Obs. Sembra questo lichene specie distinta dalla *R. phycopsis*, ma come io non ho mai avuta l'occasione di studiarla sul luogo, così nulla posso dire di positivo.

287. Ramalina polymorpha v. humilis Massal. Thallo tereti-compresso laevigato rugoso-lacunoso, ochroleuco, apotheciis plerumque terminalibus demum dilatatis carneo-pallidis, margine inflexo. Ascis oblongis 8-sporis, paraphysibus apice clavatis-fuscescentibus obvallatis, sporidiis ellipticeo-subincurvis diaphanis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122 transv. 0,mm 00366 — *Ramalina scopulorum v. humilis Schaer! Lich. helv.* 603 — *Massal. Osser. sui fasc. pag.* 3 *tab.* 3 *fig. I.* — *Ramalina (polymorpha) humilis Massal. Mem. pag.* 66.

Hab. Ad rupes montis *Cavallo* insulae *Corsicae* Requien. (Misit Guttnik.)

288. Ramalina polymorpha v. rosacea Massal. Thalli laciniis planis dilatatis abbreviatis, in rosulam densam aggregato-coadunatis, rugoso-lacunosis ex ochroleuco-roseo-ochraceis; apotheciis terminalibus solitariis v. aggregatis amplis pileato-marginatis, disco corneo-pallido pruinoso. Ascis et sporidiis sicut in priori. *Ramalina scopulorum v. rosacea Schaer! mnscr.*

Hab. Ad rupes M. *Cavallo* insulae *Corsicae* Requien. (Misit Guttnick.)

Obs. Questo lichene a me non sembra che semplice forma del precedente.

289. Diplotomma populorum Massal. Ricerch. pag. 99. fig. 201. Thallo orbiculari limitato tartareo-amylaceo areolato-squamuloso-verruculoso, nitidiusculo, niveo-candicante. Apotheciis minutis primum punctiformibus occultis, dein emersis sessilibus globulari-hemisphaericis convexis conformibus constanter atris nudis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus clavatis apice ramosis fuscescentibus obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis subreniformibus incurvis rectisque tetrablastiis diplopyreniis fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0183, transv. 0,mm 0090 circiter. — *Lecidea albo-atra v. corticola Auct. Nonn!*

Hab. Ad truncos *Populorum* ubique magnaque manu in Prov. Veronensi. Massal.

290. Diplotomma populorum v. parasemum Massal. Ricerch. pag. 99. Thallo orbiculari tartareo-amylaceo nitidove, apotheciis majusculis convexioribus aterrimis. Ascis et sporidiis ut in specie. — *Lecidea albo-atra v. corticola Auct. p. p.*

Hab. Cum priore. Massal.

291. Diplotomma populorum v. effusum Massal. in litt. 1854 ad div. — Thallo tartareo-ruguloso subleproso effuso, apotheciis convexiusculis semieupularibus atris. Ascis et sporidiis sicut in specie. — *Lecidea albo atra v. populorum Nyl! Herb. lich. Par. N. 65* — *Lecidea albo-atra v. corticola Zwack. Exs. 123 C!*

Hab. Cum prioribus. Massal.

Obs. Eccoci finalmente ad una delle mie più contrastate specie, a che pure ebbe la ventura di procacciarmi (essa sola!) l'onore, di figurare nelle opere lichenologiche del sig. Dott. Nylanderi E' specie nuova adunque, od è realmente varietà del *Diplotomma albo-atrum?* Lo scopritore di quest' ultima specie l'Hoffmann dice pag. 76 *Plantae lichenosae » verrucae copiosissimae nigricantes tenui farina quasi pruina obductae etc. Per senium crusta, sensim evanescit et nudas verrucas atras relinquit.* Da queste parole sembra adunque positivamente che il mio *Diplotomma populorum* non sia che varietà della *Ver. albo-atra* Hoffm. pl. lich. tab. 45 fig. 2. Ora questa mia specie non presenta mai in nessuna età ed in alcun tempo, gli apoteeii pruinosi, che anzi gli ha sempre e costantemente nerissimi e nudi, nel veronese non solo, ma per tutto il Veneto. — D'altra parte siamo sicuri che l'Hoffmann descrive sotto il nome di *Verr. alboatra* il lichene

pubblicato da Schaerer sotto il N. 445, da Zwsak sotto il N. 123 A, da Hepp. sotto il numero 148, e chi confronterà questi licheni col mio, non potranno certamente disconoscere le differenze. Tuttavia io mi voglio rimettere al parere de' più dotti, e consento di buon cuore al sig. Nylander la distruzione anche di questa mia piccola novità.

292. A. Cladonia squamosa f. crassa Massal. Podetiis plus minusve crassis, ramosis, squamoso-exasperato-foliolatis, elongatis, prolificatione ramosis apice axillisque dilatatis perviis furfuraceis ex albido-cinereo-olivaceo-viridulis, apotheciis corymbosis majusculis aggregatis stipitatis terminalibus subfuscis. Ascis lanceolato-clavatis 8-sporis, paraphysibus inconspicuis sompactis gelatinosis obvallatis, sporidiis fusiformibus unilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183 transv. 0,mm 00244. — *Cenomyce squamosa Delis! Bot. Gal. N. 45 (herb. Delis!) — Cenomyce squamosa ε crassa Delis! Bot. Gall. pag. 626 (herb. Delis!) Cenomyce sparassa Ach. syn. pag. 274 — Cenomyce caespitosa L. Doufnr — Cladonia squamosa Linn. Syst. Veg. ed Spreng. pag. 273 — Cenomyce squamosa Flörk! Deut. Fl. VI pag. 9 Exs. 442 A. B! (tantummodo oixqus gracilioribus) — Cenomyce allotropa 3 sparassa Lich. Un. Ach. 556 — Baeomyces squmosus Wahl. Fl. lapp. 456 — Cladania squamosa Hoffm. Fl. Ger. pag. 125 syn. castig! — Flörk! Com. nav. pag. 129 — Cenomyce squamosa v. rigida Delis! bot. Gal. 625 (podetiis sterilibus tantummodo differt.) (herb. Delis!) — Cladonia ventricosa β microphylla o. cymosa Schaer. spic. pog. 36-316 — Cladonio squamosa o. microphylla Ejusd. Enum. pag. 198 — Exs. lich. hel. N 74! — (72-73 in nonu, collectian!) — Engl. Bot. tab. 2362 optima — Schaer. Enm. tab. 7 fig. 3 bona! — (Cenomyce squmosa o. simplex st v. anomaea Delis!! vix differunt.).*

292. B. Cladonia squamosa f. frondosa Massal. Podetiis erectiusculis squamoso-foliaceis ventricosis apicibus plus minusve dilatatis subcyathiformibus ex albo-cinereo-viridulis, apotheciis raris minutis terminalibus inter squamas intermixtis brunneo-pallidis. Ascis et sporidiis ut supra. — *Cenomyce squamosa δ frondosa Delis! Bot. Gall. 625 (herb. Delis!) — Cladonia ventricosa v. microphylla Schaer. spic. pag. 36-316 A simpliciuscula p. p. — Cladonia squamosa o. squamosissima Sch. Enum. pag. 199 — Exs. lich. hel. N. 278! — Ceteris syn. incertis.*

292. C. Cladonia squamosa f. sympliciuscula Massal. Podetiis gracilibus erectiusculis apice corymboso-multipartitis verrucoso-foliolosis squamulosis ex albo-cinereo-helvo-fusculis, apotheciis aggregatis podicellatis fuscis. Ascis et sporidiis sisut in specie. *Cladonia squamosa v. microphylla simpliciuscula Schaer! Enm. pag. 198 — Exs. lich. helv. N. 72! — (N. 73 vix differt.) — (Cenomyce fascicularis Delis. Bot. Gal. N. 22 et Cenomyce squamosa v. tenuiuscula. Delis vix differunt!)*

Hab. Ad truncos emarcidos *Castanearum* montis *Rua* in Euganeis, in uno eodemque caespite A. B. C!! Massal.

Obs. I sinonimi qui allegati convengono cogli esemplari auteotici del mio erbario, ma è assai probabile non quadrino del tutto od in parte con quelli di altri erbarii, e pure autentici. I vecchi pubblicatori di *exsiccata*, non badando gran fatto a certe piccole differenze di colore, grandezza, ecc. furono la causa di queste cotali leggere discordanze. — Io però m'attengo a quello che veggo e che posseggo nelle mie collezioni.

293. Rinodina leprosa Massal. Thallo indeterminato leproso-verrucoso nigrescente subviriduio, madefacto olivaceo-terreo-virente. Apotheciis minutis lecanorinis subinnatis, disco opaco-nigricante, madefacto castaneo-fusco, margine thallode viriduio persistente. Ascis clavatis 8-sporis paraphysibus apice tumidulis fucatisque obvallatis, sporidiis bilocularibus fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0090 usque 0183, transv. 0,mm 00488 usque 0061. — *Rinodina virella Körb.* (*non Ach!!*) *Syst. lich. Ger. pag.* 124 — *Parmelia obscura* *β leprosa Schaer! Enum. pag.* 38 — *Lobaria obscura v. leprosa Hepp. Fl. Eur. N.* 55. —

Hab. Ad truncos arborum ubique in Prov. Veronensi. Massal.

Obs. Non so come Körber possa credere o supporre il suo lichene, che dice avere il tallo leproso-verrucoso, la vera *Lecanora virella* Ach. syn. pag. 191 la quale ha il tallo *subsquamuloso*, *lobis repando-laciniatis* etc. Quest'è un supporre i descrittori ciechi ed assai grossolani e di poca fede, mo avventurosamente Acharius attribuiva a' suoi licheni que' caratteri che realmente possedevano.

294. A. Rinodina leprosa v. lecideina Massal. Thallo effuso furfuraceo-granuloso verrucoso leproso crassiusculo inaequali nigro, ad viridulum hinc inde ob sorediorum fatiscentiam vertente. Apotheciis minutis lecanorino-sublecideinis, margine scilicet thallode tumidolo tandem recliuato subobsoleto. Ascis subsaccatis 8-sporis, paraphysibus inconspicuis gelatinoso-granulosis, obvallatis, sporidiis ovoideis constricto-didymis bilocularibus utrinque rotundatis diam. long. 0,mm 0090 usque 0152, transv. 0,mm 00488 usque 0061. *Anaptychia obscura v. lecideina Massal. Mem. pag.* 39. —

294. B. Rinodina leprosa v. lecideina f. capnlochroa Massal. Thallo verruculoso-leproso, furfuraceo, inaequaliter effuso tenui atro-fuligineo. Apotheciis minutis lecanorinis. Ascis et sporidiis ut supra.

294. C. Rinodina leprosa v. lecideina f. fuliginea Massal. Thallo furfuraceo-leproso tenuissimo inaequaliter effuso, atro cinereo-fuligineo. Apotheciis minutissimis. Ascis et sporidiis ut supra.

Hab. Ad truncos *Populorum* A. B. C. ubique in Prov. Veronensi. Massal.

Obs. Il N. 55 di Flörk. e la *Rinodina virella* di Körber convengono piuttosto a capello colla mia *Rinodina* N. 294 A, che col N. 293: le differenze però sono appena sensibili.

295. Rinodina controversa Massal. Ricerch. pag. 16 fig. 23. Thallo crustaceo determinato tandem effuso, verrucoso-squamuloso, squamulis polymorphis irregularibus subcontiguis diffractisque castaneo-fuscis madefactis viridibus. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus capitellatis fucatis ramosiusculis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis bilocularibus fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0064 usque 0090, transv. 0,mm 00366 usque 0061 — *Lecanora badia f. minuta Schaer. in litt.* — *Lecanora badia v. crustacea Massal. in litt. ad Garov.* — *Lecanora badia v. milvina Schaer. p. p.* —

Hab. Ad saxa oolitica prov. Veronensis in oppido *Tregnago* (M. Cagalati) Massal.

296. Rinodina controversa f. crustulata Massal. Thallo primitus orbiculari hypothallo cinerescente cincto, demum effuso protothallo evanescente, e squamulis crustulisque nigro-fuscis discretis constituto. Apotheciis minutis tumidulis, ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus subcapillaribus apice articulato-ramosis, obvallatis, sporidiis ellipticis subincurvis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 00366 usque 00488. — *Rinodina (Catolechia) fusca Massol. pag. 205 p. p.*

Hab. Ad saxa compacta eocenica in oppido Avesa Massal.

Obs. Le differenze che passano fra questo mio lichene è la *Lecanora Zwackiana* Kremp. (Rinodina Körb.) sono appena sensibili.

297. Cetraria cucullata Ach. Syn. pag. 228. Thallo pallescenti ochroleuco, basi subpurpurescente, laciniis erectis tubuloso-canaliculatis latis subdichotome laciniatis, marginibus lobato-crispis undulatis sublaceris, fertilibus dilatatis subcucullatis, apotheciis adpressis carneo-pallescentibus, margine thallode integerrimo. (Sporidiis in ascis brevissimis obsolete cuneatis subinconspicuis minutissimis subglobosis monoblastiis hyalinis (Körb.) — *Körb. syst. lich. Ger. pag. 45.* — *Massal. Mem. pag. 60 N. 132* — *Fries. lich. Eur. pag. 37* — *Ach. lich. Univ. pag. 511 α, β — et γ* — *Meth. pag. 293* — *Lobaria Hoffm. Fl. Ger. pag. 143* — *Plant. lich. tab. 76 fig. 2* (*Pessimo, optimo!!*) — *Lichen cucullatus Bellard.* — *Garov. Cat. pag. 8 N. 13* — *Dill. H. Mus. tab. 21 fig. 56 β* — *Dietrich. Lich. Ger. tab. 3* (*pessimo!*) — *Schaer. Enum. pag. 14* — *Exs. lich. helv. N. 18* — *Moug. et Nest. N. 544* — *Fries lich. suec 173* — *Desm. Plant. Cry 1247!* — *Rabenh. Fl. Eur. N 50.* —

Habit. In summo cacumine M. *Spina* in alpibus Cadubriae ad terram. Massal.

298. A. Arthopyrenia fraxini Massal. Ricerch. pag. 167 fig. 333. Thallo arachnoideo cinerescente albido hypophlaeodico fere obsoleto subdeterminato, protothallo saepe obsoleto. Apotheciis convexo-hemisphaericis innatis majusculis confluentibus umbilicato-pertusis atris corneo-carbonaceis. Ascis clavato-oblongis 8-sporis, absque paraphysibus, sporidiis elliptico-elongato-clavatis bilocularibus, loculis inaequalibus diam. long. 0,mm 0183 usque 0244, transv. 0,mm 00366 usque 0061 vix. *Verrucaria punctiformis Zwak. ex.* 408 *B!* (*non Pers!!*).

Hab. Ad truncos *Fraxini* ubique in regno veneto. Massal.

298. B. Arthopyrenia fraxini f. rufidula. Thallo fumoso-rufidulo effuso, apotheciis papillato-hemisphaericis, sporidiis bilocularibus diam. long. 0,mm 0183, transv. 0,mm 00366 usque 00448.

Hab. Cum priore.

299. Arthopyrenia fraxini v. orbicularis Massal. Thallo hypophlaeodico griseo-fusculo cum colore corticum confuso glauco-nigrescente zonatim eleganterque limitato, apotheciis centralibus, hemisphaerico-depressis atris, umbilicato-pertusis; Ascis globoso-saccatis 8-sporis, absque paraphysibus, sporidiis clavato-lanceolatis bilocularibus granuloso-nucleiferis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122 transv. 0,mm 00244 usque 00366 circiter.

Hab. Ad truncos *Fraxini* in oppido Bassano (S. Bovo, S. Michele, etc.) Massal.

Obs. Differisco dalla specie pel bel colore dell' ipotallo, che a zone concentriche lo contorna, di maniera che potrà sembrare piuttosto specie distinta, se non mi fossi assicurato che, col tempo scomparendo affatto l'ipotallo, n' ha origine senza dubbio le *Arthopyrenia fraxini.* Questo è il caso nel quale l' esterna osservazione d' accordo coll' interna anatomia, ci conduce ad un sicuro giudizio nulla meno le esterne differenze.

300. Psorotichia murorum Massal. Fram. lich. pag. 15 N. 27. Thallo granuloso-verrucoso homaeomerico, e squamulis corallinoideis furfuraceo-granulosis atris composito. Apotheciis primum clausis minutissimis papillaeformibus, dein apertis urceolatis v. planis marginatis, subpruinosis. Ascis irregularibus lanceolato-clavatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus gelatinosis inconspicuis obvallatis, sporidiis ovoideis diaphanis v. granulosis unilocularibus diam. long. 0,mm 0061, usque 0090, transv. 0060 circiter. Spermatocaliis heterolciis cystiformibus gelatinosis, crismatibus ramosis, tromodoblastiis viridulis ovoideis.

Hab. Ad muros in ipsa urbe Verona, ad saxa eocenica in oppido *Marzana* secus vias. Massal.

301. Buellia italica v. lactea Massal. Thallo amylaceo crasso determinato tandem late effuso areolato-squamoso, areolis compactis nitidis diffractisque multangulis planis conformibus nitidis lacteo-albis, hypothallo atro-cinereo ut plurimum confuso, impositis. Apotheciis areolis immixtis confluentibus solitariis vel aggregatis omnino immersis, nonnumquamque areolas superantibus punctiformibus, dein scutellaribus planis vixque marginatis atris nitidis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus filiformibus nitidis apice tumidulis, obvallatis, sporidiis ovoideis utrinque obtusis bilocularibus fuscis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122 vix — transv. 0,mm 00400 usque 0060. *Catolechia lactea Massal. Ricerch. fig. 174 pag. 84 — Lecidea contigua* *n lactea Schaer ! in litt. ad mea specimina. (num. Eum. pag. 120??) — Lecidea italica Garov ! in litt. — Lecidea spuria Schaer. p. p.*

Hab. Ad saxa basaltina et granitica erratica Prov. Veronensis (M. Bolca, Belocca, Lavagno, Mantico etc.), et trachytica *Euganeorum* collium (ubique) Massal.

302. Buellia italica v. recobariana Massal. Crusta lactea effusa areolato-squamulosa nitidiuscula, apotheciis confluentibus immixtis jam primitus plano-concaviusculis marginatis, tandem emerso-sessilibus areolis aequantibus superantibusque, margine proprio persistente cinctis. Ascis ventricoso-saccatis, 8-sporis, paraphysibus nitidiusculis filiformibus apice fucatis obvallatis, sporidiis ovoideis parvis (praeced. duplo fere minoribus) bilocularibus fuligineo-fuscis, diam. long. 0,mm 0064 usque 0090 vix, transv. 0,mm 00244 usque 00300. *Lecidea spuria Hepp. Fl. Eur. N. 331 — Catolechia Recobariana Ricerch. pag. 85 fig. 176. —*

Hab. Ad saxa micacea in oppido *Recobario* Prov. Vicetinae, nec non ad saxa trachytica in Euganeis Massal.

303. Buellia italica v. tumida Massal. Thallo areolato-squamuloso effuso, squamulis majusculis subdiscretis contiguisve convexiusculis, sordide glauco-albescentibus, marginibus granuloso - ut plurimum - revolutis. Apotheciis tandem tumidis convexo-hemisphaericis protuberantibus atris. Ascis saccato-clavatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus tenuissimis, obvallatis, sporidiis ovoideis majusculis bilocularibus fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 0061. — *Buellia tumida Bagl. in litt.*

Hab. Ad saxa micaceo-schistosa Liguriae prope oppidum *Voltri* (Bosco dell'Acqua Santa). Bagl.

Obs. Giudichino i lichenologi se queste tre varietà sieno figlie o meno di un solo

lichene. Io confesso, che volentieri lo riguarderei per specie distinte. Non adotto il nome dato a questi licheni dall' Hepp, e rifiuto quello da me attribuitogli nelle mie *Ricerche*, perchè sono, entrambi poco sicuri, e vennero a troppo diversi licheni attribuiti. Intanto pella ragioni che ho più fiate ripetute, ed altamente proclamate nella mia *Symmicta*, essendo' due i licheni che passano sotto il nome di *Lecidea spuria*, lo che fui il primo ad avvertir questo, ho diritto di conservare questo nome, per quello che più mi aggrada. Perciò conservando lo per tipo della *Lecidea spuria* il lichene descritto con questo nome alla pag. 77 N. 139 delle mie *Ricerche*, accetto il nome di *Italica* proposto dal Prof. Garovaglio. Si noti finalmente che la mia *Lecideo spuria Ricerch. N.* 130 è assai simile e per poco direi eguale alla *Lecidea distans* Krempelhuber, ma non ancora di questo sono certo, non possedendo della specie bavarese, esemplari perfetti.

304. Porina muscorum Massal. Ricerch. pag. 191 fig. 393. Thallo cartilagineo ruguloso-granuloso cinereo-virescente effuso, apotheciis minutissimis conicis prominulis fusculis, vixque thallo discoloribus papillatis. Ascis clavato-lanceolatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus creberrimis obvallatis sporidiis fusiformibus 4-10 locularibus diam. long. 0,mm 0305 usque 0366 transv. 0,mm 00366 usque 00400 circiter. — *Verrucoria muscorum Auct?* — *Verrucaria illinita Nyl. vix. differt.*

Hab. Ad truncos *Fogorum* supra muscos quos incrustat in oppido *Compofontono* (M. Alba) Massal.

305. Lecania fuscella Massal. Alcun. Gen. pag. 12. — Thallo tartareo-leproso, amylaceo-subverruculoso effuso sordide cinereo-albescente. Apotheciis crebris plus minusve confertis conformibus minutis patellaribus tandem tumidulis castaneo-fuscis caesio-pruinosis, margine thallode tumido persistente. Ascis creberrimis clavatis 12-14-sporis, paraphysibus filiformibus obvallatis, sporidiis diaphanis elliptico-obtusis subincurvis quadriloculáribus, episporio decolore cinctis, diam. long. 0,mm 0122, transv. 0,mm 00300 usque 00400 circiter. — *Körb. syst. lich. ger. pag.* 122 — *Lecanora pallida δ fuscella Schaer. Enum. pag.* 78? — *Parmelia Ejusd. spic. pag.* 397 — *Patellaria Hepp. Fl. Eur. N.* 76. —

Hab. Ad truncos *Populorum* ubique in Prov. Veronensi. Massal.

306. Lecania fuscella f. nivea Massal. Thallo amylaceo-tartareo contiguo niveo-candicante effuso, apotheciis minutis margine niveo-farinoso cinctis. Ascis et sporidiis sicut in specie.

Hab. Ad truncos *Populorum* in oppido *Iepeto* (vulgo Zevio) Prov. Veronens. Massal.

307. Lecania fuscella f. deformis Massal. Thallo sordide cinereo-fusco effuso verruculoso, apotheciis creberrimis aggregatis gyalectiformibus sordide fuscescentibus difformibus. Ascis et sporidiis ut supra.

Hab. Ad truncos *Iuglandis regiae* in valle *Auguillo* ultra vicum *Luco* (vulgo Lugo) Prov. Veronensis. Massal.

Obs. La forma più ordinaria e volgare di questo lichene è il N. 305; il N. 306 ne differisce pel tallo più crasso e bianco, il 307 pella forma degli apotecii e colore del tallo.

308. Thalloidima candidum Massal. Ricerch. pag. 96 fig. 197. Thallo tartareo-farinoso cartilagineo plicato-rugoso squamuloso subtus nigro, squamulis multiformiter plicatis ambitu lobatis in crustam undoso-bullosam confertis. Apotheciis adpressis atris caesio-pruinosis, margine prominente crassiusculo flexuoso cinctis. Ascis subsaccato-clavatis 8-sporis, paraphysibus subclavatis apice fuscatis, obvallatis, sporis elliptico-elongatis utrinque obtusiusculis subincurvis, diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 00244. *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 179 — *Lecidea Ach. lich. pag.* 212 — *Schaer. Enum. pag.* 103 — *Spic. pag.* 120-192 — *Lichen candidus Web.* — *Fries. lich. Eur. pag.* 285 — *Patellaria Wall. Com.* 387 — *Engl. Bot. tab.* 1138 — *Hoffm. pl. lich. tab.* 33 *fig.* 2 *(bono)* — *Psora DC.* — *Exs. Sch. lich. helv. N.* 467 — *Hamp. Veg. cell. N.* 32 — *Moug. et Nest. N.* 642 — *Desmaz.* 1140 I — *Rabenh. Lich. Eur. N.* 12.

Hab. Ad saxa in alpibus regni Veneti ubique. Massal.

309. Lecanora Trevisanii Massal. olim. in litt. Thallo areolato-squamuloso-verruculoso tartareo-amylaceo-granuloso sordide albescente effuso. Apotheciis patellaribus subsessilibus tandem ob frequentiam plicato-angulosis, primum carneo-pallidis subpruinosis, dein subfuscis tandem cinereo-fusco-variegatis, margine integerrimo persistente. Ascis elongato-clavatis 8-sporis, paraphysibus apice fuscescentibus vixque incrassatis obvallatis, sporidiis ovoideis hyalino-viridulis nubilosis diam. long. 0,mm 0090, transv. 0,mm 0061 vix. *Lecanora pallescens Massal. (non Fries!) Ricerch. pag.* 8 *fig.* 11 — *excl. syn.* — *Lecanora pallida v. trachytica Massal. Memor. lich. pag.* 135 — *Sum. animad. pag.* 8 — *Patellaria Massalongiana Trevis. Sagg. Patel. pag.* 258 *N.* 27 — *Lecanora glaucoma v. subcarnea Nyl. Her. lich. par. exs. N.* 41 II

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (M. Rua et M. Pendice) Massal.

Obs. Voglio sperare che lo stesso chiar. Dott. *Nylander*, non sarà più del parere, che questo lichene sia figlio della *Lecanora glaucoma*. Io non conosco alcuna sua

pubblicazione che illustri il suo *Herbarium Lichenum Parisiensium*, ma se in qualche suo scritto mantenesse ancora la sua opinione, mi conceda di dirgli che queste cotali figliuolanze, questi cotali passaggi, sono al postutto della sua mente; e non della natura.

310. Lecanora frustulosa v. thioides Schaer. Enum. pag. 57. Thallo cartilagineo orbiculari tandem late effuso ochroleuco-subviridulo stramineo, e squamulis botryosis elevatulis bullosis in crustam granuloso-glebosam rimoso-areolatam confertis, composito. Apotheciis patellaribus sessilibus dein vix prominulis conformibus tabacino-fuscis, madefactis castaneo-badiis helvolisque tandem plicatis, margine tumido persistente subintegerrimo cinctis. Ascis oblongo-clavatis 8-sporis, paraphysibus granuloso-gelatinosis, apice subtruncatis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis diaphanis uniloculáribus diam. long. 0,mm 0075 transv. 0,mm 00366 usque 00400. — *Parmelia orcina v. macropsis Schaer. Exs. lich. helv. N.* 478 — *Spreng. Neu. Entdck. I. pag.* 234 — *Zwack. exs. N.* 112 — *Körb. sys. lich. Ger. pag.* 139. —

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis. Massal. (Toreglia, Galzignano etc.) —

311. Pyrrhospora quernea Körb. syst. lich. Ger. pag. 209. Thallo granuloso-farinoso furfuraceo-leproso, quandoque subrimuloso pallide flavescente-viridulo, protothallo tenuissimo albo, imposito. Apotheciis innatis a thallo coronatis, tandem emerso-sessilibus convexiusculis hemisphaericis, marginatis, disco brunneo-fusco, madefacto subhyalino helvolo. Ascis parvis ventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus inconspicuis conglutinatis luteo-fucatis, obvallatis, sporidiis ovoideo-subrotundis unilocularibus luteolis diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 00366 usque 0061. — *Biatora Fries. lich. Eur. pag* 279 — *Massal. Ricerch. pag.* 126 *fig.* 248 — *Lecidea Schaer. Enum. pag.* 144 — *Ach. lich. pag.* 202 — *Exs. Schaer. lich. helv. N.* 582 — *Flörk. D, Fl.* 123. —

Hab. Ad truncos *Quercuum* in *Forojulio* Massal.

312. A. Enchylium affine Massal. Mem. lich. pag. 94 fig. 113. — De. Not. Coll. pag. 6. — Thallo effuso cinereo-fuscescente pruinoso, madefacto turgescente, hypothalloque evanido instructo, e granulis botryosis solitariis v. aggregatis constituto. Apotheciis depressis granulorum apicibus immersis fusculis, humectis rufis gelatinosis. Ascis elongatis polysporis, paraphysibus laxis obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0061 transv. 0,mm 00244. —

Hab. Ad saxa eocenica compacta in oppido *Garda* (Rocco) secus *Benacum* lacum. Massal.

312. B. Enchylium affine v. pulvinatum Massal. Thalli granulis in pulvinulos crassioras coadunatis atro-fusco-pruinosis, madefactis atris. Apotheciis .... (non vidi).

Hab. Ad saxa oolitica ubique et magna manu in alpibus Veronensibus. Massal.

312. C. Enchylium affine v. melanophaeum Massal. Thalli granulis diffractis conformibus leviter furfuraceo-verruculosis aterrimis siccis humectisque. Apotheciis, ascis sporidiisque ut in specie.

Hab. Ad saxa dolomitica v. cretacea magnesifera oppidi *Tregnago* (M. Castello) Massal.

Obs. Vedi quanto è detto di questo lichene nel mio articolo *De nonnullis Collemaceis ex tribu Omphalariearum* Fiora 1856 N. 14.

313. Parmelia conspersa v. imbricata Massal. Thallo stramineo-virente cartilagineo foliaceo late effuso foliaceo-lobato, lobis latiusculis imbricatis digitatim divisis, subtus castaneis fibrillis brevibus concoloribus exasperatis. Apotheciis demum dilatato-plicatis revoluto-corrugatis castaneo-fuscis badiisve, margine inflexo cinctis. Ascis, sporidiis, spermatocaliisque ut in sequenti numero. — *Parmelia conspersa v. latior et stenophylla Schaer! et auct! p. p.* — *Leight. lich. Brit. N. 79 p. p.* — *Hoffm. pl. lich. tab. 16 fig. 2 (convenit). Raben. Europ. N. 651*

Hab. Ad saxa trachytica in Enganeis. Massal. et Beltram.

Obs. Non ho conservato il nome di *stenophylla* a questa varietà, perchè gli esemplari che io ne posseggo autentici offrono delle notabili differenze, fralle altre quella di avere i lobi assai più stretti.

314. Parmelia conspersa Ach. syn. pag. 209. Thallo submembranaceo-cartilagineo subimbricato polito, stramineo-virente, saepe ad cinereo-aeneum vertente, centro furfuraceo consperso saepe isidioideo-sorediifero, subtus fusco-nigrescente fibrilloso, laciniis sinuato-multifidis planis v. convexo-plicatis. Apotheciis primum concavis dein applanatis nonnunquam laceratis castaneo-badiis, margine subintegro cinctis. Ascis parvis ovato-obtusis 8-sporis, paraphysibus clavatis obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 0061 usque 0090, transv. 0,mm 00488 — Spermatocaliis confluentibus punctiformibus atris, erismatibus filiformibus fasciculatis tromodoblastiis linearibus ellipticis diam. long. 0,mm 00488 transv. 0,mm 00122 vix. *Massal. Mem. lich. pag. 50 fig. 50 tab. 9* — *Fries. lich. Eur. pag. 69* — *Dutrs. loc. cit. pag. 17* — *Hepp. lich. Würz. pag. 35* — *Mann. Lich. Boh.*

pag. 76 — *Schaer. Enum. pag.* 46 — *Imbricaria DC. Fl. Fr.* 393 — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 81 — *Engl. Bot. tab.* 2097 *(optima)* — *Hoffm. pl. lich. tab.* 46 *fig.* 2 *(Squamaria) optimo* — *Enum. tab.* 10 *fig.* 3 *optimo (eadem ac in plant. lich. depicto)* — *Dill. H. M. tab.* 24 *fig.* 75 — *Exs. lich. helv.* 379 — *Flörk. D. Fl. N.* 34 — *Fries lich. suec. N.* 467? — *Mong. et. Nest.* 460? — *Hamp. D.* 76 — *Leigh. lich. brit. N.* 78.

Hab. Ad saxa basaltina in oppido *Lavagno* Prov. Ver. Massal.

Obs. Avrei volentieri citato fra i sinonimi anche la *Parmelia centrifuga*, specie che io non so ancora per quali caratteri differisca dalla *P. conspersa*: ma me ne astenni per non avere d'essa ancora esemplari autentici.

315. Pannaria brunnea v. pezizoides Massal. Ricerch. pag. 113 fig. 224. — Thallo squamoloso-verrucoso, late effuso, squamulis cervinis lobulatis imbricatis, solitariis-diffractis, saepeque aggregatis, hypothalloque nigro-pannoso compacto crasso, impositis, madefactis viridulis. Apotheciis primum exacte lecanorinis orbicularibus dein explanatis lobatis polymorphis difformibus, disco badio margine granuloso persistente coronatis. Ascis oblongo-clavatis 8-sporis, paraphysibus conglutinatis gelatinosis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis utrinque saepe attenuatis subacutatisve uniloculoribus diam. long. 0,mm 0122 usque 0,mm 0153 transv. 0,mm 0090 usque 0122 vix. — *Pannaria brunnea Körb. syst. lich. Ger. pag.* 107 *a* — *Lecidea tryptophylla v. pezizoides Schaer. Enum. pag.* 99 — *Spic. pag.* 111 — *Parmelia brunnea v. pezizoides Fries. lich. E. pag.* 93 — — *Psora pezizoides Sturm. D. Fl. II. H.* 3 *(icon mirabilis)* — *Lichen pezizoides Web. spic. pag.* 200 — *Hoffm. plant. lich. tab.* 40 *fig. I (bona)* — *Exs. lich. Helv.* 160 — *Fries. lich. suec.* 256 — *Hepp. Fl. Eur.* 174 *Amphiloma hypnorum.*

Hab. Ad terram supra muscos destructos in alpibus *Cadubriae* (Col della favola) Massal.

Obs. Per quanto io abbia esaminate le spore di questo lichene, non fui mai capace di vedere quella periferia denticolata colla quale figuralle il Ch. Hepp.

316. Scoliciosporum Villae Latii Massal. Mem. lich. pag. 126 fig. 167 tab. 25. Thallo pulveraceo-farinoso effuso candidissimo, apotheciis confluentibus creberrimis atris, scabridis, tumidulis immarginatis. Ascis cuneato-clavatis 8-sporis, paraphysibus crassis fucatis obvallatis, sporidiis aciformibus subclavatis 3-4-obsolete-loculoribus homogeneis diam. long. 0,mm 0183 usque 0244, transv. 0,mm 00122 usque 00180. *Lecidea pulveracea Borr.?? Lecidea farinaria Borr.??*

Hab. Ad truncos *Ulmorum* in horto comitis A. *Pompei* in oppido *Villa Latii* vulgo *Illasi* Prov. Veronen. Massal.

317. A. Scolicíosporum molle Massal. Ricerch. pag. 105 fig. 210. Thallo leproso-granuloso cinereo-virescente effuso subobsoleto. Apotheciis sessilibus minutis primum concaviusculis dein planis irregularibus extus intusque atris. Ascis cuneato-saccatis 8-sporis, paraphysibus apice dilatato-fucatis, obvallatis, sporidiis lineari-ellipticis, utrinque vel ex uno latere tantum obtusis 3-4-5-septatis diaphanis. Diam. long. 0,mm 0183 usque 0,mm 0305, transv. 0,mm 00122 usque 00183. *Körb. syst. lich. Ger. pag. 269* — *Lecidea anomala v. atro-sanguinea Schaer. spic. pag. 170* — *Lecidea rubella β atro-sanguinea Schaer. Enum. pag. 142* — *Lecidea mollis Borr. (Fide Schaer) olim Lecidea pulveracea Borr. Engl. Bot. supp. II tab. 2726 (mihi ignota)* — *Exs. Schaer. lich. Helv. N. 272* — *(Hepp. N. 23 vix differt.)* — *Zwack. N. 86.*

Hab. Ad truncos *Populorum* in oppido *Quinzano* Prov. Veronensis Massal.

317. B. Scolicíosporum molle Massal. Ricerch. pag. 105 fig. 210 for. Thallo tartareo-leproso ruguloso luteolo-virescente crassiusculo. — Apotheciis tandem elevatulis convexiusculis subcephaloideis. Ascis et sporidiis ut supra.

Hab. Ad truncos *Populorum* in oppido *Parona*. Massal.

Obs. Differisce dal N. 317 A pel tallo più pingue e più verde, e pegli apotecii più tumidi.

318. A. Squamaria aipolia Massal. Thallo stellato albido-cinerescenti, caesioglaucescente, madefacto subviridulo nodo, subtus albido, fibrillis fusco-nigris, laciniis omnibus subconnatis planiusculis multifidis lobatisque, centro plicato-bullatis, apotheciis patellaribus elevatulis disco caesio-pruinoso, margine tumido persistente cinctis. Ascis ventricoso-saccatis, paraphysibus intricatis apice subincrassatis fusculis obvallatis, sporidiis elongato-ellipticis rectis incurvisque bilocularibus fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0122 usque 0200 transv. 0,mm 0061 usque 0,mm 0090. — Spermatocaliis nigris conglomeratis punctiformibus, erismatibus filiformibus, tromodubiastiis diam. long. 0,mm 00244 usque 00366, transv. 0,mm 00061. — *Anaptychia stellaris et β aipolia Massal. Mem. pag. 37 fig. 34 tab. 6* — *Hagenia Dntrs. loc. cit. pag. 185* — *Parmelia stellaris α aipolia Schaer! Enum. pag. 39* — *spic. pag. 438 syn. castigandi* — *Parmelia aipolia Ach. Syn. pag. 215* — *lich. pag. 477* — *Meth. pag. 209* — *Körb. syst. lich. Ger. pag. 85* — *Parmelia stellaris Fries. lich. pag. 82 p. p. excl. Icon. Hoffm. Enum. tab. 12 fig. 2* — *Garov. Cat. pag. 45 Exs. lich. Com. N. 36* — *Tornab. lich. sic. pag. 54 syn. castig i* — *Mich. Nov. pl. gen. tab. 43 fig. 2 (optimo)* — *Engl. Bot.*

tab. 1607 (*colorem thalli madefacti offert*) — *Exs. Sch. lich. helv.* 350 — *Flörk. N.* 135 — *Fries. lich. sue.* 307 — *Fw.* 89 — *Desmaz. pl. crypt.* 145 — *Moug. et Nest. N.* 163. —

Hab. Ubique ad truncos arborum in universa Italia. Massal.

318. B. Squamaria aipolia f. melanophthalma Massal. Apotheciis tandem atris epruinosis madefactis atro-fuscis. Ascis et sporidiis sicut supra.

Hab. Cum priore.

Obs. Ne' licheni più comuni, è più grande la confusione ed incertezza de' sinonimi. Acharius non deve essere stato cieco nel descrivere la *Parmelia aipolia*, dalla *P. stellaris* siccome notabilmente diversa. Chi vorrà quindi fare attenzione a queste due specie come sono in fatto, troveralle benissimo diverse e distinte. — La *Parmelia stellaris* Ach. ha per tipo il *Lichen stellaris Hoffmann* Enum. tab. 12 fig. 1 come cita lo stesso Acharius, ed è precisamente la *Parmelia stellaris v. ambigua Schaer.* Enum. pag. 39.

319. Acrocordia Garovagli f. cuprea Massal. Thallo amylaceo-tartareo, furfuraceo-subverrucoloso contiguo effuso, cinereo-rufescente cupreo, hypothallo cinereo instructo. Apotheciis prominentibus majusculis conico-hemisphaericis, atris, nucleo farinoso foetis. Ascis cilindraceo-elongatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus creberrimis, obvallatis, sporidiis ellipticis utrinque rotundatis bilocularibus hyalino-viridulis diam. long. 0,mm 0122, transv. 0,mm 0061: spermatocaliis punctiformibus atris erismatibus pulvinato-ramosis tromodoblastiis ovoideis diam. long. 0,mm 00122 v. 00180, transv. 0,mm 00060 usque 00100. — *Verrucaria epipolaea et conoidea Auct* ! *p. p.* — *Zwack. exs. N.* 246 *B*!

Hab. Ad saxa in Liguria prope arcem *Begato* extra Genuam. Bagl.

Obs. Tipo dell'*Acrocordia Garovagli* è la *Verrucaria conoidea Fries. lich. suec. N.* 356 (Acrocordia conoidea et dimorpha Körb! Syst. lich. Ger. 358), che ha il tallo amilaceo biancastro variegato di rossiccio.

320. A. Biatora incrustans Massal. Crusta leprosa marmorata tenuissima contigua uniformi irregulariter determinata, sordide albescente fusco-rufidula, apotheciis omnino constanterque immersis plano-marginatis cerino-fulvis, madefactis convexis tumidulis pallidioribus. Ascis parvis clavatis 8-sporis, paraphysibus granulosis inconspicuis obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis unilocularibus diam. long. 0,mm 0061 usque 0090, transv. 0,mm 00300 usque 00400. — *Biatora rupestris γ incrustans Massal. Ricerch. pag.* 130 — *Lecidea rupestris v. incrustans Schaer.*

Enum. pag. 146 — *Potellaria incrustans DC. Fl. Fran. pag.* 361 — *Exs. lich. helv. N.* 2201 — *Lichen rupestris Bohl. (Fide Schaer.)* — *Biatora rupestris Körb. sy. lich. Ger. pag.* 207 *p. p.* —

320. B. Biatora incrustans Massal. Crusta leprosa albissima tenuissima. Caeterum ut sopra.

Hab. Ad saxa oxfordiana rubra A, oolitica alba B in oppido *Compofontana* (M. Alba) Massal.

Obs. I molti anni che osservo questo lichene, mi pongono nel caso di dichiarare la sua specifica autonomia. I suoi apotecii sono costantemente immersi, ne mai fanno passaggio ai *Lichen calvus* o *rupestris*! Fa veramente meraviglia vedere Körber confondere questa specie col *Lichen calvus*, e nemmeno reputarlo varietà! Le diversità dei due esemplari quivi pubblicati dipendono interamente dal colore della roccia.

321. Biatora rupestris v. calva Rabenh. Deut. Krypt. Fl. pag. 90. — Thallo amylaceo-tartareo sordide-cinereo v. candidissimo, contiguo uniformi irregulariter determinato. Apotheciis jam primitus convexis semimmersis, dein emerso-sessilibus protuberantibus hemisphaerico-globosis cerino-luteis, Ascis parvis subclavatis 8-sporis, paraphysibus crassiusculis articulato-ramosis obvallatis, sporidiis ovoideis luteolis unilocularibus diam. long. 0,^{mm} 0061 usque 0100, transv. 0,^{mm} 00366 usque 00400. *Massal. Ricerch. pag.* 130 *fig.* 256 — *Lecidea rupestris v. calva Schaer. Enum. pag.* 146 — *Biatora rupestris Körb. loc. cit. p. p.* — *Lichen calvus Dikson!* — *Engl. Bot. tab.* 948 (*optimo!*) — *Lecidea saxetana Pollini Fl. Veron. pag.* 408 *Vol. III.* — *Parmelia aurantiaca v. calva Fries. lich. Eur.* 165 *syn. castig.* — *Exs. Schaer. lich. helv. N.* 221 — *Hepp. Fl. Eur.* 134! —

Hab. Ad saxa ubique in Prov. Veronensi. Massal.

322. Biatora rupestris v. rufescens Rabcn. Deut. Kry. Fl. pag. 90. A. B. C. Crusta effusa inaequali tartareo-amylacea furfuraceo-verruculosa illimitata, sordide cinerescente fuscula v. subviridula. Apotheciis demum convexis irregularibus aurantiaco-fulvis v. cerino-luteis fusculisve, ascis clavatis 8-sporis, sporidiis ovoideo-ellipticis ut supra. — *Hepp. Fl. Eur. N.* 7 — *Lecidea rupestris v. rufescens Schaer. Enum. pag.* 146 — *Biatora rupestris Körb. p. p. loc. cit.* — *Parmelia aurantiaca v. calva Fries lich. Eur. p. p.* — *Exs Flörk. Deut. Fl. N.* 5 — *Verrucaria Hoffm. pl. lich. tab.* 17 *fig.* 1 (*apotheciis nimis rubris*) — *Engl. Bot. tab.* 2245 (*optima, sed thallus nimis viridis*). —

332. A. Biatora rupestris v. rufescens Rabenh. Deut. Kr. Fl. pag. 90. Thallo cinereo-subviridulo fere obsoleto, apotheciis aurantiacis laete coloratis majusculis. — *Exs. Fl. D. Fl. N.* 5. —

332. B. Biatora rupestris v. rufescens Rabenh. Deut. Kry. Fl. pag. 90. Thallo contiguo sordide cinereo-fuscuio flavo-viridulo commixto: apotheciis mediocribus luteo-fuscis. —

332. C. Biatora rupestris v. rufescens Rabenh. Deut. Kry. Fl. pag. 90. Thallo inaequali diffracto sordide flavidulo-virescente, apotheciis mediocribus luteis cerinisve. *Engl. Bot. tab.* 2245..—

Hab. Ad saxa eocenica in oppido *Bolca* B, in oppido *Avesa* C, ad saxa cretacea erratica in ventosis oppidi *Tregnago* C. Massal.

333. Lecanora coarctata v. elacista Schaer. Enum. pag. 76. Thallo tartareoleproso, rimuloso areolato, albido-glaucescente effuso. Apotheciis innatis adpressis concaviusculis tandem planis rufo-fuscis v. atro-fuscis, madefactis turgidis sanguineo-fuscis, limbo coarctato albo-pulverulento. Ascis clavatis amplis creberrimis 8-sporis, paraphysibus filiformibus gelatinosis flexuosis obvallatis, sporidiis ovoideis v. ellipticis plerumque pyriformibus majusculis unilocularibus diaphanis: diam. long. 0,mm 0122 usque 0200, transv. 0,mm 0090 usque 0120 vix. — *Lecanora elacista Massal. Ricerch. pag.* 44 *fig.* 18 — *Parmelia elacista Ach. Meth. pag.* 159 *tab.* 4 *fig.* 4 *(optimo)* — *Lecanora coarctata γ elacista Schaer. Enum. pag.* 76 *Exs. lich. helv. N.* 312 — *Parmelia coarctata Fries! lich. Eur.* 105, *e*, — *Lichen coarctatus Engl. Bot. tab.* 534 *(bona)* — *Zeora coarctata v. elacista Körb. syt. lich. Ger. pag.* 133.

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis (S. Daniele) magna manu Massal. —

Obs. Adotto il nome *coarctatus* per questo lichene, sebbene cotanto diverso dalla specie di questo nome pubblicata nelle mie *Ricerche* pag. 9, vedendo che l'*Acharius* stesso nella sua *Synopsis* pag. 140, unisce entrambi queste specie. Non posso ancora decidere a quali delle specie conosciute debba essere riferito quel mio lichene (Ricerch. pag. 44 n. 15), che probabilmente sarà una specie sconosciuta.

LICHENES ITALICI EXSICCATI.

VOL. X. N. 324—360.

324. Solenopsora Requienii Massal. Fram. pag. 20 N. 40. Thallo cartilagineo folioso, imbricato-lobato, e lobis amplis rotundatis plicato-bullatis faciebus discoloribus untrinque nudis, composito, olivaceo-foscescente, madefacto virente. Apotheciis zeorinis primum punctiformibus globularibus dein verrucaeformibus tandem elevatis substipitatis patellaribus ambitu liberis, disco ceraceo-cartilagineo atro-rufo, madefacto castaneo-rufescente plano vel convexo excipulum tandem reclinante. Ascis crebris mediocribus 8-sporis paraphysibus crassiusculis clavaeformibus ramosiusculis obvallatis, sporidiis ellipticis primum uniocularibus nebulosis tandem biiocularibus subconstricto-didymis praediaphanis diam. long. 0,mm 0150 transv. 0,mm 00400 circiter.

Hab. Ad terram in *Liguria* (Voltri) Baglict.

Obs. Come sopra accennai parlando della *Psoroma crassa v. Dufourei* io sospetto che questo lichene sia forse la vera e genuina *Parmelia Dufourei* di Fries, sulla quale non conoscendo che la descrizione, nulla posso decidere.

325. Parmelia revoluta Flörk. Deut. Lich. Erst. Lief. pag. 11. Thallo subcoriaceo orbiculari laeviusculo cinereo-glaucescente, madefacto subviridulo, subtus nigro-fusco-fibrilloso ambitu subnudiusculo castaneo, lobis sinuato laciniatis inciso-crenatis rotundatis, laciniis erectis cucullato-revolutis, dorso pulverulentis fructiferisque. Apotheciis subpedunculatis fuscis margine tenui crenulato. Ascis... sporidiis... Non vidi. — *Flörk. Deut. Fl. N.* 45 — *Parmelia tiliacea Massal. Mem. pag.* 50 *p. p.* — *Parmelia perlata Massal*! *(non Ach. nec Fèe nec Montagn!!) Mem. pag.* 54 *N.* 116 — *Parmelia coniocorpa Laurer! differt vix thallo coriaceo-cartilagineo.* — *Parmelia quercifolia γ revoluta Schaer. Enum. pag.* 44 *Exs. lich. helv. N.* 612 — *Imbricaria revoluta Körb. syst. lich. Ger. pag.* 71 — *Exs. Zwack.* 181! — *Parmelia perlata Leight Lich. Brit. N.* 76 *(Excl. syn.).*

Hab. Ubique in regno Veneto ad truncos arborum. Massal.

Obs. La *Parmelia eniocarpa* di Laurer non differisce da questo lichene, che pel tallo più coriaceo e sviluppato, del resto ogni altro carattere conviene a capello. Così il n. 76 dei *Lichenes britanici exsiccati* è assolutamente identico al numero 15 di Flörk, e se il frammento rovesciato mostra la parte inferiore nuda, l'esemplare esposto colla faccia superiore, mostra l'ipotallo più o meno fibrilloso. Così almeno osservasi nella mia collezione.

326. Parmelia quercifolia v. tiliacea Schaer. Enum. pag. 44. Thallo coriaceo-membranaceo, imbricato-sinuato-lobato einereo-caesio-glaucescente, saepius granulis fuligineo-griseis exasperato, lobis inciso-crenatis, subtus fusco atro fibrilloso, ambitu castaneo-nudo. Apotheciis ecotripetis tandem dilatatis plicatis, disco badio verniceo, margine erecto subcrenulato. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus clavaeformibus obvallatis, sporidiis ovoideis diam. long. 0061, transv. 0,^{mm} 00366. Spermatocaliis confluentibus punctiformibus atris, erismatibus filiformibus fasciculatis, tromodoblastiis linearibus ellipticis diam. long. 0,^{mm} 00488, transv. 0,^{mm} 00122. — *Parmelia tiliacea Ach. syn. pag.* 199 — *Dntrs. loc. cit. pag.* 16 — *Fries Lich. Eur. pag.* 59 *p. p!* — *Massal. Mem. pag.* 50 *fig.* 48! (*excl. syn. Flörk. exs. D. Fl. N.* 15, *Schaer* 359-612 !) — *Imbricaria tiliacea Körb. sy. lich. Ger. pag.* 70. — *Exs. Schaer. lich. hel. N.* 358 ! — *Zwack. N.* 53! — *Hamp. Veg. Cell. N.* 43 — *Engl. Bot. tab.* 700 *optima* — *Lichen tiliaceus Hoffm. Enum. pag.* 95 *tab.* 16 *fig.* 2 (*mirabilis!*) — *Mich. Nov. pl. Gen. tab.* 45 *ord.* 15 *optimo!* —

Hab. Ubique ad truncos arborum potissimum *Oleae Europeae* in regno Veneto Massal.

327. Parmelia quercifolia v. saxicola Massal. Thallo cartilagineo imbricato-lobato late effuso, e glauco-cinerescente argentino-plumbeo nitente, demum granulis fuligineo-griseo-viridulis exasperato, subtus atro-fibrilloso, lobis plicatis incisis, repando serrato-lobulatis. Apotheciis . . : . . (numquam vidi) — *Imbricaria tiliacea v. saxicola Körb? Syst. lich. Ger. pag.* 70. —

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis magna manu. Massal. et Beltram.

Obs. Differisce dalla precedente pel tallo del colore piombino-argentino, a lobi più spessi, inferiormente più tomentosi, e nelle sezioni più profonde e rotondeggianti dei lobi. — Forse è specie distinta!

328. Parmelia quercifolia v. scortea Massal. Thallo cartilagineo - foliaceo late-effuso imbricato lobato e glauco-cyaneo-einerescente madefacto subviridulo subtus atro-tomentoso, ut plurimum gonidiis isidiiformibus creberrimis ferrugineo-griseo-viridulis exasperato conspurcato, apotheciis demum dilatatis plicato-

bullatis margine tumido crenulato discum badium superante introflexo persistente. Ascis et sporidiis sicut in P. tiliacea. *Parmelia tiliacea Fries. lich. Eur. pag. 59 p. maxim. parte! — Massal. Mem. pag. 50 p. p. — Parmelia quercifolia β fuliginea Schaer. spic. 449 — Enum pag. 44 — Lichen dein Parmelia scortea Ach? Prod. pag. 119 — Meth. 215 — (Engl. Bot. tab. 2065 (non 265) non convenit!)*

Hab. Magna manu in oppido *Compofontana* ad truncos *Fagorum* Prov. Veron. Massal.

Obs. Da quanto ne dice Acharius della *Parmelia scortea* alla pag. 119 del *Prodromus* sembra alquanto incerta la determinazione di questo lichene.

329. Parmelia quercifolia v. scortea f. microphylla Massal. Thalli lobis minutis imbricatioribus saepius divisis.

Hab. Cum priore. Massal.

330. Hymenelia affinis Massal. Geneac. pag. 13 — Sym. pag. 22. Thallo lutescenti-albido, v. lacteo tartareo-contiguo marmorato, limitato, apotheciis minutissimis confluentibus subrotundis v. ellipticis omnino immersis, disco lirellaeformi lichenina praedito, concavo lutescenti-testaceo-pallido, ceraceo, limbo albido cincto, hypothecioque pingui imposito. Ascis irregularibus clavatis cylindraceis 8-sporis, paraphysibus granulosis gelatinosis obvallatis, sporidiis ovoideis conformibus diaphanis, episporio lato-cinctis diam. long. 0,mm 0183 transv. 0,mm 0051 usque 0075 — *Biatora affinis Massal. in herb. — Gyalecta Prevostii Auct. p. p.*

Hab. Ad saxa neocomiana in oppido *Tregnago* (M. Castello) Massal.

Obs. Vedi quanto dico di questa specie alla pag. 24 della mia *Symmicta*. E' certo che sotto il nome di *Gyalecta Prevostii* corrono fra lichenologi al meno due specie distinte.

331. Lithoicea Beltraminiana Massal. Sym. pag. 92. Thallo areolato-rugulosо effuso, areolis plicato-verrucosis inaequalibus subdiffractis cartilagineis e roseolo-lilacino-subviolaceo-sordido fuscoque variegatis, humectis pallidioribus. Apotheciis confluentibus hemisphaericis aequalibus prominulis atris subgranulosis pertusis. Ascis saccatis 8-sporis absque paraphysibus, sporidiis ellipticis v. sphaericis granulosis luteolis diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0090 usque 0122. —

Hab. Ad muros et tegulas lateritias Prov. Patavinae (Abano) Massal.

332. Biatora Cadubriae Massal Geneac. pag. 20. Thallo tartareo-granuloso luteolo-virescente subsulphureo, e granulis squamulisve sparsis irregularibus nitidis subobsoletis composito. Apotheciis primum immersis profunde urceolatis gyalectiformibus helvolis castaneolisve, dein planis lividis tandem ampliatis immarginatis tumidulis atro-fuscis humectis hyalinis gelatinosis margine tumidulo cinctis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus granulosis obvallatis, sporidiis minutis diaphanis ovoideis v. subellipticis saepe nubiloso-granulosis diam. long. 0,mm 00488 usque 0070, transv. 0,mm 00244 v. 00300 circiter. — *Biatora aitema Massal. Sym. pag. 37-38 (excl. omn. synon???)*

Hab. Ad truncos *Pinorum* in alpibus *Cadubriae*. Massal.

Obs. Ecco un formale cambiamento di un mio parere sopra questo lichene. Allorchè lo scopersi pella prima fiata, giudicandolo scevro da idee preconcette, lo definii per nuovo, e come tale lo communicai ai miei amici, e ne ebbi quasi da tutti il parere non essere desso se non una varietà della *Lecidea aitema* di Acharius. Ora quegli stessi che rifiutarono ogni novità a questo mio lichene sono d'accordo nel considerarlo distinto dalla *Lecidea aitema*. Per questo quivi io lo pubblico col nome primo da me impostogli, e lascio a' lichenologi il decidere la questione, da me già promossa ed agitata nella mia *Symmicta*. Si noti solo che nella diagnosi che pubblicai prima (Sym. pag. 37) fu detto delle areole del tallo *saepe in pulverem solutis* per uniformarmi all'esemplare anche di Hepp. N. 69 che tali divengono realmente, però nella mia *Biatora Cadubriae* desse sono costantemente nitide ed integre.

333. Biatora ambigua Massal. Ricerch. pag. 124 fig. 242. Thallo tartareo-ruguloso cinereo-virescente v. albido v. viridi-luteolo effuso. Apotheciis patellaribus marginatis concavinsculis sessilibus lateritio-fuscis, tandem tumidulis rugulosis difformibus luteo-nigricantibus atrisque, madefactis helvo-subfuscis. Ascis ventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus coalitis tenuibus apice fuscis obvallatis, sporidiis ovoideis homogeneis unilocularibus diam. long. 0,mm 0090 usque 0122, transv. 0,mm 0061 circiter. *Biatora tabescens Körbl syst. lich. Ger. pag. 203.* —

Hab. Ad truncos *Pinorum Fagorumque* in Enganeis (M. Rua).

Obs. Se il lichene inviatomi da Körber (vedi Syst. lich. Ger. pag. 203 obs.) venne da me riconosciuto pella mia *Biatora ambigua*, perchè egli credette di mutarvi il nome? Se la diagnosi mia non affatto col suo lichene conviene, dovea regolarne la descrizione, ma non il nome.

334. Sarcogyne pruinosa Massal. Geneac. pag. 10. Thallo leproso-albido saepe obsoleto. Apotheciis discretis adpressis orbicularibus v. angulosis planis v.

oblongis creberrimis myriosporis, paraphysibus capillaribus flexuosis obvallatis, sporidiis ellipticis diam. long. 00366 transv. 0,mm 00122. *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 267 — *Lecidea immersa var. pruinosa Schaer. Lich. helv. N.* 202 — *Enum. pag.* 127 — *Lecidea immersa Ach. Syn.* 27 — *Flörk. Deut. Fl. N.* 23 — *Lichen pruinosus Engl. Bot. tab.* 2244 (*bona*) — *Biatorella pruinosa Massal. Ricerch.* 132 *fig.* 259 — *Miriosperma pruinosa Naeg. Hepp. Fl. Eur. N.* 143. —

Hab. Ad saxa eocenica circa Veronam ubique. Massal. et Tonini.

335. Sarcogyne pruinosa v. minuta Massal. Apotheciis immersis minutis gyalectiformibus pruinosis epruinatisve thallo leproso albo insidentibus. Sporidiis ovoideis diam. long. 0,mm 00170, usque 00200, transv. 0,mm 00060 usque 00122 circiter. *Lecidea immersa auct. var.*

Hab. Ad saxa neocomiana erratica in montibus *Precastio* et *Viacara* appidi *Tregnago*. Massal.

336. Sarcogyne privigna v. decipiens Massal. Thallo nullo. Apotheciis immersis orbicularibus atris, madefactis atro-sanguineis, margine tumido anguloso elevato cinctis. Ascis ventricoso-saccatis myriosporis paraphysibus capillaribus praelongis obvallatis, sporidiis ellipticis diam. long. 0,mm 00244, transv. 0,mm 00122 vix. *Sarcogyne privigna v. strepsodina Zwack. exs.* 143 *B viz. differt.* — *Lecidea privigna Ach. (genuina?)* — *Lichen simplex Davies.* — *Engl. Bot. tab.* 2152 *omnina convenit.*

Hab. Ad saxa oolitica *Baldi* Montis (Corona). Massal.

Obs. Io sono ancora incerto se questo lichene sia figlio della *Sarcogyne pruinosa* o *privigna*, e mi sono attenuto al secondo parere a cagione degli apotecii epruinosi. Si noti poi che l'esemplare 133 B del sig. Zwackh offre fra gli apotecii anche parecchi spermatocalli, i quali sono identici alla mia *Pyrenothea Toniniana* Ricerch. pag. 151 fig. 294, per cui questa mia specie non presenta che lo stato spermatoforo di questo lichene.

337. Sarcogyne privigna v. strepsodina Körb. Syst. lich. Ger. pag. 266. Thallo leproso subnullo. Apotheciis sparsis tandem arcte stipatis sessilibus adpressis orbicularibus v. angulosis plicato-flexuosis tandem difformibus proliferisque, disco nudo plano atro-sanguineo demum atro, margine tenui elevato subflexuoso. Ascis cylindraceo-clavatis myriosporis, paraphysibus nitidis filiformibus flexuosis intricatis, obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis diam. long. 0,mm 00244, transv. 0,mm 00122. — *Sarcogyne privigna Massal. Geneac. pag.* 10 — *Fw. Bot. Zeit.* 1851 *N.* 43-44 — *Lecidea privigna Ach? meth. pag.* 49 — *Acaro-*

spora immersa v. atrosanguinea Massal. Ricerch. 132 *excl. Schaer. Syn.* — *Biatorella atro-sanguinea Massal. Mem. pag.* 130 — *Psora Fw. L. Fl. Sil.* 32-72 — *Sarcogyne corrugata Fw. olim!* — *Exs. Zwack. N.* 143 *A!*

Hab. Ad saxa arenacea oppidi *Tregnago*. Massal.

Obs. Se badiamo alla diagnosi che della sua *Lecidea privigna* ci dà l'Acharius, dessa conviene piuttosto col mio numero 336, che col 337, per cui ho citato questo sinonimo con incertezza. Se la figura dell'*English Botany* tab. 2152 rappresenta fedelmente il *Lichen simplex* di Davier, in tal caso il mio N. 336 converrebbe a capello.

338. Pannaria Schaereri Massal. Ricerch. pag. 114 fig. 225. Thallo effuso nigrescente squamuloso, squamulis minutis corallinoideis detritis difformibus, in crustam corallinam diffracto-areolatam pulvinatam congestis, madefacto flaccido (homeomerico?), hypothalloque atro-spongioso tandem evanido, imposito. Apotheciis atro-rufis biatorinis, madefactis badiis gelatinosis tenuibus immarginatis. Ascis oblongis ventricosiusculis clavatis 8-sporis, paraphysibus inconspicuis granulosis, obvallatis, sporidiis ovoideis nubiloso-granulosis unilocularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0061 usque 0080. — *Lecidea microphylla v. corollinoides Schaer. lich. helv.* 226! *pr. p.*

Hab. Ad saxa arenacea corrupta oppidi *Tregnogo* (Ponzaigo) Massal.

Obs. Veggano i signori Hepp, e 'l Dott. Körber, se questo lichene sia varietà della *Lecidea microphylla* ovvero specie distinta! Somiglia essa pell'aspetto esterno al *Collemo teretiusculum* Wallr. Zwack. n. 250 che io chiamo *Psorotichia teretiuscula*, ma ne è diversa pella struttura degli apotecii e del tallo.

339. Lenormandia pulchella Massal. Thallo cartilagineo-squamuloso, glaucocinerescenti plumbeo, squamulis tenuibus imbricatis rotundatis auriculatisve, margine nonnumquam soredifero cinctis. Apotheciis immersis perithecio nigro instructis, sporidiis oblongo-cylindraceis majusculis 6-7-septatis hyalino-subviridulis, absque paraphysibus (ex Leight. lich. Angioc.) — *Lenormandia jungermanniae Delis. Desm. Pl. crypt. N.* 1144! — *Normandina Nyl. Essai second. Mem. pag.* 191 — *Endocarpon pulchellum Hook. Br. Fl.* 11, 158 — *Leigh. lich. Ang. pag.* 13 *tab. III fig.* 1 — *Verrucaria pulchella Borr. Engl. Bot. supp.* 2602 *fig.* 1. —

Hab. Ad truncos arborum *Iungermanniae tamarisci* stratos, nec non ad saxa micaceo-schistosa oppidi *Recobarii* (Capitello, Val Calda, Val dell'Orco). Massal.

Obs. Io non ho mai veduti apotecii di questo lichene, e quanto di essi e delle

spore è qui detto, hollo tratto dagli scritti del chiarissimo Leighton. Non accetto il genere *Narmandina*, sebbene il genere *Lenormandia* sia stato da qualche botanico usato in Algologia, perchè ciò avvenne dopo l'erronea soppressione del genere *Lenormandia*, il quale se ora viene reputato buono, deve novellamente pei licheni essere adoperato. Così avvenne del genere *Hagenia* che ingiustamente strappato dalle fanerogame, vagò tentennando per molti anni in Lichenologia, finchè venne novellamente e con giustizia applicato a quei vegetale al quale Lamark primo avealo attribuito. Il nome specifico poi *pulchellum* credo sia più antico di *jungermanniae*.

340. Collema cristatum Hoffm. Deut. Fl. pag. 101. — Thallo coriaceo-cartilagineo atro-viridi, madefacto turgescente-olivaceo, laciniis abbreviatis latiusculis imbricatim-aggregato-pulvinatis, oris undulatis crispato-crenulatis inciso-subdigitatis. Apotheciis amplis superficialibus sessilibus fuscis planis tandem undulatis. Margine tumido integerrimo cinctis, discu humecto badio-castaneo. Ascis saccatis 6-8-sporis, paraphysibus capillaribus filiformibusve flaccidis flexuosis obvallatis, sporidiis elliptico-ovoideis utrinque subattenuatis tetrablastiis-diplopyreniis diam. long. 0,mm 0244 transv. 0,mm 0122. *Massal. Mem. pag.* 84 *fig.* 96 *tab.* 15 — *Schaer. Enum. pag.* 255 — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 408 — *Collema crispum v. cristatum Ach. Syn.* — *Parmelia multifida v. cristata Schaer. spic.* — *Exs. lich. helv. N.* 417 — *Hepp. El. Eur. N.* 213! — *(Icon. incert.)* — *(Zwach. exs.* 159*??)*.

Hab. Ad terram ubique in Prov. Veron. Massal.

341. Lethagrium rupestre Massal. Mem. pag. 92 fig. 109 tab. 17. — Thallo membranaceo-lobato macrophyllino plicato-undulato bullato-crispo atro-viridi, madefacto flaccido olivaceo, lobis integris imbricatis v. subcrenulatis plerumque granuloso-furfuraceis. Apotheciis mediocribus dispersis subsessilibus, primum patellaribus planis margine thallode integerrimo tumido cinctis, dein convexis hemisphaericis immarginatis, disco obscure-fusco. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus laxis obvallatis, sporidiis fusiformibus ellipticis v. acicularibus 6-8-locularibus diam. long. 0,mm 0244, usque 0,mm 0305, transv. 0,mm 0061. — *Synechoblastus flaccidus Körb. syst. lich. Ger. pag.* 413 — *Collema rupestre a flaccidum, β furvum Schaer! Enum. pag.* 252 *excl. Syn. Ach. et icon. Engl. Bot!* — *Parmelia rupestris a flaccida β furva granulosa fuliginea spic. pag.* 527-528 *syn. castig!* — *Collema rupestris Linn. fl. in Sw. meth.* 1784 *pag.* 37 — *Lichen flaccidus Ach. in Nov. Act. holm.* 1795 *XVI*, 14, *tab.* 1 *fig.* 4 — *Parmelia flaccida Ach. meth. pag.* 229 — *Engl. Bot. tab.* 1053! *(optima)* — *Exs. Schaer. lich. helv. N.* 412-413-414! — *Zwack. exs.* 166 *A. B!* —

Hab. Ubique ad truncos arborum in Prov. Veronensi, raro in fructu. Massal.

Obs. Il Chiarissimo Körber dice essere le spore di questa specie *tetrablastae*, ma sì tanto gli esemplari di Schaerer, che quegli di Zwachk che egli cita fra i sinonimi, presentano tutti spore a 6-od-8 loggie. Il nome di Linneo imposto a questo lichene è anteriore a quello di Acharius.

342. Collema pulposum Ach. Lich. pag. 632. — Thallo coriaceo-cartilagineo crasso imbricato-lobato sicco corrugato atro-viridi, madefacto olivaceo pulposo-gelatinoso, lobulis turgidis in orbem digestis repando-crenatis, centralibus subadscendentibus, periphaericis depressis. Apotheciis scutellaribus majusculis sessilibus situ variis, disco fusco concavo, dein plano margine thallode tumido integerrimo cinctis, tandem convexis plicatis difformibus elevatis, immarginatis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus crassiusculis, obvallatis, sporidiis ovoideo-pyriformibus v. ovoideo-fusiformibus 4-6-locularibus tandem parce diplopyreniis diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 0061 usque 0090. *Massal. Mem. pag.* 84 *fig.* 86 — *Körb. syt. lich. Ger. pag.* 404 *p. p.* — *Schaer. Enum. pag.* 258 — *Lichen pulposus Bernh. Schrad. Iour. tab.* 1 *fig.* 1 *(bona)* — *Exs. Schaer.* 428 *p. p.* (*in nonn. collect.*) — *Zwack. exs.* 160-161! — (*Zwack. N.* 165 ???) — *Schaer. Enum. tab.* 10 *fig.* 5 *optima!*

Hab. Ubique ad saxa in rupium rimis et ad terram in Prov. Veronensi Massal.

Obs. Le diversità che si osservano nei varii esemplari pubblicati dagli autori, sono la cagione della poca uniformità che regna, nelle citazioni delle varie collezioni di *exsiccata*. Certo poi che non è da associarsi il N. 87 Hepp., ai N. 425-428 di Schaerer e 160-161 di Zwachk, come ha fatto il Körber.

343. Collema pulposum v. corallinum Massal. Thallo coriaceo-cartilagineo e lobis adscendentibus pulvinatis, lobulato-plicato-crispis, multiformiter incisis conglomeratis vel late effusis aterrimis, madefactis atro-viridibus flaccidis elevato-bullatis turgidis isidioideo-corallinoideis. Apotheciis mediocribus raris disco fusco plano, margine tandem subcrenulato inflexo. Ascis ut supra, sporidiis utrinque attenuatis. — *Exs. Schaer.* 429 *in nonn. Collect!* —

Hab. Ad terram in ericetis m. *Rua* et *Venda* collium Euganeorum. Massal.

Obs. Il tallo è sciolto in tante squamette claviformi crespe o stipitate, come osservasi nel *Thalloidima vesciculare*, ed è varietà distinta particolarissima.

344. Lethagrium turgidum Massal. Thallo coriaceo-cartilagineo crassiusculo turgidulo atro-viridi-fuscescente, laciniato, madefacto atro-rufidulo pulposo-gelatinoso olivaceo-virescente, laciniis centrifugis convexis undulato-plicatis subadscendentibus vel horizontalibus subtus canaliculatis concoloribus centro imbricatis,

lobato-incisis-ramosis. Apotheciis scutellaribus medioeribus marginalibus et superficialibus subsessilibus disco fusco-nigrescente, madefacto rufescente, plano, tandem convexo immarginato. Ascis ventricosis 8-sporis, paraphysibus laxis crassis, apice tumidulis obvallatis, sporidiis lineari-ellipticis rectis incurvisque 4-locularibus nonnunquam 6-locularibus aplopyreniis diam. long. 0,mm 0244, usque 0305, transv. 0,mm 0045 usque 0061. — *Collema turgidum Ach. lich. Uni. pag.* 634 — *Schaer. Enum. pag.* 258 — *Massol. Mem. pag.* 83 *fig.* 91 *tab.* 14 — *Synechoblastus Körb. syst. lich. Ger. pag.* 415 — *Parmelia Schaer. spic. pag.* 543 — *Collema undulatum Laurer!* (*herb. Körb.*) — *Exs. Schaer. lich. helv.* 433 — *Hepp.* 215! — *Collema multipartitum Engl. Bot??* — *tab.* 2582 *prorsus convenit!* —

Hab. Ad saxa et rupium rimis, in oppido *Compofontana* (M. Alba) in oppido *Velo*, (*Covoli* ad speluncas haud rarum!). Habui quoque e Bavaria ab amico Krempelh.

Obs. Gli esemplari autentici che ho del *Synechoblastus Laureri* di Körber sono affatto eguali al mio *Lethogrium turgidum!* — La figura 2582 dell' English Botany, è assolutamente identica e conviene colla specie in discorso.

345. Collema multifidum v. marginale Schaer. Enum pag. 255. — Thallo coriaceo-cartilagineo radiatim laciniato atro-viridi, arcte adnato, udo turgescente olivaceo, laciniis elongato-angustatis radiantibus centrifugis imbricato-lobatis undulato-crispis complicatis, oris crispis extremitatibus incisis. Apotheciis medioeribus ut plurimum marginalibus substipitatis disco subrufo-fusco concavo tandem plano, margine thallode tumido cinctis. Ascis clavatis plus minusve elongatis, v. ventricosis 8-sporis paraphysibus laxis clavaeformibus obvallatis sporidiis ovoideo-fusiformibus tetrablastiis-diplopyreniis diam. long. 0,mm 0183 usque 0244, transv. 0,mm 0061 usque 0122. — *Massal. Mem. lich pag.* 82 *fig.* 89 *tab.* 14 — *Lichen marginalis Huds.* (*Fide Schaer.*) — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 409 — *exs. Schaer.* 420 *Lich. Helv.* (*et* 418 *in nonnul. Collect!*) — *Zwach. exs.* 154 — *Parmelia Schaer. spic. pag.* 532 — *Enum. tab.* 10 *fig.* 4 *optima.* — *Collema melaenum v. marginale Ach? lich. Un. pag.* 637 — *Syn. pag.* 366 — *Collema marginale Hook.* (*Fide Schaer.*) — *Engl. Bot. tab.* 1924 *proxime accedit!* —

Hab. Ad saxa in nemore *Consiglio* Prov. Tarvigianae. Beréng.

Obs. Ad ogni passo dovrei fare le stesse osservazioni. Körber cita come sinonimi del suo *Collema multifidum a complicatum* Syst. lich. Ger. pag. 409 i numeri 418-419 di Schaerer associandoli al N. 154 di Zwachk, che nelle mie collezioni sono assai disuguali: così pella varietà *marginale* della stessa specie cita il 420 di Schaerer unitamente al 155 di Zwachk, che nelle mie collezioni sono a pezza diversi. Nel mio erbario il N. 154 Zwachk è identico al N. 420 di Schaerer, ed

il numero 418 di questo al N. 155 di quello. Acharius cita come sinonimo del suo *Collema melaenum v. marginale* la tav. 1924 dell'English botany, la quale è alquanto diversa dal lichene che io ho qui pubblicato, e per questo quel sinonimo, lo ho allegato con incertezza.

346. Maronea Berica Massal. Flora 1856 N. 19. Thallo irregulariter limitato viridulo-subflavescente nitidiusculo, inaequali, granuloso-subverruculoso, hypothallo fusco imposito. Apotheciis primum punctiformibus immersis, dein emerso-sessilibus patellaribus, margine thallode tumido viridulo persistente cinctis, disco nigro-fuscescente, madefacto castaneo-cervino tenerrimo hypothecioque spongioso-stuppeo, enato. Ascis clavato-ellipticis creberrimis polysporis, mucilagine granulosa achromatica apiceque tantum colorata, obvallatis, sporidiis diaphanis minutis trementibus ovoideis unilocularibus diam. long. 0,mm 00366, transv. 0,mm 00244.

Hab. Ad truncos *Pinorum* in oppido *Asiago* prov. Vicetinae. Beltram.

Obs. Il numero delle spore, la mancanza delle parafisi, l'ipotecio stopposo, rendono questo lichene, sia specificamente che genericamente particolarissimo.

347. Buellia leptocline Massal. geneac. pag. 20 N. 38. Thallo tartareo-amylaceo crassiusculo subcontiguo tandem areolato-granuloso sordide albescente cinereo-lacteo-variegato, hypothallo nigro insigni cincto. Apotheciis sessilibus atris primum punctiformibus, dein patellaribus dilatatis-tumidulis disciformibus, margine prominente mox flexuoso tandem excluso cinctis. Ascis clavato-ventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus apice incrassatis fuscescentibus, obvallatis, sporidiis ellipticо-subincurvis reniformibusque bilocularibus fuligineis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0061. — *Körb. syst. lich. Ger. pag.* 225 — *Lecideae spec. Fw. Bot. Zeit.* 1850 *pag.* 555 — *Lecidea disciformis (Fries) Nyland. Botoniska notis. Nov. Dec.* 1852 *N.* 11-12 *pag.* 170 *tab. fig.* 4 — *Herb. lich. Par. N.* 601 — *Buellia saxorum Massal. Ricerch. pag.* 82 *fig.* 169, 1852 *Maj. mense.*

Hab. Ad saxa trachytica in Euganeis collibus ubique. Massal.

Obs. Il nome imposto dal sig. Nylander a questo lichene deve cedere al mio che è più antico, entrambi poi al nome di Flotow. Il primo che abbia chiamato questo lichene col nome di *Buellia leptocline* fui io nel mio opuscolo *Geneacaena* nulla meno sembri dalle date, che il Körber lo facesse un mese prima nel III fascicolo del suo *Systema lichenum Germaniae*, il quale fu posto in commercio 2 mesi dopo del mio libretto. Non si creda che io voglia combattere per queste piccole gloriuzze di priorità, che se volessi occuparmi di esse, potrei molte novità rivendicare, e rinfacciare a non pochi botanici, la poca coscienza colla quale hanno citati i miei scritti.

348. Arthopyrenia saxicola Massal. Sym. pag. 107 — Fram. pag. 24 N. 71 mens. Ianuar. 1855. Thallo tartareo-effuso e cinereo-plumbeo-rofescenti-variegato, facile pulverulento, hypothallo obscuriori instructo. Apotheciis minutissimis semimmersis cupolaribus apice papillulatis v. pertusis aterrimis lucidisque. Ascis 8-sporis absque paraphysibus et lichenina, sporidiis ellipticо-claviformibus didymis bilocularibus 4-nucleolatis scilicet 4-blastidiis sphaericis foetis, hyalino-viridulis diametro quadruplo v. quintuplo majoribus. — *Verrucaria Hartmanni Auct! p. p.* — *Sagedia persicina Körb. syst. lich. Ger. pag. 364-1855 mense Majo.*

Hab. Ad saxa oolitica in oppido *Velo* (Covoli) magna manu. Massal.

Obs. Io non credo di errare riportando questo lichene ai genere *Arthopyrenia* anzichè *Sagedia*, e vedi per quali ragioni abbia ciò fatto, alla pag. 108 della mia *Symmicta*. Osser.

349. Sagedia callopisma Massal. Sym. pag. 94 — Fram. pag. 24 N. 74. Thallo tartareo-effuso sordide cinereo-albescente. Apotheciis punctiformibus immersis, dein adnatis hemisphaericis confluentibus atris. Ascis creberrimis cylindraceis clavatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus longis creberrimis obvallatis, sporidiis fusiformibus v. ellipticis saepe hinc inde constrictis v. angustato-quadrilocularibus hyalino-viridulis diam. long. 0,mm 0150 usque 0183, transv. 0,mm 00244 usque 00266. Pycnidibus verrucaeformibus creberrimis atris (non ubique nec in omnibus speciminibus), stylosporis ellipticis 4-locularibus diam. long. 0,mm 0070, transv. 00244. *Verrucaria biformis Garov. A. B. C. (non Auct.).*

Hab. Ad truncos *Mori albae* ubique in regno veneto et longobardo. Massal.

Obs. Questa specie è assai ingannatrice, dappoichè ora non riscontrasi che allo stato picnidigero, e talora negli stessi apotecii è raro l'abbattersi a sporidii. Però nei molti esemplari che io ho raccolti, ho potuto vedere l'uno e l'altro perfettamente.

350. A. Sagedia affinis Massal. Mem. pag. 138 fig. 169 tab. 25. Sporoph. Thallo cartilagineo laevigato nitido cinereo-albescente isabellino, effuso; tandem verruculoso: apotheciis primum immersis omnino, dein prominulis hemisphaericis minutis atris, nonnunquam apice fusculis, tandem pertusis. Ascis crebris parvis, lanceolato-cylindraceis, 6-8-sporis, paraphysibus longis capillaribus sequalibus achromaticis, ascos superantibus, obvallatis, sporidiis fusiformibus 4-locularibus diam. long. 0,mm 0122 usque 0183, transv. 0,mm 00244 usque 00366. —

Hab. Ad truncos *Iuglandis regiae* in Prov. Veronensi. Massal.

350. B. Sagedia affinis Massal. Mem. pag. 138 Pycnid. Thallo tartareo-amylaceo contiguo verruculoso effuso; pycnidibus verrucaeformibus conico-papillatis atris, thallo basi subvestitis, crebris, stylosporis elliptico-obtusis diam. long. 0,mm 0122, transv. 0,mm 0090 vix.

Hab. Ad truncos *Iuglandis regiae* cum priore. Massal.

Obs. Le picnidi ora vivono in comune sullo stesso tronco cogli apotecii e talora anche sopra tronchi separati, ovvero se sullo stesso tronco in luoghi distinti, parmi sarebbe questo lichene dioico etoroicio, però col crescere e svilupparsi dei due talli gli organi carpomorfi dell'uno si mescolano a quelli dell'altro, ed in tal caso il lichene sembra monoico eteroicio, che non è realmente.

351. Campylacia amygdali Massal. in litt. Thallo einereo-albescente hypophlaeodico effuso, apotheciis erumpentibus papillato-conicis subelongato-ellipticis atris, creberrimis. Ascis ovato-lanceolatis obtusis 8-sporis, absque paraphysibus, sporidiis lanceolato-ellipticis semicircularibus utrinque obtusiusculis diaphanis medio uniseptatis diam. long. 0,mm 0183 usque 0305, transv. 0,mm 00366.

Hab. Ad truncos *Amygdali communis* ubique in provincia Veronensi. Massal.

Obs. Differisce dalla *Campylacia paramecа* Sym. pag. 77, pel colore del tallo, pella maggiore affluenza degli apotecii, pella forma degli asci, e pelle dimensioni delle spore.

352. Campylacia tremulae Massal. Thallo hypophlaeode albissimo v. subcinerescente, tandem denudato tenuissime leproso. Apotheciis arcimloutissimis vix ope lentis perspicuis punctiformibus atris lucidis irregulariter pertusis; Ascis elliptico-subclavatis 8-sporis, mucilagine farinosa obvallatis, sporidiis fusiformibus incurvis semicircularibus 2-4-biloculatibus loculis saepe obsoletis, diam. long. 0,mm 0183 usque 0305, transv. 0,mm 00244. *Leptoraphis tremulae Körb! syst. lich. Ger. pag.* 372 — *Verrucaria stygmatella v. tremulae Flk. (Fide Körb.)* — *Verrucaria epidermidis v. undulata Fw.* — *Sagedia (Campylacia) salicis Massal. sym. pag.* 97 *Fram. loc. cit. N.* 77. —

Hab. Ad truncos *Salicum Populorumque* in oppido *Badia* (V. Tassari) Massal. Prov. Ver.

Obs. Quantunque io sia il primo che abbia descritto questo lichene, col nome di *salicis*, pure adotto il nome di *tremulae* datole dal Flörek sebbene inedito, e per rispetto di quel lichenologo, e perchè vive più abbondante realmente sui Pioppi che sui Salici. Il nome pure *Campylacia* è anteriore al *Leptoraphis* di

Körber, e se io non ne ho data la diagnosi formale, pure nelle osservazioni della mia *Symmicto* pag. 96-98 trovansi espressi i caratteri che deve avere questo genere, e credo per questo che debba avere la preferenza.

353. **Calycium triste Körb. sys. lich. Ger. pag. 308.** Thallo inaequabili verrucoso-lobulato microphyllinovei furfuraceo-fuligineo-atro cum protothallo confuso. Apothecia turbinata aterrima disco tumidulo fusco-atro stipite brevissimo plerumque atro opaco. Ascis cylindraceo-linearibus 8-sporis, paraphysibus inconspicuis coalitis fucatis mucilaginoso-farinosis, obvallatis, sporidiis minutis ellipticis leviter fuligineo-fusculis biloculaaribus diam. long. 0,mm 0064 usque 0075, transv. 0,mm 00170. —

Hab. Ad truncos arborum apud *Blankenburg* (am Harz) in Germania. Commun. amicus E. Hampe.

354. **Placynthium nigrum Massal. Mem. pag. 118.** — Thallo determinato squamuloso microphyllino fusco-nigricante, madefacto atro virente, squamulis discretis subramulosis pulvinatis in crustam corallinam diffracto-areolatam confertis, protothallo atro coeruleo limitante, tandem confuso, enatis. Apotheciis sessilibus minutis primitus patellari-punctiformibus planis subimmarginatis, mox convexis tumidis hemisphaericis, disco atro, madefacto tenui atro-fusco hypothecio tumidu imposito. Ascis clavatis 8-sporis paraphysibus filiformibus articulatis ramosis apice glauco-cyaneo-fucatis, obvallatis, sporidiis diaphanis ellipticis utrioque attenuatis 2-locularibus, tandem 4-locularibus episporio tenui cinctis diam. long. 0,mm 0122 transv. 0,mm 00400. *Lecothecium nigrum Massal. Ricerch. pag.* 109 *fig.* 215 — *Lecothecium corallinoides Trevis. Ann. Sc. Nat. Bot. pag.* 457 *Ser. III. Tom. III.* — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 398 — *Collema nigrum Ach. lich. pag.* 628 *(excl. Icon. Hoffm. Enum ?)* — *Syn. pag.* 308 — *Stereocaulon corallinoides Hoffm. Fl. Ger.* 129 — *Lichen niger Huds. Fl. An.* 1762 *pag.* 524 — *Engl. Bot. tab.* 1461 *(optima!)* — *Lecidea triptophylla* ꞵ *corallinoides Schaer. Enum. pag.* 99. *p. p.* — *Biatora corallinoides Hepp. Fl. Eur. N.* 9 — *Lecidea mycrophylla v. corallinoides Flork. Deut. Fl. N.* 25 — *Schaer. lich. helv.* 226 *p p.* (*Racoblenna fusca Massal. Mem. pag.* 134 *tab.* 18 *fig.* 145 *hujus speciei var!*)

Hab. Ubique ad saxa in prov. Veronensi. Massal.

Obs. Per me gli apotecii di questa specie sembrano mancare di un vero excipulo; le sue differenze poi dalla *Racoblenna Tremniaca* si conosceranno meglio quando potrò pubblicare gli esemplari. La figura pubblicata dall'Hoffmann nell'*Enumeratio*, sembra essere piuttosto vicina alla mia *Racoblenna Tremniaca*, di quello che a questa specie.

355. Thelochroa Montinii Massal. Sym. pag. 86. Thallo tartareo-squamuloso, cinereo-umbrino, humecto fuscescente, primitus orbiculari (3-4 lin. lato), dein effuso expanso tenuissimo, e squamulis minutissimis subiculo byssoideo tenerrimo immixtis, composito: apotheciis minutissimis vix ope lentis perspicuis, humectis helvo-fuscis hemisphaericis apice subtruncatis gelatinosis: ascis clavatis parvis 8-sporis, paraphysibus crassiusculis obvallatis, sporidiis ovoideis nebulosis unilocularibus diaphanis diam. long. 0,mm 0090 transv. 00366.

Hab. Ad saxa cocenica compacta oppidi *Avesa*, et jurassica oppidi *Romagnano* (Serbaro) Prov. Veronensis. Massal.

Obs. Il collocamento di questa specie sotto il genere *Thelochroa* è provvisorio, dappoichè recenti studii mi rendono avvertito, essere dessa di tali note fornita, da poter servire a tipo ad uno de' generi più validi e distinti.

356. Diplotomma albo-atrum v. epipolium Massal. Thallo tartareo-determinato subeffigurato glebuloso subimbricato cartilagineo-amylaceo glauco-candicante tandem subfarinoso. Apotheciis confertis primitus innatis papilloeformibus, dein planis marginatis tandem tumidulis convexis immarginatis caesio-pruinosis, raro nudis. Ascis ventricosiusculis 8-sporis, paraphysibus longis filiformibus ramosis capitellatis, obvallatis, sporidiis elliptico-elongatis utrinque obtusis tetrablastis parce diplopyrenils fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0122 usque 0244 transv. 0,mm 0061. — *Diplotomma albo-atrum Massal. Ricerch. pag.* 98 *Syn. Castig. — Fw. übers. mein. Ital. Reis. pag.* 17 — *Körb. Syst. lich. Ger. pag.* 218 *p. p.* — *Lecidea calcarea v. margaritacea Schaer. Enum. pag.* 21 *Lich. helv. exs.* 230! — *Lecidea epipolia Ach! Meth. pag.* 53 — *Lecidea epipolia Hepp. Fl. Eur. N.* 146 *(excl. Syn. Massal. Ricerch. pag.* 52!) — *Lecidea albo-atra δ epipolia Schaer. Enum. pag.* 122 *(exs.* 580 *in nonnull. collect.)* — *Lecidea albo-atra Hoffm. nonn. (non Plant. lichenosae!!).*

Hab. Ad muros in oppido *Marcelise*. Massal.

357. Diplotomma albo-atrum v. pancinum Massal. Sup. et Inf. Thallo amylaceo-cartilagineo tartareo rimuloso, contiguo effuso, demum areolato-subdifracto glauco-candicante. Apotheciis crebris minutis primum caesio-pruinosis, dein nudis atris multiformibus marginatis. Ascis clavatis 8-sporis, paraphysibus filiformibus inconspicuis ramosis capitellatis, obvallatis, sporidiis ovoideo-suboblongis tetrablastiis parce diplopyreniis fuligineo fuscis diam. long. 0,mm 0122 usque 0150, 0,mm transv. 0064. — *Lecidea albo-atra vel. L. epipoluea Auct. nonn.*

Hab. Ad saxa oolitica oppidi *Velo* (Covoli) spec. sup. — ad tegulas oppidi *Suapii* (vulgo Soave) spec. infio. Massal.

358. Diplotomma albo-atrum v. murorum Massal. Ricerch. pag. 98. Thallo tartareo-farinoso pulverulento glauco-cinerescente candido variegato, areolato-pulvinato, apotheciis creberrimis minutis tumidulis caesio-pruinosis atris. Ascis et sporidiis ut supra.

Hab. Ad muros in m. *Rua* collium Euganeorum. Massal.

Obs. Ho detto di questo lichene abbastanza parlando del *Diplotomma populorum:* ora aggiugnerò che stando alla descrizione dell' *Hoffmann*, il vero *Lichen albo-ater* sarebbe appunto quel mio lichene, sebbene non offra mai apotecii pruinosi; ma siccome tutti gli autori sono concordi di porre il nome di *albo-ater* allo *Lecidea corticola* Ach. ed al *Lichen omylaceus* Ehr. così io per seguire la corrente conservo questo nome ai licheni qui sopra descritti, o lascio quello di *populorum* all' oltro. Intanto se io dovessi giudicare come la sento, io terrei il numero 356 per specie distinta e differente dal n. 357, 358, e porrei sotto lo stesso nome la sola *Lecidea omylacea* ed i miei numeri 357-358.

359. Urceolaria scruposa Ach. Lich. 332 — Syn. 142 — Thallo tartareo-amylaceo verrucoso-squamuloso, squamulis tumidis bullatis proteiformibus ex cinereo-isabellino-albidis, protothallo albo instructis, ambitu subeffigurato. Apotheciis immersis, disco concavo-atro cinereo-pruinoso, margine thallode cinctis. Ascis subclavatis 8-sporis, paraphysibus capillaribus apice fuscescentibus obvallatis, sporidiis ovoideo-ellipticis 12-18-locularibus scil. tetrablastiis diplopyrenis fuligineo-fuscis diam. long. 0,mm 0214 transv. 0,mm 0122. — *Massal. Ricerch. pag. 34 fig. 55 — Körb. syst. lich. Ger. pag. 168 a — Parmelia Fries. lich. Eur. pag. 190 — Garov. Cat. pag. 26 N. 9 — Patellaria Hoff. pl. lich. tab. 11 fig. 2 (mala) — Urceolaria Schaer. Enum. 89 — spic. 75-359 — Engl. Bot. tab. 266 (bona) — Exs. Schaer. lich. helv. 289 — Lichen suec. N. 398 — Hoffm. Enum. tab. 6 fig. 4 (bono) — Mong. et Nest. 169.* —

Hab. Ad saxo calcarea in Prov. Veronens. et trachytica in Euganeis. Massal.

360. Placodium diffractum Massal. Sup. Inf. Thallo centrifugo cartilagineo-crustaceo, areolato-squamuloso crasso, ambitu effigurato-lobato e pallido cinereo-fusco-virescente variegato v. ochroleuco, hypothallo atro imposito, squamulis polygonis nigro ut plurimum marginatis. Apotheciis centralibus rufo-fuscis v. testaceo-luteis primum regularibus margine viridulo thallode integro cinctis, tandem explanatis plicatis amplis gibbosis dissectis, tumidis, margine crenulato cinctis. Ascis oblongis 8-sporis paraphysibus granulosis inconspicuis obvallatis, sporidiis ovoideis diaphanis unilocularibus diam. long. 0,mm 0122, transv. 0060. vix. *Placodium saxicolum v. diffractum Massal. Ricerch. pag. 21 — Körb. syst. lich. Ger. pag. 115 — Lecanora diffracta Ach. Lich. Un. pag. 432 — Syn. pag.*

180 — *Parmelia saxicola b. diffracta* Fries. *lich. Eur. pag.* 111 — *Lecanora muralis v. diffracta* Schaer. *Enum. pag.* 66 *(syn.: castig.)* — *Lecanora muralis v. Bolcana* Massal. *et v. diffracta* Massal. *Animad. in Lecid. Bolcan. pag.* 4 *Ann. Bonon.* — *Lecidea Balcana* Pollin! *Flor. Veron. pag.* 411 *Vol. III tab. II fig.* 3 *(mala)* — *Parmelia saxicola v. areolata* Leight! *Lich. Brit. N.* 81!

Hab. Ad saxa basaltina m. *Purga* Bubulcae (volgo Bolca) Massal. spec. sup., et ad saxa trachytica (M. Pendice) collium Euganeorum spec. inf. Massal.

Obs. Non posso assolutamente tenere più innanzi unito questo lichene ai *Placodium saxicolum*, ai quale è per vero somigliantissimo, ma pella natura sua affatto diverso. Intanto io non ho mai trovate queste due specie in comune, e quindi lo sviluppo ai quale attinge la *Lecanora diffracta* taiora fino ad un piede e ad un piede e mezzo di diametro, senza calcolare lo spessore e grassezza che nella *L. diffracta* è 10-12 volte maggiore che nella *Lecanora saxicola*, mi sembra bastino, a distinguere queste due specie fra loro. Se si vogliono tenere tuttavia insieme unite, conviene senz'altro loro associare eziandio la *Parmelia cartilaginea*.

NOTA

Le aggiunte, e correzioni, ed osservazioni, che addimandano questi primi 10 volumi, verranno fatte di pubblica ragione nei successivi fascicoli.

Verona 2 Giugno 1856.

Pag.	Lin.	ERRATA GRAVIORA	CORRIGE
3	— 10	irritum	irrita
	— 17	versatur.	versetur
»	— 27	Ichtbiolitogiam	Ichtiolithologiam
4	— 28	hæc	hæ
5	— 15	Sysm	Sism
»	— 33	aliquanto	aliquaudo
»	— 15	Ichthiolites	Ichtiolites
»	— 35	gypsus	gypsum
»	— 38	hic	illud
»	— 39	hic	hoc
7	— 3	æquæ	æque
»	— 35	oponio	opinio
10	— 7	apporteret	oporteret
»	— 8	Puiti Gœthani	Pioitidi Gœthano
11	— 16	Taxitide	Taxitidi
12	— 26	venoso conspicuo tetragouo	venosum conapicuum tetragonum
»	— 34	ad omnibus	ab omnibus
13	— 30	preferentium	prœferentium
»	— »	Diluvianum	Diluvianam
14	— 10	præcipuæ	præcipue
»	— 31	interse	inter se
16	— 19	Quercus Papiense	Quercua Papiensia
18	— 8	expreasus	expressum
»	— »	icon exbibito	icone exhibita
»	— 26	Capinus	Carpinus
20	— 25	Liquidambar Tyberina	Liqidambar Tyberinum
»	— 38	leviviter	leviter
21	— 17	Liquidambar Italica	Liquidambar Italicum
»	— 18	subquimquelobia quimquenerviis	subquinquelobia quiuquenerviis
22	— 3	quinqno nervia	quinquenerviis
»	— 4	petiolum	petiolua
23	— 6	enndem vegetalem	idem vegetabile
24	— 18	sua opera	suo opere
26	— 3	alii	alio
»	— 18	attigunt	attinguut
27	— 26	Acerum	Acer
28	— 28	Aceres	Acera
»	— 34	eum his	cum his
29	— 6	Acero	Acere
32	— »	convenit	conveniunt
33	— 12	tradimus	tradidimus
7 *et alibi*		Abit.	Habit.